SIMPLY CLEVER

ŠkodaOctavia Tour
USO E MANUTENZIONE

Introduzione

La ringraziamo di cuore per la fiducia che ci ha accordato scegliendo una vettura Škoda.

Con la Sua nuova Škoda Lei entra in possesso di una vettura dotata della più moderna tecnologia e di numerosi equipaggiamenti che certamente vorrà sfruttare appieno nei suoi spostamenti quotidiani. Pertanto Le consigliamo di leggere attentamente questo libretto d'Uso e manutenzione per acquisire rapidamente completa familiarità con la Sua vettura.

Per qualsiasi domanda o problema relativo alla Sua vettura, La preghiamo di rivolgersi alla Sua officina autorizzata o all'importatore ufficiale. Troverà in qualsiasi momento ascolto alle Sue domande così come a suggerimenti e critiche.

Le disposizioni di legge nazionali hanno la priorità sulle informazioni fornite in queste Istruzioni per l'uso.

Le auguriamo buon divertimento e buon viaggio con la Sua Škoda.

La Sua **Škoda** Auto

Documentazione di bordo

Nella documentazione di bordo della vettura oltre a questo “**libretto d'Uso e manutenzione**“ sono disponibili anche i libretti “**Breve introduzione**“, “**Programma Service**“ e “**Aiuto in viaggio**“. Inoltre,a seconda del modello della vettura e dell'equipaggiamento, possono essere disponibili diversi libretti supplementari (ad es. libretto d'uso dell'autoradio).

In caso di perdita di uno dei documenti sopra menzionati, rivolgersi immediatamente presso un'officina specializzata che sarà lieta di potervi aiutare.

Tenere presente che le indicazioni contenute nei documenti della vettura hanno sempre priorità rispetto a quelle riportate nel presente libretto.

Uso e manutenzione

Questo libretto d'Uso e manutenzione descrive il livello di **equipaggiamento attuale**. Alcuni degli equipaggiamenti descritti verranno introdotti solo in futuro oppure sono destinati solo a determinati mercati. Le **illustrazioni** possono differire leggermente dalla Sua vettura e sono da intendersi solo come elementi di informazione generale.

Oltre alle informazioni sull'Uso e manutenzione, questo libretto contiene importanti avvertenze per la manutenzione e la guida a vantaggio della Sua sicurezza e contro il deprezzamento della Sua vettura e Le fornisce consigli e aiuti preziosi. Può inoltre scoprire come guidare la Sua vettura **in modo sicuro**, **risparmiando** e **pensando all'ambiente**.

Per ragioni di sicurezza rispettare assolutamente anche le informazioni fornite in merito ad accessori, modifiche e sostituzione componenti ⇒ pag. 166.

Ma anche gli altri capitoli di questo libretto d'Uso e manutenzione sono importanti in quanto il corretto impiego - oltre ad una cura e manutenzione regolare - serve a mantenere alto il valore commerciale della vettura ed inoltre in numerosi casi è una delle condizioni per poter beneficiare della garanzia.

Programma Service

Il programma Service contiene:

- dati del veicolo;
- Intervalli Service;
- panoramica dei lavori di manutenzione;
- documentazione Service;
- conferma del Servizio di mobilità;
- note importanti in merito alla garanzia.

La convalida dell'avvenuta esecuzione degli interventi di manutenzione è una delle condizioni necessarie per poter beneficiare della garanzia.

Quando si porta la vettura presso un'officina specializzata presentare sempre il Programma Service.

Nel caso in cui si perda il Programma Service o nel caso in cui appaia particolarmente rovinato è possibile rivolgersi all'officina specializzata incaricata di eseguire la manutenzione regolare del veicolo. Qui verrà fornito un duplicato in cui si riportano i lavori di manutenzione finora eseguiti.

Aiuto in viaggio

Questo libretto contiene indirizzi e numeri di telefono degli importatori Škoda.

Indice

Struttura delle presenti Istruzioni per l'uso (note esplicative)

Le presenti istruzioni sono strutturate in modo sistematico per facilitare l'individuazione delle informazioni desiderate.

Capitolo, sommario e indice analitico

Il contenuto di questo libretto d'uso e manutenzione è suddiviso in paragrafi relativamente brevi, i quali sono riuniti in **Capitoli** di chiara individuazione. Il capitolo è evidenziato sulla pagina destra in basso.

Il **Sommario** ordinato per capitoli e l'**Indice analitico** dettagliato al termine del libretto Uso e manutenzione aiutano a trovare rapidamente l'informazione desiderata.

Paragrafi

La maggior parte dei **Paragrafi** vale per tutte le vetture.

Poiché tuttavia le varianti di allestimento possono essere molte, è inevitabile che, nonostante la suddivisione in paragrafi, vengano occasionalmente citati equipaggiamenti non previsti sulla vettura specifica.

Breve sintesi e spiegazione

Ogni paragrafo ha un **titolo**.

Segue una **Breve sintesi** (in corsivo grande) sul contenuto del paragrafo.

Dopo la figura è riportata nella maggior parte dei casi una **Spiegazione** (in caratteri abbastanza grandi) che illustra gli interventi necessari. Le **Operazioni** da eseguire sono rappresentate con un trattino.

Indicazioni di direzione

Tutte le indicazioni, come “destra“, “sinistra“, “anteriore“, “posteriore“, si riferiscono al senso di marcia del veicolo.

Simboli

* Gli equipaggiamenti così contrassegnati sono di serie soltanto su alcune versioni o sono forniti come optional solo per determinati modelli.

■ Fine di un paragrafo.

▶ Il paragrafo continua alla pagina successiva.

Avvertenze

I quattro tipi di avvertenze utilizzati nel testo sono riportati sempre alla fine di ogni capitolo.

ATTENZIONE!

Le avvertenze più importanti sono contrassegnate dal titolo ATTENZIONE. Le avvertenze ATTENZIONE richiamano l'attenzione su un serio pericolo di incidente o di infortunio. Nel testo si trova spesso una freccia doppia seguita da un piccolo simbolo di attenzione. Questo simbolo rimanda ad un'avvertenza del tipo ATTENZIONE al termine del paragrafo che deve essere assolutamente rispettata.

Importante!

Le avvertenze del tipo **Prudenza**, richiamano l'attenzione su possibili danni alla vettura (ad es. danni al cambio) o su pericoli generici di incidente.

Per il rispetto dell’ambiente

Le avvertenze del tipo **Rispetto dell'ambiente**, richiamano l'attenzione sul rispetto dell'ambiente. Esse forniscono ad es. consigli per ridurre il consumo di carburante.

Nota

Una **Avvertenza** di tipo normale richiama l'attenzione su informazioni importanti. ■

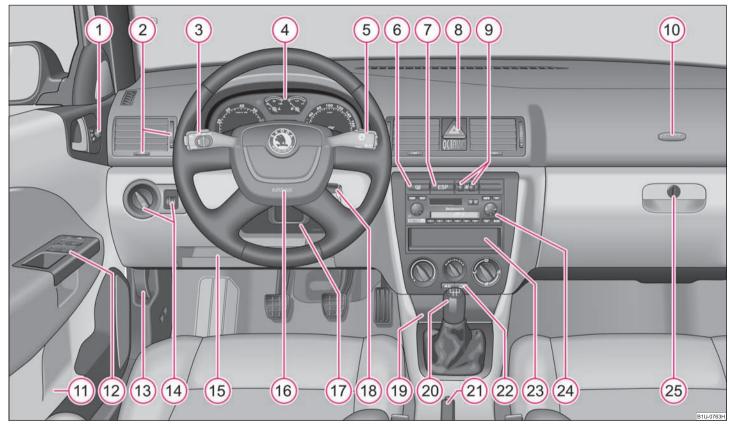



Fig. 1 Alcuni degli allestimenti illustrati in figura appartengono soltanto ad alcuni modelli o sono optional.

Cockpit

Panoramica

Questa panoramica ha lo scopo di rendere rapidamente familiari gli indicatori e gli elementi di comando.

Nota

- Gli equipaggiamenti contrassegnati con * sono di serie soltanto su alcune versioni o sono forniti come optional solo per determinati modelli.
- Per le vetture fornite dalla fabbrica complete di autoradio, telefono, ecc., vengono consegnate a parte le istruzioni per l'uso di tali apparecchi.
- Sui veicoli con guida a destra la disposizione degli elementi di comando è in parte diversa da quella qui ⇒ pag. 8, fig. 1 raffigurata. I simboli corrispondono comunque ai singoli elementi di comando. ■

Guida rapida

Funzioni di base e avvertenze importanti

Introduzione

Il capitolo Breve introduzione serve solo a fornire rapide informazioni sui principali elementi di comando della vettura. È necessario osservare tutte le avvertenze contenute nei seguenti capitoli del libretto Uso e manutenzione.

Sbloccaggio e bloccaggio della vettura

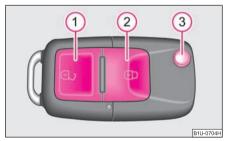



Fig. 2 Chiave a distanza

① Sbloccaggio della vettura

② Bloccaggio della vettura

③ Estrazione/ripiegamento della chiave

Altre informazioni ⇒ pag. 39, “Sbloccaggio e bloccaggio della vettura“. ■

Regolazione della posizione del volante

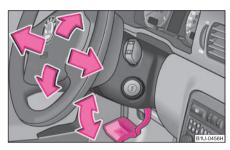



Fig. 3 Volante regolabile: Leva sul piantone sterzo

Fig. 4 Distanza corretta del conducente dal volante

Il volante può essere regolato in altezza e in senso longitudinale.

Altre informazioni ⇒ pag. 87, “Regolazione della posizione del volante“.

ATTENZIONE!

- **Regolare il volante in modo tale che la distanza tra il volante e lo sterno sia di almeno 25 cm ⇒ fig. 4. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere - pericolo di morte!**
- **Non regolare il volante con vettura in marcia!**

ATTENZIONE! (continua)

- **Per motivi di sicurezza, la leva deve essere sempre innestata nella sede in alto, per evitare che il volante cambi involontariamente posizione durante la marcia – pericolo di incidente!** ■

Regolazione dell'altezza della cintura

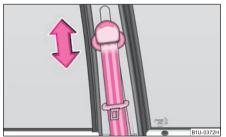



Fig. 5 Sedile anteriore: Regolazione dell'altezza della cintura

– Per regolare l'altezza, premere il rinvio superiore della cintura e spostarlo in direzione desiderata verso l'alto o il basso, in modo che il nastro diagonale passi più o meno al centro della spalla.

– Dopo la regolazione controllare con un colpo secco se il rinvio è saldamento innestato.

Altre informazioni ⇒ pag. 105, “Regolazione dell'altezza delle cinture di sicurezza“.

 ATTENZIONE!

Regolare l'altezza della cintura in modo tale che il nastro diagonale passi più o meno al centro della spalla, mai sul collo! ■

Regolazione sedili anteriori

Fig. 6 Comandi nel sedile

(1) Regolazione longitudinale del sedile

(2) Regolazione del sedile in altezza*

(3) Regolazione dell'inclinazione dello schienale

(4) Regolazione del supporto lombare*

Altre informazioni ⇒ pag. 56, “Regolazione dei sedili anteriori“.

 ATTENZIONE!

Effettuare la regolazione del sedile soltanto a vettura ferma – pericolo di incidente! ■

Regolazione elettrica specchi esterni*

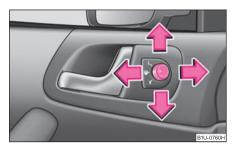



Fig. 7 Interno porta: manopola

	Riscaldamento specchietti esterni
L	Regolazione contemporanea degli specchi esterni
R	Regolazione dello specchio esterno destro
0	Disattivazione dei comandi

Altre informazioni ⇒ pag. 55, “Specchio esterno”. ■

Inserimento e disinserimento delle luci

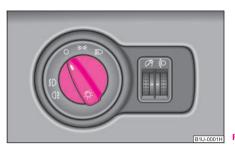



Fig. 8 Plancia: interruttore luci

0	Disinserimento di tutte le luci
	Inserimento delle luci di posizione
	Inserimento di anabbaglianti e abbaglianti

Altre informazioni ⇒ pag. 46, “Inserimento e disinserimento delle luci”. ■

Leva indicatori di direzione e abbaglianti

Fig. 9 Leva indicatori di direzione e abbaglianti

▶

Ⓐ Indicatore di direzione destro

Ⓑ Indicatore di direzione sinistro

Ⓒ Commutazione tra luci anabbaglianti e luci abbaglianti

Ⓓ Lampeggio fari

Altre informazioni ⇒ pag. 49, “Leva indicatori di direzione ⇦ ⇨ e abbaglianti ≣D”. ■

Leva tergicristallo

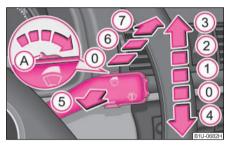



Fig. 10 Leva tergicristallo

Ⓐ Interruttore tergitura intervallata, regolazione sensibilità sensore pioggia*

⓪ Tergicristallo disinserito

① Tergitura a intermittenza

② Tergitura lenta

③ Tergitura veloce

④ Tergitura unica

⑤ Tergi-lava automatico

Tergilunotto*

⑥ Tergitura intervallata ogni 6 secondi

⑦ Tergi-lava automatico

Altre informazioni ⇒ pag. 52, “Spruzzatori”. ■

Alzacristalli elettrici*

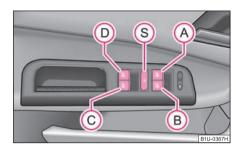



Fig. 11 Tasti sulla porta lato guida

Ⓐ Tasto alzacristalli nella porta lato guida

Ⓑ Tasto alzacristallo nella porta lato passeggero

Ⓒ Tasto alzacristallo nella porta posteriore destra

Ⓓ Tasto alzacristallo nella porta posteriore sinistra

Ⓢ Interruttore di sicurezza

Altre informazioni ⇒ pag. 41, “Tasti sulla porta lato guida”. ■

Rifornimento

Fig. 12 Lato vettura posteriore destro: sportello serbatoio

▶

Fig. 13 Sportello serbatoio con tappo a vite

Apertura del tappo del serbatoio

– Aprire manualmente il tappo del serbatoio.

– Sbloccare verso sinistra il tappo del serbatoio della bocchetta di rifornimento con la chiave della vettura.

– Svitare il tappo in senso antiorario ed inserirlo dall'alto sullo sportello ⇒ fig. 13.

Chiusura del tappo del serbatoio

– Avvitare il tappo del serbatoio agendo in senso orario, fino ad avvertire lo scatto.

– Bloccare il tappo del bocchettone di rifornimento carburante ruotando la chiave della vettura verso destra e togliere la chiave.

– Spingere lo sportello serbatoio per chiuderlo.

Altre informazioni ⇒ pag. 145, “Rifornimento“. ■

Sbloccaggio del vano motore

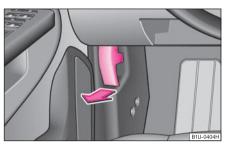



Fig. 14 Leva di sbloccaggio cofano motore

– Tirare la leva di sbloccaggio disposta inferiormente alla plancia portastrumenti sul lato guida ⇒ fig. 14.

Altre informazioni ⇒ pag. 147, “Sbloccaggio del vano motore“. ■

Apertura del cofano motore

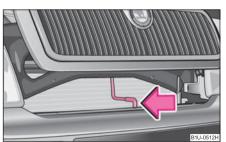



Fig. 15 Griglia radiatore: Leva di sicurezza

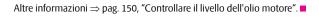



Fig. 16 Fermo del cofano motore con sostegno

– Fare presa con la mano sotto la griglia del radiatore e sollevare leggermente il cofano motore.

– Spingere la leva di sicurezza della freccia ⇒ pag. 14, fig. 15 e sollevare il cofano.

– Rimuovere il sostegno dal supporto ed applicarlo nell'apertura prevista ⇒ fig. 16.

Altre informazioni ⇒ pag. 147, “Aprire e chiudere il cofano motore.“. ■

Controllo del livello dell'olio motore

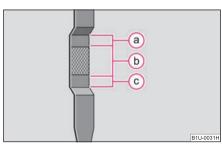



Fig. 17 Asta di livello dell'olio

Ⓐ L'olio motore **non deve** essere rabboccato.

Ⓑ L'olio motore **può** essere rabboccato.

Ⓒ L'olio motore **deve** essere rabboccato.

Altre informazioni ⇒ pag. 150, “Controllare il livello dell'olio motore“. ■

Strumenti e spie di controllo

Panoramica dello strumento combinato

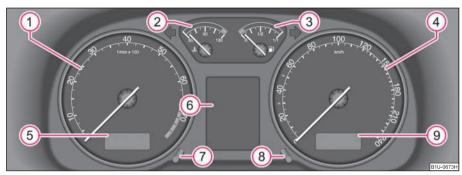



Fig. 18 Strumento combinato

① Contagiri ⇒ pag. 16
② Temperatura liquido di raffreddamento ⇒ pag. 16
③ Indicatore riserva carburante ⇒ pag. 17
④ Tachimetro ⇒ pag. 17
⑤ Orologio digitale, display multifunzione* ⇒ pag. 19
⑥ Display informazioni* ⇒ pag. 22
⑦ Tasto regolazione orologio ⇒ pag. 19
⑧ Tasto di reset ⇒ pag. 17
⑨ Contachilometri parziale e totale, indicatore intervalli service ⇒ pag. 18

Quando le luci sono accese, lo strumento combinato è illuminato. ■

Contagiri

L'inizio della zona rossa del contagiri ① ⇒ fig. 18 segnala per tutte le marce il numero di giri massimo ammesso per il motore rodato e alla temperatura di esercizio. Prima di raggiungere la zona rossa è opportuno innestare la marcia superiore.

Scalare di una marcia al più tardi quando il motore non gira più in modo “regolare“.

Evitare i regimi elevati nella fase iniziale di marcia ⇒ pag. 128.

Per il rispetto dell’ambiente

Passare per tempo alla marcia superiore aiuta a risparmiare carburante e a ridurre la rumorosità. ■

Temperatura liquido di raffreddamento

L'indicatore di temperatura liquido di raffreddamento ② ⇒ fig. 18 è operativo solo con accensione inserita.

Per evitare danni al motore, rispettare le avvertenze di seguito riportate. ▶

A freddo

Se la lancetta si trova ancora nel settore sinistro della scala, il motore non ha ancora raggiunto la propria temperatura d'esercizio. Evitare regimi elevati, forti accelerazioni e sovraccarichi del motore.

A caldo

Il motore ha raggiunto la propria temperatura d'esercizio quando la lancetta si trova nel settore centrale della scala. In caso di forte carico del motore e di elevate temperature esterne, la lancetta può spostarsi più a destra. L'indicazione non comporta problemi fino a quando il simbolo sullo strumento combinato non lampeggia.

Se il simbolo nello strumento combinato lampeggia, o la **temperatura** del liquido di raffreddamento è eccessiva oppure il **livello** è insufficiente. Osservare le avvertenze ⇒ pag. 28, “Temperatura/livello liquido di raffreddamento ”.

 ATTENZIONE!

Osservare le avvertenze ⇒ pag. 148, “Lavori nel vano motore“ prima di aprire il cofano motore e di controllare il livello del liquido di raffreddamento.

 Importante!

Il montaggio di proiettori supplementari o di altri componenti davanti alla presa d'aria causa una riduzione dell'effetto refrigerante del liquido di raffreddamento. In caso di elevate temperature esterne e di forte carico del motore c'è il pericolo che il motore si surriscaldi! ■

Indicatore riserva carburante

L'indicatore di riserva carburante ③ ⇒ pag. 16, fig. 18 è attivo solo con accensione inserita.

Il serbatoio ha una capacità di circa 55 litri. Quando la lancetta raggiunge la tacca della riserva, sullo strumento combinato si illumina il simbolo . Sono ancora disponibili circa 7 litri di carburante. Questo simbolo invita a **effettuare il rifornimento di carburante**.

Nel display informativo* viene visualizzato:

PLEASE REFUEL (RIFORNIRE PREGO)

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

 Importante!

Non lasciare mai che il serbatoio si svuoti completamente! L'alimentazione irregolare del carburante può provocare mancate accensioni. Nell'impianto di scarico può penetrare del carburante incombusto, il quale può danneggiare il catalizzatore. ■

Tachimetro

Avvertenza in caso di superamento della velocità*

Superando la velocità di 120 km/h si attiva un segnale acustico. Non appena la velocità di marcia si riduce nuovamente sotto questo limite, il segnale acustico si disinserisce.

 Nota

Questa funzione è valida solo per alcuni Paesi. ■

Contachilometri indicante la distanza percorsa

Fig. 19 Strumento combinato: contachilometri indicante la distanza percorsa

La distanza percorsa è indicata in chilometri (km). Su alcuni modelli l'indicazione è fornita in “miglia”.

Contachilometri (parziale) inferiore indicante la distanza percorsa

Il contachilometri inferiore indica la distanza percorsa dall'ultimo azzeramento a intervalli di 100 m o di 1/10 di miglio. Ripristinare il contachilometri inferiore premendo il pulsante di reset ⇒ pag. 17, fig. 19.

Contachilometri superiore indicante la distanza percorsa

Il contachilometri superiore mostra i chilometri o le miglia che il veicolo ha percorso in totale.

Indicazione guasti

In presenza di un guasto dello strumento combinato, nel campo dell'indicatore del contachilometri parziale indicante la distanza percorsa appare la scritta **dEF**. Provvedere a far riparare il guasto al più presto presso un'officina autorizzata.

 ATTENZIONE!

Per motivi di sicurezza non regolare mai il contachilometri parziale mentre si guida! ■

Indicatore intervalli Service

Fig. 20 Indicatore intervalli Service: avvertenza

A seconda dell'equipaggiamento della vettura le informazioni visualizzate sul display possono differire leggermente.

Indicatore intervalli Service

Non appena si raggiunge la scadenza del Service, viene visualizzato[1]:

sul display del contachilometri parziale compare:

Service km 1500

sul display informazioni:

SERVICE in 1500 km (SERVICE tra 1500 km)

I chilometri mancanti vengono visualizzati a scalare a intervalli di 100 km.

Non appena viene raggiunta la scadenza del Service, sul display compare la scritta lampeggiante:

sul display del contachilometri parziale compare:

Service

sul display informazioni:

SERVICE NOW (SERVICE ADESSO)

L'indicazione scompare 20 secondi dopo l'inserimento dell'accensione. Il contachilometri parziale viene visualizzato nuovamente premendo il pulsante di reset (per più di 0,5 secondo).

Azzeramento dell'indicatore intervalli Service

Effettuare il ripristino dell'indicatore intervallo di manutenzione solo quando il display dello strumento combinato visualizza un messaggio di manutenzione o almeno un preavviso.

Consigliamo di far eseguire l'azzeramento presso un'officina autorizzata.

L'officina:

- una volta eseguita l'ispezione interessata azzera la memoria dell'indicatore;
- registra l'operazione nel Programma Service;
- applica l'etichetta adesiva, riportante la scadenza del successivo intervento Service, sulla parte laterale della plancia lato guida.

Gli indicatori degli intervalli Service possono anche essere azzerati mediante il tasto di rest (8) come segue ⇒ pag. 16, fig. 18: ▶

[1] Su alcune vetture nell'indicatore intervalli Service viene indicato **service OIL** o **service INSP**.

- Ad accensione disinserita premere e mantenere premuto il tasto di azzeramento.
- Inserire l'accensione e rilasciare il tasto di azzeramento. Sul display comparirà la scritta **Service** o **SERVICE NOW (SERVICE ADESSO)**.
- Ruotare verso destra il tasto di regolazione dell'orologio; quest'operazione azzera l'indicatore.

 Importante!

Si raccomanda di non effettuare in prima persona l'azzeramento dell'indicatore per non causare errate impostazioni dell'indicatore stesso e di conseguenza inconvenienti alla vettura.

Nota

- Non azzerare mai l'indicatore tra due interventi Service, poiché ciò produrrebbe indicazioni errate.
- A batteria scollegata i valori dell'indicatore intervalli Service vengono mantenuti.
- In caso di sostituzione dello strumento combinato in seguito ad una riparazione, l'indicatore intervalli Service deve essere ricodificato. Questa operazione deve essere effettuata da un'officina autorizzata.
- In caso di intervalli Service flessibili prolungati (QG1), dopo l'azzeramento con il tasto i dati vengono visualizzati come sulle vetture con intervalli Service prolungati (QG2). Per tale motivo consigliamo di far azzerare l'indicatore intervalli Service da un'officina specializzata, la quale utilizzerà allo scopo un tester sistemi veicolo.
- Per informazioni dettagliate sugli intervalli di servizio si rimanda all'opuscolo Programma Service. ■

Orologio digitale

Per regolare l'orologio in basso a sinistra del tachimetro è disposto un tasto di regolazione ⑦ ⇒ pag. 16, fig. 18.

Regolazione delle ore

– Ruotare il tasto in senso antiorario.

Regolazione dei minuti

– Ruotare il tasto in senso orario.

 ATTENZIONE!

Per motivi di sicurezza non regolare l'orologio mentre si guida, ma solo a vettura ferma! ■

Display multifunzione (computer di bordo)*

Introduzione

A seconda della versione della vettura, il display multifunzione si trova nel display del contagiri o nel display di informazione ⇒ pag. 22, fig. 22.

Il display multifunzione offre al conducente una serie di utili informazioni:

Temperatura esterna	⇒ pag. 20
Consumo momentaneo di carburante	⇒ pag. 21
Consumo medio di carburante	⇒ pag. 21
Autonomia	⇒ pag. 21
Distanza percorsa	⇒ pag. 21
Velocità media	⇒ pag. 21
Tempo al volante	⇒ pag. 21
Ora	

 Nota

In alcune versioni nazionali i valori sono visualizzati nel sistema di misura inglese. ■

Memoria

Il display multifunzione è equipaggiato con due memorie che operano in automatico. ▶

I dati visualizzati sono quelli della memoria parziale (memoria 1) quando sul display compare un **1**. Se il numero che compare è un **2**, i dati visualizzati sono quelli della memoria totale (memoria 2).

La commutazione delle memorie si effettua con il tasto Ⓑ ⇒ fig. 21.

Memoria parziale (memoria 1)

La memoria parziale raccoglie le informazioni di marcia dall'inserimento fino al disinserimento dell'accensione. Se si riprende la marcia **entro 2 ore** dal disinserimento dell'accensione, i nuovi valori vanno a sommarsi alle informazioni di marcia correnti. Se si interrompe la marcia per **più di 2 ore**, la memoria si cancella automaticamente.

Memoria totale (memoria 2)

La memoria totale raccoglie i dati di marcia dei singoli viaggi fino ad un totale di 99 ore e 59 minuti di tempo al volante o di 9.999 km di percorrenza. Se si supera uno dei valori indicati, la memoria si cancella e il calcolo ricomincia da capo.

La memoria totale, a differenza di quella parziale, non si cancella dopo 2 ore dall'interruzione della marcia.

Nota

Se si scollega la batteria della vettura, tutti i valori in memoria vengono cancellati. ■

Uso

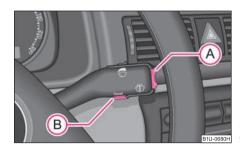



Fig. 21 Display multifunzione: elementi di comando

Il tasto a bilico Ⓐ ed il tasto Ⓑ sono disposti sulla leva del tergicristallo ⇒ fig. 21.

Selezione della memoria

– Mediante ripetute brevi pressioni del tasto Ⓑ è possibile selezionare la memoria desiderata.

Selezione delle funzioni

– Premere il tasto a bilico Ⓐ nella parte superiore o inferiore. In tal modo le singole funzioni del display vengono visualizzate una di seguito all'altra nel display.

Azzeramento di una funzione

– Selezionare la memoria desiderata.

– Premere il tasto Ⓑ per più di 1 secondo.

I seguenti valori della memoria selezionata vengono azzerati con il tasto Ⓑ:

- consumo medio di carburante;
- distanza percorsa;
- velocità media;
- tempo al volante.

Il display multifunzione può essere utilizzato solo con accensione inserita. All'inserimento dell'accensione viene visualizzata l'ultima funzione selezionata prima del disinserimento.

Se la temperatura esterna scende sotto i +4 °C, l'indicatore di temperatura esterna compare con il simbolo di un fiocco di neve. Il simbolo avvisa il conducente che il fondo stradale può essere gelato. Dopo aver premuto il tasto a bilico Ⓐ viene visualizzata l'ultima funzione selezionata prima del disinserimento. ■

Temperatura esterna

La temperatura esterna viene visualizzata sul display con accensione inserita.

La temperatura esterna corretta viene visualizzata con un ritardo di 5 minuti. A vettura ferma o a velocità di marcia molto bassa il valore di temperatura visualizzato può risultare leggermente superiore alla temperatura esterna effettiva per via del calore irradiato dal motore. ▶

Se la temperatura esterna scende sotto i +4°C, dopo il valore della temperatura viene visualizzato il simbolo di un fiocco di neve (avvertimento per fondo stradale gelato) e viene emesso un segnale acustico.

 ATTENZIONE!

E' bene non affidarsi unicamente all'indicatore della temperatura esterna per escludere che il fondo stradale sia gelato. Si noti che il fondo stradale può essere gelato anche con temperature esterne intorno ai +4 °C. Guidare con prudenza! ■

Consumo istantaneo

Sul display il consumo istantaneo di carburante viene indicato in l/100 km. Con l'aiuto di questa indicazione il conducente può adattare il proprio stile di guida in funzione di quanto carburante desidera consumare.

A veicolo fermo o a bassa velocità il consumo di carburante è indicato in l/h. ■

Consumo medio di carburante

Sul display è indicato il consumo medio di carburante in l/100 km dall'ultima cancellazione della memoria ⇒ pag. 19. Con l'aiuto di questa indicazione il conducente può adattare il proprio stile di guida in funzione di quanto carburante desidera consumare.

Per misurare il consumo medio di carburante su un determinato arco di tempo, cancellare la memoria all'inizio della nuova misurazione con il tasto Ⓑ ⇒ pag. 20, fig. 21. Dopo aver cancellato la memoria, per i primi 300 metri sul display compaiono dei trattini.

Durante la marcia il valore visualizzato si aggiorna ogni 5 secondi.

 Nota

Il consumo di carburante non viene visualizzato. ■

Autonomia

Sul display compare l'autonomia stimata in chilometri. Essa indica la distanza che la vettura può ancora percorrere con la quantità di carburante disponibile nel serbatoio con uno stile di guida costante. Il valore è visualizzato a intervalli di 10 km.

Per il calcolo dell'autonomia viene considerato il consumo di carburante rilevato negli ultimi 50 km. Guidando con più moderazione, l'autonomia aumenta.

Se si azzera il valore (scollegando la batteria), è necessario percorrere 50 km prima che il valore corrispondente venga visualizzato. ■

Distanza percorsa

Sul display compare la distanza percorsa dall'ultima cancellazione della memoria ⇒ pag. 19. Per calcolare la distanza percorsa a partire da un preciso momento, cancellare la memoria con il tasto Ⓑ nel momento in cui si desidera iniziare il cronometraggio ⇒ pag. 20, fig. 21.

Il valore massimo di visualizzazione dalle due memorie è di 9 999 km. Se si supera questo valore, la visualizzazione ricomincia da zero. ■

Velocità media

Sul display è indicata la velocità media in km/h dall'ultima cancellazione della memoria ⇒ pag. 19. Per misurare la velocità media su un determinato arco di tempo, cancellare la memoria all'inizio della nuova misurazione con il tasto Ⓑ ⇒ pag. 20, fig. 21.

Dopo aver cancellato la memoria, per i primi 300 metri sul display compaiono dei trattini.

Durante la marcia il valore visualizzato si aggiorna ogni 5 secondi. ■

Tempo al volante

Sul display compare il tempo trascorso al volante dall'ultima cancellazione della memoria ⇒ pag. 19. Per calcolare il tempo al volante a partire da un preciso momento, cancellare la memoria con il tasto Ⓑ nel momento in cui si desidera iniziare il cronometraggio ⇒ pag. 20, fig. 21. ▶

Il valore massimo visualizzato dalle due memorie è di 99 ore e 59 minuti. Se si supera questo valore, la visualizzazione ricomincia da zero. ■

Avvertenza in caso di superamento della velocità*

Superando la velocità di 120 km/h si attiva un segnale acustico. Non appena la velocità di marcia si riduce nuovamente sotto questo limite, il segnale acustico si disinserisce.

Questa funzione è valida solo per alcuni Paesi di esportazione. ■

Display informativo*

Introduzione

Fig. 22 Strumento combinato: grande display informativo

Fig. 23 Strumento combinato: piccolo display informativo

Il display informativo informa con comodità sulle **condizioni attuali di marcia**. Inoltre il sistema di informazione fornisce (in funzione dell'allestimento della vettura) i dati dell'autoradio e del display multifunzione.

Con accensione inserita e durante la marcia nella vettura si controllano sempre determinate funzioni e stati.

Disfunzioni o eventuali lavori di riparazione necessari e altri servizi sono segnalati da simboli rossi e gialli.

L'accensione del simbolo è accompagnata da un segnale acustico.

Inoltre nel display vengono visualizzati **Testi informativi e di avviso** ⇒ pag. 25.

La visualizzazione del testo è possibile in una delle seguenti lingue:

ceco, inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese.

La lingua desiderata può essere impostata presso un'officina specializzata.

Nel display possono essere visualizzate (in funzione dell'allestimento della vettura) le seguenti informazioni:

Menu	⇒ pag. 23
Avvertimento porte e portellone posteriore	⇒ pag. 23
Indicazioni del display multifunzione	⇒ pag. 16
Simboli e spie di controllo	⇒ pag. 25
Indicazione degli intervalli Service	⇒ pag. 18
Indicazioni dell'autoradio	

■

Menu

Fig. 24 Display informativo: menü

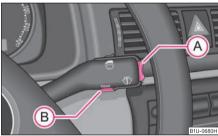



Fig. 25 Display informazioni: elementi di comando

– Attivare il menu premendo il tasto a bilico Ⓐ ⇒ fig. 25 per più di 1 secondo.

– Il tasto a bilico Ⓐ permette di navigare tra le singole voci dei menu. Premendo brevemente il tasto Ⓑ o al rilascio del tasto a bilico Ⓐ (dopo circa 4 secondi) viene visualizzata l'informazione selezionata.

È possibile selezionare (a seconda dell'allestimento della vettura) le seguenti informazioni:

TRIP COMPUTER (AUTO COMPUTER)	⇒ pag. 19
CAR STATUS (STATO VETTURA)	⇒ pag. 23
DISPLAY OFF (DISPLAY OFF)	

Dopo aver selezionato il menu **DISPLAY OFF (DISPLAY OFF)** il display si disinserisce. Per riaccendere il display, premere il tasto a bilico Ⓐ per più di 1 secondo.

Qualora la vettura presenti un inconveniente (ad es. avviso mancanza carburante), nel menu compare un messaggio intermittente **CAR STATUS (STATO VETTURA)**. Dopo aver commutato su **CAR STATUS (STATO VETTURA)** viene visualizzato il primo dei messaggi di avvertimento. Successivamente è possibile richiedere con il commutatore la visualizzazione anche di altri stati di esercizio (ad es. livello liquido lavacristalli insufficiente). ■

Avvertimento porte e portellone posteriore

L'avvertimento porte e portellone posteriore si illumina se almeno una delle porte o il portellone posteriore non sono chiusi. Il simbolo rappresenta la porta e il portellone posteriore **aperti**.

Il simbolo si spegne non appena si chiudono completamente le porte e il portellone posteriore.

Quando una porta rimane aperta, superata una velocità di 6 km/h viene emesso anche un segnale acustico. ■

Auto-Check-Control

Condizioni vettura

L'Auto-Check-Control verifica le condizioni di determinate funzioni e di alcuni componenti della vettura. Il controllo è sempre attivo con l'accensione inserita, sia a vettura ferma sia durante la marcia.

Eventuali disfunzioni, riparazioni urgenti, interventi di assistenza o altre indicazioni necessari vengono visualizzati sul display dello strumento combinato. Queste indicazioni sono segnalate per mezzo di simboli luminosi di colore rosso o giallo in funzione della loro priorità.

I simboli rossi indicano un **pericolo** (priorità 1), mentre quelli gialli segnalano un **avvertimento** (priorità 2). In aggiunta ai simboli, compaiono anche delle avvertenze per il conducente ⇒ pag. 25.

Verificare i messaggi di anomalia indicati il più rapidamente possibile. Se si presentano contemporaneamente più messaggi, i simboli compaiono uno dopo l'altro e sono visibili per circa 2 secondi.

Dopo 10 secondi o dopo l'azionamento del tasto a bilico (A) ⇒ pag. 23, fig. 25 la visualizzazione dei messaggi si disattiva e la segnalazione delle informazioni viene memorizzata sotto **CAR STATUS (STATO VETTURA)**.

Se nel menu lampeggia il messaggio **CAR STATUS (STATO VETTURA)**, è presente almeno un messaggio di guasto. Se compaiono diversi messaggi, nel display è visualizzato ad es. **STATUS 1/2 (STATO 1/2)** L'indicazione significa che compare il primo di due messaggi.

Azionare il tasto a bilico (A) per richiamare i singoli messaggi della serie.

Se si verifica una disfunzione, oltre a comparire il simbolo con il relativo messaggio viene emesso anche un segnale acustico:

- Priorità 1 - tre toni di avvertimento
- Priorità 2 - un tono di avvertimento ■

Simboli rossi

Un simbolo rosso segnala un pericolo.

Se sul display è visualizzato un simbolo rosso, procedere come segue:

- Fermarsi.
- Spegnere il motore.
- Controllare le funzioni segnalate.
- Richiedere se necessario assistenza tecnica.

Significato dei simboli rossi:

	Guasto dell'impianto frenante	⇒ pag. 31
	Livello insufficiente / temperatura eccessiva	⇒ pag. 28
	Pressione dell'olio motore insufficiente	⇒ pag. 29

Se compare un simbolo rosso, si attivano **tre** segnali acustici consecutivi. Il simbolo lampeggia fino alla rimozione del guasto.

Se sono presenti più disfunzioni di priorità 1, i simboli compaiono uno dopo l'altro e rimangono accesi per circa 2 secondi. ■

Simboli gialli

Un simbolo giallo segnala un avvertimento.

Significato dei simboli gialli:

	Basso livello carburante	⇒ pag. 29
	Controllare il livello dell'olio motore, sensore olio motore difettoso	⇒ pag. 29
	Guarnizioni freni usurate	⇒ pag. 29
	Basso livello liquido lavacristalli	⇒ pag. 29
	lampadina difettosa	⇒ pag. 27

Se compare un simbolo giallo si attiva **un** segnale acustico.

Se sono presenti più disfunzioni di priorità 2, i simboli compaiono uno dopo l'altro e rimangono accesi per circa 2 secondi.

Controllare al più presto la funzione interessata. ■

Spie di controllo

Panoramica

Le spie di controllo segnalano determinate funzioni o anomalie.

Fig. 26 Strumento combinato con spie di controllo

⇦	Indicatore di direzione (sinistro)	⇒ pag. 26
⇨	Indicatore di direzione (destro)	⇒ pag. 26
⇦1⇨	Indicatori di direzione per veicoli con rimorchio*	⇒ pag. 26
	Abbaglianti	⇒ pag. 26
	Anabbaglianti	⇒ pag. 26
	Fendinebbia*	⇒ pag. 27
	Retronebbia	⇒ pag. 27

	Immobilizzatore elettronico (blocco avviamento)	⇒ pag. 27
	Lampadine*	⇒ pag. 27
	Sistema di controllo dei gas di scarico	⇒ pag. 27
EPC	Controllo dell'elettronica motore* (motori a benzina)	⇒ pag. 27
	Preriscaldamento (motori Diesel)	⇒ pag. 27
	Sistema airbag*	⇒ pag. 28
	Temperatura/livello liquido di raffreddamento	⇒ pag. 28

	Usura freni*	⇒ pag. 29
	Riserva carburante	⇒ pag. 29
	Olio motore	⇒ pag. 29
	Porta aperta*	⇒ pag. 30
	Livello liquido impianto lavacristallo*	⇒ pag. 29
	Sistema antibloccaggio (ABS)*	⇒ pag. 30
	Regolazione antipattinamento (ASR)*	⇒ pag. 31
	Electronic Stability Program (ESP)*	⇒ pag. 31
	Alternatore	⇒ pag. 31
	Impianto freni	⇒ pag. 31
	Spia cinture di sicurezza*	⇒ pag. 32

ATTENZIONE!

● **Se non vengono rispettate le spie di controllo che si illuminano o i relativi messaggi e avvertenze, non sono escluse gravi lesioni personali o danni gravi alla vettura.**

● **Il vano motore della vettura è una zona pericolosa. Durante i lavori nel vano motore, ad es. controllo e rabbocco di liquidi di esercizio, ci si espone al rischio di lesioni, scottature, infortuni e incendi. Rispettare assolutamente le avvertenze ⇒ pag. 148.**

Nota

● La disposizione delle spie di controllo dipende dal modello e dal tipo di motore. I simboli illustrati nella seguente descrizione sono disposti come spia di controllo nello strumento combinato.

● Le disfunzioni vengono visualizzate nello strumento combinato per mezzo di simboli di colore rosso (priorità 1 – pericolo) o di colore giallo (priorità 2 – avviso). ■

Impianto indicatori di direzione ⇦⇨

A seconda della posizione della leva degli indicatori di direzione lampeggia la spia ⇦sinistra o la spia ⇨ destra.

In caso di avaria di un indicatore di direzione, la spia di controllo lampeggia a velocità doppia. Ciò non vale per la marcia con rimorchio.

Quando è attivo l'impianto lampeggiatori d'emergenza lampeggiano tutti gli indicatori di direzione e tutte le spie di controllo.

Altre informazioni sugli indicatori di direzione ⇒ pag. 49. ■

Indicatori di direzione per vetture con rimorchio ⇦1⇨*

La spia di controllo ⇦1⇨ lampeggia insieme agli altri indicatori di direzione solo nelle vetture con rimorchio.

Se un indicatore di direzione del rimorchio o della vettura non funziona, la spia di controllo non lampeggia. ■

Abbaglianti

La spia di controllo è accesa quando gli abbaglianti sono inseriti o si attiva il lampeggio fari.

Altre informazioni sulle luci abbaglianti ⇒ pag. 49. ■

Anabbaglianti

La spia di controllo si accende con anabbaglianti sono inseriti ⇒ pag. 46. ■

Fendinebbia *

La spia di controllo è accesa quando i fendinebbia sono inseriti. ■

Retronebbia

La spia di controllo si accende con retronebbia inseriti ⇒ pag. 47. ■

Immobilizzatore elettronico (blocco avviamento)

Inserendo l'accensione si attiva una compensazione dei dati tra la chiave d'accensione e la centralina di comando. Se la chiave d'accensione è abilitata, la spia di controllo si accende per pochi secondi .

Qualora venga utilizzata una chiave di accensione non abilitata (ad es. errata) la spia di controllo inizia a lampeggiare ininterrottamente. L'avviamento del motore non risulta quindi possibile ⇒ pag. 34.

L'avviamento del motore è consentito soltanto con una schiave Škoda originale codificata appositamente per la vettura.

Testo visualizzato nel display informativo*:

IMMOBIL. ACTIVATED (IMMOBIL. ATTIVO) ■

Lampadine

In presenza di lampadina difettosa, la spia di controllo si accende:

- Premendo il pedale del freno (luci di arresto);
- Inserendo le luci (anabbagliante anteriore o luce di posizione posteriore).

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip. ■

Sistema di controllo dei gas di scarico

La spia di controllo si accende all'inserimento dell'accensione.

Se la spia di controllo non si spegne dopo aver avviato il motore o se si illumina o lampeggia durante la marcia, significa che è presente un guasto in un componente del sistema di scarico. In tal caso la gestione motore seleziona un programma di emergenza che consente di proseguire la marcia fino all'officina autorizzata più vicina senza provocare danni.

Testo visualizzato nel display informativo*:

EMISSIONS WORKSHOP! (EMISSIONI OFFICINA!) ■

Controllo dell'elettronica motore EPC (motori a benzina)

La spia di controllo EPC (Electronic Power Control) si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.

Se dopo l'avviamento del motore la spia di controllo EPC non si spegne o si illumina, significa che è presente un guasto nella gestione motore. In tal caso la gestione motore seleziona un programma di emergenza che consente di proseguire la marcia fino all'officina autorizzata più vicina senza provocare danni.

Testo visualizzato nel display informativo*:

ENGINE WORKSHOP! (ANOMALIA MOTORE – OFFICINA!) ■

Impianto di preriscaldamento (motori Diesel)

A motore **freddo** la spia di controllo si accende inserendo l'accensione (preriscaldamento) **2** ⇒ pag. 87. Dopo lo spegnimento della spia di controllo avviare immediatamente il motore.

Con il motore **a temperatura di esercizio** o con temperature esterne superiori a +5°C la spia di controllo del preriscaldamento rimane accesa per circa 1 secondo. Ciò significa che è possibile avviare **subito** il motore.

Se la **spia di controllo non si illumina** o se **rimane permanentemente accesa**, nell'impianto di preriscaldamento è presente un guasto. Chiedere al più presto assistenza ad un'officina autorizzata.

Se la **spia di controllo** inizia **a lampeggiare** durante la marcia, è presente un guasto nella gestione motore. In tal caso la gestione motore seleziona un programma di emergenza che consente di proseguire la marcia fino all'officina autorizzata più vicina senza provocare danni. ▶

Testo visualizzato nel display informativo*:

ENGINE WORKSHOP! (ANOMALIA MOTORE - OFFICINA!) ■

Sistema airbag

Controllo del sistema airbag

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.

Se la spia di controllo non si spegne o durante la marcia si accende o lampeggia, il sistema è guasto ⇒ ⚠. Ciò vale anche nel caso in cui la spia di controllo non si accendesse all'inserimento dell'accensione.

Testo visualizzato nel display informativo*:

AIRBAG FAULT (ANOMALIA AIRBAG)

La funzionalità del sistema airbag viene monitorata elettronicamente anche quando l'airbag è disinserito.

Airbag frontale o laterale del passeggero disattivato con il tester di diagnosi:

- La spia di controllo si accende all'inserimento dell'accensione per 3 secondi e lampeggia successivamente per altri 12 secondi.

Se si è disabilitato l'airbag con l'interruttore airbag* nel cassetto portaoggetti:

- La spia di controllo si accende all'inserimento dell'accensione per 3 secondi.
- La disattivazione dell'airbag viene segnalata dall'accensione della spia di controllo AIRBAG OFF nelle luci abitacolo anteriori ⇒ pag. 113.

⚠ ATTENZIONE!

In presenza di un guasto far controllare immediatamente il sistema airbag da un'officina autorizzata. In caso contrario gli airbag potrebbero non attivarsi al verificarsi di un incidente.

Nota

Ulteriori informazioni per il disinserimento dell'airbag ⇒ pag. 113. ■

Temperatura/livello liquido di raffreddamento

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.[2)]

Se la spia di controllo non si spegne o inizia a lampeggiare durante la marcia, significa che la temperatura del liquido di raffreddamento è eccessiva o che il livello del liquido è insufficiente.

Come ulteriore segnale acustico vengono emessi 3 bip.

In questo caso fermarsi, spegnere il motore e controllare il livello del liquido di raffreddamento, rabboccandolo se necessario.

Se nelle condizioni indicate non è possibile rifornire di liquido di raffreddamento, **non proseguire la marcia**. **Non avviare il motore** e richiedere l'intervento di un'officina autorizzata, poiché in caso contrario il motore può subire gravi danni.

Se il liquido di raffreddamento rientra entro il livello prescritto, l'aumento della temperatura può essere stato provocato da un'anomalia del ventilatore del liquido di raffreddamento. Controllare il fusibile del ventilatore del liquido di raffreddamento ed eventualmente sostituirlo ⇒ pag. 178, “Disposizione dei fusibili nel vano motore - versione 1“ o ⇒ pag. 179, “Disposizione dei fusibili nel vano motore - versione 2“.

Se la spia di controllo non si spegne nonostante il livello del liquido di raffreddamento e il fusibile della ventola siano in ordine, **non proseguire la marcia**. Chiedere assistenza ad un'officina autorizzata.

Osservare le seguenti avvertenze ⇒ pag. 152, “Sistema di raffreddamento“.

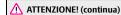
Testo visualizzato nel display informativo*:

STOP CHECK COOLANT SERVICE MANUAL (STOP! CONTROLLARE IL LIQUIDO DI RAFFREDDAMENTO! LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE)

ATTENZIONE!

- **Se ci si deve fermare per motivi tecnici, arrestare la vettura a distanza di sicurezza dal traffico stradale, spegnere il motore e accendere i lampeggiatori d'emergenza ⇒ pag. 48.**

2) Nelle vetture con display informazioni la spia di controllo non si accende all'inserimento dell'accensione ma solo se la temperatura del liquido di raffreddamento è troppo alta o se il livello del liquido di raffreddamento risulta insufficiente.

ATTENZIONE! (continua)

- **Aprire con cautela il serbatoio di espansione del liquido di raffreddamento. A motore caldo il sistema di raffreddamento è sotto pressione - pericolo di ustioni! Lasciare quindi raffreddare il motore prima di svitare il tappo.**
- **Non toccare il ventilatore del liquido di raffreddamento. Il ventilatore può mettersi in funzione automaticamente anche quando l'accensione è disinserita.** ■

Spessore delle guarnizioni freni*

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.

Se si accende la spia di controllo, recarsi immediatamente presso un'officina autorizzata e far controllare le guarnizioni freni di **tutte le ruote**.

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Testo visualizzato nel display informativo*:

CHECK BRAKE PADS (CONTROLLO GUARNIZIONI FRENI) ■

Livello liquido impianto lavacristallo*

La spia di controllo s'illumina ad accensione inserita quando il livello del liquido dell'impianto tergicristallo è troppo basso. Rifornire con liquido ⇒ pag. 159.

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Testo visualizzato nel display informativo*:

TOP UP WASH FLUID (RIFORNIMENTO DI ACQUA) ■

Riserva carburante

La spia di controllo si accende quando la quantità di carburante nel serbatoio è inferiore agli 7 litri.

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Testo visualizzato nel display informativo*:

PLEASE REFUEL (RIFORNIRE PREGO)

Nota

Il messaggio sul display informativo* scompare soltanto dopo aver effettuato il rifornimento di carburante e aver percorso un breve tratto. ■

Olio motore

Spia di controllo rossa (pressione olio insufficiente)

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione [3].

Se dopo aver avviato il motore la spia non si spegne o inizia a lampeggiare durante la marcia, **fermarsi e spegnere il motore**. Controllare il livello dell'olio e, se necessario, rabboccarlo ⇒ pag. 151.

Come ulteriore segnale acustico vengono emessi 3 bip.

Se nelle condizioni indicate non è possibile rifornire con olio motore, **non proseguire la marcia**. **Non avviare il motore** e richiedere l'intervento di un'officina autorizzata, poiché in caso contrario il motore può subire gravi danni.

Non proseguire la marcia con la spia accesa, nemmeno se il livello dell'olio è corretto. Non far girare il motore neanche al minimo. Chiedere assistenza all'officina autorizzata più vicina.

Testo visualizzato nel display informativo*:

STOP! OIL PRESS. STOP MOTOR! SERVICE MANUAL (STOP! PRESSIONE OLIO MOTORE OFF! LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE)

Spia di controllo gialla* (livello olio insufficiente)

L'accensione a luce gialla della spia di controllo indica che probabilmente il livello dell'olio non è in ordine. Controllare il prima possibile il livello dell'olio e rabboccare l'olio motore ⇒ pag. 151.

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

[3] Nelle vetture con display informazioni la spia di controllo non si accende all'inserimento dell'accensione ma solo in presenza di guasti o se il livello dell'olio motore risulta insufficiente.

Testo visualizzato nel display informativo*:

CHECK OIL LEVEL (CONTROLLO LIVELLO OLIO)

Se viene aperto il cofano motore, la spia di controllo si spegne. Se non si effettua il rabbocco dell'olio motore, dopo circa 100 km la spia si riaccende.

Spia di controllo gialla lampeggiante* (sensore livello olio motore difettoso)

Un eventuale guasto del sensore di livello olio motore viene segnalato, dopo l'inserimento dell'accensione, da un segnale acustico e dall'accensione ripetuta della spia di controllo.

Il motore deve essere fatto controllare al più presto presso un'officina autorizzata.

Testo visualizzato nel display informativo*:

OIL SENSOR WORKSHOP! (SENSORE OLIO OFFICINA)

ATTENZIONE!

- **Se ci si deve fermare per motivi tecnici, arrestare la vettura a distanza di sicurezza dal traffico stradale, spegnere il motore e accendere i lampeggiatori d'emergenza ⇒ pag. 48.**
- **La spia di controllo pressione olio rossa non indica il livello dell'olio! Per questo motivo è raccomandabile controllare il livello dell'olio ad intervalli regolari, preferibilmente ad ogni rifornimento.**

Apertura porta*

La spia di controllo si accende con una o più porte aperte.

Sulle vetture che dispongono del display informazioni, questa spia si illumina anche ad accensione disinserita. Se è aperta una porta o il portellone posteriore.

Sulle vetture prive di display informazioni la spia di controllo si spegne al disinserimento dell'accensione.

Sistema antibloccaggio (ABS)*

La spia di controllo indica l'efficienza dell'ABS e del bloccaggio differenziale elettronico (EDS)*.

La spia si accende per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione o durante l'avviamento. La spia si spegne al termine del ciclo automatico di controllo.

Disfunzione del sistema ABS

Se la spia di controllo ABS non si spegne entro alcuni secondi dall'inserimento dell'accensione o non si accende affatto, oppure se si accende durante la marcia, significa che l'impianto non è in ordine. Il veicolo sarà in grado di frenare solo con il normale impianto frenante. Recarsi quanto prima presso un'officina autorizzata ed adattare lo stile di guida all'anomalia del sistema, in quanto non si conosce la gravità del danno e in quale modo l'effetto antibloccaggio è compromesso.

Ulteriori informazioni sull'ABS ⇒ pag. 127, “Sistema antibloccaggio (ABS)*“.

Guasto dell'intero impianto freni

Se insieme alla spia di controllo ABS si accende anche la spia di controllo dell'impianto freni (con freno di stazionamento rilasciato), il guasto non interessa soltanto l'ABS, bensì anche un altro componente dell'impianto freni ⇒ ⚠.

Differenziale autobloccante elettronico (EDS)*

L'EDS è parte integrante dell'ABS. Un eventuale guasto dell'EDS è segnalato dall'accensione della spia di controllo ABS sullo strumento combinato. Recarsi immediatamente presso l'officina specializzata più vicina.

I veicoli con ESP sono dotati inoltre del differenziale autobloccante elettronico (EDS).

Se nell'impianto ABS si verifica un guasto grave, viene anche emesso un segnale acustico (3 bip).

Altre informazioni sull'EDS ⇒ pag. 124.

ATTENZIONE!

- **Se la spia di controllo dell'impianto freni si accende insieme alla spia di controllo dell'ABS, fermarsi immediatamente e controllare il livello del liquido freni nel serbatoio polmone ⇒ pag. 155, “Liquido freni“. Qualora il**

ATTENZIONE! (continua)

livello del liquido fosse sceso sotto la tacca MIN, non proseguire la marcia - pericolo di incidente! Chiedere l'assistenza di un tecnico.

- **Prima di aprire il cofano motore e di controllare il livello del liquido freni, prestare attenzione alle avvertenze ⇒ pag. 148, “Lavori nel vano motore“.**
- **Se il livello del liquido dei freni è corretto, si è verificato un guasto della funzione di regolazione del sistema ABS. In tal caso le ruote posteriori possono bloccarsi molto rapidamente in frenata. Ciò potrebbe condurre alla perdita del controllo del veicolo - pericolo di sbandamento! Guidare con prudenza fino all'officina autorizzata più vicina e far rimuovere il guasto.** ■

Regolazione antipattinamento (ASR)*

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.

Quando, durante la marcia, è in atto il processo di regolazione la spia lampeggia.

Con ASR disinserito o in caso di disfunzione del sistema, la spia si accende permanentemente.

Poiché l'impianto ASR funziona in combinazione con l'ABS, la spia ASR si accende anche in caso di guasto dell'ABS.

Se la spia si accende immediatamente dopo l'avviamento del motore, è possibile che il sistema ASR sia stato disattivato per motivi tecnici. In questo caso è possibile riattivare il sistema ASR disinserendo e inserendo nuovamente l'accensione. Quando la spia si spegne, significa che il sistema ASR è di nuovo completamente funzionante.

Per ulteriori informazioni sull'ASR ⇒ pag. 125, “Regolazione antipattinamento (ASR)“. ■

Electronic Stability Program (ESP)*

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.

L'impianto ESP include anche la regolazione antipattinamento (ASR), il differenziale autobloccante elettronico (EDS) e il sistema antibloccaggio ruote (ABS).

Quando, durante la marcia, è in atto il processo di regolazione la spia lampeggia.

Con ESP disinserito o in caso di disfunzione del sistema, la spia si accende permanentemente.

Poiché l'impianto ESP funziona in combinazione con ABS ed EDS, la spia ESP si accende anche in caso di guasto dell'ABS.

Se la spia si accende immediatamente dopo l'avviamento del motore, è possibile che il sistema ESP sia stato disattivato per motivi tecnici. In questo caso è possibile riattivare il sistema ESP disinserendo e inserendo nuovamente l'accensione. Quando la spia si spegne, significa che il sistema ESP è di nuovo completamente funzionante.

Altre informazioni sull'ESP ⇒ pag. 123, “Electronic Stability Program (ESP)*“.

Nota

Quando si scollega e ricollega la batteria, all'inserimento dell'accensione la spia di controllo si illumina. La spia deve spegnersi dopo aver percorso un breve tratto su strada. ■

Alternatore

La spia di controllo si accende all'inserimento dell'accensione. Essa deve spegnersi non appena il motore si avvia.

Se la spia non si spegne all'avviamento del motore o se si accende durante la marcia, recarsi all'officina autorizzata più vicina. Poiché in queste condizioni la batteria del veicolo si scarica, disinserire tutte le utenze elettriche non indispensabili.

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Importante!

Qualora durante la marcia dovesse accendersi sul display, in aggiunta alla spia , anche la spia (guasto del sistema di raffreddamento), fermarsi immediatamente e spegnere il motore - pericolo di danneggiamento del motore! ■

Impianto freni

La spia di controllo si accende per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione. ▶

Se la spia di controllo (!) rimane illuminata con accensione inserita o se si accende durante la marcia, significa che si è verificato un guasto nell'impianto frenante. Recarsi subito presso l'officina specializzata più vicina e far controllare l'impianto frenante.

Testo visualizzato nel display informativo*:

STOP BRAKE FLUID SERVICE MANUAL (ARRESTO LIQUIDO FRENI MANUALE D'USO E MANUTENZIONE)

Come ulteriore segnale acustico vengono emessi 3 bip.

Lungo il tragitto fino all'officina autorizzata più vicina tenere presente che sarà necessario agire con maggior forza sul pedale del freno, gli spazi di frenata saranno più lunghi e la corsa a vuoto del pedale del freno risulterà maggiore.

Altre informazioni sull'impianto freni ⇒ pag. 125, “Freni“.

Freno di stazionamento tirato

La spia di controllo (!) è accesa quando il freno di stazionamento è tirato. Inoltre, se il veicolo raggiunge per almeno 3 secondi una velocità superiore ai 5 km/h, viene emesso anche un segnale acustico.

Testo visualizzato nel display informativo*:

HANDBRAKE ON (FRENO DI STAZIONAMENTO AZIONATO)

ATTENZIONE!

- **Prima di aprire il cofano motore e di controllare il livello del liquido freni, prestare attenzione alle avvertenze ⇒ pag. 148, “Lavori nel vano motore“.**
- **In caso di mancato spegnimento della spia di controllo dell'impianto freni (!) entro alcuni secondi dall'inserimento dell'accensione in caso di sua accensione durante la marcia arrestare immediatamente il veicolo e controllare il livello del liquido freni nel serbatoio polmone ⇒ pag. 155, “Liquido freni“. Qualora il livello del liquido fosse sceso sotto la tacca MIN, non proseguire la marcia - pericolo di incidente! Chiedere l'assistenza di un tecnico.** ■

Spia cinture di sicurezza*

La spia di controllo s'illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione per ricordare di allacciare la cintura di sicurezza.

Nel caso in cui il conducente non abbia allacciato le cinture di sicurezza, viene emesso un segnale acustico per 6 secondi.

Testo visualizzato nel display informativo*:

FASTEN SEAT BELT (ALLACCIARE LE CINTURE)

Altre informazioni sulle cinture di sicurezza ⇒ pag. 102, “Cinture di sicurezza“. ■

Sbloccaggio e bloccaggio

Chiave

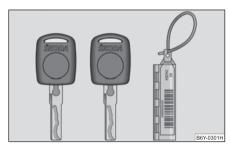



Fig. 27 Set di chiavi senza telecomando

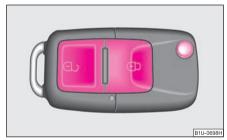



Fig. 28 Chiave a distanza

Con la vettura vengono consegnate due chiavi. A seconda dell'equipaggiamento, la vettura può essere dotata di chiavi senza telecomando ⇒ fig. 27 o con telecomando* ⇒ fig. 28.

Targhetta chiave

Sulla chiave è fissata una targhetta di plastica ⇒ fig. 27 con la denominazione della chiave. In base a questa denominazione è possibile richiedere un duplicato alle officine specializzate.

La **targhetta** con il numero deve essere **conservata** in un luogo sicuro, poichè solo in base a questo numero in caso di perdita o danni è possibile ordinare una chiave di ricambio. Per tale motivo all'atto di vendita della vettura fornire all'acquirente anche questa targhetta.

ATTENZIONE!

- **Togliere sempre la chiave dal blocchetto anche quando si abbandona il veicolo per breve tempo. Ciò vale in particolare nei casi in cui nella vettura rimangano dei bambini. I bambini potrebbero altrimenti avviare il motore o attivare dispositivi elettrici (ad es. gli alzacristalli elettrici) - Pericolo di infortuni!**
- **Estrarre la chiave dal blocchetto di accensione soltanto a vettura completamente ferma! In caso contrario il bloccasterzo potrebbe innestarsi - pericolo d'incidente!**

Importante!

- Ogni chiave racchiude al suo interno componenti elettronici; proteggerle quindi dall'umidità e da urti violenti.
- Mantenere la scanalatura della chiave sempre perfettamente pulita, perché la presenza di sporcizia (fibre di tessuto, polvere e simili) possono compromettere il funzionamento del cilindro di chiusura e del blocchetto di accensione.

Nota

In caso di perdita di una chiave, rivolgersi presso un'officina specializzata che fornirà un duplicato. ■

Sostituzione della batteria del telecomando

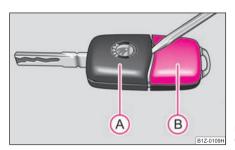



Fig. 29 Apertura della chiave con telecomando

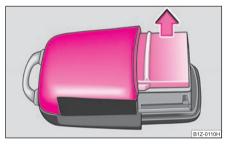



Fig. 30 Coperchio del trasmettitore

Ogni chiave a distanza è provvista di una batteria alloggiata nel coperchio Ⓑ ⇒ fig. 29 del trasmettitore. Si raccomanda di far sostituire la batteria della chiave presso un'officina autorizzata. Qualora si desideri comunque sostituire in prima persona la batteria scarica, procedere come segue:

– Estrarre la chiave.

– Con un cacciavite sottile, sollevare con cautela la chiave Ⓐ ⇒ fig. 29 dal trasmettitore Ⓑ.

– Rimuovere il coperchio del trasmettitore ⇒ fig. 30 agendo nel senso indicato dalla freccia.

– Estrarre la batteria scarica dal coperchio.

– Introdurre la batteria nuova. Assicurarsi che il segno "+" sulla batteria sia rivolto verso il basso. La corretta polarità è riportata sul coperchio del trasmettitore.

– Applicare il coperchio completo di batteria sulla parte posteriore del trasmettitore e quindi unire di nuovo a pressione le due parti.

– Infilare il trasmettitore nella chiave in modo tale che le due parti si innestino reciprocamente.

Per il rispetto dell'ambiente

Smaltire le batterie scariche nel rispetto dell'ambiente.

Nota

- La batteria nuova deve essere conforme alle specifiche della batteria originale.
- Se dopo aver sostituito la batteria risulta impossibile aprire o chiudere la vettura con il telecomando, è necessario sincronizzare l'impianto ⇒ pag. 40. ■

Immobilizzatore elettronico (blocco avviamento)

L'immobilizzatore elettronico impedisce l'avviamento illecito del veicolo.

Nella chiave è installato un chip elettronico. Grazie ad esso, quando si inserisce la chiave nel blocchetto d'accensione l'immobilizzatore si disattiva. Quando si estrae la chiave di accensione dal blocchetto, l'immobilizzatore elettronico si attiva automaticamente.

Nota

L'avviamento del motore è consentito soltanto con una schiave Škoda originale appositamente codificata ⇒ pag. 27. ■

Bloccaggio

Per le vetture senza chiusura centralizzata vale: ▶

bloccaggio dall'esterno

In fase di **sbloccaggio** o bloccaggio, il pulsante di chiusura nella porta si sposta in alto o in basso .

Bloccaggio dall'interno

Tutte le porte della vettura chiuse devono essere bloccate premendo i pulsanti di chiusura dall'interno. Se i pulsanti sono premuti, non è possibile aprire le porte neanche dall'esterno. Le porte della vettura si possono aprire dall'interno come segue:

- azionando la leva di apertura la porta si sblocca;
- azionando ancora una volta la leva di apertura la porta si apre.

Nota

- La porta lato guida aperta non si blocca con il pulsante. Ciò impedisce che si possa eventualmente dimenticare la chiave nella vettura bloccata.
- Le porte laterali posteriori e la porta lato passeggero aperte devono essere bloccate premendo il pulsante e sbattendo la porta.
- Prestare attenzione alle norme di sicurezza ⇒ pag. 35. ■

Sicurezza bambini

La sicurezza bambini impedisce l'apertura delle porte posteriori dall'interno.

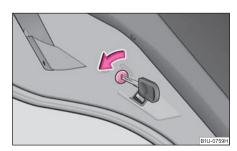



Fig. 31 Sicurezza bambini sulle porte posteriori

Le porte posteriori sono munite di una sicurezza bambini. La sicurezza bambini si inserisce e disinserisce con la chiave della vettura.

Inserimento della sicurezza bambini

– Ruotare con la chiave la fessura nella porta posteriore nel senso della freccia ⇒ fig. 31.

Disinserimento della sicurezza bambini

– Ruotare la fessura con la chiave verso destra nel senso opposto alla freccia.

Quando la sicurezza bambini è inserita, la leva di apertura della porta è bloccata dall'interno. La porta può essere aperta soltanto dall'esterno. ■

Chiusura centralizzata*

Descrizione

Al comando di apertura o di chiusura la chiusura centralizzata sblocca o blocca contemporaneamente **tutte** le porte. Al comando di apertura viene sbloccato il portellone del bagagliaio. Per aprirlo premere la maniglia sopra la targa ⇒ pag. 38, fig. 34.

E' possibile comandare la chiusura centralizzata:

- dall'esterno con la chiave ⇒ pag. 37,
- con il tasto della chiusura centralizzata ⇒ pag. 37,
- con il telecomando ⇒ pag. 39.
- con i pulsanti di chiusura nelle porte ⇒ pag. 37, fig. 33 - solo nelle vetture sprovviste di alzacristalli elettrici (solo per bloccaggio)

Spia di controllo e pulsanti di chiusura nelle porte

Durante lo **sbloccaggio**, tutti i pulsanti di chiusura si muovono verso l'alto.

Durante il **bloccaggio**, la porta lato guida deve essere chiusa. Le altre porte possono essere chiuse anche dopo il bloccaggio. ▶

Durante il **bloccaggio**, tutti i pulsanti di chiusura devono muoversi verso il basso. In caso contrario, la relativa porta deve essere nuovamente aperta e poi chiusa correttamente.

L'avvenuto bloccaggio della vettura è segnalato da un lampeggio della **spia di controllo** nella porta lato guida (a fianco del pulsante di chiusura). La spia di controllo non lampeggia se la chiusura Safe non funziona ⇒ pag. 36.

Ciò non vale tuttavia sulle vetture con impianto antifurto*, perché in tal caso la spia di controllo indica che l'impianto è attivo.

Comando comfort finestrini

Nello sbloccare e bloccare la vettura è possibile aprire e chiudere i finestrini azionati elettricamente ⇒ pag. 43, “Comando comfort finestrini”.

Apertura di una sola porta*

Questa funzione consente solo di sbloccare la porta lato guida. Le altre porte rimangono bloccate e si sbloccano solo riazionando il comando (apertura).

Su richiesta le officine specializzate possono impostare anche la funzione di apertura di porta singola.

ATTENZIONE!

Il bloccaggio delle porte impedisce l'apertura involontaria in una situazione straordinaria (incidente). Le porte bloccate impediscono anche l'accesso abusivo dall'esterno, ad es. agli incroci. In caso di emergenza, il bloccaggio delle porte rende tuttavia più difficile l'accesso all'abitacolo da parte dei soccorritori - Pericolo di morte!

Nota

- In caso di incidente con attivazione degli airbag, le porte bloccate si sbloccano automaticamente per consentire ai soccorritori l'accesso all'interno della vettura.
- In caso di avaria della chiusura centralizzata, solo le porte anteriori possono essere sbloccate e bloccate con la chiave. Le altre porte e il portellone bagagliaio possono essere bloccati e/o sbloccati manualmente.
- Bloccaggio di emergenza della porta ⇒ pag. 38.
- Dopo aver bloccato la vettura con la chiusura centralizzata, tramite un controllo visivo verificare che tutte le porte siano effettivamente chiuse (posizione dei pulsanti di chiusura). ■

Chiusura Safe

La chiusura centralizzata è equipaggiata con una **chiusura Safe**. Quando si chiude la vettura dall'esterno, le serrature delle porte si bloccano automaticamente. Le maniglie non aprono le porte né dall'interno né dall'esterno. Ciò rende più difficili i tentativi di scasso della vettura.

Se si blocca la vettura con la chiave o il telecomando, è possibile disabilitare la chiusura Safe bloccando la vettura due volte entro 2 secondi.

Se la chiusura Safe non funziona, la spia di controllo nella porta lato guida non lampeggia.

Ciò non vale tuttavia sulle vetture con impianto antifurto*, perché in tal caso la spia di controllo indica che l'impianto è attivo.

Al successivo sbloccaggio e bloccaggio della vettura la chiusura Safe si riattiva.

Se la vettura è bloccata e la chiusura Safe disattivata, è possibile aprire le porte dall'interno come segue:

- azionando la leva di apertura la porta si sblocca;
- azionando ancora una volta la leva di apertura la porta si apre.

ATTENZIONE!

Quando si chiude la vettura dall'esterno e si attiva la chiusura Safe, non devono rimanere persone o animali all'interno, poiché in tal caso non è possibile aprire dall'interno né le porte né i finestrini. In caso di emergenza, il bloccaggio delle porte rende più difficile l'accesso all'abitacolo da parte dei soccorritori - pericolo di vita!

Nota

L'impianto antifurto* viene attivato durante il bloccaggio della vettura anche con chiusura Safe disattivata. In questo caso l'antifurto volumetrico* non viene tuttavia attivato. ■

Sbloccaggio con la chiave

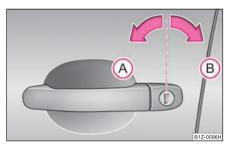



Fig. 32 Sensi di rotazione della chiave per l'apertura e la chiusura

– Ruotare la chiave nel cilindro di chiusura della porta lato guida in senso antiorario fino alla posizione di sbloccaggio Ⓐ ⇒ fig. 32.

– Tirare la maniglia e aprire la porta.

- Tutte le porte si sbloccano.
- Il portellone bagagliaio si sblocca.
- Le luci abitacolo collegate al contatto porta si accendono.
- La chiusura Safe si disattiva.
- I finestrini si aprono finché si mantiene la chiave nella **posizione di sbloccaggio***. Nei modelli con impianto antifurto, il comando dei finestrini è possibile solo 45 secondi dopo la disattivazione dell'impianto.
- Se la vettura non è equipaggiata con un impianto antifurto* ⇒ pag. 40, la spia di controllo nella porta lato guida smette di lampeggiare.

Nota

Sulle vetture con impianto antifurto*, entro 15 secondi dallo sbloccaggio della porta è necessario inserire la chiave nel blocchetto e inserire l'accensione, in modo da disattivare l'impianto antifurto. Se **non si inserisce** l'accensione entro 15 secondi, **scatta l'allarme**. ■

Bloccaggio con la chiave

– Ruotare la chiave nel cilindro di chiusura della porta lato guida in senso orario fino alla posizione di bloccaggio Ⓑ ⇒ fig. 32.

- Tutte le porte e il portellone bagagliaio si bloccano.
- Le luci abitacolo collegate al contatto porta si spengono.
- I finestrini e il tetto apribile-sollevabile elettrico* si chiudono sino a quando si **mantiene** la chiave nella posizione di bloccaggio.
- La chiusura Safe si attiva immediatamente.
- La spia di controllo nella porta lato guida inizia a lampeggiare.

Nota

La porta lato guida aperta non può essere bloccata. Essa va bloccata separatamente dopo la chiusura. ■

Tasto della chiusura centralizzata

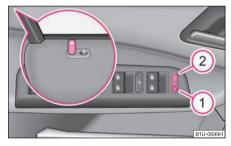



Fig. 33 Tasto per chiusura centralizzata

Se la vettura non è stata bloccata dall'esterno, può essere sbloccata/bloccata con il tasto nella porta lato guida.

Bloccaggio di tutte le porte e del portellone bagagliaio

– Premere il tasto ① ⇒ fig. 33. Il simbolo 🔒 sul tasto si accende. ▶

Sbloccaggio di tutte le porte e del portellone bagagliaio

– Premere il tasto (2) ⇒ pag. 37, fig. 33. Nel tasto si spegne il simbolo 🌡.

Se la vettura è stata bloccata con il tasto (1):

- non è possibile aprire dall'esterno le porte e il portellone bagagliaio (misura di sicurezza, ad es. all'arresto ad un incrocio);
- le porte si possono sbloccare singolarmente dall'interno e aprire tirando la leva di apertura.
- Se la porta lato guida è aperta non può essere bloccata; in questo modo non è possibile chiudere la vettura con la chiave all'interno. Dopo la chiusura, la porta deve essere bloccata separatamente.
- In caso di incidente con attivazione degli airbag, le porte bloccate dall'interno si sbloccano automaticamente per consentire ai soccorritori l'accesso all'interno della vettura.

⚠ ATTENZIONE!

La chiusura centralizzata funziona anche con l'accensione disinserita. Tutte le porte e il portellone bagagliaio si bloccano. Poiché tuttavia il bloccaggio delle porte rende difficoltosi eventuali interventi di soccorso, non lasciare mai bambini da soli nella vettura. In caso di emergenza, il bloccaggio delle porte rende più difficile l'accesso all'abitacolo da parte dei soccorritori – pericolo di vita!

Nota

Se la chiusura Safe è attiva, la leva di apertura porte e i tasti della chiusura centralizzata non funzionano. ■

bloccaggio di emergenza delle porte

Il bloccaggio di emergenza delle porte si attiva con i pulsanti di chiusura nelle porte ⇒ pag. 37, fig. 33.

Una volta chiusa la porta, non può più essere aperta dall'esterno. Con sicurezza bambini non attivata è possibile aprire la porta dall'interno tirando due volte la leva di apertura porte. Con sicurezza bambini attivata, oltre a tirare due volte la maniglia interna è necessario aprire la porta anche dall'esterno. ■

Portellone bagagliaio

Fig. 34 Maniglia del portellone bagagliaio

Allo sbloccaggio della vettura con la chiave o il telecomando si può aprire il portellone premendo la maniglia disposta sopra la targa . Nelle vetture con chiusura centralizzata*, il portellone posteriore viene sbloccato/bloccato automaticamente insieme alle altre serrature.

Apertura del portellone bagagliaio

– Premere la maniglia ⇒ fig. 34 e sollevare contemporaneamente il portellone.

Chiusura del portellone bagagliaio

– Abbassare il portellone e chiuderlo con un leggero slancio ⇒ ⚠.

Nel rivestimento interno del portellone bagagliaio si trova una maniglia che facilita la chiusura.

⚠ ATTENZIONE!

- **Dopo aver chiuso il portellone, assicurarsi che il meccanismo di bloccaggio sia scattato in posizione. In caso contrario il portellone potrebbe aprirsi improvvisamente durante la marcia, anche se si è bloccata la serratura del portellone stesso – pericolo di incidente!**

▶

⚠ **ATTENZIONE! (continua)**

● **Non viaggiare mai con il portellone posteriore accostato o completamente aperto, poiché i gas di scarico potrebbero penetrare nell'abitacolo – Pericolo di avvelenamento!**

● **Nel chiudere il portellone non premere sul lunotto, potrebbe scoppiare – pericolo di infortuni!** ■

Telecomando*

Descrizione

Con il telecomando è possibile sbloccare/bloccare la vettura.

Il trasmettitore e la batteria sono integrati nell'impugnatura della chiave principale. Il ricevitore si trova nell'abitacolo della vettura. Il raggio d'azione del telecomando è di circa 10 m. Con batterie scariche la portata si riduce.

La chiave principale ha un ingegno estraibile che serve a sbloccare e bloccare manualmente la vettura nonché ad avviare il motore.

In caso di smarrimento e sostituzione di una chiave così come dopo la riparazione o la sostituzione del ricevitore, l'impianto deve essere inizializzato da un'officina specializzata. Soltanto dopo sarà possibile utilizzare di nuovo il telecomando.

Nota

● All'inserimento dell'accensione il telecomando si disattiva automaticamente.

● Il funzionamento del telecomando può essere temporaneamente influenzato dalla sovrapposizione di trasmettitori siti nelle vicinanze della vettura che operano nella stessa gamma di frequenza (es. telefoni cellulari, emittenti televisive).

● Se la chiusura centralizzata o l'impianto antifurto sul telecomando non si attivano ad una distanza inferiore ai 3 m, sostituire la batteria, preferibilmente presso un'officina specializzata. ■

Sbloccaggio e bloccaggio della vettura

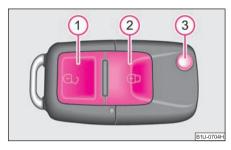



Fig. 35 Chiave ripiegabile con telecomando

Sbloccaggio della vettura

– Premere il tasto (1) per circa 1 secondo.

Bloccaggio della vettura

– Premere il tasto (2) per circa 1 secondo.

Disattivazione della chiusura Safe

– Premere due volte il tasto (2) entro 3 secondi. Altre informazioni ⇒ pag. 36.

Estrazione della chiave

– Premere il pulsante (3).

Rientro della chiave

– Premere il pulsante (3) e inserire il congegno della chiave nel suo alloggiamento.

Lo sbloccaggio della vettura è segnalato dal doppio lampeggio degli indicatori di direzione. Se nei 30 secondi successivi allo sbloccaggio della vettura con il tasto (1) non si apre nessuna porta né il portellone bagagliaio, la vettura si blocca di nuovo automaticamente. Questa funzione impedisce lo sbloccaggio involontario della vettura.

Durante questi 30 secondi la chiusura Safe con l'impianto antifurto non funziona. ▶

All'apertura della vettura vengono inoltre regolati i sedili e gli specchi esterni elettrici* abbinati alla chiave. Viene richiamata l'impostazione memorizzata per il sedile conducente e gli specchi esterni.

L'avvenuto bloccaggio della vettura è segnalato da un lampeggio degli indicatori di direzione. Se gli indicatori di direzione non lampeggiano, controllare le porte, il cofano motore e il portellone bagagliaio. Se le porte, il cofano motore o il portellone bagagliaio rimangono aperti con l'impianto antifurto inserito, gli indicatori di direzione lampeggiano solo dopo la loro chiusura.

Allo sbloccaggio e bloccaggio della vettura, le luci abitacolo collegate al contatto porta si accendono e spengono automaticamente.

ATTENZIONE!

Nelle vetture chiuse dall'esterno con chiusura Safe attiva non devono rimanere persone, poiché non è possibile aprire dall'interno né le porte né i finestrini. In caso di emergenza, il bloccaggio delle porte rende più difficile l'accesso all'abitacolo da parte dei soccorritori – pericolo di vita!

Nota

- Azionare il telecomando solo se le porte e il portellone bagagliaio sono chiusi e la vettura si trova entro il proprio campo visivo.
- Evitare di premere il tasto di chiusura del telecomando prima di aver inserito la chiave nella serratura di accensione, per non bloccare involontariamente la vettura e quindi inserire l'impianto d'allarme*. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, premere il tasto di sbloccaggio del telecomando. ■

Sincronizzazione del telecomando

Se non è possibile sbloccare la vettura azionando il radiocomando, è probabile che il codice della chiave e quello della centralina nella vettura non coincidano. Ciò può accadere se sono stati azionati ripetutamente i pulsanti del radiocomando fuori dal raggio di azione dell'impianto o se è stata sostituita la batteria del radiocomando.

Sincronizzare pertanto il codice nel seguente modo:

- Premere un tasto qualsiasi sul telecomando.
- dopo aver premuto il tasto, entro 1 minuto occorre sbloccare la porta con la chiave. ■

Impianto antifurto*

Descrizione

L'impianto antifurto aumenta la protezione da tentativi di scasso della vettura. Al tentativo di scasso della vettura, l'impianto emette segnali acustici e ottici di allarme.

L'allarme che scatta è accompagnato da segnali ottici e acustici (indicatori di direzione lampeggianti e avvisatori acustici).

Come si attiva l'impianto d'allarme?

L'impianto antifurto si attiva automaticamente nel bloccare la vettura con la chiave dalla porta lato guida o con il telecomando. L'impianto si attiva circa 30 secondi dopo il bloccaggio.

Come si disattiva l'impianto d'allarme?

L'impianto antifurto si disattiva soltanto quando si apre la vettura con il telecomando. Se la vettura non viene aperta entro 30 secondi dall'emissione del segnale radio, l'impianto antifurto si inserisce nuovamente.

Se si sblocca la vettura con la chiave dalla porta lato guida, entro 15 secondi dall'apertura si deve introdurre la chiave nel blocchetto e inserire l'accensione per disinserire l'impianto antifurto. Se **non si inserisce** l'accensione entro 15 secondi, **scatta l'allarme**.

Quando scatta l'allarme?

Quando la vettura è bloccata vengono sorvegliate le seguenti aree di sicurezza:

- cofano motore,
- portellone bagagliaio,
- porte,
- blocchetto di accensione,
- abitacolo [4],
- caduta di tensione della rete di bordo.

Se si scollega uno dei due poli della batteria con l'impianto inserito, scatta subito l'allarme.

Disattivazione della sorveglianza abitacolo

La procedura di disinserimento e inserimento della sorveglianza abitacolo è identica alla messa fuori servizio/in funzione della chiusura Safe ⇒ pag. 36.

Questa funzione permette ad es. di lasciare animali nella vettura.

Come si disattiva l'allarme?

Per disattivare l'allarme sbloccare la vettura con il telecomando o inserire l'accensione.

Nota

- La durata della sirena di allarme è di 5 anni. Per maggiori informazioni rivolgersi presso la propria officina qualificata.
- Per essere certi della piena efficienza dell'impianto d'allarme antifurto, controllare, prima di abbandonare il veicolo, che tutte le porte, i finestrini e il tetto apribile-sollevabile elettrico* siano chiusi.
- La codifica del telecomando e del ricevitore esclude l'impiego del telecomando di altre vetture. ■

[4] L'allarme scatta se rileva il movimento di persone nell'abitacolo o il tentativo di rubare l'autoradio. La zona posteriore dell'abitacolo in determinate condizioni non è completamente sorvegliata.

Alzacristalli elettrici*

Tasti sulla porta lato guida

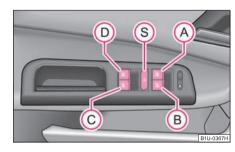



Fig. 36 Tasti sulla porta lato guida

Gli alzacristalli elettrici funzionano solo ad accensione inserita. Dopo aver disinserito l'accensione, gli alzacristalli possono ancora essere azionati per circa 10 minuti max. se non viene aperta nessuna delle porte anteriori.

Apertura dei finestrini

– Il finestrino si apre premendo leggermente il corrispondente tasto sulla porta. Rilasciando il tasto la procedura si arresta.

– Inoltre è possibile aprire automaticamente il finestrino (apertura completa) premendo a fondo il tasto. Premendo di nuovo il tasto il finestrino si blocca immediatamente.

Chiusura dei finestrini

– Il finestrino si chiude tirando leggermente il corrispondente tasto. Rilasciando il tasto la procedura di chiusura si arresta.

– Inoltre è possibile chiudere automaticamente il finestrino (chiusura completa) tirando completamente il tasto. Tirando di nuovo l'interruttore il finestrino si blocca immediatamente.

I tasti dei singoli finestrini sono disposti nel bracciolo della porta lato guida ⇒ fig. 36, in quello sul lato passeggero e nelle porte posteriori*. ▶

Tasti dell'alzacristalli nel bracciolo del lato conducente

(A) Tasto alzacristalli nella porta lato guida

(B) Tasto alzacristallo nella porta lato passeggero

(C) Tasto alzacristallo nella porta posteriore destra*

(D) Tasto alzacristallo nella porta posteriore sinistra*

(S) Interruttore di sicurezza*

Interruttore di sicurezza*

Premendo l'interruttore di sicurezza (S) ⇒ pag. 41, fig. 36 è possibile disattivare gli alzacristalli delle porte posteriori. Premendo nuovamente l'interruttore di sicurezza (S) è possibile riattivare i tasti degli alzacristalli delle porte posteriori.

Quando i tasti delle porte posteriori suono fuori servizio, la spia di controllo nell'interruttore di sicurezza (S) è accesa.

⚠ ATTENZIONE!

- **Se si chiude la vettura dall'esterno, nell'abitacolo non devono esservi persone perché in caso d'emergenza non è possibile aprire i finestrini dall'interno.**
- **Il sistema è munito di un dispositivo di limitazione della forza ⇒ pag. 42. In presenza di un ostacolo, la procedura di chiusura viene arrestata e il finestrino torna in posizione aperta. Prestare attenzione quando si chiudono i finestrini! Si possono altrimenti causare serie lesioni da schiacciamento!**
- **Se si trasportano bambini nei sedili posteriori, si raccomanda di mettere fuori servizio gli alzacristalli elettrici delle porte posteriori (interruttore di sicurezza) (S) ⇒ pag. 41, fig. 36.**

Nota

- Altri interruttori hanno solo due posizioni per l'apertura e la chiusura del finestrino. L'interruttore deve essere mantenuto premuto sino a quando il finestrino si è aperto o chiuso.
- Dopo il disinserimento dell'accensione è possibile aprire o chiudere i finestrini per altri 10 minuti circa. In questo arco di tempo la chiusura automatica dei finestrini non funziona. La completa disattivazione degli alzacristalli ha luogo all'apertura della porta lato guida o lato passeggero.
- Per la ventilazione dell'abitacolo durante la marcia utilizzare l'impianto di riscaldamento, climatizzazione e ventilazione presente. Se i finestrini sono aperti, nella vettura può entrare polvere o sporcizia ed inoltre a determinate velocità si possono sentire rumori dovuti al vento. ■

Tasto nella porta passeggero anteriore e nelle porte posteriori

Queste porte dispongono ciascuna di un tasto per il relativo cristallo.

Apertura dei finestrini

– Premere il corrispondente tasto **verso il basso** e mantenerlo premuto fino a portare il cristallo nella posizione desiderata.

Chiusura dei finestrini

– Premere il corrispondente tasto **verso l'alto** e mantenerlo premuto fino a portare il cristallo nella posizione desiderata.

⚠ ATTENZIONE!

Il sistema è munito di un dispositivo di limitazione della forza ⇒ pag. 42. In presenza di un ostacolo la procedura di chiusura si blocca ed il finestrino torna indietro. Prestare attenzione quando si chiudono i finestrini! Si possono altrimenti causare serie lesioni da schiacciamento!

Nota

Dopo il disinserimento dell'accensione è possibile aprire o chiudere i finestrini per altri 10 minuti circa. In questo arco di tempo gli alzacristalli automatici non funzionano. La completa disattivazione degli alzacristalli ha luogo all'apertura della porta lato guida o lato passeggero. ■

Limitazione di forza degli alzacristalli

Gli alzacristalli elettrici sono muniti di una limitazione di forza che limita il pericolo di lesioni da schiacciamento durante la chiusura dei finestrini. ►

In presenza di un ostacolo, la procedura di chiusura viene arrestata e il finestrino torna in posizione aperta.

Se si tenta di chiudere nuovamente il finestrino entro 10 secondi dopo questo ritorno e se l'ostacolo non è ancora stato rimosso, la procedura di chiusura viene solo arrestata. In questo arco di tempo non è possibile chiudere automaticamente il finestrino.

La limitazione di forza si disattiva soltanto se si tenta di chiudere nuovamente il finestrino entro i successivi 10 secondi; **il finestrino si chiude ora alla massima velocità!**

Se trascorrono più di 10 secondi, la limitazione di forza si riattiva.

 ATTENZIONE!

Prestare attenzione quando si chiudono i finestrini! Si possono altrimenti causare serie lesioni da schiacciamento! ■

Comando comfort finestrini

Nello sbloccare e bloccare la vettura è possibile aprire e chiudere i finestrini elettrici (solo chiusura del tetto apribile/sollevabile) come segue.

Apertura dei finestrini

– Tenere la chiave nel cilindro di chiusura della porta lato guida nella posizione di sbloccaggio fino all'apertura di tutti i finestrini.

Chiusura dei finestrini

– Tenere la chiave nel cilindro di chiusura della porta lato guida nella posizione di bloccaggio fino alla chiusura tutti i finestrini.

Rilasciando la chiave si interrompe immediatamente il movimento di apertura o di chiusura dei finestrini.

 ATTENZIONE!

- **Nella vettura bloccata dall'esterno non deve trovarsi nessuna persona. Trascorsi circa 10 minuti o dopo aver aperto e chiuso la porta lato guida con accensione disinserita, i finestrini non possono più essere aperti.**

 ATTENZIONE! (continua)

- **Durante la chiusura dei finestrini, la persona che comanda il sistema comfort deve prestare la massima attenzione per evitare eventuali lesioni agli occupanti.**

 Nota

Con il comando confort il dispositivo di limitazione della forza non è attivo. ■

Disfunzioni

Alzacristalli elettrici fuori uso

Quando si scollega e si ricollega la batteria della vettura, gli alzacristalli elettrici sono fuori uso. Il sistema deve essere attivato. La funzione si ripristina come segue:

- Tenere la chiave nel cilindro di chiusura della porta lato guida nella posizione di bloccaggio fino alla chiusura tutti i finestrini,
- Rilasciare la chiave,
- Tenere di nuovo la chiave nella posizione di bloccaggio per circa 3 secondi.

Esercizio invernale

Nel periodo invernale, a causa del gelo, il cristallo può incontrare una maggiore resistenza nel movimento di chiusura e può fermarsi e riabbassarsi di alcuni centimetri.

Per chiudere il finestrino, procedere come segue:

- Tenere la chiave nel cilindro di chiusura della porta lato guida nella posizione di bloccaggio fino alla chiusura tutti i finestrini,
- Ripetere l'operazione se il finestrino si blocca.

 ATTENZIONE!

Il sistema è munito di un dispositivo di limitazione della forza ⇒ pag. 42. In presenza di un ostacolo la procedura di chiusura si blocca ed il finestrino torna indietro di alcuni centimetri. Prestare attenzione quando si chiudono i finestrini! Si possono altrimenti causare serie lesioni da schiacciamento! ■

Tetto apribile-sollevabile elettrico*

Descrizione

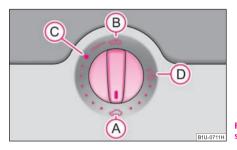



Fig. 37 Interruttore del tetto scorrevole/sollevabile elettrico

Il tetto scorrevole/sollevabile si aziona con la manopola ⇒ fig. 37 e funziona solo con accensione inserita. L'interruttore può essere innestato in più posizioni.

Dopo il disinserimento dell'accensione è possibile aprire ,chiudere e sollevare il tetto scorrevole/sollevabile per altri 10 minuti circa. Non appena però si apre una delle porte anteriori non è più possibile azionare il tetto apribile-sollevabile.

 Nota

- Quando si scollega e ricollega la batteria può accadere che in seguito il tetto apribile-scorrevole non si chiuda più completamente. A tale scopo ruotare la manopola in posizione Ⓐ e premerla nella parte anteriore per circa 10 secondi.
- Dopo ogni azionamento d'emergenza (con la manovella), il tetto scorrevole/sollevabile deve essere portato nella posizione di riposo. A tale scopo ruotare la manopola in posizione Ⓐ e premerla nella parte anteriore per circa 10 secondi. ■

Apertura e sollevamento

Posizione confort

– Portare l'interruttore in posizione Ⓒ ⇒ fig. 37.

Apertura completa

– Portare l'interruttore in posizione Ⓑ e lasciarlo in questa posizione (posizione molleggiata).

Sollevamento

– Portare l'interruttore in posizione Ⓓ.

Se il tetto scorrevole/sollevabile si trova in posizione comfort, si riduce notevolmente l'intesità della rumorosità dovuta al vento.

L'aletta parasole si apre automaticamente all'apertura del tetto. Quando il tetto scorrevole/sollevabile è chiuso è possibile chiudere o aprire manualmente la tendina.

Importante!

Nel periodo invernale, prima di aprire il tetto rimuovere all'occorrenza il ghiaccio o la neve che si sono depositati, per non correre il rischio di danneggiare il meccanismo di apertura. ■

Chiusura

Chiusura/abbassamento del tetto scorrevole/sollevabile

– Portare l'interruttore in posizione Ⓐ ⇒ fig. 37.

Chiusura di sicurezza

Il tetto scorrevole/sollevabile è munito di un dispositivo di limitazione della forza. Quando un ostacolo (p. es. ghiaccio) impedisce la chiusura, il tetto si arresta e si apre completamente. Il tetto scorrevole/sollevabile si può chiudere completamente, escludendo il dispositivo di limitazione forza, portando in avanti l'interruttore nella posizione Ⓐ ⇒ fig. 37 finché il tetto non è completamente chiuso ⇒ .

⚠ ATTENZIONE!

Prestare attenzione durante la chiusura del tetto scorrevole/sollevabile - Pericolo di lesioni! ■

Comando confort

Il tetto scorrevole/sollevabile può essere chiuso anche dall'esterno.

– Tenere la chiave nel cilindro di chiusura della porta lato guida nella posizione di bloccaggio fino alla chiusura completa del tetto ⇒ .

Dopo aver rilasciato la chiave la procedura di chiusura si arresta.

ATTENZIONE!

Prestare attenzione durante la chiusura del tetto scorrevole/sollevabile – Pericolo di lesioni! Quando si utilizza la chiusura confort, il dispositivo di limitazione della forza non è attivo. ■

Azionamento d'emergenza

Fig. 38 Vano del padiglione del tetto: punto di applicazione del cacciavite

Fig. 39 Vano del padiglione del tetto: Azionamento d'emergenza

In caso di impianto difettoso è possibile chiudere o aprire manualmente il tetto scorrevole/sollevabile.

– Puntare con cautela un cacciavite piatto sul lato posteriore del coperchio del motorino elettrico.

– Rimuovere il coperchio dal basso ⇒ fig. 38.

– Infilare la chiave esagonale, gr. 4, fino all'arresto nell'apertura e chiudere o aprire il tetto scorrevole/sollevabile.

– Chiudere di nuovo il coperchio infilando dapprima i naselli in plastica e premendo poi il coperchio verso l'alto.

– Provvedere a far riparare il guasto presso un'officina.

Nota

Dopo ogni azionamento d'emergenza (con la chiave esagonale), il tetto scorrevole/sollevabile deve essere portato nella posizione di riposo. A tale scopo ruotare l'interruttore in posizione Ⓐ ⇒ pag. 44, fig. 37 e tenerlo premuto in avanti per circa 10 secondi. ■

Luci e visibilità

Luci

Inserimento e disinserimento delle luci

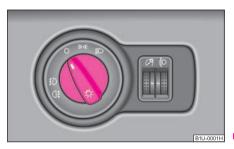



Fig. 40 Plancia: interruttore luci

Inserimento delle luci di posizione

– Portare l'interruttore luci nella posizione .

Inserimento di anabbaglianti e di abbaglianti

– Portare l'interruttore luci nella posizione .

– Per inserire gli abbaglianti premere in avanti la relativa leva ⇒ pag. 49, fig. 45.

Disinserimento di tutte le luci

– Portare l'interruttore luci nella posizione 0.

Inserimento delle luci diurne*

– Rimuovere il coperchio della scatola dei fusibili, sul lato sinistro della plancia⇒ pag. 177.

– Inserire il fusibile di attivazione n. 17 nella relativa cassetta.

Spegnimento luci diurne*

– Rimuovere il coperchio della scatola dei fusibili, sul lato sinistro della plancia⇒ pag. 177.

– Togliere il fusibile di attivazione n. 17 dalla cassetta fusibili.

Le luci anabbaglianti si accendono solo ad accensione inserita. Dopo aver disinserito l'accensione, le luci anabbaglianti vengono spente automaticamente e rimangono accese solo le luci di posizione.

Sui veicoli con **guida a destra** la disposizione degli interruttori è in parte diversa da quella qui ⇒ fig. 40 raffigurata. I simboli che contrassegnano le varie posizioni degli interruttori sono identici.

Sulle versioni per alcuni paesi, ad accensione inserita oltre alle luci di posizione si accendono a luminosità ridotta anche le luci anabbaglianti.

ATTENZIONE!

Non viaggiare mai con le luci di posizione – pericolo di incidenti! Le luci di posizione non sono sufficientemente potenti per illuminare adeguatamente la strada davanti alla vettura e per essere notati dagli altri utenti della strada. In caso di oscurità o di scarsa visibilità accendere quindi sempre le luci anabbaglianti.

Nota

- Estraendo la chiave di accensione con le luci accese e aprendo la porta del conducente, si attiva un segnale acustico.
- Chiudendo la porta del conducente (accensione off) il segnale acustico si disattiva tramite il contatto porta. La vettura può essere parcheggiata con le luci di posizione accese.
- Quando si lascia la vettura ferma per periodi prolungati, è consigliabile spegnere tutte le luci o lasciare accese soltanto le luci di posizione.
- Per l'accensione delle luci come sopra descritto rispettare comunque le disposizioni vigenti in materia.

- Se si verifica un guasto nell'interruttore luci, gli anabbaglianti si accendono automaticamente.
- Quando il clima è freddo o umido, i fari possono appannarsi temporaneamente all'interno.
  – Ciò dipende dalla differenza di temperatura tra la parte interna e quella esterna del vetro del faro.
  – Con le luci anabbaglianti accese, la superficie di proiezione della luce si disappanna in breve tempo. Il vetro del faro può eventualmente rimanere appannato sui bordi.
  – Il fenomeno può interessare anche le luci posteriori e gli indicatori di direzione.
  – Questa condensa non compromette in alcun modo la durata del dispositivo di illuminazione. ■

Fendinebbia*

Fig. 41 Plancia: interruttore luci

Accensione dei fendinebbia

– Portare l'interruttore in posizione o ⇒ fig. 41.

– Portare l'interruttore luci in posizione (1).

Se i fendinebbia sono accesi, il simbolo a fianco dell'interruttore luci è più chiaro e contemporaneamente nello strumento combinato si accende la spia di controllo ⇒ pag. 27. ■

Retronebbia

Accensione del retronebbia

– Portare l'interruttore in posizione o ⇒ fig. 41.

– Portare l'interruttore luci in posizione (2).

Se la vettura non dispone di fendinebbia*, il retronebbia si accende ruotando l'interruttore delle luci fino alla posizione e tirandolo in fuori direttamente nella posizione (2). Questo interruttore non ha due posizioni, bensì una sola.

Con retronebbia inserito nello strumento combinato si accende la spia di controllo ⇒ pag. 25.

In caso di traino di un rimorchio dotato di retronebbia con un **gancio di traino montato in fabbrica**, si accendono automaticamente soltanto i retronebbia del rimorchio.

La luce retronebbia è disposta nel gruppo ottico posteriore lato guida.

Importante!

Al fine di non abbagliare i veicoli in coda, l'uso dei retronebbia è consentito soltanto in condizioni di scarsa visibilità (rispettare quanto prescritto dalle norme di legge). ■

Illuminazione degli strumenti*

L'illuminazione degli strumenti è regolabile.

Fig. 42 Plancia: Illuminazione degli strumenti

Illuminazione degli strumenti

– Accendere le luci.

– Ruotare la manopola ⇒ pag. 47, fig. 42 sull'intensità luminosa desiderata. ■

Regolazione assetto dei fari principali

Con le luci anabbaglianti inserite è possibile regolare l'assetto dei fari in funzione del carico della vettura.

Fig. 43 Plancia: Regolazione assetto fari

– Ruotare la manopola ⇒ fig. 43 di quanto necessario a regolare le luci anabbaglianti in modo da non abbagliare i veicoli che procedono in senso contrario.

Posizioni di regolazione

Le posizioni corrispondono all'incirca alle seguenti condizioni di carico della vettura:

(-) Conducente e passeggero anteriore, bagagliaio vuoto
(I) Conducente e passeggeri anteriori e posteriori, bagagliaio vuoto
(II) Conducente e passeggeri anteriori e posteriori, bagagliaio carico.
(III) Conducente, bagagliaio carico

Importante!

Regolare l'assetto dei fari in modo da non abbagliare i veicoli che procedono in senso contrario.

Nota

I fari equipaggiati con luci allo xeno si adattano automaticamente alle condizioni di carico e di marcia del veicolo (es. accelerazioni, frenate) non appena si inserisce l'accensione. ■

Interruttore per lampeggiatori di emergenza

Fig. 44 Plancia: interruttore lampeggiatori d'emergenza

– Premere l'interruttore ⇒ fig. 44 per inserire e disinserire i lampeggiatori d'emergenza.

Quando l'impianto lampeggiatori d'emergenza è inserito lampeggiano contemporaneamente tutti gli indicatori di direzione della vettura. Nell'interruttore lampeggiano anche gli indicatori di direzione e la relativa spia di controllo. L'impianto lampeggiatori d'emergenza può essere attivato anche ad accensione disinserita.

In caso di incidente con attivazione di un airbag si accende automaticamente l'impianto dei lampeggiatori di emergenza.

Durante l'utilizzo dell'impianto lampeggiatori d'emergenza rispettare le norme di legge.

Nota

Inserire i lampeggiatori d'emergenza ad esempio quando:

- si raggiunge una coda;
- si verifica una panne o un'emergenza; ■

Leva indicatori di direzione ⇦ ⇨ e abbaglianti ≣D

Con la leva degli indicatori di direzione e degli abbaglianti si azionano anche la luce parcheggio e il lampeggio fari.

Fig. 45 Leva indicatori di direzione e abbaglianti

La leva indicatori di direzione e abbaglianti ha le seguenti funzioni:

Indicatore di direzione destro ⇨ e sinistro ⇦

– Premere la leva di comando verso l'alto o verso il basso ⇒ fig. 45.

– Cambio di corsia - spingere la leva verso l'alto o verso il basso solo fino al punto di resistenza e tenerla premuta per far lampeggiare brevemente gli indicatori di posizione.

Abbaglianti ≣D

– Accendere gli anabbaglianti.

– Spingere la leva di comando in avanti.

– Riportare la leva nella posizione originaria per disinserirli di nuovo.

Lampeggio fari ≣D

– Tirare la leva verso il volante (trattenere la leva in posizione per azionare l'impianto) - gli abbaglianti e la spia di controllo sullo strumento combinato si accendono.

Luce parcheggio P≤

– Disinserire l'accensione.

– Premere la leva verso l'alto o verso il basso per accendere rispettivamente la luce parcheggio destra o sinistra.

Avvertenze sulle funzioni delle luci

- Gli **indicatori di direzione** funzionano solo con accensione inserita. Sullo strumento combinato lampeggia la corrispondente spia di controllo ⇦ o ⇨.
- Dopo aver percorso una curva gli indicatori di direzione si disinseriscono automaticamente.
- In caso di avaria di una lampadina dell'indicatore di direzione, la spia di controllo lampeggia a velocità doppia.
- Con **luce parcheggio** inserita si accendono le luci di posizione e la luce retromarcia sul corrispondente lato della vettura. La luce parcheggio si accende solo ad accensione disinserita.
- Se all'estrazione della chiave d'accensione la leva non si trova nella posizione centrale, all'apertura della porta lato guida si attiva un segnale acustico. Non appena la porta lato guida è chiusa, il segnale si disattiva.

Importante!

Utilizzare le luci abbaglianti e il lampeggio fari soltanto quando la loro accensione non provoca l'abbagliamento di altri veicoli in marcia.

Nota

Utilizzare i dispositivi di illuminazione e di segnalazione qui descritti solo in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia. ■

Funzione Coming Home*

La funzione permette di mantenere accese le luci anabbaglianti per un breve intervallo di tempo nell'allontanarsi dalla vettura, ad es. per illuminare il percorso fino alla porta di casa o in altre situazioni simili. ▶

Selezione della funzione

– Spegnere le luci.
– Disinserire l'accensione.
– Azionare una volta il lampeggio fari.
– Aprire e chiudere la porta lato guida.

Se la porta rimane aperta, le luci rimangono accese per circa 3 minuti.

Se la porta rimane chiusa, le luci rimangono accese per circa 30 secondi. ■

Luci abitacolo

Luci abitacolo anteriore e luci scomparto portaoggetti lato passeggero

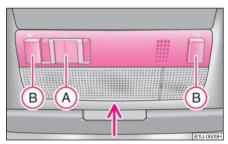



Fig. 46 Vano del padiglione del tetto: luci abitacolo anteriori

Inserimento delle luci abitacolo

– Spingere l'interruttore (A) verso sinistra, viene visualizzato il simbolo ⇒ fig. 46.

Disinserimento delle luci abitacolo

– Portare l'interruttore (A) in posizione centrale **O**.
– Nella versione senza luci di lettura, spingere l'interruttore (A) verso destra, viene visualizzato il simbolo **O**.

Interruttore di contatto porta (porte anteriori e posteriori*)

– Spingere l'interruttore (A) verso destra, viene visualizzato il simbolo .
– Nella versione senza luci di lettura, spingere l'interruttore (A) in posizione centrale .

Luci di lettura*

– Premere uno degli interruttori (B) per accendere o spegnere la luce di lettura destra o sinistra.

Illuminazione del cassetto portaoggetti nella plancia lato passeggero*

– Aprendo lo sportello del cassetto portaoggetti sul lato passeggero si illumina la luce al suo interno.
– La luce si accende automaticamente con luci di posizione inserite e si spegne nuovamente chiudendo lo sportello.

Nelle vetture con chiusura centralizzata, dopo lo sbloccaggio della vettura, dopo l'apertura di una porta o dopo aver sfilato la chiave di accensione, le luci dell'abitacolo rimangono accese per circa 20 secondi (se l'interruttore della relativa luce abitacolo si trova in posizione contatto porta).

Quando una porta rimane aperta, le luci abitacolo si spengono dopo circa 60 minuti per evitare che la batteria della vettura si scarichi.

Nota

Si raccomanda di far sostituire le lampadine presso un'officina autorizzata. ■

Luci abitacolo posteriori*

Fig. 47 Luce posteriore

Le luci abitacolo posteriori ⇒ fig. 47 vengono accese/spente premendo sul vetro nella zona incavata.

Per la plafoniera posteriore valgono gli stessi principi di quella anteriore ⇒ pag. 50.

Nota

Si raccomanda di far sostituire la lampadina presso un'officina autorizzata. ■

Luce bagagliaio*

La luce si trova nella parte superiore sinistra (o destra nei modelli Combi) del bagagliaio.

La luce si accende automaticamente all'apertura del portellone bagagliaio. Se il portellone rimane aperto per più di 30 minuti circa, la luce bagagliaio si spegne automaticamente. ■

Visibilità

Riscaldamento del lunotto

Fig. 48 Interruttore lunotto termico

– Il lunotto termico si attiva/disattiva premendo l'interruttore ⇒ fig. 48: la spia nell'interruttore si accende e/o si spegne.

Il lunotto termico può essere utilizzato solo con accensione inserita.

Nelle vetture dotate di alzacristalli elettrici, con lunotto termico inserito si accende anche il riscaldamento dello specchietto esterno.

Per il rispetto dell'ambiente

Non appena i cristalli dei finestrini sono liberi da ghiaccio o condensa, spegnere il riscaldamento. Il minore consumo di corrente elettrica ha effetti positivi sul consumo di carburante ⇒ pag. 132, "Risparmiare corrente". ■

Alette parasole

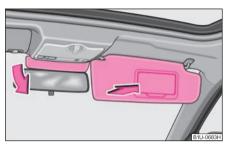



Fig. 49 Aletta parasole: posizione abbassata

Le alette parasole possono essere estratte dai supporti e orientate verso il cristallo laterale. La mascherina sullo specchietto retrovisore interno* può essere solo piegata verso il basso. ⇒ fig. 49.

Alette parasole con illuminazione*

Quando si apre l'aletta si accende l'illuminazione dello specchietto di cortesia. ■

Impianto tergi-lavacristallo

Spruzzatori

La leva tergicristallo aziona il tergicristallo e il tergi-lava automatico.

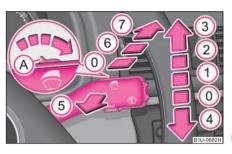



Fig. 50 Leva tergicristallo

Le posizioni della leva tergicristallo ⇒ fig. 50 sono:

Tergitura a impulsi

– Per tergere solo **brevemente** il parabrezza, spingere la leva nella posizione molleggiata (4).

Tergitura a intermittenza

– Portare la leva verso l'alto in posizione (1).

– Con l'interruttore (A) impostare la pausa desiderata tra le singole tergiture.

Tergitura lenta

– Portare la leva verso l'alto in posizione (2).

Tergitura rapida

– Portare la leva verso l'alto in posizione (3).

▶

Tergi-lavacristallo automatico

– Tirare la leva verso il volante in posizione molleggiata (5), l'impianto tergilavacristallo entra subito in funzione.

– Rilasciare la leva. Il lavacristallo si arresta ed i tergicristalli funzionano ancora da 1 a 3 volte (a seconda della durata dello spruzzo).

Sensore pioggia*

– Portare la leva in posizione (1).

– Agendo sull'interruttore (A) si regola la sensibilità del sensore.

– Dopo il disinserimento dell'accensione, occorre riattivare il sensore portando di nuovo la leva in posizione (0) e successivamente in posizione (1).

Tergilunotto*

– Premere la leva in posizione (6), il tergicristallo si attiva ogni 6 secondi.

Tergi-lavalunotto automatico*

– Portare la leva in posizione molleggiata (7), l'impianto tergilavacristallo entrano in funzione. L'impianto tergilavacristallo continua a funzionare sino a quando la leva rimane in questa posizione (posizione molleggiata).

– Dopo aver rilasciato la leva, l'impianto di lavaggio si spegne ed il tergicristallo funziona ancora da 1 a 3 volte (a seconda della durata dello spruzzo). **Al rilascio la leva rimane in posizione (6)**.

Disinserimento del tergicristallo

– Riportare la leva in posizione (0).

Il tergicristallo e il lavacristallo funzionano solo ad accensione inserita.

Il sensore pioggia* imposta automaticamente la pausa tra le singole tergiture a seconda dell'intensità della pioggia.

Con accensione inserita, gli spruzzatori del parabrezza si riscaldano*.

Rabbocco del liquido lavacristallo ⇒ pag. 159.

ATTENZIONE!

- **Per una buona visibilità e una guida sicura è indispensabile che le spazzole tergicristallo siano in perfette condizioni ⇒ pag. 53, “Sostituzione delle spazzole tergicristallo per parabrezza“.**
- **Non utilizzare l'impianto lavacristallo in presenza di basse temperature, se prima non è stato riscaldato il parabrezza. In caso contrario il detergente potrebbe congelarsi sul parabrezza impedendo la visibilità anteriore.**
- **Il sensore pioggia funge esclusivamente da assistente. Esso non solleva il conducente dall'obbligo di regolare manualmente il funzionamento del tergicristallo in base alle condizioni di visibilità.**

Importante!

In caso di gelo, prima di attivare per la prima volta il tergicristallo controllare che le spazzole non si siano incollate al parabrezza! Azionare il tergicristallo con spazzole gelate può danneggiare sia le spazzole sia il motorino dell'impianto tergicristallo! ■

Sostituzione delle spazzole tergicristallo per parabrezza

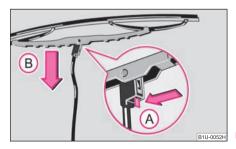



Fig. 51 Spazzola per parabrezza

Rimozione della spazzola

– Sollevare il braccio portaspazzola dal parabrezza e posizionare la spazzola in posizione perpendicolare rispetto al braccio ⇒ ⚠.

– Premere la linguetta di fermo nel senso della freccia (A) e contemporaneamente la spazzola del tergicristallo verso il parabrezza (B) - Attenzione: rischio di danneggiare il parabrezza. ⇒ pag. 53, fig. 51 ⇒ ⚠.

Fissaggio della spazzola tergicristallo

– Agganciare la linguetta di fermo sino a quando scatta percettibilmente nel braccio portaspazzola.

– Controllare che la spazzola sia fissata correttamente.

Per una buona visibilità è assolutamente indispensabile che le spazzole siano in perfetto stato. Le spazzole non devono essere imbrattate da polvere, residui di insetti o cera di conservazione.

Strofinando o lubrificando le spazzole si possono lasciare residui di cera sui cristalli nel processo di lavaggio in impianti automatici. Pertanto, dopo ogni **lavaggio automatico**, **ingrassare** con cera di conservazione i labbri delle spazzole.

⚠ ATTENZIONE!

- **Se non si presta attenzione nel maneggiare i tergicristalli si corre il rischio di danneggiare il parabrezza.**
- **Per evitare striature, pulire le spazzole regolarmente con un detergente per cristalli. In presenza di sporcizia tenace, ad es. resti di insetti, pulire le spazzole tergicristallo con una spugna o un panno.**
- **Per motivi di sicurezza, sostituire le spazzole una o due volte l'anno. Le spazzole sono disponibili presso le officine specializzate.** ■

Sostituzione della spazzola del tergilunotto (Octavia)*

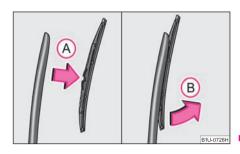



Fig. 52 Spazzola del tergilunotto

Rimozione della spazzola

– Sollevare il braccio del tergicristallo ⇒ fig. 52.

– Tenere il braccio del tergicristallo con una mano sulla parte superiore.

– Afferrare al centro con entrambe le mani la spazzola del tergicristallo e smontarla muovendola in direzione della freccia (B).

Fissaggio della spazzola tergicristallo

– Innestare la spazzola nel braccio del tergicristallo - vedere freccia (A).

– Controllare che la spazzola sia fissata correttamente.

Valgono le stesse annotazioni come ⇒ pag. 53, “Sostituzione delle spazzole tergicristallo per parabrezza“. ■

Specchi retrovisori

Specchio interno con posizione antiabbagliamento manuale

Regolare gli specchi retrovisori prima di mettersi in marcia in modo da garantire la vista posteriore. ▶

Impostazione di base

– Portare in avanti la levetta sul bordo inferiore dello specchio.

Posizione antiabbagliamento

– Portare indietro la levetta sul bordo inferiore dello specchio. ■

Specchio esterno

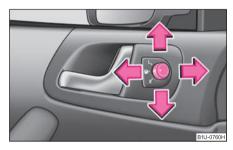



Fig. 53 Interno porta: manopola

Il riscaldamento specchietti esterni funziona solo ad accensione inserita.

Specchietto esterno elettrico*

Effettuare la regolazione con accensione inserita intervenendo sul pulsante di regolazione a fianco della maniglia interna della porta ⇒ fig. 53.

Posizione

Riscaldamento dello specchietto esterno (solo nelle vetture con alzacristalli elettrici).

Posizione L

Comando contemporaneo dello specchietto sinistro e destro (valido per vetture con alzacristalli elettrici).

Comando dello specchietto sinistro (valido per vetture senza alzacristalli elettrici).

Posizione R

Comando dello specchietto destro.

⚠ ATTENZIONE!

- **Gli specchi convessi (curvati verso l'esterno) o asferici (a curvatura variabile) ingrandiscono il campo visivo. Gli oggetti appaiono però più piccoli. Per tale motivo questi specchietti non permettono di stimare con precisione la distanza del veicolo che segue.**
- **Per determinare la distanza dai veicoli che seguono, utilizzare se possibile lo specchietto retrovisore interno.**

Nota

- Non toccare la superficie degli specchietti esterni quando il riscaldamento è attivo.
- Qualora la regolazione elettrica non dovesse funzionare, è possibile regolare manualmente entrambi gli specchi esterni premendo sul bordo della superficie dello specchio.
- In caso di guasto della regolazione elettrica degli specchi, rivolgersi presso un'officina autorizzata. ■

Sedili e bagagli

Sedili anteriori

Osservazioni generali

I sedili anteriori offrono diverse possibilità di regolazione e possono quindi essere adattati alle caratteristiche fisiche del conducente e del passeggero. Una corretta regolazione dei sedili è particolarmente importante per:

- poter raggiungere rapidamente e con sicurezza gli elementi di comando;
- mantenere il corpo in una posizione rilassata e non stancante;
- **garantire la massima protezione da parte delle cinture di sicurezza e del sistema airbag.**

ATTENZIONE!

- **Evitare il trasporto di più persone dei posti a sedere presenti nella vettura.**
- **Ogni passeggero deve allacciare correttamente la cintura di sicurezza abbinata al sedile. I bambini devono essere assicurati con un sistema di ritenuta idoneo ⇒ pag. 115, “Trasporto sicuro dei bambini”.**
- **Per garantire la massima sicurezza al conducente e ai passeggeri, regolare sempre i sedili anteriori e tutti i poggiatesta in base alla propria corporatura e allacciare sempre correttamente le cinture di sicurezza.**
- **Durante la marcia tenere sempre i piedi nell'apposito vano; non poggiare mai i piedi sulla plancia, fuori dal finestrino o sui sedili. Ciò vale in particolar modo per i passeggeri. Una posizione scorretta aumenta il rischio di lesioni in caso di frenata improvvisa o di incidente. In caso di attivazione degli airbag una posizione non corretta può provocare lesioni mortali!**
- **E' importante che il conducente e il passeggero anteriore mantengano una distanza di almeno 25 cm rispettivamente dal volante e dalla plancia. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere - pericolo di morte! Inoltre, i sedili anteriori e i poggiatesta devono sempre essere regolati in funzione della statura degli occupanti.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Non collocare oggetti nel vano piedi, poiché durante le manovre in marcia o le frenate potrebbero finire nella pedaliera. Ciò renderebbe impossibile premere la frizione, frenare o accelerare.** ■

Regolazione dei sedili anteriori

Fig. 54 Comandi nel sedile

Regolazione longitudinale del sedile

– Tirare verso l'alto la leva (1) ⇒ fig. 54 e spingere contemporaneamente il sedile nella posizione desiderata.

– Rilasciare la leva (1) e spingere il sedile fino ad innestare il fermo in modo percettibile.

Regolazione del sedile in altezza*

– Se si desidera sollevare il sedile, tirare la leva (2) verso l'alto o pompare.

– Se si desidera abbassare il sedile, tirare la leva (2) verso il basso o pompare.

Regolazione dell'inclinazione dello schienale

– Allontanare la schiena dallo schienale e ruotare la manopola (3) ⇒ fig. 54 per regolare l'inclinazione desiderata dello schienale. ▶

Regolazione del supporto lombare*

– Ruotare la manopola (4) fino a ottenere la curvatura ottimale del cuscino nella zona lombare.

Regolare il sedile lato guida in modo da poter premere a fondo i pedali con le ginocchia leggermente piegate.

Regolare lo schienale del sedile lato guida in modo da poter raggiungere il punto superiore del volante con le braccia leggermente piegate.

ATTENZIONE!

- **Effettuare la regolazione del sedile soltanto a vettura ferma – pericolo di incidente!**
- **Usare prudenza nel regolare i sedili! Una regolazione disattenta può provocare lesioni da schiacciamento.**
- **Durante la marcia gli schienali non devono essere troppo reclinati per non compromettere l'azione delle cinture di sicurezza e del sistema airbag – pericolo di lesioni!** ■

Regolazione dei sedili anteriori elettrici*

Regolazione dei sedili

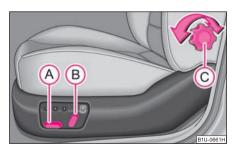



Fig. 55 Vista laterale: elementi di comando per la regolazione del sedile

Regolazione del sedile

– Sedersi e assumere la posizione corretta ⇒ pag. 56.

– Premere l'interruttore (A) o (B) nel senso in cui si desidera regolare il sedile ⇒ fig. 55.

Regolazione del supporto lombare

– Per una regolazione meccanica del supporto lombare, ruotare la manopola (C).

Con l'interruttore (A) si regola il sedile in su/giù e in avanti/indietro; con l'interruttore (B) si sposta lo schienale avanti o indietro.

ATTENZIONE!

- **Effettuare la regolazione del sedile soltanto a vettura ferma – pericolo di incidente!**
- **Usare prudenza nel regolare il sedile! Una regolazione disattenta o incontrollata può provocare lesioni da schiacciamento.**
- **Poiché i sedili possono essere regolati anche ad accensione disinserita (anche con la chiave non inserita nel blocchetto d'accensione), i bambini non devono mai essere lasciati da soli all'interno della vettura.**
- **Durante la marcia gli schienali non devono essere troppo reclinati per non compromettere l'azione delle cinture di sicurezza e del sistema airbag – pericolo di lesioni!**

Nota

Se durante la regolazione si interrompe l'avanzamento, premere di nuovo l'interruttore nel senso desiderato e proseguire fino a fondo corsa. ■

Memorizzazione delle regolazioni

Fig. 56 Sedile lato guida: tasti di memorizzazione e tasto MEM OFF

Memorizzazione delle regolazioni di sedile e specchi per marcia avanti

– Inserire l'accensione.

– Regolare il sedile ⇒ pag. 57.

– Regolare entrambi gli specchi esterni ⇒ pag. 55.

– Premere uno dei tasti di memorizzazione Ⓓ e tenerlo premuto per circa 3 secondi finché un segnale acustico non conferma l'avvenuta memorizzazione. L'impostazione per questo tasto è stata salvata.

Memorizzazione della regolazione dello specchio esterno per retromarcia*

– Inserire l'accensione.

– Portare la manopola di comando degli specchi esterni in posizione **R** ⇒ pag. 55.

– Innestare la retromarcia.

– Portare lo specchio esterno destro nella posizione desiderata ⇒ pag. 55.

– Premere uno dei tasti di memorizzazione Ⓓ e tenerlo premuto per circa 3 secondi finché un segnale acustico non conferma l'avvenuta memorizzazione. L'impostazione del tasto selezionato è stata salvata.

Con il tasto Ⓔ è possibile disattivare in qualsiasi momento il sistema Memory. Il sedile e gli specchietti esterni possono essere regolati anche manualmente.

Tasti di memorizzazione

La funzione Memory del sedile permette di memorizzare la propria posizione ottimale per il sedile lato guida e gli specchietti retrovisori esterni. Ad ognuno dei tre tasti di memorizzazione Ⓓ ⇒ fig. 56 è possibile abbinare una posizione individuale, per un totale di tre posizioni. Premendo il tasto di memorizzazione Ⓓ corrispondente, il sedile e gli specchietti retrovisori esterni assumono automaticamente la posizione abbinata a quel tasto ⇒ pag. 59.

Nota

● Si consiglia di utilizzare la funzione a partire dal tasto anteriore e di assegnare poi un tasto ad ogni altro conducente.

● La memorizzazione di una nuova regolazione su un tasto cancella la precedente.

● Con ogni nuova memorizzazione delle regolazioni di sedile e specchi esterni per la marcia avanti si deve memorizzare di nuovo anche la regolazione dello specchio esterno destro per la retromarcia. ■

Abbinamento del telecomando* ai tasti di memorizzazione

Dopo aver memorizzato le regolazione del sedile e degli specchi si hanno 10 secondi di tempo per assegnare il telecomando al corrispondente tasto di memorizzazione.

– Estrarre la chiave dal blocchetto d'accensione.

– Tenere premuto il tasto di sbloccaggio ⇒ pag. 39 finché, dopo circa 1 secondo, un segnale acustico conferma l'avvenuta memorizzazione. La regolazione è memorizzata sotto il tasto selezionato.

Per poter richiamare anche con il telecomando le regolazioni memorizzate è necessario assegnare il telecomando a un tasto di memorizzazione.

Se necessario, è possibile acquistare un'altra chiave a distanza presso un'officina specializzata ed abbinare la chiave ad un altro tasto di memorizzazione.

Nota

● Se in precedenza si era già assegnato il telecomando ad un altro tasto di memorizzazione, la nuova assegnazione annulla la precedente. ▶

● Se si assegna il telecomando ad un tasto di memorizzazione cui in precedenza era stato assegnato un altro telecomando, anche in questo caso l'assegnazione precedente viene annullata dalla nuova.

● L'assegnazione del telecomando a un tasto di memorizzazione viene invece mantenuta se si memorizza una nuova regolazione per i sedili e gli specchi. ■

Richiamo delle regolazioni di sedile e specchi per marcia avanti

Le regolazioni memorizzate si possono richiamare sia con i tasti di memorizzazione Ⓓ sia con il telecomando.*

Per motivi di sicurezza, l'accesso all'impostazione del sedile e dello specchietto retrovisore è possibile solo **con accensione disinserita**. L'accesso è possibile in due modi:

Richiamo con i tasti di memorizzazione

– **Breve pressione:** con la porta conducente aperta premere brevemente il tasto di memorizzazione desiderato Ⓓ ⇒ pag. 58, fig. 56. Il sedile e gli specchi retrovisori esterni si portano automaticamente nella posizione memorizzata.

– **Lunga pressione:** con la porta conducente aperta o chiusa, tenere premuto il tasto di memorizzazione desiderato Ⓓ finché sedile e specchi non hanno raggiunto la posizione memorizzata.

Richiamo con il telecomando*

– Con la porta lato guida chiusa e l'accensione disinserita, premere rapidamente il tasto di sblocco del telecomando ⇒ pag. 39 e aprire la porta lato guida.

– Il sedile e gli specchi retrovisori esterni si portano automaticamente nella posizione memorizzata.

Richiamo della regolazione dello specchio esterno per retromarcia*

– Prima di innestare la retromarcia ruotare la manopola per la regolazione dello specchio esterno nella posizione **R** ⇒ pag. 55.

Arresto d'emergenza

– Premere un tasto qualsiasi sul sedile lato guida.

Nota

Se durante la regolazione automatica del sedile e degli specchietti esterni viene di nuovo premuto il tasto di memorizzazione, la procedura di registrazione viene interrotta. Dopo aver premuto nuovamente lo stesso tasto, la procedura di regolazione continua sino al termine. Se viene invece premuto uno dei restanti due tasti di memorizzazione, viene richiamata l'impostazione abbinata a quel tasto. ■

Avvertenze sull'uso dell'interruttore Ⓔ del sistema Memory

Dopo aver premuto l'interruttore Ⓔ ⇒ pag. 58, fig. 56 del sistema Memory, il sistema viene disattivato. Il sedile e gli specchietti esterni possono essere regolati solo manualmente. Premendo di nuovo l'interruttore Ⓔ del sistema Memory, il sistema si riattiva. In caso di interruzione di una procedura di regolazione richiamata, la regolazione non viene portata a termine.

Si consiglia di disattivare il sistema Memory con l'interruttore Ⓔ anche nel caso in cui la vettura venga utilizzata temporaneamente da un conducente, le cui impostazioni del sedile e degli specchietti esterni non devono essere salvate. ■

Poggiatesta

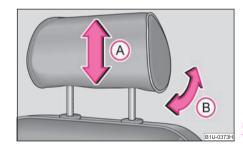



Fig. 57 Regolazione del poggiatesta

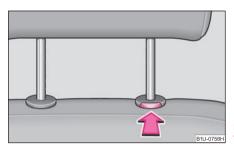



Fig. 58 Estrazione del poggia-testa

L'effetto protettivo ottimale si ottiene quando il bordo superiore del poggiatesta si trova all'incirca alla stessa altezza della parte superiore del capo.

Regolazione in altezza

– Afferrare lateralmente il poggiatesta con entrambe le mani e farlo scorrere nel senso della freccia Ⓐ ⇒ pag. 59, fig. 57 verso l'alto o il basso.

Regolazione dell'inclinazione

– Il poggiatesta può essere inclinato nei due sensi indicati dalla freccia Ⓑ ⇒ pag. 59, fig. 57. Adattando il poggiatesta al capo, aumenta il confort.

Smontaggio e montaggio dei poggiatesta

– Estrarre il poggiatesta dallo schienale fino all'arresto.

– Premere il tasto di sicurezza nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 58 e sfilare il poggiatesta.

– Per il rimontaggio, infilare il poggiatesta nello schienale fino ad avvertire lo scatto in posizione del tasto di sicurezza.

I poggiatesta vanno regolati in base alla statura. Una corretta regolazione dei poggia-testa offre, insieme con le cinture di sicurezza, un'efficace protezione ⇒ pag. 98.

⚠ ATTENZIONE!

- **Per offrire un'efficace protezione agli occupanti della vettura in caso di incidente, i poggiatesta devono essere regolati correttamente.**
- **Evitare la marcia con poggiatesta smontati – Pericolo di lesioni!** ■

Sedili posteriori

Ribaltamento sedili posteriori

Fig. 59 Ribaltamento sedili

Fig. 60 Sbloccaggio dello schie-nale

È possibile aumentare la dimensione del bagagliaio ribaltando i sedili posteriori. Prima di ribaltare i sedili posteriori, è necessario adattare la posizione dei sedili anteriori e del bracciolo in modo da escludere eventuali deformazioni o danni ai sedili. ▶

Ribaltamento sedili

– Prima di ribaltare i sedili posteriori adattare la posizione dei sedili anteriori in modo che non vengano danneggiati dal ribaltamento dei sedili posteriori.

– Sollevare il cuscino nel senso della freccia (1) e ribaltarlo in avanti nella direzione della freccia (2) ⇒ pag. 60, fig. 59.

– Sbloccare lo schienale tirando il pulsante di bloccaggio ⇒ pag. 60, fig. 60 e ribaltandoli in avanti.

– Smontare i poggiatesta dagli schienali e ribaltare gli schienali completamente in avanti.

– I poggiatesta possono essere innestati nelle rispettive aperture del sedile ribaltato in avanti.

Se i sedili anteriori sono molto arretrati, si consiglia di rimuovere i poggiatesta posteriori prima di ribaltare in avanti lo schienale del sedile posteriore. Riporre i poggiatesta rimossi al riparo da danni e sporcizia. Osservare le avvertenze ⇒ pag. 63, “Bagagliaio“. ■

Rimontaggio dei sedili in posizione di partenza

Fig. 61 Bloccaggio dello schienale

Rimontaggio dei sedili in posizione di partenza

– Montare il poggiatesta nello schienale parzialmente sollevato.

– Posizionare la cintura di sicurezza posteriore laterale (A) ⇒ fig. 61 dietro al bordo del rivestimento laterale.

– Successivamente ribaltare indietro lo schienale sino ad innestare in posizione il pulsante di bloccaggio - verificare l'innesto in posizione tirando lo schienale.

– Rimontaggio dei sedili in posizione di partenza.

⚠ ATTENZIONE!

- **Dopo aver ribaltato indietro il divano posteriore la cintura e la fibbia della cintura devono trovarsi nella posizione originaria, ovvero pronte per l'uso.**
- **Gli schienali devono essere innestati saldamente in modo che in caso di frenate improvvise nessun oggetto presente nel bagagliaio possa scivolare nell'abitacolo - pericolo di infortunio!**
- **Accertarsi che gli schienali siano correttamente scattati in sede. Solo allora la cintura a tre punti del sedile centrale può adempiere appieno alla propria funzione.**
- **Prima di riportare lo schienale del sedile posteriore nella posizione bloccata, posizionare la cintura di sicurezza posteriore laterale dietro al bordo del rivestimento laterale. Evitare che la cintura di sicurezza rimanga impigliata tra lo schienale e il rivestimento laterale danneggiandosi.** ■

Rimozione dei cuscini dei sedili

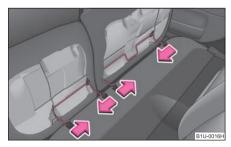



Fig. 62 Rimozione dei cuscini dei sedili

È possibile aumentare ulteriormente le dimensioni del bagagliaio smontando il divano posteriore. ▶

Smontaggio

– Ribaltare in avanti il sedile.

– Premere la graffa nel senso della freccia ⇒ pag. 61, fig. 62 e rimuovere il sedile dall'alloggiamento.

Montaggio

– Premere la graffa nel senso della freccia ed applicarla nell'alloggiamento.

– Ribaltare il sedile nella posizione originaria. ■

Riscaldamento dei sedili anteriori*

Fig. 63 Plancia: rotella di regolazione del riscaldamento sedili anteriori

I sedili e gli schienali dei sedili anteriori possono essere riscaldati elettricamente con l'accensione inserita.

Sedili anteriori

– Ruotando la manopola ⇒ fig. 63 è possibile inserire e regolare il riscaldamento del sedile lato guida o passeggero.

– Per disinserire l'impianto ruotare la manopola nella posizione di base “0“.

ATTENZIONE!

In caso di sensazione limitata di dolore e/o calore del conducente o del passeggero, ad es. mediante l'applicazione di una medicazione, paralisi o malattia

ATTENZIONE! (continua)

cronica (ad es. diabete), si consiglia di rinunciare all'uso del riscaldamento supplementare del sedile. Può portare ad ustioni difficilmente rimediabili sulla schiena, natiche e gambe. Se ciò nonostante si vuole usufruire del riscaldamento sedile consigliamo in caso di lunghi viaggi, di effettuare delle pause, in modo che nei casi suddetti il corpo non venga sottoposto a sollecitazioni durante la marcia. Per valutare la reale situazione rivolgersi ad un medico curante.

Importante!

● Per non danneggiare gli elementi del riscaldamento sedili, evitare di puntare le ginocchia sui sedili o di esercitare su di essi una pressione localizzata in un punto ristretto.

● Pulire i sedili soltanto a secco ⇒ pag. 142.

Nota

● Il riscaldamento del sedile deve essere inserito solo con motore in funzione. In tal modo la capacità della batteria viene salvaguardata.

● Se la tensione di bordo cala, il riscaldamento dei sedili viene disattivato automaticamente per garantire una sufficiente quantità di energia elettrica per la gestione del motore. ■

Pedali

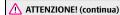
Ai fini di un azionamento sicuro dei pedali, utilizzare esclusivamente i tappetini offerti dalla gamma di accessori originali Škoda.

L'azionamento dei pedali non deve essere ostacolato!

ATTENZIONE!

● In caso di anomalie sull'impianto freni si può verificare un allungamento della corsa del pedale.

▶

ATTENZIONE! (continua)

- **La zona dei pedali deve essere sgombra da tappetini o altri rivestimenti aggiuntivi, in quanto tutti i pedali devono poter essere premuti a fondo e ritornare nella loro posizione di riposo senza impedimenti - pericolo di incidente!**
- **Per tale motivo non depositare oggetti sul pavimento che possono scivolare sotto i pedali. Ciò renderebbe impossibile frenare, premere la frizione o accelerare - pericolo di incidente!** ■

Bagagliaio

Caricamento bagagliaio

Per un buon comportamento su strada della vettura prestare attenzione a quanto segue:

– Ripartire il carico nel modo più uniforme possibile.

– collocare gli oggetti pesanti il più possibile in avanti;

– Fissare i bagagli agli appositi occhielli o con la rete di sicurezza* ⇒ pag. 64.

In caso di impatto gli oggetti piccoli e leggeri ricevono un'energia cinetica talmente alta che possono causare gravi lesioni. L'entità dell'energia cinetica dipende dalla velocità di marcia e dal peso dell'oggetto. La velocità di marcia è il fattore più determinante.

Esempio: un oggetto non fissato con un peso di 4,5 kg riceve in caso di impatto frontale a 50 km/h un'energia pari a 20 volte il suo peso. Ciò corrisponde ad una forza-peso di circa 90 kg. Sicuramente non è difficile immaginare quali lesioni può provocare questo “proiettile“ che vola all'interno dell'abitacolo quando colpisce uno degli occupanti.

ATTENZIONE!

- **Riporre quindi tutti gli oggetti all'interno del bagagliaio e fissarli agli occhielli di ancoraggio.**
- **In caso di manovre improvvise o di incidente, gli oggetti sciolti all'interno dell'abitacolo possono volare in avanti e ferire gli occupanti o altri utenti della strada. Questo pericolo aumenta ancora di più quando gli oggetti volanti**

ATTENZIONE! (continua)

vengono colpiti da un airbag che si attiva. In questo caso gli oggetti colpiti possono ferire gli occupanti - pericolo di morte!

- **Tenere presente che, se si trasportano oggetti pesanti, lo spostamento del baricentro altera le caratteristiche di marcia. Per tale motivo occorre adattare la velocità e lo stile di guida al carico.**
- **I bagagli devono essere sistemati in modo tale che nessun oggetto possa scivolare in avanti in caso di manovre e frenate improvvise - pericolo di lesioni!**
- **Non viaggiare mai con il portellone posteriore accostato o completamente aperto, poiché i gas di scarico potrebbero penetrare nell'abitacolo - Pericolo di avvelenamento!**
- **Non superare mai i carichi ammessi sugli assali e il peso totale ammesso della vettura - pericolo di incidente!**
- **Evitare assolutamente di trasportare passeggeri nel bagagliaio!**

Importante!

Prestare attenzione che i filamenti del lunotto termico non vengano danneggiati da oggetti che sfregano.

Nota

La pressione dei pneumatici deve essere adattata al carico ⇒ pag. 160, fig. 153. ■

Occhielli di ancoraggio

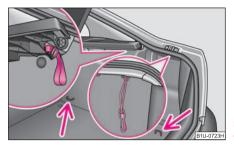



Fig. 64 Vano bagagli: occhielli di ancoraggio (Octavia)

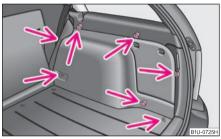



Fig. 65 Vano bagagli: occhielli di ancoraggio (Combi)

Gli occhielli si trovano nel fondo del bagagliaio, oppure è possibile utilizzare speciali sedi da montare nelle aperture della carrozzeria (Octavia) ⇒ pag. 64, fig. 64 ovvero speciali sedi per le reti portaoggetti (Combi) ⇒ fig. 65.

Su questi occhielli si può applicare anche una rete portaoggetti* per il fissaggio di oggetti piccole dimensioni.

La rete portaoggetti* e le istruzioni di montaggio si trovano in una conca sotto il tappeto del bagagliaio sul retro della ruota di scorta.

⚠ ATTENZIONE!

- **Fissare il carico da trasportare in modo che durante la marcia ed in fase di frenata non si spostino.**

⚠ ATTENZIONE! (continua)

- **Se i bagagli o altri oggetti vengono fissati agli occhielli di ancoraggio con cavi inadeguati o danneggiati, in caso di frenate improvvise o incidenti possono verificarsi lesioni. Per evitare che i bagagli possano essere proiettati in avanti, utilizzare sempre cinghie di ancoraggio adeguati che possano essere fissate con sicurezza agli occhielli.** ■

Reti portaoggetti – assortimento Octavia*

Fig. 66 Rete portaoggetti: tasca trasversale doppia

Fig. 67 Rete portaoggetti: tasca trasversale doppia, rete portaoggetti

Esempi di fissaggio della rete portaoggetti utilizzata come doppia tasca trasversale ⇒ fig. 66 e rete da fondo ⇒ fig. 67.

▶

La rete portaoggetti e le istruzioni di montaggio si trovano in una conca sotto il tappeto del bagagliaio sul retro della ruota di scorta.

 ATTENZIONE!

La resistenza totale della rete permette di introdurre nella tasca oggetti fino a 1,5 kg di peso. Oggetti più pesanti non vengono trattenuti a sufficienza - pericolo di lesioni e di danneggiamento della rete!

 Importante!

Non introdurre nelle reti oggetti con bordi taglienti - pericolo di danneggiamento della rete. ■

Reti portaoggetti - assortimento Combi*

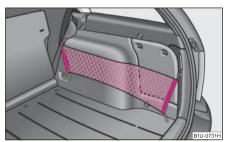



Fig. 68 Rete portaoggetti: doppia tasca longitudinale

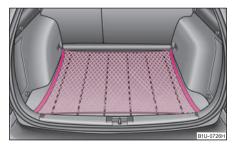



Fig. 69 Rete portaoggetti: rete da fondo

Esempi di fissaggio della rete portaoggetti utilizzata come doppia tasca longitudinale ⇒ fig. 68 e rete da fondo ⇒ fig. 69.

La rete portaoggetti e le istruzioni di montaggio si trovano in una conca sotto il tappeto del bagagliaio sul retro della ruota di scorta.

ATTENZIONE!

La resistenza totale della rete permette di introdurre nella tasca oggetti fino a 1,5 kg di peso. Oggetti più pesanti non vengono trattenuti a sufficienza - pericolo di lesioni e di danneggiamento della rete!

Importante!

Non introdurre nelle reti oggetti con bordi taglienti - pericolo di danneggiamento della rete. ■

Fissaggio del piano di carico del bagagliaio

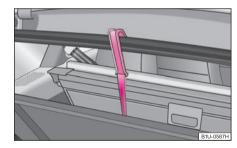



Fig. 70 Vano bagagli: fissaggio del piano di carico (Combi)

Nella maniglia del piano di carico del bagagliaio si trova un gancio di plastica. Durante i lavori con la ruota di scorta, il piano di carico sollevato può essere fissato con il gancio al telaio del bagagliaio ⇒ fig. 70. ■

Cappelliera (Octavia)

La cappelliera sul retro dei poggiatesta può essere impiegata per appoggiare soltanto oggetti leggeri e morbidi.

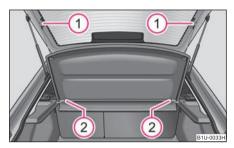



Fig. 71 Smontaggio della cappelliera

Se si desidera trasportare bagagli ingombranti, all'occorrenza è possibile smontare la cappelliera.

– Disimpegnare i nastri di fissaggio (1) ⇒ fig. 71.

– Portare la cappelliera in posizione orizzontale.

– Tirare orizzontalmente verso la parte posteriore la cappelliera dalla sede (2).

– In fase di rimontaggio spingere dapprima la cappelliera nella sede (2) e agganciare i nastri di ritegno (1) sul portellone del bagagliaio.

La cappelliera smontata può essere riposta dietro allo schienale.

 ATTENZIONE!

Non depositare oggetti sulla cappelliera che in caso di brusca frenata o di collisione mettano in pericolo l'incolumità degli occupanti della vettura.

 Importante!

Assicurarsi che gli oggetti sistemati sulla cappelliera non possano danneggiare i filamenti del lunotto termico.

 Nota

Nell'aprire il portellone si solleva anche la cappelliera. ■

Cappelliera avvolgibile (Combi)

Fig. 72 Vano bagagli: rimozione della cappelliera avvolgibile

Estrazione

– Tirare la cappelliera avvolgibile nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 72.

– Agganciare la cappelliera nelle cavità sui lati del bagagliaio.

Arrotolamento

– Estrarre la cappelliera avvolgibile dalle cavità, in modo che la cappelliera si arrotoli.

Smontaggio

– Per il trasporto di bagagli ingombranti, la cappelliera avvolgibile può essere smontata, premendo sul lato della barra trasversale in direzione della freccia (1) ed estraendola con un movimento in direzione della freccia (2) ⇒ fig. 72.

 ATTENZIONE!

Non depositare oggetti sulla cappelliera.

▶

Importante!

Assicurarsi che gli oggetti sistemati sulla cappelliera non possano danneggiare i filamenti del lunotto termico e la cappelliera avvolgibile. ■

Piano di carico variabile* (Combi)

Fig. 73 Piano di carico variabile

Fig. 74 Vano bagagli: rimozione delle guide

Il piano di carico variabile facilita la sistemazione dei bagagli voluminosi e ripiegando i sedili posteriori consente di ottenere un'unica superficie piana. Il carico massimo superficiale ammesso del piano di carico variabile è di 75 kg.

Smontaggio del piano di carico variabile

– Girare i perni di bloccaggio Ⓐ ruotandoli di 90° verso sinistra e sbloccare il piano di carico ⇒ fig. 73.

– Spostandolo nel senso dell freccia, ripiegare il piano di carico e rimuoverlo.

Smontaggio delle guide

– Sbloccare le guide di supporto Ⓑ ruotando gli occhielli di fissaggio a innesto Ⓒ di ca. 90° a destra ed estrarre le guide.

Montaggio delle guide

– Montare le guide di supporto Ⓑ nella loro posizione originale e fissarle con l'ausilio degli occhielli di fissaggio a innesto Ⓒ ruotandole di 90° verso sinistra agli occhielli fissi della carrozzeria.

Montaggio del piano di carico variabile

– Posizionare il piano di carico ripiegato sulle guide.

– Aprire il piano di carico.

– Girare i perni di bloccaggio Ⓐ ruotandoli di 90° verso destra e bloccare il piano di carico.

ATTENZIONE!

Durante il montaggio verificare che le guide di supporto ed il piano di carico siano correttamente fissati per evitare di compromettere l'incolumità dei passeggeri. ■

Ripartizione del bagagliaio con il piano di carico variabile*

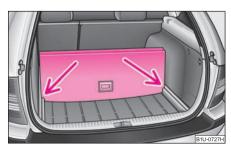



Fig. 75 Ripartizione del bagagliaio

Il bagagliaio può essere ripartito mediante il piano di carico variabile.

– Sollevare la parte del piano di carico con l'impugnatura e bloccarla inserendola nelle scanalature ⇒ pag. 67, fig. 75. ■

Rete di separazione (Combi)*

Utilizzo della rete di separazione dietro al divano posteriore

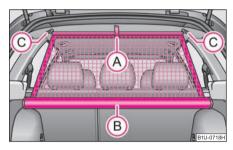



Fig. 76 Estrazione della rete di separazione

La rete di separazione può essere montata dietro al sedili posteriori o dietro a quelli anteriori. Prima di utilizzare la rete di separazione, smontare la cappelliera avvolgibile ⇒ pag. 66.

Estrazione

– Estrarre la rete di separazione dalla sede Ⓑ con un angolo di ca. 45° in direzione del portellone posteriore tirando l'anello Ⓐ.

– Inserire la barra trasversale negli alloggiamenti Ⓒ, prima da un lato e poi dall'altro, e spingerla in avanti.

– Fissare allo stesso modo la barra trasversale sull'altro lato del veicolo, alloggiamento Ⓒ.

Arrotolamento

– Spingere all'indietro la barra trasversale agendo prima su un lato e quindi sull'altro.

– Estrarre la barra trasversale dagli alloggiamenti Ⓒ.

– Arrotolare la rete di separazione con l'angolo di circa 45° verso il portellone posteriore nell'alloggiamento Ⓑ, **in modo che non si arrotoli da sola**.

⚠ ATTENZIONE!

- **Accertarsi che la barra trasversale sia inserita negli alloggiamenti Ⓒ in posizione anteriore!** ■

Utilizzo della rete di separazione dietro ai sedili anteriori

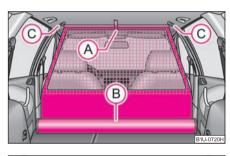



Fig. 77 Estrazione della rete di separazione

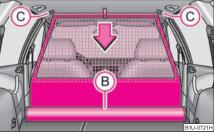



Fig. 78 Avvolgimento della rete di separazione

Estrazione

– Ribaltare in avanti il divano posteriore ⇒ pag. 60.

▶

– Afferrare la linguetta Ⓐ ed estrarre la rete dall'alloggiamento Ⓑ ⇒ pag. 68, fig. 77.

– Inserire la barra trasversale negli alloggiamenti Ⓒ, prima da un lato e poi dall'altro, e spingerla in avanti.

– Fissare allo stesso modo la barra trasversale sull'altro lato del veicolo, alloggiamento Ⓒ.

Arrotolamento

– Tirare leggermente indietro la barra trasversale prima su un lato e poi dall'altro ed estrarla dagli alloggiamenti Ⓒ ⇒ pag. 68, fig. 78.

– **Tenere** la barra trasversale in modo tale da consentire l'avvolgimento della rete di separazione bagagli all'interno dell'alloggiamento Ⓑ, lentamente e senza che si procurino dei danni.

– Ribaltare i sedili posteriori nella posizione originaria.

⚠ ATTENZIONE!

- **Dopo aver ribaltato indietro il divano posteriore la cintura e la fibbia della cintura devono trovarsi nella posizione originaria, ovvero pronte per l'uso.**
- **Gli schienali devono essere innestati saldamente in modo che in caso di frenate improvvise nessun oggetto presente nel bagagliaio possa scivolare nell'abitacolo - pericolo di infortunio!**
- **Accertarsi che la barra trasversale sia inserita negli alloggiamenti Ⓒ in posizione anteriore!** ■

Smontaggio e montaggio dell'alloggiamento rete di separazione

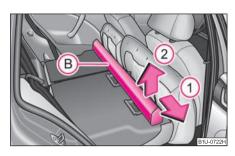



Fig. 79 Sedili posteriori: alloggiamento rete di separazione

Smontaggio

– Ribaltare in avanti il divano posteriore ⇒ pag. 60.

– Aprire la porta posteriore destra.

– Spingere la rete di separazione Ⓑ fino all'arresto nel senso della freccia ① ed estrarlo dalle sedi dello schienale agendo nel senso indicato dalla freccia ②.

Montaggio

– Inserire le sezioni di attacco dell'alloggiamento della rete di separazione nelle corrispondenti sedi dello schienale dei sedili posteriori.

– Spingere l'alloggiamento rete di separazione bagagli fino a battuta agendo in senso contrario alla direzione della freccia ①.

– Ribaltare i sedili posteriori nella posizione originaria. ■

Portapacchi sul tetto*

Descrizione

Per il trasporto di bagagli o carichi sul tetto, tenere presente quanto segue:

- Per la vettura è stato creato un sistema portapacchi sul tetto speciale, pertanto utilizzare solo un portapacchi sul tetto autorizzato da Škoda Auto. ▶

- La barra è la base di un sistema completo del portapacchi Škoda. Per il trasporto di bagagli, biciclette, tavole da surf, sci e canoe sono necessari, per motivi di sicurezza, supporti specifici supplementari.
- La versione di base del portapacchi e altri componenti sono disponibili come accessori presso le officine specializzate.

Importante!

- I danni causati alla vettura dall'uso di altri sistemi portabagagli o dal montaggio non conforme delle barre di base non sono coperti da garanzia. Rispettare pertanto le istruzioni di montaggio fornite con il portapacchi.
- Sulle vetture con tetto apribile-sollevabile elettrico fare attenzione che il tettuccio non vada ad urtare il carico sul tetto.
- Prestare attenzione che il portellone aperto non urti contro il carico sul tetto.

Per il rispetto dell'ambiente

La maggiore resistenza all'aria fa aumentare il consumo di carburante. Rimuovere quindi il portabagagli dopo l'uso.

Nota

Se una vettura wagon non viene equipaggiata in fabbrica con un portapacchi, esso può essere aggiunto in un secondo momento presso un'officina autorizzata, che garantisce un montaggio corretto. ■

Punti di ancoraggio (Octavia)

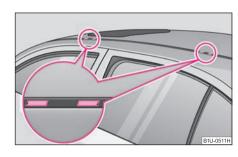



Fig. 80 Punti di fissaggio del portapacchi base

Montaggio

– I cappucci in plastica ⇒ fig. 80 possono essere rimossi infilando un piccolo cacciavite nelle cavità dei cappucci e facendo delicatamente leva per evitare di danneggiare la vernice.

– Nelle aperture sono inseriti i piedini della barra.

Nota

- Osservare le avvertenze per il montaggio e lo smontaggio contenute nelle istruzioni allegate.
- In caso di dubbio, rivolgersi presso un'officina autorizzata.
- La figura non vale per le vetture wagon. ■

Carico su tetto

Distribuire uniformemente il carico sul portapacchi. Non superare il carico ammesso sul tetto (incluso il portapacchi) di **75 kg** ed il peso totale ammesso della vettura.

Se si utilizza un portapacchi di portata inferiore non è possibile sfruttare completamente il carico sul tetto ammesso. In tal caso il carico sul portabagagli non deve superare il peso massimo indicato nelle istruzioni di montaggio.

ATTENZIONE!

- **Il carico sul portabagagli deve essere fissato saldamente - pericolo di incidente!**
- **In nessun caso è ammesso superare il carico su tetto ammesso, i carichi sugli assi ammessi e il peso totale ammesso della vettura - pericolo di incidente!**
- **Tenere presente che con il trasporto di oggetti pesanti o di grandi dimensioni sul portabagagli su tetto le caratteristiche di marcia cambiano a causa dello spostamento del baricentro e della maggiore resistenza all'aria - pericolo di incidente! Per tale motivo è assolutamente necessario adattare lo stile di guida e la velocità.** ■

Portalattine nella consolle centrale anteriore

Fig. 81 Consolle centrale anteriore: portalattine

Dopo aver spinto in direzione della freccia, il portalattine fuoriesce e si apre ⇒ fig. 81.

Nel portalattine è possibile riporre bevande in lattina o altri recipienti (con un contenuto di 0,33 l o 0,5 l).

ATTENZIONE!

- **Non introdurre bevande calde nel portalattine. Durante la marcia il liquido caldo potrebbe fuoriuscire - pericolo di ustioni!**
- **Non utilizzare bicchieri in materiale non infrangibile (es. vetro, porcellana). In caso d'incidente potrebbero ferire gli occupanti della vettura.**

 Importante!

Durante la marcia munire sempre di coperchio le bibite nel portalattine. In caso di frenata il liquido potrebbe altrimenti fuoriuscire e danneggiare la vettura. ■

Portacarte

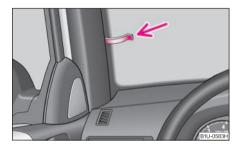



Fig. 82 Parabrezza: portacarte

Il portacarte serve p.es. a fissare il biglietto in caso di sosta in parcheggi a pagamento.

Prima di mettersi in viaggio è sempre necessario **rimuovere** il biglietto in modo da non limitare il campo visivo del conducente. ■

Posacenere*

posacenere anteriore

Fig. 83 Consolle centrale: posacenere anteriore

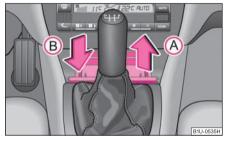



Fig. 84 Estrazione e montaggio del posacenere

Apertura del posacenere

– Premere la parte inferiore del coperchio del posacenere, nel punto indicato dalla freccia ⇒ fig. 83.

Estrazione dell'inserto posacenere

– Estrarre l'inserto del posacenere nel senso indicato dalla freccia (A).

Inserimento dell'inserto del posacenere

– Inserire l'inserto del posacenere e spingerlo in direzione della freccia (B).

 ATTENZIONE!

Non depositare mai oggetti infiammabili nel posacenere - pericolo di incendio! ■

posacenere posteriore

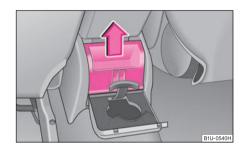



Fig. 85 Consolle centrale bassa: posacenere posteriore

Estrazione del posacenere

– Aprire indietro la copertura del posacenere ed estrarre il posacenere in direzione della freccia.

Inserimento del posacenere

– Premere il posacenere verticalmente verso il basso e chiudere la copertura.

Sul lato interno del coperchio del posacenere è applicato un portalattine.

 ATTENZIONE!

Non depositare mai oggetti infiammabili nel posacenere - pericolo di incendio! ■

Accendisigari*, prese

Accendisigari

La presa di corrente dell'accendisigari può essere utilizzata anche per altri dispositivi elettrici.

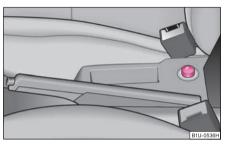



Fig. 86 Consolle centrale: accendisigari

Uso dell'accendisigari

– Premere il pulsante dell'accendisigari ⇒ fig. 86.

– Attendere che il pulsante scatti fuori.

– Estrarre immediatamente l'accendisigari ed utilizzarlo.

– Inserire di nuovo l'accendisigari nella presa.

Uso della presa di corrente

– Estrarre l'accendisigari.

– Inserire il connettore del dispositivo elettrico nella presa dell'accendisigari.

La presa da 12 Volt può anche essere utilizzata per altri accessori elettrici con un assorbimento di potenza non superiore a 120 Watt.

 ATTENZIONE!

● **Usare l'accendisigari con prudenza! Un uso distratto o incontrollato dell'accendisigari può provocare bruciature.**

ATTENZIONE! (continua)

● **L'accendisigari e la presa funzionano anche con accensione disinserita e con la chiave di accensione estratta. Pertanto, non lasciare mai i bambini da soli a bordo della vettura.**

 Importante!

Per evitare di danneggiare le prese di corrente, introdurvi esclusivamente connettori idonei.

Nota

● **Se si collega un dispositivo elettrico a motore fermo, la batteria della vettura si scarica - pericolo di scarica della batteria!**

● Altre informazioni ⇒ pag. 166, “Accessori, modifiche e sostituzione componenti”. ■

Presa nel bagagliaio (Combi)

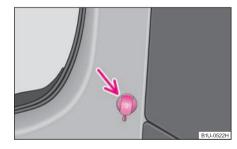



Fig. 87 Bagagliaio: presa

La presa è ubicata nella parte sinistra del bagagliaio.

– Aprire il coperchio della presa di corrente ⇒ fig. 87.

– Inserire il connettore del dispositivo elettrico nella presa.

La presa è conforme alla norma DIN - ISO 4165 e deve essere impiegata solo per il collegamento degli accessori elettrici ammessi con potenza assorbita fino a 120 Watt. A motore fermo, tuttavia, la batteria si scarica.

Valgono le stesse annotazioni come ⇒ pag. 73.

Altre informazioni ⇒ pag. 166, "Accessori, modifiche e sostituzione componenti". ■

Vani portaoggetti

Panoramica

I portaoggetti disponibili nella vettura sono:

Cassetto portaoggetti lato passeggero	⇒ pag. 74
Scomparto sotto il volante	⇒ pag. 9
Scomparto portaoggetti nella parte centrale della plancia	⇒ pag. 9
Scomparto per gli occhiali*	⇒ pag. 75
Scomparto nelle porte anteriori	⇒ pag. 9
Bracciolo anteriore con scomparto portaoggetti*	⇒ pag. 75
Bracciolo sedili posteriori con scomparto*	⇒ pag. 76
Gancio appendiabiti*	⇒ pag. 76

ATTENZIONE!

- **Non appoggiare nulla sulla plancia. Durante la marcia (in accelerazione o in curva), questi oggetti potrebbero spostarsi o cadere e distogliere l'attenzione del conducente dalla strada - pericolo di incidente!**
- **Utilizzare gli scomparti nei pannelli interni delle porte esclusivamente per riporre piccoli oggetti che non sporgano fuori dal bordo dello scomparto, in modo tale da non compromettere il raggio d'azione degli airbag laterali.**
- **Accertarsi che durante la guida nessun oggetto possa cadere dalla consolle centrale o da un vano portaoggetti nel vano piedi del conducente. Ciò renderebbe impossibile frenare, premere la frizione o accelerare - pericolo di incidente!** ■

Cassetto portaoggetti lato passeggero

Fig. 88 Plancia: cassetto portaoggetti lato passeggero

Scomparto portaoggetti lato passeggero - apertura e chiusura

- Tirare la maniglia sullo sportello nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 88 ed abbassarla.
- Ruotare lo sportello verso l'alto fino ad avvertire lo scatto in posizione.

Con la chiave della vettura è possibile bloccare/sbloccare lo scomparto portaoggetti (per lo scomparto portaoggetti è bloccabile*).

 ATTENZIONE!

Per motivi di sicurezza, durante la marcia lo scomparto deve rimanere sempre chiuso. ■

Scomparto per gli occhiali*

Fig. 89 Consolle centrale: scomparto per gli occhiali

Apertura e chiusura dello scomparto portaocchiali

– Premere la copertura dello scomparto portaocchiali nel punto indicato dalla freccia: lo scomparto si apre o si chiude ⇒ fig. 89.

Smontaggio

– Aprire lo scomparto sino alla posizione verticale ed estrarlo tirando la cerniera.

Montaggio

– Per il montaggio procedere in ordine inverso.

 ATTENZIONE!

Lo scomparto può essere aperto solo per prendere o inserire oggetti, pertanto tenerlo chiuso.

 Nota

Non riporre occhiali di dimensioni particolarmente grandi. ■

Bracciolo del sedile anteriore con scomparto portaoggetti*

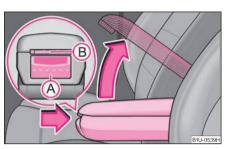



Fig. 90 Bracciolo: scomparto portaoggetti

Il bracciolo è regolabile in altezza.

Apertura dello scomparto

– Premere il tasto Ⓑ ⇒ fig. 90.

– Aprire il coperchio del bracciolo in direzione della freccia.

Chiusura dello scomparto

– Ribaltare il coperchio del bracciolo verso il basso.

Regolazione dell'altezza

– Premere il tasto Ⓐ in direzione della freccia.

– Ribaltare in basso o in alto il bracciolo e rilasciare il tasto.

 Nota

In caso di bracciolo ribaltato lo spazio di movimento del braccio è limitato. Nel traffico cittadino il bracciolo non deve essere ribaltato. ■

Bracciolo sedili posteriori con scomparto portaoggetti*

Fig. 91 Sedili posteriori: bracciolo

Fig. 92 Sedili posteriori: ribaltamento del bracciolo

– Il bracciolo può essere ribaltato in direzione della freccia con l'aiuto della cintura ⇒ fig. 91.

– All'interno del bracciolo c'è uno scomparto portaoggetti. Premere il tasto in direzione della freccia (1) e aprire lo scomparto in direzione della freccia (2). ■

Gancio appendiabiti*

Fig. 93 Porta posteriore: gancio appendiabiti

Al di sopra di ciascuna delle due porte posteriori si trova un gancio appendiabiti ⇒ fig. 93.

ATTENZIONE!

- **Assicurarsi che gli abiti appesi ai ganci non compromettano la visibilità.**
- **Appendere soltanto abiti leggeri e assicurarsi che nelle loro tasche non vi siano oggetti pesanti o appuntiti.** ■

Riscaldamento e climatizzatore

Bocchette dell'aria

Fig. 94 Bocchette di ventilazione

Apertura bocchette

– Ruotare la rotella verticale (senza portarla fino alla posizione di fine corsa).

Chiusura bocchette

– Portare la rotella verticale nella posizione di fine corsa.

Orientamento del flusso d'aria

– Per modificare l'altezza del flusso d'aria ruotare la griglia delle bocchette agendo sulla rotella verticale verso l'alto o verso il basso.

– Per modificare l'orientamento laterale del flusso d'aria, ruotare verso destra o sinistra la rotella orizzontale sulla bocchetta.

Il flusso d'aria delle singole bocchette di ventilazione si regola con la manopola Ⓒ ⇒ fig. 95. Le bocchette **3** e **4** ⇒ fig. 94 possono chiudersi e aprirsi singolarmente.

Da tutte le bocchette aperte fuoriesce, a seconda della posizione della manopola Ⓐ ⇒ fig. 95 e delle condizioni climatiche esterne, aria riscaldata o meno. ■

Riscaldamento

Uso

L'impianto di riscaldamento fornisce aria all'abitacolo ed all'occorrenza lo riscalda.

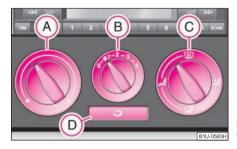



Fig. 95 Riscaldamento: Comandi

Regolazione della temperatura

– Ruotare la manopola Ⓐ ⇒ fig. 95 in senso orario per aumentare la temperatura.

– Ruotare la manopola Ⓐ in senso antiorario per diminuire la temperatura.

Regolazione del ventilatore

– Per inserire il ventilatore, portare la manopola Ⓑ in una delle posizioni da 1 a 4.

– Portare la manopola Ⓑ in posizione 0 per disinserire il ventilatore.

– Per chiudere l'alimentazione di aria fresca, utilizzare il tasto Ⓓ - Ricircolo ⇒ ⚠.

Regolazione distribuzione dell'aria

– Con la manopola Ⓒ regolare la direzione del getto d'aria ⇒ pag. 77.

Affinché riscaldamento e ventilazione funzionino perfettamente, la presa d'aria davanti al parabrezza deve essere sempre libera da gelo, neve o foglie. ▶

L'efficienza del riscaldamento dipende dalla temperatura del liquido di raffreddamento; la potenza totale del riscaldamento si inserisce quindi solo con motore a temperatura di esercizio.

Per evitare l'appannamento dei vetri, il ventilatore deve sempre essere inserito.

ATTENZIONE!

Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria "viziata" può indurre sonnolenza al conducente ed al passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare

ATTENZIONE! (continua)

l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano.

Nota

- Nello sbrinare il parabrezza ed i cristalli laterali, si sfrutta tutta la potenza del riscaldamento. Nel vano gambe non viene addotta aria calda. Ciò provoca una riduzione del confort del riscaldamento.
- L'aria viziata si scarica dalle aperture di sfiato posteriori disposte nel bagagliaio.
- Il tasto Ⓓ non può essere premuto, se la manopola Ⓒ si trova in posizione o vicino a questa posizione. ■

Regolazione del riscaldamento

Impostazioni consigliate degli elementi di comando riscaldamento per:

Impostazioni	Posizione della manopola			Tasto	Bocchette dell'aria 3.	Bocchette dell'aria 4.
	Ⓐ	Ⓑ	Ⓒ	Ⓓ		
Sbrinamento di parabrezza e cristalli laterali	Ruotare completamente a destra fino all'arresto	3		Disattivato	Chiusura	Aprire e orientare verso il cristallo laterale
Disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali	Nella zona del riscaldamento	2 o 3		Disattivato	Chiusura	Aprire e orientare verso il cristallo laterale
Riscaldamento estremamente rapido	Ruotare completamente a destra fino all'arresto	3		Disattivato	Apertura	Apertura
Riscaldamento moderato	Temperatura desiderata	2 o 3	oppure	Disattivato	Chiusura	Apertura
Aria fresca - ventilazione	Ruotare completamente a sinistra fino all'arresto	Posizione desiderata		Disattivato	Apertura	Apertura

■

Ricircolo

In modalità di ricircolo l'aria all'interno dell'abitacolo viene aspirata e reimmessa all'interno dell'abitacolo.

Il ricircolo impedisce in ampia misura che l'aria esterna impura penetri all'interno dell'abitacolo, ad es. quando si transita in una galleria o si è in coda.

Inserimento del ricircolo

– Premere il tasto [⟲]: la spia nel tasto ⇒ pag. 77, fig. 95 si illumina.

Disinserimento del ricircolo

– Premere nuovamente il tasto [⟲]: la spia nel tasto si spegne.

Il tasto [⟲] non può essere premuto, se la manopola Ⓒ si trova in posizione [defrost] o vicino a questa posizione.

⚠ ATTENZIONE!

Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria “viziata“ può indurre sonnolenza al conducente ed al passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano. ■

Climatizzatore*

Descrizione

Il climatizzatore è un impianto che combina le funzioni di riscaldamento e refrigerazione. Esso rende possibile una regolazione ottimale della temperatura in qualsiasi stagione.

Descrizione del climatizzatore

Il perfetto funzionamento dell'impianto di climatizzazione è importante per la sicurezza e il confort.

Il climatizzatore può funzionare soltanto se l'interruttore [AC] ⇒ pag. 80, fig. 96 Ⓓ è premuto e se risultano soddisfatte le seguenti condizioni:

- motore in moto;
- temperatura esterna superiore a +5 °C e
- interruttore del ventilatore inserito (posizioni da 1 a 4).

Con la funzione di refrigerazione inserita, all'interno del veicolo si ha un abbassamento della temperatura e dell'umidità. Esso assicura maggiore benessere agli occupanti della vettura in presenza di elevate temperature esterne e di forte umidità atmosferica. Nella stagione fredda impedisce l'appannamento dei cristalli.

L'efficienza del riscaldamento dipende dalla temperatura del liquido di raffreddamento; la potenza totale del riscaldamento si inserisce quindi solo con motore a temperatura di esercizio.

Per aumentare l'effetto refrigerante è possibile attivare il ricircolo per breve tempo ⇒ ⚠.

In determinate situazioni, con la funzione di refrigerazione inserita l'aria emessa dalle bocchette può avere una temperatura di circa 5°C. Se il flusso d'aria erogato dalle bocchette viene mantenuto attivo per lungo tempo e con una distribuzione non uniforme (soprattutto all'altezza delle gambe) e se la differenza di temperatura tra l'esterno e l'interno della vettura è notevole, ad es. quando si scende dalla vettura, le persone più sensibili possono contrarre malattie da raffreddamento.

Affinché riscaldamento e raffreddamento funzionino perfettamente, la presa d'aria davanti al parabrezza deve essere sempre libera da gelo, neve o foglie.

Una volta inserita la refrigerazione, dall'evaporatore può gocciolare **condensa** e sotto la vettura può formarsi una pozza d'acqua. Si tratta di un fenomeno normale e non di un segnale della presenza di perdite!

⚠ ATTENZIONE!

- **Ai fini della sicurezza su strada è importante che i cristalli dei finestrini siano liberi da ghiaccio, neve e condensa. Pertanto, acquisire familiarità con le modalità d'uso di riscaldamento e ventilazione e con le funzioni di disappannamento e sbrinamento dei cristalli, nonché con la funzione di refrigerazione.**
- **Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria “viziata“ può indurre sonnolenza al conducente ed al** ▶

ATTENZIONE! (continua)

passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano.

Nota

- Si raccomanda di non fumare a bordo della vettura con ricircolo inserito, in quanto il fumo aspirato dall'abitacolo si deposita nell'evaporatore del climatizzatore. Ciò provoca durante il funzionamento del climatizzatore la comparsa di odori persistenti che possono essere eliminati soltanto con oneri gravosi i e costi elevati (sostituzione dell'evaporatore). ■

Uso

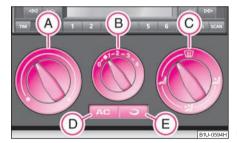



Fig. 96 Climatizzatore: Comandi

Regolazione della temperatura

– Ruotare la manopola (A) ⇒ fig. 96 in senso orario per aumentare la temperatura.

– Ruotare la manopola (A) in senso antiorario per diminuire la temperatura.

Regolazione del ventilatore

– Per inserire il ventilatore, portare la manopola (B) in una delle posizioni da 1 a 4.

– Portare la manopola (B) in posizione 0 per disinserire il ventilatore.

– Per chiudere l'alimentazione di aria fresca, utilizzare l'interruttore (E) - Ricircolo ⇒ pag. 82.

Regolazione distribuzione dell'aria

– Con la manopola (C) regolare la direzione del getto d'aria ⇒ pag. 77.

Inserimento e disinserimento della refrigerazione

– Premere il tasto AC (D) ⇒ fig. 96. La spia nel tasto si illumina.

– Premendo di nuovo l'interruttore AC la funzione di refrigerazione si disinserisce. La spia nel tasto si spegne.

Nota

- Nello sbrinare il parabrezza ed i cristalli laterali, si sfrutta tutta la potenza del riscaldamento. Nel vano gambe non viene addotta aria calda. Ciò provoca una riduzione del confort del riscaldamento.
- L'aria viziata si scarica dalle aperture di sfiato posteriori disposte nel bagagliaio.
- Se la funzione di refrigerazione è rimasta spenta per lungo tempo, i sedimenti depositatisi nell'evaporatore possono provocare odori sgradevoli. Per eliminare questi odori, inserire la funzione di refrigerazione almeno una volta al mese - anche nella stagione fredda - sulla velocità massima del ventilatore per circa 5 minuti. Contemporaneamente, tenere aperto per un po' il finestrino.
- Rispettare le avvertenze relative all'uso del ricircolo ⇒ pag. 82. ■

Regolazione del climatizzatore

Regolazioni consigliate per gli elementi di comando del climatizzatore nelle varie modalità operative:

Impostazioni	Posizione della manopola			Tasto		Bocchette dell'aria 3.	Bocchette dell'aria 4.
	A	B	C	D	E		
Sbrinamento di parabrezza e cristalli laterali	Ruotare completamente a destra fino all'arresto	3		Disattivato	Non attivare	Chiusura	Aprire e orientare verso il cristallo laterale
Disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali	Temperatura desiderata	2 o 3		Attivato	Non attivare	Chiusura	Aprire e orientare verso il cristallo laterale
Riscaldamento estremamente rapido	Ruotare completamente a destra fino all'arresto	3		Disattivato	Breve attivazione	Apertura	Apertura
Riscaldamento moderato	Temperatura desiderata	2 o 3	oppure	Disattivato	Non attivare	Chiusura	Apertura
Raffreddamento estremamente rapido	Ruotare completamente a sinistra fino all'arresto	brevemente 4, quindi 2 o 3		Attivato	Breve attivazione	Apertura	Apertura
Raffreddamento ottimale	Temperatura desiderata	1, 2 o 3		Attivato	Non attivare	Apertura	Apertura
Aria fresca - ventilazione	Ruotare completamente a sinistra fino all'arresto	Posizione desiderata		Disattivato	Non attivare	Apertura	Apertura

■

Ricircolo

In modalità di ricircolo l'aria all'interno dell'abitacolo viene aspirata e reimmessa all'interno dell'abitacolo.

Il ricircolo impedisce in ampia misura che l'aria esterna impura penetri all'interno dell'abitacolo, ad es. quando si transita in una galleria o si è in coda.

Inserimento del ricircolo

– Premere il tasto ⇒ pag. 80, fig. 96: la spia nel tasto si illumina.

Disinserimento del ricircolo

– Premere nuovamente il tasto : la spia nel tasto si spegne.

Il tasto non può essere premuto, se la manopola Ⓒ si trova in posizione o vicino a questa posizione.

ATTENZIONE!

Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria “viziata“ può indurre sonnolenza al conducente ed al passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano. ■

Uso consapevole del climatizzatore

Nel raffreddamento il compressore del climatizzatore assorbe tutta la potenza del motore influenzando il consumo di carburante.

Se per l'esposizione ai raggi solari l'abitacolo della vettura ferma ha raggiunto una temperatura elevata, si raccomanda di aprire brevemente finestrini o porte in modo da far fuoriuscire l'aria calda.

La funzione di refrigerazione non deve essere inserita durante la marcia se i finestrini sono aperti.

Se si può raggiungere la temperatura interna desiderata anche senza inserire la funzione di refrigerazione, selezionare l'aria fresca.

Per il rispetto dell'ambiente

Risparmiando carburante si riducono le emissioni di sostanze nocive. ■

Climatronic* (climatizzatore automatico)

Descrizione

Il sistema Climatronic è un impianto automatico di riscaldamento, ventilazione e refrigerazione che garantisce un confort ottimale agli occupanti della vettura.

L'impianto Climatronic mantiene automaticamente costante la temperatura selezionata. A tale scopo, la temperatura del flusso d'aria, la velocità del ventilatore e la distribuzione dell'aria vengono modificate automaticamente. L'impianto tiene conto anche dell'esposizione ai raggi solari, per cui qualsiasi regolazione manuale è del tutto superflua. Il **funzionamento automatico** ⇒ pag. 84 garantisce il massimo confort in qualsiasi stagione dell'anno.

Descrizione dell'impianto Climatronic

L'impianto di refrigerazione funziona soltanto se risultano soddisfatte le seguenti condizioni:

- motore in moto;
- Temperatura esterna superiore a +5°C,
- il tasto ECON **non** deve essere premuto.

Con la funzione di refrigerazione inserita, all'interno del veicolo si ha un abbassamento della temperatura e dell'umidità. Esso assicura maggiore benessere agli occupanti della vettura in presenza di elevate temperature esterne e di forte umidità atmosferica. Nella stagione fredda impedisce l'appannamento dei cristalli.

L'efficienza del riscaldamento dipende dalla temperatura del liquido di raffreddamento; la potenza totale del riscaldamento si inserisce quindi solo con motore a temperatura di esercizio.

Per aumentare l'effetto refrigerante è possibile attivare il ricircolo per breve tempo ⇒ ⚠.

Affinché riscaldamento e raffreddamento funzionino perfettamente, la presa d'aria davanti al parabrezza deve essere sempre libera da gelo, neve o foglie.

Per garantire la refrigerazione anche con motore sovraccaricato, quando la temperatura del liquido di raffreddamento sale il compressore del climatizzatore viene disattivato.

Una volta inserita la refrigerazione, dall'evaporatore può gocciolare **condensa** e sotto la vettura può formarsi una pozza d'acqua. Si tratta di un fenomeno normale e non di un segnale della presenza di perdite!

Se prima di disinserire l'accensione viene effettuata una modifica che differisce dalla modalità automatica, le funzioni modificate rimangono salvate. Solo la funzione “Ricircolo“ viene cancellata 20 minuti dopo il disinserimento dell'accensione.

Regolazione consigliata per tutte le stagioni:

- Regolare la temperatura a 22°C (72°F).
- Premere il tasto [AUTO] ⇒ pag. 83, fig. 97.
- Regolare le bocchette di ventilazione **3** e **4** in modo che il flusso d'aria sia rivolto leggermente verso l'alto ⇒ pag. 77, fig. 94.

Commutazione fra gradi Celsius e gradi Fahrenheit

Premere e mantenere premuti i tasti **17** [ECON] e **9** [AUTO] ⇒ fig. 97. Sul display vengono visualizzati i valori nell'unità di misura desiderata.

ATTENZIONE!

- **Ai fini della sicurezza su strada è importante che i cristalli dei finestrini siano liberi da ghiaccio, neve e condensa. Pertanto, acquisire familiarità con le modalità d'uso di riscaldamento e ventilazione e con le funzioni di disappannamento e sbrinamento dei cristalli, nonché con la funzione di refrigerazione.**
- **Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria “viziata“ può indurre sonnolenza al conducente ed al passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano.**

Nota

- Se la funzione di refrigerazione è rimasta spenta per lungo tempo, i sedimenti depositatisi nell'evaporatore possono provocare odori sgradevoli. Per eliminare questi odori, inserire la funzione di refrigerazione almeno una volta al mese - anche nella stagione fredda - sulla velocità massima del ventilatore per circa 5 minuti. Contemporaneamente, tenere aperto per un po' il finestrino.
- Si raccomanda di non fumare a bordo della vettura con ricircolo inserito, in quanto il fumo aspirato dall'abitacolo si deposita nell'evaporatore del climatizzatore. Ciò provoca durante il funzionamento del climatizzatore la comparsa di odori persistenti che possono essere eliminati soltanto con oneri gravosi i e costi elevati (sostituzione dell'evaporatore).
- L'aria viziata si scarica dalle aperture di sfiato posteriori disposte nel bagagliaio.
- Uso consapevole della refrigerazione ⇒ pag. 82. ■

Vista d'insieme dei comandi

Gli elementi di comando consentono la regolazione separata della temperatura sui lati sinistro e destro.

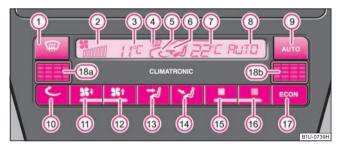



Fig. 97 Climatronic: Comandi

Tasti

① Sbrinamento del parabrezza [defrost]

Display

▶

(2) Velocità del ventilatore
(3) Temperatura esterna, dopo lo spegnimento del climatizzatore automatico con il tasto 11, in questo punto viene visualizzato OFF e nessuna altra informazione
(4) Sbrinamento del parabrezza
(5) Ricircolo
(6) Direzione del flusso d'aria
(7) Temperatura interna selezionata, in questo caso: **+22 °C**
(8) AUTO (modalità automatica), ECON (compressore del climatizzatore spento) o OFF (Climatronic spento)

Tasti

(9) Funzionamento automatico [AUTO]
(10) Ricircolo
(11) Velocità del ventilatore più bassa e tasto per lo spegnimento del climatizzatore "OFF"
(12) Velocità del ventilatore più alta e tasto per l'accensione del climatizzatore
(13) Flusso d'aria verso la testa
(14) Flusso d'aria nel vano piedi
(15) Abbassamento della temperatura
(16) Aumento della temperatura
(17) [ECON] (compressore del climatizzatore, ovvero raffreddamento, spento)
(18) Sensore temperatura abitacolo (18a) (vetture con guida a sinistra) e (18b) (vetture con guida a destra).

Nota

Per non pregiudicare l'impianto Climatronic, evitare di ostruire o coprire il sensore. ■

Funzionamento automatico

Il funzionamento automatico serve a mantenere costante la temperatura nell'abitacolo e a impedire che la parte interna dei cristalli si appanni.

Inserimento del funzionamento automatico

– Regolare la temperatura tra +18°C (64°F) e +29°C (84°F).

– Regolare le bocchette di ventilazione **3** e **4** ⇒ pag. 77, fig. 94 in modo che il flusso d'aria sia rivolto leggermente verso l'alto.

– Premere il tasto [AUTO]: la spia nel tasto si illumina.

Il funzionamento automatico viene disinserito premendo un tasto per la distribuzione dell'aria o aumentando/abbassando la velocità del ventilatore. La temperatura continua ad essere regolata. ■

Funzionamento ECON

In modalità ECON l'impianto di refrigerazione è disinserito; riscaldamento e ventilazione vengono regolati automaticamente.

Inserimento del funzionamento ECON

– Premere il tasto [ECON]: la spia nel tasto si illumina.

– Regolare la temperatura tra +18°C (64°F) e +29°C (84°F).

Ricircolo con il funzionamento ECON

– Premere prima il tasto [ricircolo]: la spia nel tasto si illumina.

– Premere poi il tasto [ECON]: la spia nel tasto si illumina.

Il funzionamento ECON opera soltanto entro l'intervallo di temperatura regolabile compreso tra +18°C (64°F) e +29°C (84°F).

Premendo il tasto [sbrinamento] o [ricircolo] si disinserisce la modalità ECON.

Va tenuto presente che in modalità ECON la temperatura dell'abitacolo non può mai essere inferiore alla temperatura esterna. L'aria non viene né raffreddata né deumidificata.

Se si seleziona una temperatura inferiore a +18°C (64°F), sul display compare la scritta **LO**. Con temperature superiori a +29°C (84°F), sul display compare la scritta **HI**. Nella posizione **LO** l'aria alimentata non viene scaldata nè raffreddata. Nella posizione **HI** l'impianto eroga continuamente la massima potenza calorifica.

Rispettare le avvertenze relative all'uso del ricircolo ⇒ pag. 85. ■

Sbrinamento del parabrezza

Attivazione sbrinamento parabrezza

– Premere il tasto [sbrinamento] ⇒ pag. 83, fig. 97.

Disattivazione sbrinamento parabrezza

– Premere di nuovo il tasto [sbrinamento] oppure il tasto AUTO.

La regolazione della temperatura avviene in automatico. Dalle bocchette di ventilazione **1** e **2** fuoriesce più aria. ■

Ricircolo

In modalità di ricircolo l'aria all'interno dell'abitacolo viene aspirata e reimmessa all'interno dell'abitacolo.

Il ricircolo impedisce in ampia misura che l'aria esterna impura penetri all'interno dell'abitacolo, ad es. quando si transita in una galleria o si è in coda.

Inserimento del ricircolo

– Premere il tasto [ricircolo]: la spia nel tasto si illumina.

Disinserimento del ricircolo

– Premere nuovamente il tasto [ricircolo] o il tasto AUTO: la spia nel tasto si spegne.

ATTENZIONE!

Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria "viziata" può indurre sonnolenza al conducente ed al passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano.

Nota

Quando il parabrezza si appanna, premere il tasto [sbrinamento] (1) ⇒ pag. 83, fig. 97. Quando il parabrezza è di nuovo libero da condensa, premere il tasto AUTO. ■

Regolazione della temperatura

La temperatura dell'abitacolo si può impostare a piacere con i tasti (15) e (16).

La temperatura abitacolo può essere regolata su un valore compreso tra +18°C (64°F) e +29°C (84°F). Entro tale intervallo la regolazione è automatica. Se si seleziona una temperatura inferiore a +18°C (64°F), sul display compare la scritta "LO". Se si seleziona una temperatura superiore ai +29°C (84°F), sul display compare la scritta "HI". Nelle due posizioni limite l'impianto Climatronic funziona rispettivamente alla massima potenza criogena e alla massima potenza calorifica, senza alcuna regolazione della temperatura.

Se il flusso d'aria erogato dalle bocchette viene mantenuto attivo per lungo tempo e con una distribuzione non uniforme (soprattutto all'altezza delle gambe) e se la differenza di temperatura tra l'esterno e l'interno della vettura è notevole, ad es. quando si scende dalla vettura, le persone più sensibili possono contrarre malattie da raffreddamento. ■

Regolazione del ventilatore

Il ventilatore dispone di sei velocità.

L'impianto Climatronic regola automaticamente la velocità del ventilatore in funzione della temperatura dell'abitacolo. La velocità del ventilatore può però essere regolata anche manualmente.

– Premere il tasto (11) o (12) ⇒ pag. 83, fig. 97 per ridurre o aumentare la velocità.

Se il ventilatore viene spento, l'impianto Climatronic si disattiva e sul display viene visualizzata la scritta **OFF**.

La velocità impostata viene visualizzata dalla corrispondente quantità di barre nel punto (2).

ATTENZIONE!

- **L'aria "viziata" può indurre sonnolenza al conducente ed agli occupanti, ridurre la concentrazione ed eventualmente provocare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta.**
- **Non tenere disinserito l'impianto Climatronic più a lungo del necessario.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Inserire il Climatronic non appena i finestrini iniziano ad appannarsi.** ■

Disfunzioni

Se dopo l'inserimento dell'accensione tutti i simboli nel display del climatizzatore automatico lampeggiano per circa 15 secondi, significa che si è verificato un guasto nel sistema. Recarsi presso l'officina specializzata più vicina.

Se il raffreddamento non funziona, possono essere presenti le seguenti cause:

- la temperatura esterna è inferiore a +5°C,
- il compressore del climatizzatore automatico è stato temporaneamente spento a causa di una temperatura troppo alta del liquido di raffreddamento,
- il fusibile è scattato.

Controllare il fusibile ed eventualmente sostituirlo ⇒ pag. 177. Se la causa del guasto non è il fusibile che è scattato, spegnere il Climatronic e farlo controllare presso un'officina specializzata.

Se la capacità di raffreddamento diminuisce, spegnere il Climatronic e farlo controllare presso un'officina specializzata. ■

Avviamento e marcia

Regolazione della posizione del volante

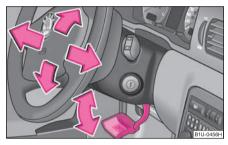



Fig. 98 Volante regolabile: leva sotto il piantone sterzo

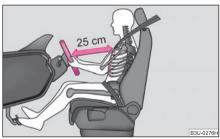



Fig. 99 Distanza di sicurezza dal volante

Il volante può essere regolato in altezza e in senso longitudinale.

– Regolare il sedile di guida ⇒ pag. 56.
– Abbassare la leva sotto il volante ⇒ fig. 98, ⇒ ⚠.
– Regolare il volante nella posizione desiderata **in altezza e in senso longitudinale**.
– Riportare poi in alto la leva e innestarla nella sede contro il piantone sterzo.

⚠ ATTENZIONE!

- **Non regolare il volante con vettura in marcia!**
- **Il conducente deve mantenere una distanza dal volante di almeno 25 cm ⇒ fig. 99. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere - pericolo di morte!**
- **Per motivi di sicurezza, la leva deve essere sempre innestata nella sede in alto, per evitare che il volante cambi involontariamente posizione durante la marcia - pericolo di incidente!**
- **Se il volante viene regolato più in direzione del capo, viene ridotta l'efficacia dell'airbag conducente in caso di impatto. Accertarsi che il volante sia allineato al torace.**
- **Durante la marcia tenere il volante con entrambe le mani afferrandolo lateralmente al bordo esterno nelle posizioni "ore 9" e "ore 3". Non tenere mai il volante nella posizione "ore 12" o in altre posizioni (p.es. al centro del volante o al bordo interno del volante). In simili casi il conducente può provocarsi lesioni alle braccia, alle mani o al capo quando scatta l'airbag conducente.** ■

Blocchetto di accensione

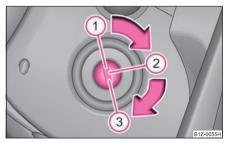



Fig. 100 Posizioni del blocchetto di accensione ▶

Motori a benzina

(1) - Accensione disinserita, motore spento, è possibile bloccare lo sterzo

(2) - Accensione inserita

(3) - Avviamento del motore

Motori diesel

(1) - Interruzione dell'alimentazione di carburante, accensione disinserita, motore spento, è possibile bloccare lo sterzo

(2) - Preriscaldamento motore, accensione inserita

- Durante il preriscaldamento è opportuno non inserire grossi utilizzatori elettrici per non scaricare inutilmente la batteria della vettura.

(3) - Avviamento del motore

Per tutti i veicoli vale quanto segue:

Posizione (1)

Per **bloccare lo sterzo** estrarre la chiave d'accensione e ruotare il volante fino a sentire l'arresto in posizione del perno di bloccaggio dello sterzo. Lo sterzo andrebbe sempre bloccato quando si abbandona la vettura. In tal modo si rende più difficile l'eventualità di un furto della vettura ⇒ ⚠.

Posizione (2)

Se risulta impossibile portare la chiave di accensione in questa posizione, o comunque si incontra resistenza, ruotare un po' il volante nei due sensi per disimpegnare il bloccasterzo.

Posizione (3)

In questa posizione si avvia il motore. Contemporaneamente le luci anabbaglianti o abbaglianti accese o altri utilizzatori elettrici con elevato consumo vengono momentaneamente disinseriti. Dopo aver rilasciato la chiave, la chiave di accensione torna in posizione (2).

Per ogni nuova manovra di avviamento riportare la chiave di accensione in posizione (1). Il dispositivo antiripetizione avviamento nel blocchetto di accensione impedisce al motorino di avviamento di ingranare con motore in funzione, subendo danni.

⚠ ATTENZIONE!

- **Se il veicolo procede a motore spento la chiave di accensione deve trovarsi sempre in posizione (2) (accensione inserita). Questa posizione è segnalata dall'accensione delle spie di controllo. In caso contrario lo sterzo potrebbe bloccarsi inaspettatamente - pericolo di incidente!**
- **Estrarre la chiave dal blocchetto di accensione soltanto a vettura completamente ferma. Il bloccasterzo può innestarsi rapidamente - Pericolo di incidente!**
- **Togliere sempre la chiave di accensione dal blocchetto, anche quando si abbandona il veicolo per breve tempo. Ciò vale in particolare nei casi in cui nella vettura rimangano dei bambini. I bambini potrebbero altrimenti avviare il motore o attivare dispositivi elettrici (ad es. gli alzacristalli elettrici): pericolo di incidenti e/o lesioni!** ■

Avviamento del motore

Informazioni generali

Il motore si avvia soltanto con una chiave di accensione originale.

- Prima di effettuare l'avviamento portare la leva del cambio in posizione folle e tirare a fondo il freno di stazionamento.
- Durante l'avviamento tenere premuto a fondo il pedale della frizione - il motorino di avviamento deve far girare soltanto il motore.
- Non appena il motore si avvia, rilasciare immediatamente la chiave per non danneggiare il motorino d'avviamento.

Dopo l'avviamento un motore freddo può risultare temporaneamente alquanto rumoroso, perché l'olio del sistema idraulico di compensazione del gioco valvole non ha ancora raggiunto la pressione necessaria. Ciò è normale e non deve far sorgere sospetti.

Se il motore non si avvia ...

Per l'avviamento d'emergenza è possibile utilizzare la batteria di un'altra vettura ⇒ pag. 173.

▶

L'avviamento a traino è possibile soltanto per le vetture con cambio meccanico. Non è consentito trainare la vettura per più di 50 metri ⇒ pag. 176.

ATTENZIONE!

- **Non lasciare mai il motore accesso in ambienti non ventilati o chiusi. I gas di scarico del motore contengono tra le altre sostanze anche il gas tossico monossido di carbonio, che è inodore e incolore - pericolo di morte! Il monossido di carbonio può causare la perdita di conoscenza e la morte.**
- **Mai lasciare la vettura incustodita con motore in funzione.**

Importante!

- Il motorino di avviamento può essere attivato (posizione della chiave di accensione (3)) esclusivamente se il motore è fermo. Se il motorino di avviamento viene attivato subito dopo lo spegnimento del motore, il motorino di avviamento o il motore possono danneggiarsi.
- Finché il motore non ha raggiunto la temperatura di esercizio, evitare regimi elevati, accelerazioni a pieno gas e forti sollecitazioni del motore - pericolo di danneggiamento del motore!
- Nelle vetture con catalizzatore il motore non deve essere messo in funzione trainando la vettura per percorsi superiori a 50 metri.

Per il rispetto dell’ambiente

Non scaldare il motore a vettura ferma. Partire immediatamente. In questo modo il motore raggiunge più rapidamente la propria temperatura d'esercizio e l'emissione di sostanze tossiche si riduce. ■

Motori a benzina

Questi motori sono dotati di un'iniezione che fornisce automaticamente con qualsiasi temperatura esterna la miscela corretta di carburante/aria.

- Prima o durante l'avviamento del motore **non accelerare**.
- Se il motore non si avvia, interrompere la manovra di avviamento dopo 10 secondi e riprovare dopo mezzo minuto circa.
- Se ciò nonostante il motore non si avvia, il fusibile della pompa di alimentazione elettrica può essere bruciato. Controllare il fusibile ed eventualmente sostituirlo ⇒ pag. 177.
- Chiedere assistenza all'officina autorizzata più vicina.

A motore **molto caldo** può essere necessario accelerare leggermente subito dopo l'avviamento. ■

Motori Diesel

Impianto di preriscaldamento

I motori Diesel sono equipaggiati con un impianto di preriscaldamento, in cui il tempo di preriscaldamento viene regolato automaticamente in funzione della temperatura esterna e del liquido di raffreddamento.

Ad accensione inserita la spia di controllo del preriscaldamento si accende ꝏ.

Durante il preriscaldamento è opportuno non inserire grossi utilizzatori elettrici per non scaricare inutilmente la batteria della vettura.

- Il motore va avviato non appena la spia di controllo preriscaldamento ꝏ si spegne.
- Con il motore a temperatura di esercizio o con temperature esterne superiori a +5°C la spia di controllo del preriscaldamento rimane accesa per circa un secondo. Ciò significa che è possibile avviare **subito** il motore.
- Se il motore non si avvia, interrompere la manovra di avviamento dopo 10 secondi e riprovare dopo mezzo minuto circa.
- Se ciò nonostante il motore non si avvia, il fusibile dell'impianto di preriscaldamento Diesel può essere bruciato. Controllare il fusibile ed eventualmente sostituirlo ⇒ pag. 177.
- Chiedere assistenza all'officina autorizzata più vicina.

Avviamento dopo l'esaurimento del serbatoio del carburante

Se si consuma tutto il carburante nel serbatoio, dopo il rifornimento di gasolio la manovra di avviamento può richiedere più tempo del solito (fino a un minuto). Ciò è dovuto al fatto che durante l'avviamento si deve prima riempire il sistema di alimentazione carburante. ■

Arresto del motore

– Spegnere il motore ruotando la chiave d'accensione in posizione ① ⇒ pag. 87, fig. 100.

ATTENZIONE!

- **Mai spegnere il motore prima che la vettura si sia fermata - pericolo di incidente!**
- **Il servofreno funziona solo con motore in funzione. A motore spento è necessario esercitare una forza maggiore per frenare. Dal momento che in questi casi non è possibile arrestare la vettura nel modo abituale, possono verificarsi incidenti e lesioni serie.**

Importante!

Dopo un tragitto che abbia comportato uno sforzo intenso e prolungato del motore è buona norma non spegnere subito il motore, ma lasciarlo girare al minimo per circa 2 minuti. In tal modo si evita un accumulo di calore nel vano motore.

Nota

- Spegnendo il motore la ventola del liquido di raffreddamento può rimanere in funzione ancora per 10 minuti circa, anche con accensione disinserita. La ventola può anche reinserirsi dopo un po' di tempo se la temperatura del liquido di raffreddamento aumenta per effetto dell'accumulo di calore o se, a motore caldo, il vano motore viene riscaldato anche da una forte irradiazione solare.
- Gli interventi nel vano motore richiedono particolare prudenza ⇒ pag. 148, “Lavori nel vano motore“. ■

Cambio

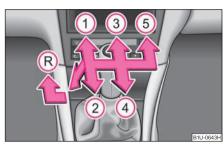



Fig. 101 Schema marce per vetture con cambio meccanico a 5 marce

Innestare la retromarcia soltanto a vettura ferma. Premere a fondo il pedale della frizione. Per evitare 'grattate' attendere un attimo prima di innestare la retromarcia.

A retromarcia e accensione inserite, le luci retromarcia sono accese.

ATTENZIONE!

Durante la marcia, evitare assolutamente di innestare la retromarcia - pericolo di incidente!

Nota

- Durante la marcia non tenere la mano sulla leva del cambio. La pressione della mano sulla leva si trasmette al cambio. Ciò può provocare nel tempo l'usura precoce delle forcelle.
- Durante il passaggio da una marcia all'altra premere sempre a fondo il pedale della frizione, per evitare un'inutile usura ed eventuali danni. ■

Freno di stazionamento

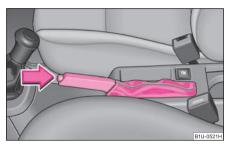



Fig. 102 Consolle centrale: freno di stazionamento

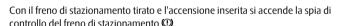
Azionamento del freno di stazionamento

– Tirare completamente la leva del freno di stazionamento verso l'alto.

Rilascio del freno di stazionamento

– Tirare leggermente verso l'alto la leva del freno di stazionamento e premere **contemporaneamente** il pulsante di blocco ⇒ fig. 102.

– Tenendo premuto il pulsante, abbassare completamente la leva ⇒ ⚠.

Con il freno di stazionamento tirato e l'accensione inserita si accende la spia di controllo del freno di stazionamento (!).

Se per errore si mette in marcia la vettura con il freno di stazionamento tirato, viene emesso un segnale acustico e sul display di informazione* compare il messaggio:

HANDBRAKE ON (FRENO DI STAZIONAMENTO AZIONATO)

La segnalazione si attiva quando si viaggia per più di 3 secondi a una velocità superiore ai 6 km/h.

ATTENZIONE!

- **Il freno di stazionamento deve sempre essere rilasciato completamente. Il rilascio solo parziale del freno di stazionamento può provocare il surriscaldamento dei freni posteriori e avere in tal modo effetti negativi sull'impianto frenante – pericolo di incidente! Tale situazione causa inoltre un'usura anticipata delle guarnizioni dei freni posteriori.**
- **Non lasciare mai i bambini da soli a bordo della vettura. I bambini potrebbero, ad esempio, rilasciare il freno a mano o disinnestare la marcia. La vettura potrebbe mettersi in movimento – pericolo di incidente!**

Importante!

Ad ogni arresto della vettura tirare prima il freno di stazionamento e innestare poi la prima marcia. ■

Sistema ausiliario di segnalazione posteriore*

Il sistema ausiliario di segnalazione per le manovre di parcheggio segnala gli ostacoli dietro il veicolo.

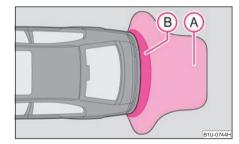



Fig. 103 Sistema ausiliario di segnalazione: zona di rilevamento dei sensori posteriori

Il sistema ausiliario di segnalazione acustica rileva, con l'ausilio di sensori a ultrasuoni, la distanza dal paraurti posteriore ad un ostacolo situato sul retro della vettura. I sensori sono alloggiati nel paraurti posteriore.

Portata dei sensori

La segnalazione dell'ostacolo ha inizio ad una distanza di circa 160 cm dall'ostacolo stesso (zona Ⓐ ⇒ fig. 103). Con il ridursi della distanza si accorcia anche l'intervallo tra i segnali acustici. ▶

Da una distanza di circa 30 cm (zona Ⓑ) si attiva un **segnale continuativo** - zona di pericolo. **A partire da questo momento è bene fermarsi!**

Attivazione

Il sistema ausiliario di segnalazione si attiva automaticamente con accensione inserita all'innesto della **retromarcia**. L'attivazione è confermata da un breve segnale acustico.

Disattivazione

Il sistema ausiliario di segnalazione si disattiva disinnestando la retromarcia.

ATTENZIONE!

- **Il sistema ausiliario di segnalazione non può sostituire l'attenzione del conducente, il quale è responsabile in prima persona delle manovre di parcheggio e di natura simile.**
- **Pertanto prima di spostarsi in retromarcia assicurarsi che dietro la vettura non vi siano ostacoli, ad es. cordoli, colonnine, timoni di rimorchi e simili. Questi ostacoli potrebbero trovarsi al di fuori del campo di scansione dei sensori.**

Nota

- In caso di marcia con rimorchio il sistema ausiliario di segnalazione per le manovre di parcheggio non funziona (solo vetture con gancio di traino* montato in fabbrica).
- Se, con la retromarcia inserita, viene emesso un segnale acustico circa 3 secondi dopo l'inserimento dell'accensione, ma in prossimità della vettura non c'è nessun ostacolo, il sistema presenta un guasto. Far riparare il guasto presso un'officina autorizzata.
- Affinché il sistema di segnalazione ausiliario possa funzionare, i sensori devono essere mantenuti puliti (liberi dal ghiaccio e simili). ■

Impianto di regolazione velocità (GRA)*

Introduzione

L'impianto di regolazione velocità (GRA) mantiene costante una velocità superiore a 30 km/h (20 mph) impostata, senza necessità di dover mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. Ciò avviene tuttavia solo entro i limiti consentiti dalla potenza del motore e dal freno del motore. Con l'ausilio dell'impianto di regolazione della velocità è così possibile far riposare il “piede che aziona l'acceleratore“, soprattutto sui lunghi tragitti.

ATTENZIONE!

- **Per motivi di sicurezza, non è consentito utilizzare l'impianto di regolazione della velocità quando il traffico è intenso o la strada presenta condizioni sfavorevoli (ad es. ghiaccio, fondo stradale scivoloso, aquaplaning) – pericolo di incidente!**
- **Per evitare un'attivazione involontaria dell'impianto di regolazione della velocità, disattivarlo sempre dopo l'uso.**

Nota

- Veicoli con cambio meccanico: per mettere in folle quando l'impianto di regolazione della velocità è inserito, premere sempre a fondo il pedale della frizione! In caso contrario il motore può andare involontariamente fuori giri.
- Sui tratti in forte pendenza l'impianto di regolazione della velocità non è in grado di mantenere costante la velocità di marcia. La velocità aumenta infatti a causa del peso proprio della vettura. Pertanto innestare per tempo una marcia inferiore o frenare la vettura agendo sul pedale del freno. ■

Memorizzazione della velocità

Fig. 104 Leva di comando: tasto basculante e interruttore dell'impianto di regolazione della velocità

L'impianto si comanda con l'interruttore a cursore Ⓐ e con il tasto basculante Ⓑ nella leva sinistra dell'interruttore multifunzione.

– Accendere l'impianto di regolazione della velocità portando l'interruttore Ⓐ ⇒ fig. 104 in posizione **ON**.

– Raggiunta la velocità desiderata, premere brevemente il tasto basculante Ⓑ in posizione **SET**.

Dopo aver rilasciato il tasto basculante Ⓑ dalla posizione **SET**, la velocità memorizzata (superiore a 30 km/h o 20 mph) viene mantenuta costante senza dover premere il pedale dell'acceleratore.

La velocità può essere **incrementata** premendo il pedale dell'acceleratore. Quando si rilascia il pedale la velocità **si riduce** al valore precedentemente memorizzato.

Ciò non accade però se si supera la velocità selezionata di più di 10 km/h per un periodo di tempo superiore ai 5 minuti. In tal caso la velocità memorizzata viene cancellata dalla memoria. La velocità deve essere quindi memorizzata di nuovo.

La velocità può essere **ridotta** come di consueto. Azionando il pedale freno o della frizione l'impianto si disinserisce temporaneamente ⇒ pag. 93.

⚠ ATTENZIONE!

Riprendere la velocità memorizzata soltanto se non è troppo elevata per le condizioni momentanee del traffico. ■

Variazione della velocità memorizzata

La velocità si può modificare anche senza premere il pedale dell'acceleratore

Incremento

– Premendo il tasto basculante Ⓑ ⇒ fig. 104 in posizione **RES** e possibile **incrementare** le velocità memorizzate senza azionare il pedale dell'acceleratore.

– Tenendo premuto il pulsante in posizione Ⓑ **RES**, la velocità aumenta progressivamente. Raggiunta la velocità desiderata, rilasciare il tasto basculante. La nuova velocità così selezionata viene acquisita in memoria.

Riduzione

– Premendo il tasto basculante Ⓑ in posizione **SET** è possibile **ridurre** la velocità memorizzata.

– Tenendo premuto il tasto basculante nella posizione **SET**, la velocità si riduce gradualmente. Raggiunta la velocità desiderata, rilasciare il tasto basculante. La nuova velocità così selezionata viene acquisita in memoria.

– Se si rilascia il tasto basculante quando la vettura procede ad una velocità inferiore ai 30 km/h, la velocità non viene memorizzata e la memoria viene cancellata. La velocità deve essere memorizzata di nuovo portando il tasto basculante Ⓑ in posizione **SET** dopo che la vettura ha superato i 30 km/h. ■

Disinserimento temporaneo dell'impianto di regolazione velocità

– L'impianto di regolazione della velocità può essere **disinserito temporaneamente**, premendo il pedale del freno o della frizione.

– Per disattivare l'impianto di regolazione della velocità, ruotare l'interruttore Ⓐ verso destra in posizione **OFF**.

La velocità memorizzata rimane in memoria.

Rilasciando il pedale del freno o della frizione e premendo brevemente il tasto basculante Ⓑ ⇒ fig. 104 in posizione **RES** è possibile **riprendere** la velocità memorizzata. ▶

ATTENZIONE!

Riprendere la velocità memorizzata soltanto se non è troppo elevata per le condizioni momentanee del traffico. ■

Disinserimento definitivo dell'impianto di regolazione della velocità

– Ruotare l'interruttore a cursore (A) ⇒ pag. 93, fig. 104 verso destra in posizione **OFF**. ■

Comunicazione

Telefono cellulare, impianto vivavoce*

Predisposizione universale per telefono

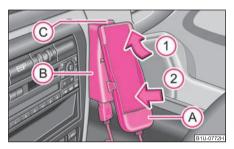



Fig. 105 Predisposizione universale per telefono

La vettura viene dotata in fabbrica di un supporto per il telefono. E' possibile comprare un adattatore per il telefono nella gamma di accessori originali Škoda. Il supporto è fissato sulla consolle centrale.

Inserimento del telefono

– Collocare il telefono nell'adattatore (A) (seguendo le indicazioni del costruttore).

Introduzione di adattatore e telefono nel supporto

– Introdurre l'adattatore con il telefono nel supporto (B) nel senso indicato dalla freccia (1) fino a portare l'adattatore a contatto con l'arresto.

– Premere leggermente l'adattatore nel senso indicato dalla freccia (2) per inne-starlo in posizione.

Inizializzazione

– Estrarre la chiave dal blocchetto d'accensione.

– Introdurre l'adattatore senza telefono nel supporto (B).

– Collegare il cavo dell'adattatore alla presa telefonica. La presa si trova sotto il supporto del telefono.

– Inserire l'accensione.

– Attendere circa 20 secondi, disinserire l'accensione ed estrarre la chiave dal blocchetto d'accensione.

– Collocare il telefono nell'adattatore (A) (seguendo le indicazioni del costruttore) e inserire l'accensione.

Estrazione di telefono e adattatore

– Premere il tasto (C) ed estrarre il telefono.

Eseguire l'inizializzazione:

- in occasione del primo collegamento dell'adattatore;
- dopo il collegamento della batteria;
- all'estrazione del cavo dell'adattatore dalla presa del telefono.

In tal modo si potranno sfruttare appieno i vantaggi di un normale telefono per autoveicoli ("uso della funzione vivavoce" grazie al microfono della vettura, trasmissione ottimale grazie all'antenna esterna, ecc.). Inoltre la batteria del telefono viene tenuta costantemente in carica.

Per qualsiasi dubbio rivolgersi ad un'officina specializzata.

Osservare le seguenti avvertenze ⇒ pag. 95. ■

Telefoni cellulari e radiotelefoni

L'installazione di telefoni cellulari e radiotelefoni a bordo di un veicolo deve essere affidata esclusivamente ad un'officina specializzata.

Škoda Auto permette l'uso di telefoni cellulari e di radiotelefoni con antenna esterna correttamente installata ed una potenza di trasmissione fino a 10 Watt.

Per informazioni sulle possibilità di installare e utilizzare telefoni cellulari e impianti radio con una potenza superiore a 10 W, informarsi assolutamente presso un negozio ▶

specializzato, che le potrà illustrare quali sono le possibilità tecniche per l'installazione di telefoni cellulari e radiotelefoni.

L'uso di telefoni cellulari o radiotelefoni può causare disturbi funzionali ai dispositivi elettronici della vettura. Le cause possibili sono le seguenti:

- mancanza di un'antenna esterna;
- errata installazione dell'antenna esterna;
- potenza di trasmissione superiore a 10 Watt.

Pertanto, in mancanza di un'antenna esterna o in caso di errata installazione della stessa, l'uso di telefoni cellulari o radiotelefoni **all'interno del veicolo non è consentito**.

Va inoltre tenuto presente che soltanto con un'antenna **esterna** questi apparecchi raggiungono la loro portata ottimale.

ATTENZIONE!

- **I telefoni cellulari o i radiotelefoni utilizzati a bordo veicolo senza antenna esterna o con antenna esterna montata in modo errato possono nuocere alla salute a causa dei loro fortissimi campi elettromagnetici.**
- **Rivolgere l'attenzione innanzitutto alla guida.**
- **Tanto i radiotelefoni e i telefoni cellulari quanto i loro supporti non devono essere montati sui pannelli di copertura degli airbag o nelle immediate vicinanze del raggio d'azione degli airbag. In caso d'incidente gli occupanti della vettura potrebbero ferirsi.**

Nota

Osservare quanto riportato nel libretto d'uso del telefono cellulare o del radiotelefono. ■

Sicurezza

Sicurezza passiva

Osservazioni generali

Viaggiare protetti

Le misure di sicurezza passiva riducono il rischio di lesioni in caso d'incidente.

Questo paragrafo contiene importanti informazioni, consigli e avvertenze relative alla sicurezza passiva a bordo della Sua vettura. Abbiamo raggruppato qui tutto ciò che occorre sapere sulle cinture di sicurezza, gli airbag, i seggiolini per bambini e la sicurezza dei Suoi figli. La preghiamo quindi, nel Suo interesse e in quello dei passeggeri, di seguire con particolare scrupolosità le avvertenze riportate in questo paragrafo.

⚠ ATTENZIONE!

- **Questo capitolo contiene importanti informazioni sull'uso della vettura per il conducente e i passeggeri. Ulteriori informazioni sulla sicurezza destinate al conducente e ai passeggeri sono reperibili nel successivo capitolo del presente libretto d'Uso e manutenzione.**
- **Tutta la documentazione di bordo deve sempre trovarsi all'interno della vettura. Ciò vale soprattutto nei casi in cui la vettura viene prestata, noleggiata o venduta.** ■

Equipaggiamenti di sicurezza

Gli equipaggiamenti di sicurezza fanno parte del sistema di protezione degli occupanti e possono ridurre il pericolo di lesioni in caso di incidente.

La sicurezza del conducente e la sicurezza dei passeggeri “non deve essere messa in gioco“. In caso di incidente gli equipaggiamenti di sicurezza possono ridurre i rischi di lesioni. Il seguente elenco include una parte degli equipaggiamenti di sicurezza presenti sulla vettura:

- cinture di sicurezza a tre punti per tutti i sedili*,
- limitatore della forza cintura per i sedili anteriori*,
- pretensionatore per i sedili anteriori*,
- regolazione dell'altezza delle cinture per i sedili anteriori,
- airbag frontali*,
- airbag laterali*,
- punti di ancoraggio per seggiolini con sistema “ISOFIX“,
- poggiatesta regolabili in altezza,
- volante regolabile.

Gli equipaggiamenti di sicurezza citati interagiscono tra di loro per proteggere al meglio il conducente e i passeggeri in caso di incidente. Gli equipaggiamenti di sicurezza non proteggono il conducente e i passeggeri se il conducente o i passeggeri assumono una posizione non corretta o se non regolano o utilizzano correttamente questi equipaggiamenti.

Per questo motivo nel presente capitolo sono contenute informazioni sul perché questi equipaggiamenti sono così importanti, sulle modalità di protezione, su cosa è necessario osservare durante il loro uso e su come è possibile trarre i maggiori vantaggi da essi. Questo libretto contiene avvertenze importanti che il conducente e i passeggeri devono rispettare per minimizzare il pericolo di lesioni.

La sicurezza è importante per tutti! ■

Prima di mettersi in viaggio

Il conducente è sempre responsabile dei propri passeggeri e della sicurezza operativa della vettura.

Prima di iniziare un viaggio, per la sicurezza del conducente e dei passeggeri osservare i seguenti punti:

- Accertarsi che l'impianto di illuminazione e gli indicatori di direzione funzionino correttamente.
- Controllare la pressione dei pneumatici.
- Accertarsi che tutti i cristalli permettano una perfetta visuale verso l'esterno.
- Fissare correttamente i bagagli ⇒ pag. 63, “Caricamento bagagliaio“.
- Accertarsi che nessun oggetto possa impedire l'azionamento dei pedali.
- Regolare gli specchietti, il sedile anteriore e il poggiatesta in base alla propria corporatura.
- Segnalare ai passeggeri che i poggiatesta devono essere regolati in base alla loro corporatura.
- Proteggere i bambini con un seggiolino adeguato e con la cintura di sicurezza correttamente allacciata ⇒ pag. 115, “Trasporto sicuro dei bambini“.
- Sedersi e assumere la posizione corretta ⇒ pag. 98, “Posizione corretta“. Invitare anche i passeggeri ad assumere una posizione corretta.
- Allacciare correttamente la cintura di sicurezza. Invitare anche i passeggeri ad allacciarsi correttamente ⇒ pag. 104, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“. ■

Fattori che influiscono sulla sicurezza di guida

La sicurezza di guida viene determinata principalmente dallo stile di guida e dal comportamento personale di tutti gli occupanti.

Il conducente è responsabile per se stesso e per i suoi passeggeri. Se viene pregiudicata la propria sicurezza di guida, si minaccia la propria sicurezza e quella dei passeggeri. Osservare quindi le seguenti avvertenze.

- Evitare di abbassare il livello di attenzione sul traffico, p.es. a causa dei passeggeri o di conversazioni telefoniche.
- Evitare assolutamente di guidare se le proprie facoltà sono limitate p.es. da medicinali, alcool, droghe.
- Rispettare il codice della strada e i limiti di velocità.
- Adeguare sempre la velocità alle condizioni del fondo stradale, del traffico e meteorologiche.
- In caso di lunghi viaggi, fermarsi regolarmente per effettuare una pausa - al massimo ogni due ore. ■

Posizione corretta

Posizione corretta del conducente

Una posizione corretta del conducente è importante per garantire una guida sicura e rilassata.

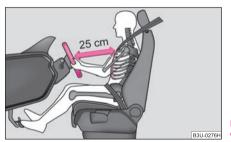



Fig. 106 Distanza corretta del conducente dal volante

▶

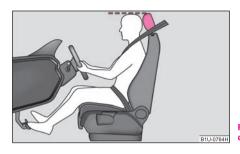



Fig. 107 Regolazione corretta del poggiatesta del conducente

Per la propria sicurezza e per ridurre il pericolo di lesioni in caso di incidente, si raccomandano le seguenti regolazioni:

- Regolare il volante in modo tale che la distanza tra il volante e lo sterno sia di almeno 25 cm ⇒ pag. 98, fig. 106.
- Regolare il sedile lato guida in senso longitudinale in modo tale da poter premere a fondo i pedali con le ginocchia leggermente piegate.
- Regolare lo schienale in modo che sia possibile raggiungere la parte superiore del volante con le braccia leggermente piegate.
- Regolare il poggiatesta in modo che il bordo superiore del poggiatesta si trovi all'incirca alla stessa altezza della parte superiore del proprio capo ⇒ fig. 107.
- Allacciare correttamente la cintura di sicurezza ⇒ pag. 104, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“.

Regolazione manuale del sedile lato guida ⇒ pag. 56, “Regolazione dei sedili anteriori“.

Regolazione elettrica del sedile lato guida ⇒ pag. 57, “Regolazione dei sedili anteriori elettrici*“.

 ATTENZIONE!

- **Per garantire la massima sicurezza al conducente e ai passeggeri, regolare sempre i sedili anteriori e tutti i poggiatesta in base alla propria corporatura e allacciare sempre correttamente le cinture di sicurezza.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Il conducente deve mantenere una distanza dal volante di almeno 25 cm ⇒ pag. 98, fig. 106. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere - pericolo di morte!**
- **Durante la marcia tenere il volante con entrambe le mani afferrandolo lateralmente al bordo esterno nelle posizioni "ore 9" e "ore 3". Non tenere mai il volante nella posizione "ore 12" o in altre posizioni (p.es. al centro del volante o al bordo interno del volante). In simili casi il conducente può provocarsi lesioni alle braccia, alle mani o al capo quando scatta l'airbag conducente.**
- **Durante la marcia gli schienali non devono essere troppo reclinati per non compromettere l'azione delle cinture di sicurezza e del sistema airbag - pericolo di lesioni!**
- **Non collocare oggetti nel vano piedi, poiché durante le manovre in marcia o le frenate potrebbero finire nella pedaliera. Ciò renderebbe impossibile premere la frizione, frenare o accelerare.** ■

Posizione corretta del passeggero anteriore

Il passeggero deve mantenere una distanza minima dalla plancia di 25 cm, in modo che l'airbag e la cintura di sicurezza possano offrire il massimo livello di protezione in caso di attivazione.

Per la sicurezza del passeggero e per ridurre il pericolo di lesioni in caso di incidente, si raccomandano le seguenti regolazioni:

- Spingere il sedile passeggero il più possibile indietro.
- Regolare il poggiatesta in modo che il bordo superiore del poggiatesta si trovi all'incirca alla stessa altezza della parte superiore del proprio capo ⇒ fig. 107.
- Allacciare correttamente la cintura di sicurezza ⇒ pag. 104, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“.

In casi eccezionali è possibile disattivare l'airbag passeggero ⇒ pag. 113, “Disinserimento airbag“.

Regolazione manuale del sedile lato passeggero ⇒ pag. 56, “Regolazione dei sedili anteriori“.

▶

Regolazione elettrica del sedile lato passeggero ⇒ pag. 57, “Regolazione dei sedili anteriori elettrici*“.

ATTENZIONE!

- **Per garantire la massima sicurezza al conducente e ai passeggeri, regolare sempre i sedili anteriori e tutti i poggiatesta in base alla propria corporatura e allacciare sempre correttamente le cinture di sicurezza.**
- **Il passeggero deve mantenere una distanza dalla plancia di almeno 25 cm. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere - pericolo di morte!**
- **Durante la marcia tenere sempre i piedi nell'apposito vano; non poggiare mai i piedi sulla plancia, fuori dal finestrino o sui sedili. Una posizione scorretta aumenta il rischio di lesioni in caso di frenata improvvisa o di incidente. In caso di attivazione degli airbag una posizione non corretta può provocare lesioni mortali!**
- **Durante la marcia gli schienali non devono essere troppo reclinati per non compromettere l'azione delle cinture di sicurezza e del sistema airbag - pericolo di lesioni!** ■

Posizione corretta dei passeggeri sui sedili posteriori

I passeggeri che siedono sui sedili posteriori devono assumere una posizione eretta, mantenere i piedi nel vano piedi e allacciare correttamente la cintura.

Per evitare lesioni in caso di frenata improvvisa o di incidente, i passeggeri che siedono sui sedili posteriori devono osservare quanto segue:

- Regolare i poggiatesta in modo che il bordo superiore dei poggiatesta si trovi all'incirca alla stessa altezza della parte superiore del proprio capo ⇒ pag. 99, fig. 107.
- Allacciare correttamente la cintura di sicurezza ⇒ pag. 104, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“.
- Se nella vettura sono presenti bambini, utilizzare un sistema di ritenuta idoneo ⇒ pag. 115, “Trasporto sicuro dei bambini“.

ATTENZIONE!

- **Per garantire la massima sicurezza al conducente e ai passeggeri, i poggiatesta devono sempre essere regolati in base alla propria altezza.**
- **Durante la marcia, tenere sempre i piedi nell'apposito vano; non poggiare mai i piedi fuori dal finestrino o sui sedili. Una posizione scorretta aumenta il rischio di lesioni in caso di frenata improvvisa o di incidente. In caso di attivazione degli airbag una posizione non corretta può provocare lesioni mortali!**
- **Se i passeggeri non assumono una posizione eretta sui sedili posteriori, aumenta il pericolo di lesioni a causa della posizione non corretta della cintura di sicurezza.** ■

Esempi di posizioni non corrette

Una posizione non corretta può causare gravi lesioni o la morte dei passeggeri.

Le cinture di sicurezza offrono un effetto protettivo ottimale solo se correttamente posizionate. Se si assume una posizione non corretta sul sedile, si riduce notevolmente l'effetto protettivo delle cinture e la posizione non corretta della cintura aumenta il rischio di lesioni. Il conducente è responsabile per se stesso e per i passeggeri, in particolare per i bambini. Non permettere mai ai passeggeri di assumere una posizione non corretta durante la marcia.

L'elenco che segue segnala quali posizioni sono pericolose per i passeggeri. Anche se l'elenco non è completo, serve per richiamare l'attenzione sul problema.

Di conseguenza, durante la marcia evitare di:

- evitare di stare in piedi nell'abitacolo,
- evitare di salire sui sedili,
- inginocchiarsi sui sedili,
- inclinare troppo lo schienale,
- evitare di appoggiarsi alla plancia,
- coricarsi sul divano posteriore,
- evitare di sedersi solo sulla parte anteriore del sedile,
- evitare di sedersi con il corpo leggermente rivolto a lato,

▶

- sporgersi dai finestrini,
- evitare di tenere i piedi fuori dal finestrino,
- evitare di poggiare i piedi sulla plancia,
- evitare di poggiare i piedi sui sedili,
- evitare di viaggiare nel vano piedi,
- evitare di viaggiare senza cintura di sicurezza,
- viaggiare nel bagagliaio.

ATTENZIONE!

- **Se assume una posizione non corretta sui sedili, l'occupante si espone a lesioni mortali se un airbag si attiva e lo colpisce.**
- **Prima di iniziare il viaggio assumere la posizione corretta sul sedile e non variare questa posizione durante il viaggio. Invitare anche i passeggeri ad assumere una posizione corretta sul sedile e a non variare questa posizione durante il viaggio.** ■

Cinture di sicurezza

Perché si usano le cinture di sicurezza?

Fig. 108 Conducente allacciato

E' dimostrato che le cinture di sicurezza offrono una buona protezione in caso d'incidente ⇒ fig. 108. Per tale motivo, l'uso delle cinture di sicurezza è obbligatorio per legge nella maggior parte dei paesi.

Le cinture di sicurezza, quando allacciate correttamente, trattengono gli occupanti della vettura nella corretta posizione ⇒ fig. 108. Le cinture riducono in misura considerevole l'energia cinetica. Esse impediscono inoltre movimenti incontrollati dai quali potrebbero scaturire gravi lesioni.

Con le cinture di sicurezza correttamente allacciate, gli occupanti della vettura traggono in forte misura beneficio dalla capacità delle cinture di assorbire l'energia cinetica. Anche la struttura anteriore della vettura e gli altri dispositivi di sicurezza passiva, come ad es. il sistema airbag, garantiscono una riduzione dell'energia cinetica. L'energia risultante viene così limitata e il rischio di lesioni diminuisce.

Le statistiche sugli incidenti dimostrano che l'uso corretto delle cinture riduce il rischio di lesioni e aumenta le possibilità di sopravvivenza in caso di incidente grave ⇒ pag. 102.

Se si trasportano bambini, vanno tenuti presente alcuni particolari aspetti relativi alla sicurezza ⇒ pag. 115, “Cosa bisogna sapere quando si trasportano dei bambini“.

⚠ ATTENZIONE!

- **Allacciare sempre la cintura prima di ogni partenza, anche in città! Ciò vale anche per i passeggeri posteriori – pericolo di lesioni!**
- **Anche le donne incinte devono allacciare sempre la cintura di sicurezza. Solo così si offre la migliore protezione al nascituro ⇒ pag. 104, “Allacciamento delle cinture di sicurezza a tre punti“.**
- **Per ottenere l'azione protettiva delle cinture di sicurezza, la posizione del nastro riveste grande importanza. La pagina seguente descrive come allacciare correttamente le cinture di sicurezza.**

Nota

Per le cinture di sicurezza rispettare le norme di legge del paese d'impiego. ■

Il principio fisico di un incidente frontale

Fig. 109 Il conducente non allacciato viene catapultato in avanti

▶

Fig. 110 Il passeggero posteriore non allacciato viene catapultato in avanti

Il principio fisico di un incidente frontale è semplice da spiegare:

Non appena un veicolo si mette in moto, il movimento produce un'energia che interessa sia il veicolo sia i suoi occupanti; si tratta della cosiddetta energia cinetica. L'entità dell'energia cinetica dipende sostanzialmente dalla velocità di marcia e dal peso del veicolo e dei suoi occupanti. Più è alta la velocità ed elevato il peso, maggiore è l'energia da smorzare in caso di incidente.

La velocità del veicolo è tuttavia il fattore più importante. Se, ad esempio, si raddoppia la velocità da 25 km/h a 50 km/h, l'energia cinetica risulta quadruplicata.

E' falsa l'opinione largamente diffusa secondo cui, in caso d'incidente non grave, sarebbe possibile tenersi con le mani. Anche nel caso di un impatto a bassa velocità il corpo viene sottoposto a forze che è impossibile contrastare.

Viaggiando anche solo ad una velocità compresa tra i 30 km/h e i 50 km/h, con un incidente verrebbero applicate sul corpo forze che possono facilmente superare i 10.000 N (Newton). Ciò corrisponde alla forza del peso di una tonnellata (1.000 kg).

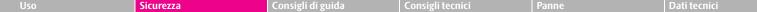
In caso di incidente frontale, gli occupanti della vettura non allacciati vengono catapultati in avanti e vanno a sbattere senza possibilità di controllo contro componenti dell'abitacolo, quali il volante, la plancia e il parabrezza ⇒ pag. 102, fig. 109. In alcune circostanze possono anche essere sbalzati fuori dalla vettura. Le conseguenze possono essere mortali.

Anche per i passeggeri sui sedili posteriori è importante allacciare le cinture, perché in caso d'incidente possono essere sbalzati in modo incontrollato all'interno della vettura. Il passeggero seduto dietro che non allaccia la cintura non mette quindi in pericolo soltanto la propria incolumità, ma anche quella degli altri occupanti ⇒ fig. 110. ■

Importanti norme di sicurezza per l'uso delle cinture di sicurezza

L'uso corretto delle cinture di sicurezza riduce sensibilmente il pericolo di infortunio!

⚠ ATTENZIONE!

- **Il nastro della cintura non deve impigliarsi, attorcigliarsi o sfregare contro spigoli vivi.**
- **Per ottenere la massima azione protettiva delle cinture di sicurezza, la posizione del nastro riveste grande importanza ⇒ pag. 104, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“.**
- **E' vietato utilizzare una cintura di sicurezza per due persone (nemmeno se si tratta di bambini).**
- **Le cinture di sicurezza offrono la massima protezione soltanto se si è seduti nella corretta posizione ⇒ pag. 98, “Posizione corretta“.**
- **Il nastro della cintura non deve poggiare su oggetti solidi o fragili (es. occhiali, penne a sfera, mazzi di chiavi, ecc.), i quali potrebbero provocare lesioni.**
- **Un abbigliamento particolarmente largo e ingombrante (ad es. un cappotto indossato su una giacca) compromette il corretto posizionamento e funzionamento delle cinture di sicurezza.**
- **E' vietato utilizzare fermagli o altri oggetti per regolare le cinture di sicurezza (ad es. per accorciarle per persone di bassa statura).**
- **La linguetta della cintura va innestata esclusivamente nella fibbia del sedile interessato. Un allacciamento non coretto della cintura di sicurezza influisce sul suo effetto protettivo ed aumenta il pericolo di lesioni.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Gli schienali non devono essere inclinati eccessivamente all'indietro per non compromettere l'azione delle cinture di sicurezza.**
- **Il nastro della cintura deve essere mantenuto pulito. La sporcizia sul nastro può compromettere il funzionamento dell'avvolgitore automatico** **⇒ pag. 143, “Cinture di sicurezza“.**
- **L'apertura d'innesto della cintura non deve essere otturata da pezzi di carta o simili, poiché ciò impedirebbe il perfetto innesto della linguetta.**
- **Controllare regolarmente lo stato delle cinture di sicurezza. Se vengono rilevati danni nel tessuto del nastro, nei collegamenti della cintura, negli arrotolatori automatici o nella fibbia, la cintura interessata deve essere sostituita da un'officina autorizzata.**
- **E' vietato smontare o modificare in altro modo le cinture di sicurezza. Evitare di riparare in proprio le cinture di sicurezza.**
- **Le cinture di sicurezza sottoposte a sollecitazione e conseguente allungamento durante un incidente devono essere sostituite, preferibilmente presso un'officina autorizzata. Vanno inoltre controllati anche gli ancoraggi della cinture.**
- **In alcuni paesi le vetture montano cinture di sicurezza il cui funzionamento differisce da quello delle cinture descritte nelle pagine seguenti.** ■

Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?

Allacciamento delle cinture di sicurezza a tre punti

Allacciare le cinture prima di partire!

Fig. 111 Posizione del nastro diagonale e del nastro addominale della cintura

Fig. 112 Posizione del nastro della cintura per le donne incinte ▶

– Regolare correttamente il sedile anteriore e il poggiatesta prima di allacciare la cintura ⇒ pag. 56.

– Tenendolo per la linguetta, tirare lentamente il nastro della cintura sopra il torace e il bacino ⇒ ⚠.

– Infilare la linguetta nella fibbia del sedile su cui si è installato il seggiolino, fino a sentire l'innesto in posizione.

– Provare a tirare la cintura per verificare che sia ben innestata nella fibbia.

Ogni cintura di sicurezza a tre punti dispone di un arrotolatore automatico. Questo dispositivo automatico garantisce la piena libertà di movimento quando si sposta in avanti il torace lentamente. In caso di frenata brusca, invece, l'arrotolatore automatico si blocca. Esso blocca la cintura anche in accelerazione e quando si marcia in salita e in curva.

E' raccomandabile che anche le donne in stato di gravidanza allaccino sempre le cinture di sicurezza ⇒ ⚠.

⚠ ATTENZIONE!

- **Il nastro diagonale della cintura deve trovarsi più o meno al centro della spalla, mai sul collo, e deve aderire bene al torace. Il nastro addominale deve essere posizionato sul bacino, e non sulla pancia, e deve sempre aderire bene ⇒ pag. 104, fig. 111. All'occorrenza posizionare di precisione il nastro della cintura.**
- **Le donne incinte devono posizionare il nastro addominale sul punto più basso del bacino, in modo da non esercitare alcuna pressione sul basso ventre.**
- **Fare sempre attenzione al corretto posizionamento delle cinture di sicurezza. Un errato allacciamento delle cinture di sicurezza può provocare lesioni anche in caso di incidenti di lieve entità.**
- **Una cintura di sicurezza poco tesa può provocare lesioni in caso d'incidente, perché sotto l'effetto dell'energia cinetica il corpo si sposterebbe maggiormente in avanti e il suo movimento verrebbe frenato più bruscamente dalla cintura.**
- **Introdurre la linguetta della cintura nella fibbia del relativo sedile. In caso contrario, l'azione protettiva ne risulterà compromessa e il rischio di lesioni aumenterà.** ■

Regolazione dell'altezza delle cinture di sicurezza

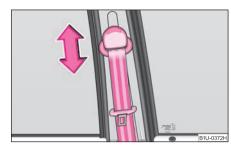



Fig. 113 Sedile anteriore: regolazione dell'altezza della cintura

Con la regolazione in altezza è possibile adattare alla propria statura la posizione della cintura di sicurezza a tre punti nella zona delle spalle.

– Per regolare l'altezza, premere il rinvio superiore della cintura e spostarlo in direzione desiderata verso l'alto o il basso, in modo che il nastro diagonale passi più o meno al centro della spalla ⇒ pag. 104, fig. 111.

– Dopo la regolazione controllare con un colpo secco se il rinvio è saldamento innestato.

ATTENZIONE!

Regolare l'altezza della cintura in modo tale che il nastro diagonale passi più o meno al centro della spalla, mai sul collo.

Nota

Nel caso dei sedili anteriori, per adattare la posizione della cintura è anche possibile utilizzare la regolazione in altezza dei sedili. ■

Sganciamento delle cinture di sicurezza

Fig. 114 Sganciamento della linguetta dalla fibbia

– Premere il tasto rosso sulla fibbia della cintura ⇒ fig. 114. La linguetta viene espulsa per reazione elastica.

– Guidare il nastro con la mano per facilitarne l'avvolgimento automatico.

Il pulsante in plastica nel nastro della cintura mantiene la linguetta in posizione corretta per la presa. ■

Cintura di sicurezza a tre punti con sistema Interlock*

Su alcune vetture, al posto della cintura addominale è presente una cintura di sicurezza a tre punti con sistema Interlock.

Se lo schienale dei sedili posteriori non è fissato, il riavvolgitore viene bloccato e la cintura di sicurezza non può essere srotolata. ■

Cintura di sicurezza a tre punti posteriore centrale con fissaggio per un seggiolino per bambini*

Per il fissaggio di un seggiolino per bambini è possibile utilizzare la cintura di sicurezza a tre punti posteriore centrale dotata di uno speciale dispositivo di fissaggio, la cosiddetta sicurezza bambini.

Inserimento della sicurezza bambini

– Fissare il seggiolino con la cintura di sicurezza a tre punti (autoavvolgente) secondo le indicazioni del costruttore.

– Srotolare completamente il nastro diagonale della cintura. Durante l'avvolgimento si sente un rumore simile a un “clic”.

– Dopo il fissaggio del seggiolino per bambini, lasciare arrotolare liberamente la cintura. A questo punto la cintura non può più essere srotolata.

– Accertarsi che la sicura si sia attivata tirando la cintura.

Disinserimento della sicurezza bambini

– Premendo il tasto sulla fibbia della cintura di sicurezza, il bloccaggio viene annullato e successivamente la cintura inizia ad arrotolarsi.

– Una volta completamente arrotolata, la cintura può di nuovo essere liberamente srotolata. ■

Cintura addominale*

Fig. 115 Allacciamento della cintura addominale

▶

Fig. 116 Prolunga della cintura addominale

Il sedile centrale posteriore è dotato di una cintura addominale a due punti. La fibbia della cintura addominale a due punti è azionata come quella della cintura di sicurezza a tre punti. Per motivi di sicurezza la cintura addominale non utilizzata dovrebbe essere innestata con la fibbia.

Prolunga della cintura addominale

– Mantenere la linguetta ad angolo destro rispetto al nastro della cintura e tirare a fondo il nastro per quanto necessario ⇒ fig. 116.

Riduttore della cintura addominale

– Tirare l'estremità libera della cintura.

– La lunghezza in eccesso della cintura viene fissata infilandola nel cursore in plastica.

La regolazione della lunghezza della cintura viene facilitata premendo contemporaneamente la linguetta della cintura e il copricintura in direzione longitudinale.

 ATTENZIONE!

La cintura addominale deve sempre aderire al bacino, all'occorrenza tirare leggermente il nastro. ■

Pretensionatori

Integrando il sistema di airbag, i pretensionatori integrati negli arrotolatori automatici delle **cinture** a tre punti aumentano la sicurezza del conducente e dei passeggeri, a condizione che abbiano allacciato le cinture di sicurezza.

In caso di incidente frontale di una certa gravità, le cinture a tre punti si tendono automaticamente. I pretensionatori possono attivarsi anche se le cinture non sono allacciate.

Il pretensionatore si attiva in caso di collisione frontale di elevata gravità. All'attivazione negli arrotolatori automatici segue l'innesco di una carica di polvere. Un meccanismo meccanico consente di avvolgere la cintura nell'arrotolatore e mettere in tensione la cintura.

I pretensionatori non si attivano in caso di urto frontale, laterale e posteriore di lieve entità, cappottamento e incidenti in cui non si sviluppano forze di notevole entità agenti dalla parte anteriore della vettura.

 ATTENZIONE!

- **Qualsiasi intervento sul sistema così come lo smontaggio e il rimontaggio di componenti del sistema resi necessari da altri lavori di riparazione possono essere eseguiti esclusivamente da un'officina autorizzata.**
- **La funzione protettiva del sistema copre un solo incidente. Dopo l'attivazione dei pretensionatori occorre sostituire l'intero sistema.**
- **In caso di rivendita della vettura, consegnare al nuovo proprietario questo libretto d'Uso e manutenzione.**

Nota

- All'attivazione dei pretensionatori viene liberato del fumo. Ciò non significa che a bordo della vettura si è sviluppato un incendio.
- Per la rottamazione della vettura o di singoli componenti del sistema, rispettare rigorosamente le norme di sicurezza valide in materia. Le officine autorizzate sono a conoscenza di tali norme e sono in grado di fornire informazioni dettagliate.
- Per lo smaltimento del veicolo o di parti del sistema airbag è importante rispettare le norme di legge nazionali. ■

Sistema airbag

Descrizione del sistema airbag

Avvertenze generali sul sistema airbag

Il sistema airbag frontali integra l'azione delle cinture di sicurezza a tre punti e offre una protezione addizionale per la testa e il busto del conducente e del passeggero in caso di gravi collisioni frontali.

In caso di violente collisioni laterali, gli airbag laterali* riducono il rischio di subire lesioni verso il punto di impatto ⇒ ⚠.

Il sistema è pronto al funzionamento solo dopo aver inserito l'accensione.

L'efficienza del sistema airbag è monitorata elettronicamente. Ad ogni inserimento dell'accensione, la spia di controllo airbag si accende per alcuni secondi.

Il sistema airbag (in funzione dell'allestimento della vettura) è costituito da:

- una centralina di comando elettronica,
- l'airbag frontale lato guida e lato passeggero*,
- airbag laterali*,
- una spia di controllo airbag nello strumento combinato;
- interruttore per airbag lato passeggero* nello scomparto portaoggetti lato passeggero ⇒ pag. 113,
- Spia di controllo per disabilitazione airbag lato passeggero* ⇒ pag. 113.

Il sistema è guasto quando:

- all'inserimento dell'accensione la spia di controllo non si illumina,
- la spia di controllo non si spegne entro 4 secondi dall'inserimento dell'accensione;
- dopo l'inserimento dell'accensione la spia di controllo si spegne e si riaccende,
- durante la marcia la spia di controllo si accende o lampeggia.

⚠ ATTENZIONE!

- **Affinché gli airbag possano proteggere gli occupanti della vettura con la massima efficacia, è necessario che i sedili anteriori siano correttamente regolati in funzione della corporatura ⇒ pag. 98, "Posizione corretta".**
- **Non allacciare le cinture di sicurezza, sporgersi troppo in avanti o assumere altre posizioni errate significa, in caso d'incidente, esporsi maggiormente al rischio di lesioni.**
- **In presenza di un guasto far controllare immediatamente il sistema airbag da un'officina autorizzata. In caso contrario l'airbag potrebbe non attivarsi al verificarsi di un incidente.**
- **Non è consentito apportare modifiche ai componenti del sistema airbag.**
- **E' vietato manomettere i singoli componenti del sistema airbag in quanto ciò potrebbe provocare l'attivazione del sistema.**
- **La funzione protettiva del sistema airbag copre un solo incidente. Dopo l'attivazione dell'airbag, occorre sostituire il sistema.**
- **Il sistema airbag è esente da manutenzione per tutta la sua durata utile.**
- **In caso di rivendita della vettura, consegnare al nuovo proprietario tutta la documentazione di bordo. Si ricorda che essa comprende anche i documenti relativi all'eventuale disabilitazione dell'airbag lato passeggero!**
- **Per la rottamazione della vettura o di singoli componenti del sistema airbag, rispettare rigorosamente le norme di sicurezza in materia. Per informazioni su tali norme rivolgersi alle officine specializzate.**
- **Per lo smaltimento del veicolo o di parti del sistema airbag è importante rispettare le norme di legge nazionali.** ■

Quando si attivano gli airbag?

Il sistema è progettato in modo che gli airbag lato guida e lato passeggero* si attivino in caso di **collisione frontale grave**.

In caso di **collisioni laterali violente** si attiva l'airbag laterale* sul punto d'impatto. ▶

In particolari situazioni possono attivarsi contemporaneamente sia gli airbag frontali che quelli laterali.

In caso di **lievi** collisioni frontali e laterali, di tamponamento e di cappottamento della vettura gli airbag **non si attivano**.

Fattori che determinano l'attivazione

Le condizioni che determinano l'attivazione del sistema airbag in ogni situazione non possono essere stabilite in modo generico, in quanto le circostanze sono molto diverse da incidente a incidente. Un ruolo importante è, ad esempio, rivestito dalle caratteristiche dell'oggetto contro cui urta la vettura (duro o morbido), dall'angolo di impatto, dalla velocità di marcia, ecc.

Ai fini dell'attivazione degli airbag è inoltre decisiva la curva di decelerazione provocata dalla collisione. La centralina di comando analizza le caratteristiche della collisione ed attiva il rispettivo sistema di ritenuta. Se la decelerazione della vettura durante la collisione si mantiene al di sotto dei valori programmati nella centralina, gli airbag non si attivano, anche se la vettura può aver subito forti deformazioni a causa dell'incidente.

In quali condizioni non si attivano gli airbag:

- accensione disinserita;
- collisione frontale di lieve entità;
- collisione laterale di lieve entità;
- tamponamento;
- Cappottamento della vettura.

Nota

- Durante il gonfiaggio dell'airbag viene rilasciato un gas innocuo di colore grigio-bianco. Ciò è del tutto normale e non va interpretato come sintomo della presenza di un incendio a bordo.
- In seguito all'attivazione dell'airbag frontale lato passeggero è necessario provvedere alla sostituzione della plancia.
- Se si verifica un incidente che provoca l'attivazione dell'airbag:
  – si accendono le luci abitacolo (se l'interruttore delle luci abitacolo è in posizione contatto porta);
  – si attiva l'impianto lampeggiatori d'emergenza;
  – si sbloccano tutte le porte. ■

Airbag frontale

Descrizione degli airbag frontali

Il sistema airbag non sostituisce le cinture di sicurezza!

Fig. 117 Airbag conducente nel volante

Fig. 118 Airbag passeggero nella plancia

L'airbag frontale per il conducente è alloggiato nel volante ⇒ fig. 117. L' airbag frontale per il passeggero* è alloggiato nella plancia sopra il cassetto portaoggetti ⇒ fig. 118. L'ubicazione è sempre segnalata dalla scritta “AIRBAG“. ▶

Il sistema airbag frontali integra l'azione delle cinture di sicurezza a tre punti e offre una protezione addizionale per la testa e il torace del conducente e del passeggero in caso di gravi collisioni frontali ⇒ ⚠ in “Importanti norme di sicurezza per il sistema airbag frontali“ a pag. 110.

L'airbag non sostituisce le cinture di sicurezza, al contrario esso è parte integrante del concetto globale di sicurezza della vettura. **Si tenga presente che l'airbag offre la massima protezione soltanto se alla sua azione si combina anche quella delle cinture di sicurezza**.

Oltre alla loro normale funzione, le **cinture di sicurezza**, in caso di collisione frontale, hanno anche il compito di mantenere il conducente e il passeggero in una posizione tale da ottimizzare l'efficacia dell'airbag.

Pertanto le cinture di sicurezza vanno sempre utilizzate, e non soltanto perché il loro impiego è prescritto dalla legge, ma per motivi di sicurezza ⇒ pag. 102, “Perché si usano le cinture di sicurezza?“.

Nota

In seguito all'attivazione dell'airbag frontale lato passeggero è necessario provvedere alla sostituzione della plancia. ■

Funzionamento degli airbag frontali

Il gonfiaggio degli airbag riduce il rischio di lesioni alla testa e al torace.

Fig. 119 Airbag gonfiati di gas

Il sistema è progettato in modo che gli airbag lato guida e lato passeggero* si attivino in caso di collisione frontale grave.

In caso di incidenti particolari, possono attivarsi contemporaneamente gli airbag frontali e gli airbag laterali.

Quando gli airbag si attivano, gli airbag si riempiono di gas e si gonfiano davanti al conducente e al passeggero ⇒ fig. 119. L'airbag si gonfia in pochissime frazioni di secondo per offrire una protezione supplementare in caso d'incidente. L'affondamento nell'airbag gonfio smorza il movimento in avanti del conducente e del passeggero e riduce il rischio di lesioni alla testa e al torace.

L'airbag appositamente progettato consente una fuoriuscita controllata del gas (in funzione del carico della persona coinvolta) per assorbire l'urto della testa e del torace. Di conseguenza, l'airbag si sgonfia in modo tale da lasciare di nuovo libero il campo visivo dopo l'incidente.

Durante il gonfiaggio dell'airbag viene rilasciato un gas innocuo di colore grigio-bianco. Ciò è del tutto normale e non va interpretato come sintomo della presenza di un incendio a bordo.

In caso di attivazione l'airbag sviluppa forti sollecitazioni tanto da provocare lesioni fisiche in caso di posizione del sedile o di postura non corretta ⇒ ⚠ in “Importanti norme di sicurezza per il sistema airbag frontali“. ■

Importanti norme di sicurezza per il sistema airbag frontali

L'uso corretto del sistema airbag riduce sensibilmente il pericolo di infortunio!

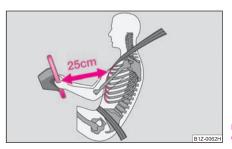



Fig. 120 Distanza di sicurezza dal volante

▶

ATTENZIONE!

- **Non tenere mai bambini in braccio sul sedile anteriore della vettura. In caso d'incidente, l'attivazione del sistema airbag potrebbe procurare loro lesioni gravi o addirittura letali!**
- **È importante che il conducente e il passeggero anteriore mantengano una distanza di almeno 25 cm dal volante e dalla plancia ⇒ pag. 110, fig. 120. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere - pericolo di morte! Inoltre, i sedili anteriori e i poggiatesta devono sempre essere regolati in funzione della statura degli occupanti.**
- **In caso di utilizzo sul sedile del passeggero anteriore di un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia) è assolutamente necessario disabilitare l'airbag frontale e l'airbag laterale lato passeggero ⇒ pag. 113, "Disinserimento airbag". In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale lato passeggero. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.**
- **Tra le due persone sedute davanti e il raggio d'azione dell'airbag non devono esserci altre persone, animali o oggetti.**
- **Non è consentito applicare adesivi o rivestimenti né modificare in altro modo il volante e la superficie del modulo airbag nella plancia sul lato passeggero. Per la pulizia di queste superfici è ammesso unicamente l'uso di un panno asciutto o inumidito con acqua. Sui pannelli di copertura dei moduli airbag o nelle loro immediate vicinanze non è consentito montare componenti, quali portabicchieri, supporti per telefoni e simili.**
- **Non è consentito apportare modifiche ai componenti del sistema airbag. Qualsiasi intervento sul sistema airbag, così come lo smontaggio e il rimontaggio di componenti del sistema resi necessari da altri lavori di riparazione (es. smontaggio del volante), deve essere eseguito esclusivamente da un'officina autorizzata.**
- **Evitare di apportare modifiche ai paraurti anteriori o alla carrozzeria.**
- **Non posare mai alcun oggetto sulla superficie superiore del modulo airbag lato passeggero nella plancia.** ■

Airbag laterali*

Descrizione degli airbag laterali

L'airbag laterale aumenta, in caso di collisione laterale, la protezione degli occupanti.

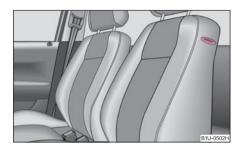



Fig. 121 Ubicazione dell'airbag laterale nel sedile conducente

Gli airbag laterali sono alloggiati nelle imbottiture degli schienali dei sedili anteriori.

Il sistema airbag laterali integra l'azione delle cinture di sicurezza a tre punti e offre una protezione addizionale per il busto (torace, ventre e bacino) degli occupanti della vettura in caso di violente collisioni laterali ⇒ ⚠ in "Importanti norme di sicurezza relative agli airbag laterali" a pag. 112.

Oltre alla loro normale funzione, le **cinture di sicurezza** hanno anche il compito di mantenere, in caso di collisione, il conducente e il passeggero in una posizione tale da ottimizzare l'efficacia dell'airbag.

Pertanto le cinture di sicurezza vanno sempre utilizzate, e non soltanto perché il loro impiego è prescritto dalla legge, ma per motivi di sicurezza ⇒ pag. 102, "Perché si usano le cinture di sicurezza?". ■

Funzionamento degli airbag laterali

Il gonfiaggio degli airbag laterali riduce il rischio di lesioni al busto.

Fig. 122 Airbag laterale gonfio di gas

In caso di **collisioni laterali violente** si attiva l'airbag laterale del sedile anteriore sul punto d'impatto della vettura ⇒ fig. 122.

In caso di incidenti particolari, possono attivarsi contemporaneamente gli airbag frontali e gli airbag laterali.

Quando un airbag si attiva, il cuscino d'aria si riempie di gas. L'airbag si gonfia in pochissime frazioni di secondo per offrire una protezione supplementare in caso d'incidente.

Durante il gonfiaggio dell'airbag viene rilasciato un gas innocuo di colore grigio-bianco. Ciò è del tutto normale e non va interpretato come sintomo della presenza di un incendio a bordo.

L'affondamento dell'airbag gonfio smorza la pressione esercitata dalla persona e riduce il rischio di lesioni nell'intera zona del busto (torace, ventre e bacino) sul lato del corpo rivolto verso la porta. ■

Importanti norme di sicurezza relative agli airbag laterali

L'uso corretto del sistema airbag riduce sensibilmente il pericolo di infortunio!

⚠ ATTENZIONE!

- **In caso di utilizzo sul sedile del passeggero anteriore di un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia) è assolutamente necessario disabilitare l'airbag frontale e l'airbag laterale lato passeggero ⇒ pag. 113, "Disinserimento airbag". In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale lato passeggero. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.**
- **La testa non deve mai trovarsi nella zona di apertura degli airbag laterali. In caso d'incidente potrebbe subire gravi lesioni. Ciò vale in particolare per i bambini non sistemati su un seggiolino adeguato ⇒ pag. 117, "Sicurezza per i bambini e airbag laterale*".**
- **L'assunzione da parte dei bambini di posizioni errate durante la marcia li espone maggiormente al rischio di lesioni in caso d'incidente. Le conseguenze possono essere molto gravi ⇒ pag. 115, "Cosa bisogna sapere quando si trasportano dei bambini".**
- **Tra le due persone e il raggio d'azione dell'airbag non devono esserci altre persone, animali o oggetti. Sulle porte non devono essere applicati accessori come ad es. portalattine.**
- **Appendere esclusivamente abiti leggeri ai ganci appendiabiti della vettura. Le tasche degli indumenti non devono contenere oggetti pesanti e acuminati.**
- **Non sottoporre gli schienali,a forti sollecitazioni, quali colpi violenti, urti, ecc., poiché il sistema potrebbe danneggiarsi. In tal caso gli airbag laterali non si attiverebbero!**
- **Non rivestire assolutamente i sedili conducente e passeggero con delle fodere che non siano state espressamente approvate da Škoda Auto. Poiché l'airbag fuoriesce dallo schienale, l'uso di fodere di tipo non approvato comprometterebbe sensibilmente la funzione protettiva degli airbag laterali.**

▶

> ⚠ **ATTENZIONE! (continua)**
>
> - **In caso di danneggiamento dei rivestimenti originali in corrispondenza dei moduli degli airbag laterali, far riparare immediatamente il rivestimento interessato presso un'officina autorizzata.**
> - **I moduli airbag nei sedili anteriori non devono presentare danni, strappi o graffi profondi. Non è ammesso aprire i moduli con la forza.**
> - **Qualsiasi intervento sugli airbag laterali, così come lo smontaggio e il rimontaggio di componenti del sistema resi necessari da altri lavori di riparazione (es. smontaggio dei sedili), deve essere eseguito esclusivamente da un'officina autorizzata.** ■

Disinserimento airbag

Disabilitazione degli airbag

Far riabilitare quanto prima possibile gli airbag disabilitati per ripristinare la loro funzione protettiva.

La vettura offre diverse possibilità tecniche di disinserire l'airbag frontale o laterale* con il tester di diagnosi (messa fuori servizio).

Se necessario, rivolgersi ad un'officina autorizzata per far disabilitare gli airbag.

Per le vetture dotate di interruttore per il disinserimento dell'airbag è possibile disinserire l'airbag frontale e laterale passeggero anteriore con questo interruttore ⇒ pag. 113.

La disabilitazione degli airbag è prevista soltanto in casi particolari, ad es. quando:

- In **casi eccezionali** sul sedile passeggero si deve utilizzare un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi le norme di legge possono prescrivere la posizione opposta) ⇒ pag. 115, “Importanti norme di sicurezza per l'uso dei seggiolini“;
- Nonostante la corretta regolazione del sedile di guida, non è possibile mantenere una distanza di almeno 25 cm tra il centro del volante e lo sterno;
- a causa di handicap fisici, è necessario installare componenti speciali nella zona del volante;
- si sono installati sedili diversi da quelli di serie (es. sedili ortopedici senza airbag laterali).

Controllo del sistema airbag

La funzionalità del sistema airbag viene monitorata elettronicamente anche quando l'airbag è disinserito.

Se l'airbag è stato disabilitato con un apparecchio diagnostico:

- All'inserimento dell'accensione nello strumento combinato si accende la spia di controllo airbag per circa 3 secondi e lampeggia successivamente per circa 12 secondi.

Se si è disabilitato l'airbag con l'interruttore airbag* nel cassetto portaoggetti:

- all'inserimento dell'accensione nello strumento combinato si accende la spia di controllo airbag per circa 4 secondi;
- La disattivazione dell'airbag viene segnalata dall'accensione della spia di controllo **AIRBAG OFF** nelle luci abitacolo anteriori ⇒ pag. 113.

Nota

Per sapere se e quali airbag della vettura devono essere disabilitati ai sensi delle norme di legge nazionali, rivolgersi a un'officina specializzata. ■

Interruttore airbag lato passeggero*

Fig. 123 Scomparto portaoggetti: Interruttore airbag lato passeggero ▶

Fig. 124 Spia di controllo per disabilitazione airbag lato passeggero

L'airbag frontale lato passeggero nonché l'airbag laterale (se la vettura è equipaggiata con airbag laterali) si disabilitano con l'apposito interruttore.

Disabilitazione airbag

– Disinserire l'accensione.
– Ruotare con la chiave l'interruttore airbag in posizione **OFF** ⇒ pag. 113, fig. 123 - posizione verticale.
– Verificare che, con accensione inserita, si accenda la spia di controllo **AIRBAG OFF** nelle luci abitacolo della vettura (anteriori) ⇒ fig. 124.

Abilitazione airbag

– Disinserire l'accensione.
– Ruotare con la chiave l'interruttore airbag in posizione **ON** ⇒ pag. 113, fig. 123 - posizione orizzontale.
– Verificare se con l'accensione inserita, non si accende la spia di controllo **AIRBAG OFF** nelle luci abitacolo della vettura (anteriori) ⇒ fig. 124.

Provvedere al disinserimento dell'airbag solo in casi eccezionali ⇒ pag. 113.

Spia di controllo AIRBAG OFF (airbag disabilitato)

La spia di controllo di trova nelle luci abitacolo anteriori ⇒ fig. 124.

Quando l'airbag frontale lato passeggero o anche l' airbag laterale lato passeggero* sono **disattivati**, dopo l'inserimento dell'accensione si illumina la spia di controllo per ca. 4 secondi.

Se la spia dovesse lampeggiare, significa che è presente un'anomalia nella disabilitazione dell'airbag ⇒ ⚠. **Recarsi immediatamente presso un'officina autorizzata.**

⚠ ATTENZIONE!

- **Il conducente è responsabile se l'airbag è disabilitato o meno.**
- **Disabilitare l'airbag solo con accensione disinserita! In caso contrario si possono causare inconvenienti nel sistema di disabilitazione airbag.**
- **Se la spia di controllo AIRBAG OFF (airbag disabilitato) lampeggia:**
  – **sussiste il pericolo che l'airbag lato passeggero non si attivi in caso di incidente. Di conseguenza, non montare il seggiolino per bambini sul sedile anteriore lato passeggero.**
  – **Con sedile lato passeggero occupato, sussiste il pericolo che l'airbag si attivi involontariamente causando possibili lesioni del passeggero che si trova su questo sedile.**
  – **Far controllare tempestivamente il sistema presso un'officina autorizzata.** ■

Trasporto sicuro dei bambini

Cosa bisogna sapere quando si trasportano dei bambini

Introduzione

Le statistiche sugli incidenti dimostrano che i bambini risultano in generale più protetti se accomodati sul sedile posteriore piuttosto che sul sedile del passeggero anteriore.

I bambini di età inferiore ai 12 anni devono normalmente sedere sul sedile posteriore (prestare attenzione alle eventuali disposizioni di legge nazionali divergenti). A seconda dell'età, della statura e del peso corporeo, devono essere assicurati con un sistema di ritenuta per bambini o con le cinture di sicurezza in dotazione. Il seggiolino per bambini deve essere montato, per motivi di sicurezza, dietro il sedile del lato passeggero.

Il principio fisico di un incidente è valido naturalmente anche per i bambini ⇒ pag. 102, “Il principio fisico di un incidente frontale”. A differenza degli adulti, i bambini non dispongono di muscoli e di una struttura ossea completamente formata. Per tale motivo i bambini sono maggiormente esposti al rischio di lesioni.

Per ridurre tale rischio, i bambini devono sedere esclusivamente negli appositi seggiolini!

Utilizzare esclusivamente seggiolini idonei approvati dalle autorità competenti e conformi alla norma ECE-R 44, la quale classifica i seggiolini per bambini in 5 gruppi ⇒ pag. 118, “Classificazione dei seggiolini per bambini”. I sistemi di ritenuta per bambini omologati ai sensi della norma ECE-R 44 riportano sul seggiolino un marchio di omologazione indelebile (una E maiuscola all'interno di un cerchio e un numero di omologazione in basso).

Si consiglia di utilizzare i seggiolini della gamma accessori originali Škoda. Questi seggiolini sono stati sviluppati e controllati per l'impiego nelle vetture Škoda. Essi soddisfano la norma ECE-R 44.

ATTENZIONE!

Per il montaggio e l'utilizzo dei seggiolini per bambini vanno rispettate le disposizioni di legge e le indicazioni del costruttore del seggiolino ⇒ ⚠ in “Importanti norme di sicurezza per l'uso dei seggiolini“.

Nota

Eventuali disposizioni di legge nazionali divergenti hanno la priorità rispetto alle informazioni fornite in questo libretto. ■

Importanti norme di sicurezza per l'uso dei seggiolini

L'uso corretto dei seggiolini per bambini riduce sensibilmente il pericolo di infortunio!

ATTENZIONE!

- **Tutti gli occupanti della vettura – in particolare i bambini – devono tenere le cinture di sicurezza correttamente allacciate durante la marcia.**
- **I bambini di statura inferiore a 1,50 m o con meno di 12 anni non possono essere assicurati con la normale cintura di sicurezza senza sistema di ritenuta per bambini, perché potrebbero subire lesioni nella zona del ventre e del collo. Osservare le disposizioni di legge nazionali.**
- **In nessun caso è ammesso tenere in grembo i bambini, nemmeno i neonati.**
- **Per trasportare con sicurezza un bambino, utilizzare un seggiolino idoneo ⇒ pag. 118, “Seggiolino per bambini“!**
- **In ogni seggiolino è consentito allacciare un solo bambino.**
- **Non lasciare mai da solo un bambino seduto nel seggiolino.**
- **In presenza di terminate condizioni climatiche esterne, all'interno della vettura possono svilupparsi temperature che mettono in pericolo la vita.**
- **Non permettere mai ad altri di trasportare in auto il proprio figlio senza osservare le norme di sicurezza.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Durante la marcia non deve essere permesso ai bambini di alzarsi in piedi o di inginocchiarsi sui sedili. In caso d'incidente il bambino verrebbe catapultato all'interno della vettura e potrebbe procurare a se stesso e agli altri passeggeri gravi lesioni.**
- **Piegandosi in avanti durante la marcia o assumendo posizioni errate, i bambini si espongono maggiormente al rischio di lesioni in caso d'incidente. Ciò vale in particolare per i bambini che viaggiano sul sedile del passeggero anteriore, nel caso si attivasse il sistema airbag. Le conseguenze possono essere gravi o addirittura letali.**
- **Per ottenere la massima azione protettiva delle cinture di sicurezza, la posizione del nastro riveste grande importanza ⇒ pag. 104, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“. Rispettare assolutamente le indicazioni del costruttore del seggiolino relative alla corretta posizione del nastro della cintura. Un errato allacciamento delle cinture di sicurezza può provocare lesioni anche in caso di incidenti di lieve entità.**
- **Controllare il corretto posizionamento delle cinture di sicurezza. Prestare inoltre attenzione a non danneggiare il nastro della cintura con attrezzi appuntiti.**
- **In caso di utilizzo sul sedile del passeggero anteriore di un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia) è assolutamente necessario disabilitare l'airbag frontale e anche l'airbag laterale* lato passeggero ⇒ pag. 113. In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.** ■

Uso di seggiolini sul sedile passeggero anteriore

I seggiolini per bambini andrebbero sempre fissati sul divano posteriore.

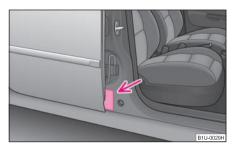



Fig. 125 Etichetta sul montante centrale lato passeggero

Per ragioni di sicurezza, si consiglia di montare preferibilmente i sistemi di ritenuta per bambini sui sedili posteriori. Se tuttavia si impiega un seggiolino sul sedile lato passeggero, a seconda del sistema airbag installato prestare attenzione alle seguenti avvertenze:

ATTENZIONE!

- **Attenzione – pericolo estremo! Non utilizzare mai sul sedile del passeggero anteriore un seggiolino in cui la schiena del bambino è rivolta verso il senso di marcia. Questo seggiolino si trova nel campo d'azione dell'airbag frontale lato passeggero. In caso di attivazione, l'airbag può procurare al bambino lesioni anche letali.**
- **Questo rischio è segnalato anche dall'etichetta applicata sul montante centrale della carrozzeria lato passeggero ⇒ fig. 125. L'etichetta è visibile aprendo la porta del passeggero. Per alcuni paesi l'etichetta è applicata sull'aletta parasole del passeggero anteriore.**
- **In caso si desideri utilizzare ugualmente un seggiolino per bambini sul sedile del passeggero anteriore, in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia), è assolutamente necessario disabilitare l'airbag frontale lato passeggero ed eventualmente anche l'airbag laterale**

ATTENZIONE! (continua)

lato passeggero* ⇒ pag. 113, “Disinserimento airbag“. In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.

- **Quando l'airbag frontale lato passeggero viene disattivato con l'apparecchiatura diagnostica presso un'officina autorizzata, l'airbag laterale lato passeggero* rimane in funzione. In alcuni paesi le disposizioni di legge prescrivono, in aggiunta alla disabilitazione degli airbag frontali lato passeggero, anche quella dell'airbag laterale. Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.**
- **Se si utilizzano seggiolini in cui il bambino siede nel senso di marcia, il sedile del passeggero anteriore deve essere portato nella massima posizione arretrata. Sulle vetture con sedile lato passeggero regolabile in altezza, il sedile deve essere regolato sulla posizione più alta.**
- **In caso contrario, l'attivazione del o degli airbag lato passeggero può procurare lesioni anche letali ai bambini seduti sul sedile del passeggero. Se necessario, far disabilitare l'airbag (o gli airbag) ⇒ pag. 113.**
- **Non appena non si utilizza più il seggiolino sul sedile passeggero, ripristinare il funzionamento degli airbag lato passeggero.** ■

Sicurezza per i bambini e airbag laterale*

I bambini non devono occupare il campo d'azione degli airbag laterali.

Fig. 126 Bambino non assicurato correttamente e con posizione sedile non corretta - pericolo rappresentato dall'airbag laterale

Fig. 127 Bambino seduto correttamente in un seggiolino

Gli airbag laterali offrono agli occupanti della vettura una maggiore protezione in caso di collisione laterale.

Per garantire tale protezione, il gonfiaggio degli airbag laterali deve avvenire nell'arco di frazioni di secondo ⇒ pag. 112, “Funzionamento degli airbag laterali“.

Di conseguenza l'airbag sviluppa una forza tale che può causare lesioni agli occupanti della vettura, se questi non sono seduti correttamente sui sedili o se vi sono oggetti nella zona di gonfiaggio del cuscino d'aria.

Ciò vale in particolare per i bambini trasportati in modo non conforme alle disposizioni di legge. ▶

Il bambino deve essere assicurato sul sedile con un seggiolino per la sua età. Tra il bambino e il campo d'azione degli airbag laterali e per la testa deve esserci sufficiente spazio. L'airbag offre la massima protezione.

⚠ ATTENZIONE!

- **In caso di utilizzo sul sedile del passeggero anteriore di un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia) è assolutamente necessario disabilitare l'airbag frontale e anche l'airbag laterale* lato passeggero ⇒ pag. 113. In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.**
- **Per evitare gravi lesioni, i bambini devono sempre essere assicurati a bordo vettura con un sistema di ritenuta adatto alla loro età, statura e peso corporeo.**
- **La testa dei bambini non deve mai trovarsi nel campo d'azione degli airbag laterali - pericolo di lesioni!**
- **Non depositare oggetti entro il raggio di azione dell'airbag laterale - pericolo di lesioni!** ■

Seggiolino per bambini

Classificazione dei seggiolini per bambini

E' ammesso unicamente l'uso di seggiolini approvati dalle autorità competenti e adatti al bambino.

I seggiolini per bambini sono regolati dalla norma ECE-R 44. ECE-R significa: Regolamento della Comunità Economica Europea.

I seggiolini per bambini omologati ai sensi della norma ECE-R 44 riportano sul seggiolino un marchio di omologazione indelebile (una E maiuscola all'interno di un cerchio e un numero di omologazione in basso).

I seggiolini per bambini si classificano in 5 gruppi:

Gruppo	Peso corporeo	
0	0 - 10 kg	⇒ pag. 119
0+	fino a 13 kg	⇒ pag. 119
1	9 - 18 kg	⇒ pag. 119
2	15 - 25 kg	⇒ pag. 120
3	22 - 36 kg	⇒ pag. 120

I bambini di statura superiore a 150 cm possono utilizzare le cinture di sicurezza in dotazione alla vettura e fare a meno del seggiolino. ■

Utilizzo dei seggiolini per bambini

Prospetto di impiego dei seggiolini per bambini sui vari sedili ai sensi della Direttiva CE 77/541 e della norma ECE 44:

Gruppo seggiolino	Sedile lato passeggero	Sedile posteriore esterno	Sedile posteriore centrale
0	Ⓤ ⊕	Ⓤ ⊕	Ⓤ
0+	Ⓤ ⊕	Ⓤ ⊕	Ⓤ
1	Ⓤ ⊕	Ⓤ ⊕	Ⓤ
2 e 3	Ⓤ	Ⓤ	Ⓤ

Ⓤ Categoria universale: il sedile è idoneo per tutti i tipi di seggiolini omologati.

⊕ Il sedile può essere dotato di occhielli di fissaggio per il sistema “**ISOFIX***“. ■

Seggiolini del gruppo 0/0+

Fig. 128 Seggiolino del gruppo 0/0+

Per i neonati fino ai 9 mesi circa con un peso corporeo non superiore ai 10 kg e per i bambini fino ai 18 mesi con un peso corporeo fino a 13 kg vanno preferiti i seggiolini reclinabili ⇒ fig. 128.

Poiché tali seggiolini vanno montati con lo schienale rivolto verso il senso di marcia, è ammesso il loro utilizzo sul sedile anteriore lato passeggero ⇒ pag. 116, “Uso di seggiolini sul sedile passeggero anteriore“.

⚠ ATTENZIONE!

- **Se in casi eccezionali si intende utilizzare sul sedile del passeggero anteriore un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia), è assolutamente necessario far disabilitare l'airbag frontale lato passeggero**
  – **presso un'officina autorizzata**
  – **o con l'interruttore airbag frontale lato passeggero* ⇒ pag. 113.**
- **In alcuni paesi le disposizioni di legge prescrivono, in aggiunta alla disabilitazione degli airbag frontali lato passeggero, anche quella dell'airbag laterale lato passeggero. Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.**
- **In caso contrario, l'attivazione del o degli airbag lato passeggero può procurare lesioni anche letali ai bambini seduti sul sedile del passeggero.**

⚠ ATTENZIONE! (continua)

- **Non appena non si utilizza più il seggiolino sul sedile passeggero, ripristinare il funzionamento dell'airbag.** ■

Seggiolini del gruppo 1

Fig. 129 Seggiolino del gruppo 1 con tavolino di sicurezza montato nel senso di marcia sul divano posteriore

I seggiolini del gruppo 1 sono concepiti per neonati o bambini piccoli di età non superiore ai 4 anni e di peso compreso tra 9 e 18 kg. Per bambini che rientrano nella fascia inferiore di questo gruppo, impiegare preferibilmente seggiolini in cui i bambini rimangano seduti con la schiena rivolta verso il senso di marcia. Per bambini che rientrano nella fascia superiore del gruppo 0+, impiegare preferibilmente seggiolini in cui i bambini rimangano seduti rivolti verso il senso di marcia ⇒ fig. 129.

L'uso di seggiolini in cui il bambino siede con la schiena rivolta verso il senso di marcia non è consentito sul sedile lato passeggero ⇒ pag. 116, “Uso di seggiolini sul sedile passeggero anteriore“.

⚠ ATTENZIONE!

- **Se in casi eccezionali si intende utilizzare sul sedile del passeggero anteriore un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia), è assolutamente necessario far disabilitare l'airbag frontale lato passeggero**
  – **presso un'officina autorizzata**

ATTENZIONE! (continua)

– **o con l'interruttore airbag lato passeggero* ⇒ pag. 113.**

- **In alcuni paesi le disposizioni di legge prescrivono, in aggiunta alla disabilitazione degli airbag frontali lato passeggero, anche quella dell'airbag laterale lato passeggero. Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.**
- **In caso contrario, l'attivazione del o degli airbag lato passeggero può procurare lesioni anche letali ai bambini seduti sul sedile del passeggero.**
- **Non appena non si utilizza più il seggiolino sul sedile passeggero, ripristinare il funzionamento dell'airbag.** ■

Seggiolini del gruppo 2

Fig. 130 Seggiolino del gruppo 2 montato nel senso di marcia sul sedile posteriore

Per i bambini fino ai 7 anni circa con un peso corporeo di 15 - 25 kg, i seggiolini più adatti sono quelli da utilizzare in combinazione con le cinture di sicurezza a tre punti ⇒ fig. 130.

ATTENZIONE!

- **Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini. Se necessario, disattivare l'airbag,**

  – **presso un'officina autorizzata**

ATTENZIONE! (continua)

– **o con l'interruttore airbag lato passeggero* ⇒ pag. 113.**

- **Il nastro diagonale della cintura di sicurezza deve passare più o meno al centro della spalla e aderire bene al busto. Esso non deve mai passare sul collo. Il nastro addominale deve essere posizionato davanti al bacino e non sulla pancia e deve aderire bene. Eventualmente tirare il nastro della cintura sopra il bacino.**
- **Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.** ■

Seggiolini del gruppo 3

Fig. 131 Seggiolino del gruppo 3 montato nel senso di marcia sul sedile posteriore

Per i bambini a partire dai 7 anni di età con un peso corporeo di 22 - 36 kg e una statura inferiore a 150 cm vanno preferiti i seggiolini (cuscini) da utilizzare in combinazione con le cinture di sicurezza a tre punti ⇒ fig. 131.

I bambini di statura superiore a 150 cm possono utilizzare le cinture di sicurezza in dotazione alla vettura e fare a meno del seggiolino.

ATTENZIONE!

- **Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini. Se necessario, disattivare l'airbag,**

▶

ATTENZIONE! (continua)

– **presso un'officina autorizzata**
– **o con l'interruttore airbag lato passeggero*** **⇒ pag. 113.**

● **Il nastro diagonale della cintura di sicurezza deve passare più o meno al centro della spalla e aderire bene al busto. Esso non deve mai passare sul collo. Il nastro addominale deve essere posizionato davanti al bacino e non sulla pancia e deve aderire bene. Eventualmente tirare il nastro della cintura sopra il bacino.**

● **Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.** ■

Fissaggio del seggiolino con il sistema “ISOFIX“

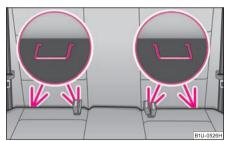



Fig. 132 Occhielli di ritegno (sistema ISOFIX)

Fig. 133 Introduzione del seggiolino ISOFIX negli adattatori precedentemente montati

Tra lo schienale e il cuscino del sedile esterno posteriore sono disposti due occhielli di ritegno per il fissaggio di un seggiolino per bambini con il sistema **ISOFIX**. I seggiolini per bambini con il sistema **ISOFIX** possono essere montati rapidamente, in modo comodo e sicuro. Il montaggio va eseguito seguendo le istruzioni contenute nel manuale d'uso in dotazione. Durante il montaggio, il seggiolino deve scattare percettibilmente in sede.

Montaggio del seggiolino per bambini

– Innestare gli adattatori sugli occhielli di ritegno tra lo schienale e il cuscino del sedile ⇒ fig. 132.

– Introdurre i bracci di arresto del seggiolino negli occhielli di ritegno fino ad avvertire lo scatto in posizione ⇒ fig. 133.

– **Provare a tirare il nastro su entrambi i lati del seggiolino.**

I seggiolini per bambini con il sistema “ISOFIX“ possono essere montati rapidamente, in modo comodo e sicuro. Per il montaggio e lo smontaggio del seggiolino attenersi rigorosamente alle indicazioni del costruttore del seggiolino stesso.

I seggiolini con sistema “ISOFIX“ possono essere installati e fissati in una vettura con sistema “ISOFIX“ soltanto se sono omologati ai sensi della norma ECE-R 44 per il tipo di vettura in questione.

I seggiolini con sistema “ISOFIX“ sono reperibili presso le officine autorizzate, dove si possono far installare direttamente.

La descrizione dettagliata della modalità di montaggio è allegata al seggiolino.

ATTENZIONE!

● **Gli occhielli di ritegno sono stati studiati esclusivamente per i seggiolini provvisti di sistema “ISOFIX“. Pertanto non fissare mai agli occhielli di ritegno altri tipi di seggiolini, cinture di sicurezza o oggetti – pericolo di vita!**

● **Prima di utilizzare un seggiolino con sistema “ISOFIX“ acquisito per un'altra vettura, rivolgersi a un'officina specializzata per sapere se il seggiolino risulta idoneo.**

● **Alcuni seggiolini provvisti di sistema “ISOFIX“ possono essere fissati per mezzo di normali cinture di sicurezza a tre punti. Per il montaggio e lo smon-** ▶

ATTENZIONE! (continua)

taggio del seggiolino attenersi rigorosamente alle indicazioni del costruttore del seggiolino stesso.

Nota

- I seggiolini con sistema “ISOFIX“ sono attualmente disponibili per bambini con peso corporeo compreso tra 9 e 18 kg. Ciò corrisponde ad un'età compresa tra 9 mesi e 4 anni. ■

Consigli di guida

Tecnologia intelligente

Electronic Stability Program (ESP)*

Informazioni generali

Fig. 134 Interruttore ESP

Informazioni generali

Il sistema ESP permette di controllare meglio la vettura in situazioni dinamiche limite, come ad esempio in fase di entrata rapida in curva. In funzione delle condizioni del piano stradale viene ridotto il rischio di sbandamento e migliorata così la stabilità della vettura. Il sistema funziona con tutte le velocità.

Nel programma elettronico di stabilità sono integrati i seguenti sistemi:

- Differenziale autobloccante elettronico (EDS),
- Regolazione antipattinamento (ASR),
- Sistema antibloccaggio (ABS),
- Assistenza alla frenata.

Funzionamento

Il sistema ESP si inserisce automaticamente all'avviamento del motore ed esegue un selftest. La centralina ESP elabora i dati dei singoli sistemi. Inoltre elabora i dati forniti da sensori ad alta sensibilità: la velocità di rotazione della vettura intorno al proprio asse normale, l'accelerazione trasversale della vettura, la pressione dei freni e l'angolo di sterzata.

Dall'angolo di sterzata e dalla velocità della vettura il sistema ricava la direzione desiderata dal conducente e la confronta costantemente con l'effettivo comportamento della vettura. In caso di scostamento, quale ad es. un principio di slittamento del veicolo, l'ESP frena automaticamente la ruota interessata.

Il veicolo riacquista stabilità grazie alle forze agenti sulla ruota durante la frenata. In caso di vettura sovrasterzante (tendenza a sbandare nella parte posteriore) l'intervento sul freno avviene prevalentemente sulla ruota anteriore esterna alla curva, in caso di vettura sottosterzante (tendenza a seguire un raggio di curvatura maggiore di quello impostato) sulla ruota posteriore interna alla curva. Questo intervento sul freno è accompagnato da rumori caratteristici.

L'ESP opera in combinazione con l'ABS ⇒ pag. 127, “Sistema antibloccaggio (ABS)*“. Un eventuale guasto dell'ABS mette fuori uso anche l'ESP.

In caso di un anomalia dell'ESP, nello strumento combinato si accende la relativa spia di controllo ⇒ pag. 31.

Spegnimento

Il sistema ESP può essere all'occorrenza disinserito e reinserito premendo il tasto ⇒ fig. 134. Con il sistema disinserito nello strumento combinato si accende la spia di controllo ESP ⇒ pag. 31.

L'ESP dovrebbe normalmente essere sempre inserito. Solo in determinate situazioni eccezionali, in cui si vuole consentire alle ruote un certo slittamento, può avere senso disinserire il sistema.

Esempi:

- guida con catene da neve
- guida su fondo fortemente innevato o non compatto
- quando le ruote girano a vuoto a veicolo fermo.

Una volta superate queste condizioni inserire nuovamente l'ESP.

ATTENZIONE!

Nemmeno l'ESP può superare i limiti imposti dalle leggi fisiche. Anche sulle vetture equipaggiate con ESP lo stile di guida deve essere sempre conformato alle condizioni del fondo stradale e del traffico. Ciò vale in particolar modo in caso di fondo scivoloso o bagnato. Il fatto di poter disporre di una maggiore sicurezza non deve indurre a correre rischi – pericolo d'incidente.

Nota

- Per garantire un funzionamento perfetto dell'ESP, montare su tutte e quattro le ruote gli stessi pneumatici. Circonferenze diverse di rotolamento dei pneumatici possono portare ad una riduzione indesiderata della potenza motore.
- Eventuali modifiche apportate al veicolo (ad es. al motore, ai freni, al telaio o la scelta di una combinazione di pneumatici/cerchi diverso da quello prescritto) possono influire sul funzionamento dell'ESP ⇒ pag. 166, “Accessori, modifiche e sostituzione componenti“. ■

Differenziale autobloccante elettronico (EDS)*

Il differenziale autobloccante elettronico impedisce lo slittamento di una delle ruote.

I veicoli con ABS* possono essere dotati di un differenziale autobloccante elettronico (EDS).

Informazioni generali

L'EDS facilita notevolmente o rende addirittura possibile la partenza, l'accelerazione e la marcia in salita su fondi problematici.

Funzionamento

L'EDS opera automaticamente, cioè senza alcun contributo del conducente. Il sistema sorveglia la velocità di rotazione delle ruote motrici con l'ausilio dei sensori ABS. Se su fondo scivoloso slitta soltanto **una** ruota motrice, si produce una differenza di velocità tra le ruote. L'EDS frena la ruota che gira a vuoto e il differenziale trasmette una maggiore coppia all'altra ruota motrice. Questa regolazione è accompagnata da rumori caratteristici.

Surriscaldamento dei freni

Al fine di evitare il surriscaldamento del freno in caso di eccessiva sollecitazione, l'EDS si disinserisce automaticamente. La vettura rimane comunque idonea alla marcia e possiede le stesse caratteristiche di un veicolo privo di EDS.

Non appena il freno si raffredda, l'EDS si reinserisce automaticamente.

ATTENZIONE!

- **Su fondi stradali scivolosi, ad es. su ghiaccio e neve, accelerare con prudenza. Nonostante l'intervento dell'EDS, le ruote motrici possono slittare e compromettere la stabilità della vettura – pericolo d'incidente!**
- **Anche sulle vetture equipaggiate con EDS lo stile di guida deve essere sempre conformato alle condizioni del fondo stradale e del traffico. Il fatto di poter disporre di una maggiore sicurezza non deve indurre a correre rischi – pericolo d'incidente.**

Nota

- L'accensione della spia di controllo dell'ABS potrebbe riferirsi anche ad un guasto dell'EDS. Recarsi al più presto presso un'officina autorizzata.
- Eventuali modifiche apportate al veicolo (ad es. al motore, ai freni, al telaio o la scelta di una combinazione di pneumatici/cerchi diverso da quello prescritto) possono influire sul funzionamento dell'EDS ⇒ pag. 166, “Accessori, modifiche e sostituzione componenti“. ■

Regolazione antipattinamento (ASR)

La regolazione antipattinamento impedisce lo slittamento delle ruote motrici in accelerazione.

Fig. 135 Interruttore ASR

Informazioni generali

L'ASR facilita notevolmente o rende addirittura possibile la partenza, l'accelerazione e la marcia in salita su fondi problematici.

Funzionamento

Il sistema ASR si inserisce automaticamente all'avviamento del motore ed esegue un autotest. Il sistema sorveglia la velocità di rotazione delle ruote motrici con l'ausilio dei sensori ABS. In caso di slittamento delle ruote, la forza motrice viene adattata alle condizioni del fondo stradale mediante la riduzione automatica del regime del motore. Il sistema funziona con tutte le velocità.

L'ASR opera in combinazione con l'ABS ⇒ pag. 127, “Sistema antibloccaggio (ABS)*“. Un eventuale guasto dell'ABS mette fuori uso anche l'ASR.

In caso di un anomalia dell'ASR, nello strumento combinato si accende la relativa spia di controllo ⇒ pag. 31.

Spegnimento

Il sistema ASR può essere all'occorrenza disinserito e reinserito premendo il tasto ⇒ fig. 135. Con il sistema disinserito nello strumento combinato si accende la spia di controllo ASR ⇒ pag. 31.

L'ASR dovrebbe normalmente essere sempre inserito. Solo in determinate situazioni eccezionali, in cui si vuole consentire alle ruote un certo slittamento, può avere senso disinserire il sistema.

Esempi:

- guida con catene da neve
- guida su fondo fortemente innevato o non compatto
- quando le ruote girano a vuoto a veicolo fermo.

Una volta superate queste condizioni inserire nuovamente l'ASR.

 ATTENZIONE!

Adattare sempre la marcia alle condizioni stradali ed alla situazione del traffico. Il fatto di poter disporre di una maggiore sicurezza non deve indurre a correre rischi – pericolo d'incidente.

 Nota

- Per garantire un funzionamento perfetto dell'ASR, montare su tutte e quattro le ruote gli stessi pneumatici. Circonferenze diverse di rotolamento dei pneumatici possono portare ad una riduzione indesiderata della potenza motore.
- Eventuali modifiche apportate al veicolo (ad es. al motore, ai freni, al telaio o la scelta di una combinazione di pneumatici/cerchi diverso da quello prescritto) possono influire sul funzionamento dell'ASR ⇒ pag. 166, “Accessori, modifiche e sostituzione componenti“. ■

Freni

Cosa riduce l'azione dei freni?

Usura

L'usura delle guarnizioni dei freni dipende in gran parte dalle condizioni d'impiego e dallo stile di guida. L'uso frequente in città e su brevi tratti o uno stile di guida particolarmente sportivo possono rendere necessario un controllo dello spessore delle guarnizioni presso un'officina autorizzata anche prima dei regolari intervalli di assistenza. ▶

Umidità o sale antigelo

In alcune situazioni, quali il transito su pozzanghere, violenti temporali o il lavaggio della vettura, l'azione dei freni può essere ritardata dall'umidità o, in inverno, dal ghiaccio presente sui dischi e sulle guarnizioni. In questi casi i freni vanno asciugati al più presto frenando ripetutamente.

Anche quando si viaggia su strade cosparse di sale antigelo può verificarsi un ritardo dell'azione frenante, se non si è frenato per un certo periodo di tempo. Il sale depositatosi sui dischi e sulle guarnizioni dei freni si elimina frenando.

Corrosione

La corrosione delle pastiglie dei freni e la sporcizia sulle guarnizioni vengono favorite da lunghe soste della vettura e da scarso uso dei freni.

In caso di scarso uso dei freni o in presenza di corrosione, si consiglia di pulire i dischi dei freni con alcune frenate decise a velocità sostenuta ⇒ ⚠.

Guasto dell'impianto frenante

Se si osserva un improvviso allungarsi dello spazio di frenata ed un estendersi della corsa del pedale del freno, è possibile che uno dei due circuiti dell'impianto frenante sia fuori uso. Recarsi tempestivamente all'officina autorizzata più vicina per far rimuovere il guasto. Percorrere la strada fino all'officina a velocità ridotta ed esercitare in frenata una maggiore pressione sul pedale.

Livello del liquido freni insufficiente

Quando il livello del liquido freni è troppo basso possono verificarsi disfunzioni dell'impianto freni. Il livello del liquido dei freni è tenuto elettronicamente sotto controllo ⇒ pag. 31, “Impianto freni (!)“.

⚠ ATTENZIONE!

- **Le frenate eseguite per asciugare i freni e pulire i dischi vanno effettuate soltanto se le condizioni del traffico lo permettono. Esse non devono mettere in pericolo l'incolumità di altre persone.**
- **Nel montare a posteriori uno spoiler frontale, copriruota integrali ecc, sincerarsi che il flusso dell'aria ai freni delle ruote anteriori non venga compromesso, altrimenti si rischia di surriscaldare l'impianto freni.**

⚠ ATTENZIONE! (continua)

- **Tenere presente che per i primi 200 km le guarnizioni freni nuove non esercitano la massima azione frenante. Le guarnizioni nuove devono prima “rodarsi“ per poter sviluppare la loro forza d'attrito ottimale. La minore azione frenante può tuttavia essere compensata con una maggiore pressione sul pedale del freno. Questa avvertenza si riferisce eventualmente anche a guarnizioni freni sostituite successivamente.**

Importante!

- Non appoggiare mai il piede sul pedale del freno se non si deve frenare. Il surriscaldamento dei freni che ne deriva allunga lo spazio di frenata e fa aumentare l'usura.
- Prima di percorrere un lungo tratto in forte pendenza, ridurre la velocità e scalare di una marcia. In tal modo si sfrutterà l'azione frenante del motore, evitando di sollecitare i freni. Se si deve frenare, non tenere il piede continuamente premuto sul pedale, ma frenare a intervalli. ■

Servofreno

Il servofreno aumenta la pressione esercitata premendo il pedale del freno. La pressione necessaria viene fornita solo con motore in funzione.

⚠ ATTENZIONE!

- **Mai spegnere il motore prima che la vettura si sia fermata.**
- **Il servofreno funziona solo con motore in funzione. A motore spento è necessario esercitare una forza maggiore per frenare. Dal momento che in questi casi non è possibile arrestare la vettura nel modo abituale, possono verificarsi incidenti e lesioni serie.** ■

Sistema antibloccaggio (ABS)*

L'ABS impedisce che le ruote si blocchino in frenata.

Informazioni generali

L'ABS contribuisce in misura consistente ad aumentare la sicurezza attiva su strada. A differenza di quanto avviene sui veicoli senza ABS, in caso di frenata brusca su fondo scivoloso la vettura conserva la massima direzionalità perché le ruote non si bloccano.

Non si può tuttavia pretendere che l'ABS riduca lo spazio di frenata in ogni circostanza. Ad es. sulla ghiaia e sulla neve fresca, quando bisognerebbe invece soltanto guidare lentamente e con prudenza.

Funzionamento

Se una delle ruote gira ad una velocità periferica troppo bassa rispetto alla velocità di marcia e tende a bloccarsi, la pressione al rispettivo freno si riduce. Questo intervento si riconosce dal **movimento pulsante del pedale del freno**, accompagnato da rumori caratteristici. In tal modo il conducente viene informato della tendenza delle ruote a bloccarsi (intervallo di regolazione dell'ABS). Affinché l'ABS possa modulare in modo ottimale la frenata, è necessario tenere premuto il pedale del freno. Non interrompere mai una manovra di frenata!

ATTENZIONE!

- **Nemmeno l'ABS può superare i limiti imposti dalle leggi fisiche. Ciò vale in particolare sui fondi stradali scivolosi o bagnati. Quando l'ABS entra nell'intervallo di regolazione, adeguare immediatamente la velocità alle condizioni stradali e del traffico. Il fatto di poter disporre di una maggiore sicurezza grazie all'ABS non deve indurre a correre rischi - pericolo d'incidente.**
- **In caso di disfunzioni dell'ABS è efficiente solo il normale impianto freni. Recarsi quanto prima presso un'officina autorizzata ed adattare lo stile di guida all'anomalia del sistema ABS, in quanto non si conosce la gravità del danno e in quale modo l'effetto antibloccaggio è compromesso.**

Nota

- Un eventuale guasto dell'ABS è segnalato dall'accensione di una spia di controllo ⇒ pag. 30.
- Eventuali modifiche apportate al veicolo (ad es. al motore, ai freni, al telaio o la scelta di una combinazione di pneumatici/cerchi diverso da quello prescritto) possono influire sul funzionamento dell'ABS ⇒ pag. 166, “Accessori, modifiche e sostituzione componenti“. ■

Assistenza alla frenata*

L'assistenza alla frenata aumenta la forza frenante nelle frenate d'emergenza (ad es. in caso di pericolo) e consente di generare rapidamente la pressione necessaria nell'impianto freni.

La maggior parte dei guidatori frena prontamente nelle situazioni di pericolo, ma senza premere con sufficiente forza il pedale. Non viene così raggiunta la frenata massima e la vettura copre ancora un tratto aggiuntivo prima di fermarsi.

L'assistenza alla frenata interviene quando si preme rapidamente il pedale del freno. Viene così generata una pressione di molto superiore a quella di una normale frenata. In tal modo, anche se il pedale del freno oppone una resistenza relativamente contenuta, è comunque possibile generare in brevissimo tempo nell'impianto frenante la pressione necessaria a frenare al massimo la vettura. Per ridurre al massimo lo spazio di frenata è necessario mantenere premuto il pedale del freno.

Nelle situazioni d'emergenza, l'assistenza alla frenata aiuta il conducente ad accorciare lo spazio di frenata generando rapidamente pressione nell'impianto frenante. Essa sfrutta appieno i vantaggi dell'ABS. Al rilascio del pedale del freno la funzione dell'assistenza alla frenata si disinserisce automaticamente e i freni riprendono a lavorare come di consueto.

ATTENZIONE!

- **Nemmeno l'assistenza alla frenata può superare i limiti imposti dalle leggi fisiche per quanto concerne lo spazio di frenata.**
- **Adattare la velocità di marcia alle condizioni stradali e del traffico.**
- **La maggiore sicurezza offerta dall'assistenza alla frenata non deve indurre a correre rischi maggiori.** ■

Guida e ambiente

Primi 1.500 km e successivi

Motore nuovo

Per i primi 1.500 chilometri il motore deve essere rodato.

Fino a 1.000 chilometri

– Non superare in alcun caso i 3/4 della velocità massima ammessa per la marcia inserita, cioè i 3/4 del regime massimo ammesso del motore.

– Non accelerare a tavoletta.

– Evitare elevati regimi motore.

– Evitare la marcia con rimorchio.

Dai 1.000 ai 1.500 chilometri

– Aumentare **progressivamente** l'andatura fino alla velocità massima della marcia innestata, cioè al regime massimo ammesso del motore.

Nelle prime ore di funzionamento il motore è più soggetto ad attriti interni in quanto le parti mobili non si sono ancora assestate tra loro. La buona riuscita di questo processo di rodaggio dipende in misura decisiva dallo stile di guida nei primi 1.500 chilometri circa.

Anche dopo il periodo di rodaggio è opportuno evitare di viaggiare inutilmente a **regimi elevati**. Il regime massimo ammesso del motore è segnalato dall'inizio della zona rossa sulla scala del contagiri. Sulle vetture con cambio meccanico, innestare la marcia superiore al più tardi al raggiungimento della zona rossa. I regimi **estremamente** alti del motore vengono comunque ridotti automaticamente.

Per le vetture con cambio meccanico vale per contro anche quanto segue: Non viaggiare a regimi troppo **bassi**. Scalare una marcia quando il motore non gira più rotondo.

Importante!

Tutte le indicazioni di velocità e di regime si riferiscono al motore a temperatura di regime. Non portare mai il motore a regime elevato prima di aver raggiunto la temperatura di esercizio – sia a veicolo fermo che durante la marcia.

Per il rispetto dell'ambiente

Evitare di viaggiare inutilmente a regimi elevati - innestare possibilmente per tempo la marcia superiore aiuta a risparmiare carburante, a ridurre la rumorosità e l'impatto ambientale. ■

Pneumatici nuovi

I pneumatici nuovi vanno "rodati", perché inizialmente non hanno ancora la massima aderenza. Prestare attenzione a questo fattore nei primi 500 km e guidare con particolare prudenza. ■

Guarnizioni freni nuove

Tenere presente che per i primi 200 km le guarnizioni freni nuove non esercitano la massima azione frenante. Le guarnizioni nuove devono prima "rodarsi" per poter sviluppare la loro forza d'attrito ottimale. La minore azione frenante può tuttavia essere compensata con una maggiore pressione sul pedale del freno.

Questa avvertenza si riferisce eventualmente anche a guarnizioni freni sostituite successivamente.

Durante il periodo di rodaggio evitare forti sollecitazioni dei freni. Sono tali, ad esempio, le frenate energiche, in particolare a velocità molto elevate, o la marcia su passi montani. ■

Catalizzatore

Il perfetto funzionamento dell'impianto di depurazione dei gas di scarico (catalizzatore) è d'importanza decisiva per il funzionamento ecologico della vettura.

Osservare le seguenti avvertenze:

– Nei modelli con motore a benzina effettuare sempre il rifornimento con benzina senza piombo ⇒ pag. 144.

– Non lasciare mai che il serbatoio si svuoti completamente.

– Durante la marcia non disinserire l'accensione.

– Non introdurre mai troppo olio nel motore ⇒ pag. 151, “Rabbocco dell'olio motore“.

– In caso di avviamento a traino, non trainare la vettura per tratti superiori ai 50 m ⇒ pag. 176, “Avviamento a traino“.

Viaggiando con la vettura in un Paese in cui non esiste la benzina verde, nel tornare successivamente in un Paese in cui vige l'obbligo del catalizzatore è necessario far sostituire il catalizzatore.

ATTENZIONE!

- **Per effetto delle elevate temperature che la marmitta catalitica può raggiungere, è opportuno arrestare la vettura in posizioni che escludono l'eventuale contatto della marmitta con materiali facilmente infiammabili al di sotto della vettura stessa - pericolo d'incendio!**
- **Non utilizzare mai protezioni sottoscocca addizionali o prodotti anticorrosivi per tubi di scarico, catalizzatori o scudi termici Durante la marcia queste sostanze potrebbero infiammarsi - Pericolo d'incendio!**

Importante!

- Le vetture con catalizzatore non devono mai rimanere completamente a secco di carburante. L'alimentazione irregolare del carburante può provocare mancate accensioni. Nell'impianto di scarico può penetrare del carburante incombusto, il quale può danneggiare il catalizzatore.
- Basta anche un solo rifornimento con benzina contenente piombo per arrecare danni irreparabili al catalizzatore.
- Se durante la marcia si osservano mancate accensioni, perdite di potenza o un cattivo funzionamento del motore, ridurre immediatamente la velocità e far controllare la vettura presso l'officina autorizzata più vicina. I sintomi succitati possono essere collegati ad un guasto del sistema di accensione. Nell'impianto di scarico può penetrare del carburante incombusto, il quale può danneggiare il catalizzatore.

Per il rispetto dell’ambiente

In determinate condizioni di esercizio del motore i gas di scarico possono presentare un odore sulfureo anche quando l'impianto di scarico funziona perfettamente. Ciò è dovuto al tenore di zolfo del carburante. Spesso basta effettuare il rifornimento di benzina verde presso una stazione di rifornimento diversa o di un'altra compagnia. ■

Guida economica ed ecologica

Informazioni generali

Lo stile di guida è un fattore essenziale.

Il consumo di carburante, l'inquinamento ambientale e l'usura di motore, freni e pneumatici dipendono essenzialmente da tre fattori:

- stile di guida,
- condizioni d'impiego,
- presupposti tecnici.

Uno stile di guida previdente ed economico può facilmente ridurre il consumo di carburante dello 10 -15%. Questo capitolo fornisce alcuni consigli per ridurre l'impatto sull'ambiente e contemporaneamente sul portafogli.

Naturalmente il consumo di carburante è influenzato anche da aspetti su cui l'azione del conducente non ha alcun effetto. E' normale, ad esempio, che il consumo aumenti nel periodo invernale o in condizioni più difficoltose, su fondo stradale sconnesso, in caso di marcia con rimorchio, ecc.

La vettura dispone di fabbrica di premesse tecniche per un consumo ed un esercizio economici. Particolare valore è stato attribuito all'impatto ambientale. Affinché queste ▶

caratteristiche vengono sfruttate nel modo migliore possibile e mantenute inalterate, è necessario prestare attenzione alle avvertenze riportate in questo capitolo.

Per evitare un elevato consumo di carburante e fenomeni di risonanza mantenere in accelerazione un regime ottimale del motore. ■

Guidare in modo previdente

Un veicolo consuma la massima quantità di carburante in accelerazione.

Evitare accelerazioni e frenate inutili. Una guida previdente rende necessarie meno frenate e quindi anche meno accelerazioni. Quando è possibile, lasciare andare la vettura per inerzia, ad esempio quando ci si accorge che il semaforo successivo è rosso. ■

Cambiare le marce al risparmio

Innestando per tempo la marcia superiore, si risparmia carburante.

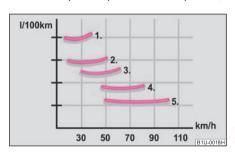



Fig. 136 Consumo di carburante in l/100 km e velocità in km/h

Cambio meccanico

– Percorrere in prima soltanto un tratto lungo all'incirca quanto la vettura.

– Passare alla marcia superiore quando il motore ha raggiunto i 2.000 - 2.500 giri circa.

Un sistema efficace per risparmiare carburante è passare **per tempo** alle marce superiori. Chi 'tira' le marce, consuma inutilmente carburante.

⇒ fig. 136 mostra il rapporto tra il consumo di carburante e la velocità nelle singole marce. Il consumo maggiore si ha in 1a. e quello minore in 5a.

Nota

Basarsi anche sulle informazioni del display multifunzione* ⇒ pag. 19. ■

Evitare accelerazioni a tavoletta

Viaggiare più piano significa risparmiare carburante.

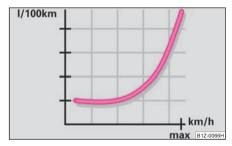



Fig. 137 Consumo di carburante in l/100 km e velocità in km/h

Accelerando con dolcezza, non diminuisce solo sensibilmente il consumo di carburante, ma si influisce positivamente anche sull'inquinamento ambientale e sull'usura dei componenti auto.

Possibilmente, non sfruttare mai appieno la velocità massima della vettura. Il consumo di carburante, le emissioni inquinanti e la rumorosità aumentano a dismisura alle alte velocità.

⇒ fig. 137 mostra il rapporto tra il consumo di carburante e la velocità. Sfruttando soltanto per i tre quarti la velocità massima della vettura, il consumo di carburante si riduce della metà. ■

Ridurre il regime minimo

Anche il regime minimo consuma carburante.

In coda, in sosta ai passaggi a livello e ai semafori che rimangono rossi a lungo conviene spegnere il motore. Bastano 30-40 secondi di pausa del motore per risparmiare più carburante di quello che è necessario per riavviarlo.

Al minimo il motore impiega molto tempo a raggiungere la temperatura di regime. Durante la fase di riscaldamento, però, l'usura e le emissioni allo scarico sono particolarmente elevate. Per tale motivo è bene partire subito dopo l'avviamento del motore. Evitare gli alti regimi. ■

Manutenzione regolare

Una cattiva regolazione del motore produce un inutile aumento dei consumi di carburante.

Con la manutenzione regolare a cura di un'officina autorizzata si creano i presupposti per una guida economica ancor **prima** di mettersi in marcia. Il livello di manutenzione della vettura influisce positivamente non soltanto sulla sicurezza su strada e sul valore commerciale della vettura, bensì anche sul **consumo di carburante**.

Una cattiva regolazione del motore può causare un aumento del consumo di carburante fino al 10% oltre i valori normali!

Effettuare gli interventi di manutenzione previsti esattamente secondo il Programma Service presso un'officina autorizzata.

Ad ogni rifornimento controllare anche il **livello dell'olio**. Il **consumo d'olio** dipende fortemente dal carico e dal regime del motore. A seconda dello stile di guida, il consumo d'olio può arrivare anche a 0,5 /1.000 km.

E' normale che il consumo d'olio di un motore nuovo raggiunga il suo valore più basso solo dopo un certo periodo d'utilizzo. Pertanto il consumo d'olio di una vettura nuova può essere valutato correttamente solo dopo una percorrenza di ca. 5 000 km.

Per il rispetto dell'ambiente

- L'impiego di oli iperfluidi sintetici contribuisce ulteriormente a ridurre i consumi.
- Per individuare per tempo eventuali perdite, controllare regolarmente il suolo sotto la vettura. Se si vedono macchie di olio o di altri liquidi di esercizio, far controllare la vettura presso un'officina autorizzata. ■

Evitare frequenti spostamenti brevi

Sui brevi tragitti si consuma una quantità di carburante relativamente elevata.

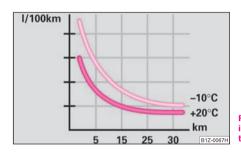



Fig. 138 **Consumo di carburante in l/100 km a diverse temperature**

– A motore freddo, evitare percorsi inferiori ai 4 km.

Una riduzione efficace dei consumi e delle emissioni allo scarico si ottiene soltanto quando il motore e il catalizzatore hanno raggiunto la loro **temperatura di esercizio** ottimale.

Subito dopo l'avviamento, il motore freddo consuma dai 15 ai 20 l/100 km circa di carburante. Dopo un chilometro circa il consumo scende a circa 10 l/100 km. Solo dopo circa **4–10** chilometri il motore raggiunge la temperatura d'esercizio (in funzione della temperatura esterna e del motore) e i consumi si normalizzano. Pertanto, gli spostamenti brevi andrebbero se possibile evitati.

In questo contesto riveste un ruolo decisivo anche la **temperatura ambiente**. ⇒ fig. 138 mostra il diverso consumo di carburante sullo stesso percorso a +20°C e a -10°C. In inverno la vettura consuma più carburante che d'estate. ■

Pressione di gonfiaggio dei pneumatici

La corretta pressione di gonfiaggio fa risparmiare carburante.

Assicurarsi sempre che la pressione di gonfiaggio dei pneumatici sia corretta. Con scarsa pressione la resistenza al rotolamento aumenta. In tal modo aumenta non solo il consumo del carburante, ma anche l'usura dei pneumatici e la tenuta su strada peggiora.

Controllare sempre la pressione di gonfiaggio a pneumatici **freddi**.

Non viaggiare tutto l'anno con **pneumatici invernali**, perché questo significa consumare il 10 % in più di carburante. Senza contare la maggiore rumorosità. ■

Evitare zavorre inutili

Il trasporto di carichi costa carburante.

Dal momento che ogni chilogrammo **di peso in più** fa aumentare il consumo di carburante, vale la pena dare un'occhiata al bagagliaio per eliminare zavorre inutili.

Proprio nel traffico cittadino, quando si accelera più spesso, il peso della vettura influisce sensibilmente sul consumo. Come formula di massima vale la regola per cui per 100 kg di peso il consumo aumenta di circa 1 l/100 km.

Spesso poi si lascia per comodità anche il **portapacchi sul tetto**, sebbene non serva più. A causa della maggiore resistenza all'aria, ad una velocità di 100 - 120 km/h una vettura con un portapacchi inutilizzato sul tetto consuma circa 10% di carburante in più del normale. ■

Risparmiare corrente

La produzione di corrente elettrica costa carburante.

– Spegnere gli utilizzatori elettrici quando non servono.

A motore acceso, l'alternatore produce corrente elettrica e la mette a disposizione degli utilizzatori. Più si carica l'alternatore con l'accensione di utilizzatori elettrici, più sarà il carburante necessario per il suo funzionamento. ■

Registrazione del consumo di carburante

Chi desideri controllare i **consumi di carburante** della propria vettura dovrebbe tenere un giornale di bordo. L'impegno che richiede è relativo, ma i vantaggi in compenso sono consistenti. Qualsiasi variazione (positiva o negativa) potrà essere individuata per tempo e risolta, se necessario, con le dovute contromisure.

Se si riscontra un consumo eccessivo, è opportuno chiedersi come, dove e in quali condizioni si è viaggiato dopo l'ultimo rifornimento di carburante. ■

Compatibilità ambientale

Il rispetto dell'ambiente ha rivestito un ruolo fondamentale nella progettazione, scelta dei materiali e costruzione della Sua nuova Škoda. Di seguito sono elencati i punti cui si è prestata maggiore attenzione.

Misure costruttive

- Smontaggio facilitato dei giunti;
- Costruzione modulare per semplificare le operazioni di smontaggio;
- Maggiore purezza dei materiali;
- Marcatura di tutti i componenti in plastica secondo la raccomandazione VDA 260;
- Riduzione del consumo di carburante e delle emissioni allo scarico di CO_2;
- Minor fuoriuscita di carburante in caso di incidente;
- Riduzione della rumorosità.

Scelta dei materiali

- Massimo impiego di materiali riciclabili;
- Climatizzatore con liquido di raffreddamento non contenente CFC;
- Niente cadmio;
- Niente amianto;
- Riduzione della "traspirazione" dei materiali plastici.

Produzione

- Protezione degli scatolati senza impiego di solventi;
- Trattamento protettivo senza solventi per il trasporto dal costruttore al cliente;

- Impiego di collanti senza solventi;
- Produzione esente da CFC;
- Niente mercurio;
- impiego di vernici idrosolubili. ■

Viaggi all'estero

Informazioni generali

All'estero si possono incontrare condizioni diverse.

In determinati Paesi è anche possibile che la rete delle concessionarie Škoda non sia ancora presente o lo sia solo in misura limitata. Per questo motivo la richiesta di determinati ricambi è un po' complicata ed il personale delle officine autorizzate può eseguire solo un volume limitato di riparazioni. La società Škoda Auto della Repubblica Ceca e degli importatori interessati sono certamente in grado di fornire informazioni sulle predisposizioni tecniche della vettura, sui lavori di manutenzione necessari e sulle possibilità di riparazione. ■

Benzina senza piombo

Le vetture con motore a benzina possono effettuare il rifornimento soltanto con benzina senza piombo ⇒ pag. 129. Per avere informazioni sulla rete di distribuzione della benzina senza piombo è possibile rivolgersi ad es. agli Automobile Club. ■

Fari

Le luci anabbaglianti dei fari di questa vettura sono asimmetriche. Esse illuminano con maggiore intensità il ciglio stradale sul lato su cui si circola. Circolando in un paese estero sul lato opposto della carreggiata, si abbagliano i veicoli che procedono in senso opposto.

Per evitare di abbagliare i veicoli provenienti in senso opposto, è necessario coprire un determinato settore del faro.

Le apposite mascherine sono reperibili nelle officine specializzate.

La regolazione dei fari con luci allo xeno (vale solo per vetture costruite per la guida a sinistra e destra) viene eseguita mediante la commutazione di una mascherina nel modulo degli anabbaglianti da un'officina specializzata.

Nota

Per maggiori informazioni sul mascheramento o la commutazione dei fari rivolgersi a un'officina specializzata. ■

Evitare danni alla vettura

Percorrendo strade sconnesse o salendo su cordoli, rampe ripide e simili, fare attenzione a non urtare a terra con i componenti più bassi, quali gli spoiler e lo scarico.

Ciò vale in particolare per le versioni con telaio ribassato (assetto sportivo) e quando la vettura è a pieno carico. ■

Marcia con rimorchio

Marcia con rimorchio

Presupposti tecnici

Il dispositivo di traino deve soddisfare precisi requisiti.

Questa vettura è destinata principalmente al trasporto di persone e bagagli. Può tuttavia essere utilizzata anche per il traino di un rimorchio, se provvista della necessaria dotazione tecnica.

Se la vettura è già stata fornita **dalla fabbrica** con un dispositivo di traino, essa risponde a tutti i requisiti tecnici e alle disposizioni di legge per la marcia con rimorchio.

Per la connessione elettrica tra motrice e rimorchio la vettura dispone di una presa di corrente a 13 poli. Se il rimorchio dispone di una **spina a 7 poli**, è possibile utilizzare un apposito adattatore [5] originale Škoda.

Il montaggio in un secondo tempo di un dispositivo di traino deve essere eseguito secondo le indicazioni del costruttore.

Le officine specializzate conoscono tutti i particolari relativi al montaggio successivo di un dispositivo di traino e all'eventuale potenziamento da apportare al sistema di raffreddamento.

 ATTENZIONE!

Per il montaggio del dispositivo di traino originale Škoda, si consiglia di rivolgersi ad un'officina specializzata. Essa conosce tutti i dettagli importanti per il montaggio in un secondo tempo. Il montaggio improprio espone al pericolo di incidenti! ■

[5] In alcuni paesi l'adattatore viene già fornito con il dispositivo di traino.

Consigli tecnici

Per la marcia con rimorchio occorre osservare alcuni punti.

Carico rimorchiabile

In nessun caso è consentito superare il carico rimorchiabile ammesso.

Se non si sfrutta completamente il carico rimorchiabile ammesso, la vettura sarà in grado di procedere in salita ad una velocità maggiore.

I carichi rimorchiabili ammessi valgono esclusivamente per **altitudini** fino a 1.000 m s.l.m. Poiché con l'aumentare dell'altitudine a causa della rarefazione dell'aria la potenza del motore diminuisce, e con essa anche la capacità di superare pendenze, oltre i 1.000 m di altitudine il peso del complesso motrice-rimorchio va ridotto del 10% ogni 1000 m. Il peso del complesso motrice-rimorchio è la somma di peso della vettura (carica) e peso del rimorchio (carico). Prima di raggiungere quote elevate occorre tenere conto di questo fattore.

I dati sui carichi rimorchiabili e sul carico del timone riportati sulla targhetta di identificazione del dispositivo di traino sono soltanto valori di collaudo del dispositivo. I valori specifici della vettura, i quali spesso sono inferiori alle indicazioni di cui sopra, sono riportati sui documenti della vettura o nell'opuscolo Dati tecnici. I valori specifici della vettura, i quali spesso sono inferiori alle indicazioni di cui sopra, sono riportati nei documenti della vettura.

Ripartizione del carico

Ripartire il carico nel rimorchio in modo tale che gli oggetti pesanti si trovino il più possibile vicino all'assale. Assicurare gli oggetti contro gli spostamenti.

valori di gonfiaggio pneumatici.

Correggere la pressione dei pneumatici a quella di “pieno carico“ della vettura, ⇒ pag. 160. La pressione di gonfiaggio dei pneumatici del rimorchio deve soddisfare le indicazioni del costruttore.

Specchi esterni

Se gli specchi retrovisori di serie non garantiscono la visibilità dietro il rimorchio, è necessario montare degli specchi esterni supplementari. Entrambi gli specchi retrovi- ▶

sori esterni vanno preferibilmente fissati su bracci girevoli. Regolarli in modo da avere un sufficiente campo visivo.

Fari

Prima di partire controllare, con il rimorchio agganciato, anche la regolazione dei fari. Se necessario, modificarla con l'ausilio della regolazione assetto fari ⇒ pag. 48.

Gancio a sfera amovibile

Sulle vetture con dispositivo di traino montato in fabbrica, il gancio a sfera è amovibile. Esso è alloggiato con le relative istruzioni per l'uso nel vano della ruota di scorta nel bagagliaio della vettura.

Per ulteriori informazioni sul dispositivo di traino ⇒ pag. 136.

Nota

- Se si traina spesso un rimorchio, si raccomanda di far controllare la vettura anche tra un tagliando e l'altro.
- In fase di aggancio e disaccoppiamento del rimorchio occorre tirare il freno di stazionamento della motrice. ■

Consigli di guida

La marcia con rimorchio richiede particolare prudenza.

– Non viaggiare possibilmente con la vettura vuota e il rimorchio carico.

– Tenersi al di sotto dei limiti di velocità imposti dalla legge. Ciò vale in particolare nei tratti in discesa.

– Frenare per tempo.

– In caso di elevate temperature esterne, tenere d'occhio l'indicatore della temperatura del liquido di raffreddamento.

Ripartizione del peso

Con la vettura vuota e il rimorchio carico la ripartizione del peso è molto sfavorevole. Qualora tuttavia non si potesse fare a meno di viaggiare in queste condizioni, procedere a velocità molto bassa.

Velocità di marcia

Per motivi di sicurezza non viaggiare ad una velocità superiore a 80 km/h. Ciò vale anche per Paesi in cui sono ammesse velocità superiori.

Poiché con l'aumentare della velocità la stabilità su strada del complesso motrice-rimorchio diminuisce, in condizioni stradali e atmosferiche sfavorevoli, e prima di tutto in tratti in discesa, tenersi al di sotto dei limiti di velocità prescritti dalla legge.

In ogni caso la velocità va immediatamente ridotta non appena si avverte anche il minimo **movimento oscillatorio** del rimorchio. Non tentare mai di "stirare" il rimorchio accelerando.

Frenare per tempo! Se il rimorchio è equipaggiato con **freno ad inerzia**, frenare prima dolcemente e poi rapidamente. In tal modo si evitano strappi dovuti al bloccaggio delle ruote del rimorchio. Scalare per tempo prima dei tratti in discesa, in modo che il motore possa esercitare la propria azione frenante.

Surriscaldamento del motore

Se in presenza di temperature esterne elevate è necessario percorrere un tratto prolungato in salita con una marcia bassa e regime motore elevato, osservare con particolare attenzione l'indicatore della temperatura del liquido di raffreddamento ⇒ pag. 16.

Se la lancetta dell'indicatore si porta prevalentemente nella zona destra, eventualmente rossa della scala, ridurre immediatamente la velocità. Se la spia di controllo nello strumento combinato lampeggia, fermarsi e lasciar raffreddare il motore. Attendere qualche minuto e controllare il livello del liquido di raffreddamento nel serbatoio di espansione ⇒ pag. 153, "Controllo del livello del liquido di raffreddamento".

Osservare le seguenti avvertenze ⇒ pag. 28, "Temperatura/livello liquido di raffreddamento".

La temperatura del liquido di raffreddamento può ridursi inserendo il riscaldamento.

L'aumento dell'efficienza del ventilatore non è possibile scalando di marcia per aumentare il regime - il regime del ventilatore è indipendente dal regime motore. Anche in caso di marcia con rimorchio non si dovrebbe quindi passare alle marce inferiori se il motore procede in salita senza un'eccessiva diminuzione della velocità. ■

Dispositivo di traino amovibile*

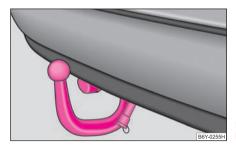



Fig. 139 Gancio a sfera amovibile

Il gancio a sfera amovibile del dispositivo di traino si trova nella cassetta degli attrezzi di bordo collocata nel vano ruota di scorta nel bagagliaio.

Le istruzioni per il corretto montaggio e smontaggio della sfera del dispositivo di traino è allegato al gancio a sfera.

Prima di mettersi in marcia, controllare sempre che il gancio a sfera sia correttamente bloccato. Il controllo si effettua ruotando verso il basso la leva di sicurezza chiusa. Se la leva di sicurezza ruota solo di poco (circa 5°), il bloccaggio funziona correttamente. Concluso il controllo, riportare la leva di sicurezza nella posizione originale. Il dispositivo di traino non può essere utilizzato se non è possibile chiuderlo o se la leva di sicurezza chiusa può essere facilmente ruotata.

ATTENZIONE!

Non utilizzare attrezzi o altri mezzi ausiliari per il montaggio e lo smontaggio del gancio a sfera. Il meccanismo di bloccaggio potrebbe altrimenti danneggiarsi e compromettere la sicurezza del dispositivo di traino - pericolo d'incidente!

Nota

- Non eseguire modifiche o riparazioni sul gancio a sfera o sugli altri componenti del dispositivo di traino.
- Se si hanno problemi con l'uso del dispositivo di traino, rivolgersi ad un'officina autorizzata.
- Non sbloccare mai il gancio a sfera con il rimorchio agganciato.
- Quando si marcia senza rimorchio rimuovere il gancio a sfera. Controllare che il coperchio del pozzetto di alloggiamento sia ben chiuso.
- Rimuovere il gancio a sfera prima di pulire la vettura con un apparecchio a vapore. Assicurarsi che il coperchio del pozzetto di alloggiamento sia ben chiuso.
- Durante le operazioni di montaggio e smontaggio si consiglia di indossare guanti protettivi. ■

Consigli tecnici

Cura e pulizia della vettura

Informazioni generali

Una cura regolare mantiene alto il valore commerciale della vettura.

Una cura regolare e appropriata serve a **mantenere alto il valore commerciale** della vettura. Può inoltre costituire uno dei presupposti per salvaguardare i diritti alla garanzia in caso di corrosione e di danni alla verniciatura della carrozzeria.

Si raccomanda di utilizzare prodotti protettivi originali Škoda. Osservare le istruzioni per l'uso sulla confezione.

ATTENZIONE!

- **L'uso improprio dei prodotti per autoveicoli può nuocere alla salute.**
- **Conservare sempre in luogo sicuro, soprattutto fuori dalla portata dei bambini, i prodotti per la cura del veicolo - pericolo d'avvelenamento!**

Per il rispetto dell'ambiente

- Nell'acquistare i prodotti per la cura del veicolo, dare la preferenza ai prodotti ecologici.
- Le confezioni contenenti residui non devono essere gettate insieme ai rifiuti domestici. ■

Cura degli esterni

Lavaggio della vettura

I lavaggi frequenti proteggono la vettura.

La migliore protezione contro gli effetti nocivi dell'ambiente consiste nel sottoporre la vettura a **frequenti** lavaggi e trattamenti protettivi. La giusta frequenza di lavaggio dipende da molti fattori, quali ad esempio:

- frequenza d'uso;
- parcheggio (in garage, sotto alberi, ecc.);
- stagione;
- condizioni atmosferiche;
- condizioni ambientali.

Quanto più a lungo permangono sulla vernice resti di insetti, escrementi di uccelli, resine vegetali, polvere stradale e industriale, macchie di catrame, particelle di fuliggine, sale antigelo e altri depositi aggressivi, tanto più radicale sarà la loro azione distruttiva. Le alte temperature, dovute ad esempio ad intensa radiazione solare, favoriscono l'azione corrosiva.

In certi casi può quindi essere necessario un lavaggio **settimanale**. In altre circostanze può invece bastare un lavaggio **mensile** accompagnato da adeguato trattamento protettivo.

Passato il periodo in cui viene cosparso sulle strade il sale antigelo, si deve lavare accuratamente anche il **sottoscocca** della vettura.

ATTENZIONE!

Lavaggio della vettura in inverno: L'umidità e il gelo possono compromettere l'efficacia dei freni - pericolo d'incidente! ■

Impianti di lavaggio automatici

La vernice presenta una resistenza tale da consentire normalmente senza problemi il lavaggio della vettura negli impianti automatici. D'altra parte l'effettiva azione aggressiva sulla vernice dipende in ampia misura dal tipo di impianto, dal filtraggio dell'acqua e dalla qualità dei prodotti detergenti o per la cura della vettura. Se la vernice appare opaca dopo il lavaggio o se presenta addirittura dei graffi, segnalarlo al gestore dell'impianto di lavaggio. Eventualmente cambiare autolavaggio.

Prima del lavaggio della vettura vanno prese soltanto le più comuni precauzioni (chiudere i finestrini incluso il tettuccio apribile, fare rientrare le antenne in dotazione).

Se la vettura monta dispositivi speciali all'esterno (ad es. spoiler, portapacchi, antenna per radiotelefono), consultarsi prima con il gestore dell'autolavaggio.

Dopo il lavaggio automatico con prodotti per la conservazione occorre ingrassare i labbri degli inserti in gomma delle spazzole tergicristalli.

Importante!

Prima di procedere al lavaggio della vettura negli impianti automatici, non fissare l'antenna sul tetto - pericolo di danneggiamento! ■

Lavaggio a mano

Per lavare a mano la vettura, ammorbidire innanzitutto la sporcizia con abbondante acqua e risciacquare bene.

Pulire quindi la vettura con una **spugna** morbida, un **guanto** o una **spazzola** da lavaggio esercitando una leggera pressione. Procedere dall'alto verso il basso, incominciando dal tetto. Pulire le superfici verniciate del veicolo cercando di non esercitare un'eccessiva pressione. Utilizzare uno **shampoo per auto** solo in caso di sporcizia ostinata.

Lavare bene e spesso la spugna o il guanto con acqua.

Pulire per ultime ruote, soglie e simili. Utilizzare allo scopo un'altra spugna.

Dopo il lavaggio risciacquare accuratamente la vettura e asciugarla con una pelle di daino.

⚠ ATTENZIONE!

- **Lavare la vettura esclusivamente ad accensione disinserita - pericolo d'incidente!**
- **Proteggere mani e braccia dai componenti metallici taglienti quando si pulisce il sottoscocca, la parte interna dei passaruota o i copriruota - pericolo di lesioni da taglio.**

Importante!

- Non lavare la vettura in pieno sole - pericolo di danneggiamento della carrozzeria.
- Se si lava la vettura in inverno con una manichetta flessibile, fare attenzione a non dirigere il getto d'acqua direttamente sui cilindri di chiusura o sulle fughe di porte, cofano e portellone, perché potrebbero gelare.
- Per le superfici verniciate non utilizzare spugne speciali per insetti, spugne ruvide da cucina o simili – pericolo di danneggiamento della superficie della carrozzeria.

Per il rispetto dell'ambiente

Lavare la vettura esclusivamente nei luoghi appositamente previsti. In tali luoghi non c'è il rischio che l'acqua sporca eventualmente contaminata dall'olio vada a finire nelle fognature. In alcune regioni il lavaggio di veicoli al di fuori dei luoghi appositamente previsti allo scopo è vietato. ■

Lavaggio con apparecchi ad alta pressione

Per il lavaggio della vettura con un apparecchio ad alta pressione rispettare rigorosamente le istruzioni per l'uso dell'apparecchio stesso. Ciò vale in particolar modo per la **pressione** e la **distanza di spruzzatura**. Mantenersi ad adeguata distanza dai materiali morbidi, quali flessibili di gomma o materiale isolante.

Non utilizzare mai **ugelli rotondi** o **frese pulitrici**!

ATTENZIONE!

L'uso di ugelli rotondi va in particolare evitato sui pneumatici. Anche applicando il getto da una distanza relativamente grande e per un arco di tempo molto basso i pneumatici possono subire danni visibili ma anche invisibili - pericolo di incidenti!

Importante!

La temperatura dell'acqua utilizzata per il lavaggio deve essere di max. 60°C, altrimenti la vettura può danneggiarsi. ■

Trattamento protettivo

Un buon trattamento protettivo protegge ampiamente la vettura dagli influssi nocivi dell'ambiente e dalle azioni meccaniche di lieve entità.

La vettura deve essere trattata con un buon prodotto protettivo a base di cera dura al massimo quando sulla vernice pulita non si formano più gocce.

Dopo aver lavato e asciugato accuratamente la superficie verniciata, applicare un nuovo strato di un buon prodotto protettivo a base di cera dura. Anche se si aggiunge regolarmente un prodotto protettivo all'acqua di lavaggio, si consiglia di trattare le superfici verniciate con cera dura almeno due volte l'anno.

Importante!

Non applicare mai la cera sui cristalli. ■

Lucidatura

La lucidatura è necessaria soltanto quando la vernice diventa opaca e non si riesce più a ridarle brillantezza con i prodotti protettivi.

Se il lucidante non contiene cera, la vernice deve essere successivamente trattata con un apposito prodotto protettivo ⇒ pag. 139, “Trattamento protettivo”.

Si raccomanda di utilizzare prodotti protettivi originali Škoda.

Importante!

- Le parti verniciate con effetto opaco o quelle in plastica non devono mai essere trattate con cera o lucidanti.
- Evitare di lucidare la verniciatura in ambienti polverosi, per non graffiare la vernice. ■

Componenti cromati

Pulire i componenti cromati dapprima con un panno umido e successivamente con un panno asciutto e morbido. Se ciò non dovesse essere sufficiente, utilizzare un detergente per componenti cromati dal programma di accessori originali Škoda.

Importante!

Evitare di lucidare i componenti cromati in ambienti polverosi, per non graffiarli. ■

Danni alla vernice

I punti leggermente danneggiati da graffi, rigature o pietrisco devono essere immediatamente ritoccati con vernice (stick di vernice Škoda), **prima** che compaiano le prime tracce di ruggine. Naturalmente è possibile affidare questi lavori ad un'officina specializzata.

A tale scopo sono disponibili presso le officine specializzate appositi **stick** o **bombolette** di vernice in tinta con la vettura.

Il codice della vernice originale della vettura è riportato sulla targhetta portadati ⇒ pag. 187.

In presenza di tracce di corrosione, queste ultime vanno rimosse accuratamente. Applicare sul punto interessato un **fondo anticorrosivo** e poi la vernice. Naturalmente è possibile affidare questi lavori ad un'officina specializzata. ■

Parti in plastica

Le parti esterne in materiale sintetico si puliscono con lavaggi normali. Se ciò non bastasse, trattare le parti in materiale sintetico con **speciali detergenti privi di solventi per materiali sintetici**. I prodotti per la cura della vernice non sono adatti per le parti in plastica.

Importante!

I detergenti che contengono solventi aggrediscono e danneggiano i materiali. ■

Cristalli dei finestrini

Per rimuovere la neve e il ghiaccio dai cristalli e dagli specchietti utilizzare esclusivamente un raschietto di plastica. Per evitare di danneggiare i cristalli, passare il raschietto sulla superficie da pulire in una sola direzione e non avanti e indietro.

I residui di gomma, olio, grasso, cera o silicone vanno rimossi con un detergente per cristalli o con un prodotto antisilicone speciale. ▶

I cristalli dei finestrini vanno puliti regolarmente anche all'interno.

Per asciugare i cristalli dopo il lavaggio non utilizzare pelli per finestrini impiegate per lucidare la carrozzeria. I residui di prodotti per la conservazione sul panno dei finestrini possono imbrattare i cristalli e limitare la visibilità.

Per evitare di danneggiare i **filamenti del lunotto termico** non applicare adesivi sulla superficie interna del lunotto.

Si raccomanda di utilizzare prodotti protettivi originali Škoda.

Importante!

Evitare assolutamente di rimuovere la neve o il ghiaccio dai cristalli con acqua calda o bollente - pericolo di incrinature del cristallo! ■

I vetri dei fari

Per la pulizia dei fari anteriori non utilizzare detergenti aggressivi o solventi chimici - pericolo di danneggiamento dei vetri in materiale sintetico. **Utilizzare** sapone e acqua tiepida pulita.

Importante!

Non pulire **mai** a secco i fari e per la pulizia dei diffusori in materiale sintetico non utilizzare oggetti appuntiti in quanto questo potrebbe danneggiare lo strato di vernice protettiva e portare alla formazione di incrinature, ad es. sotto l'influsso di sostanze chimiche. ■

Guarnizioni

Le guarnizioni in gomma di porte, cofano, portellone posteriore, tetto scorrevole/sollevabile e finestrini mantengono meglio la loro flessibilità e durano più a lungo se trattate periodicamente con un prodotto specifico (ad es. con olio siliconico in spray). In tal modo si evitano anche l'usura precoce delle guarnizioni ed eventuali mancanze di tenuta. Le porte si aprono più facilmente. Con una corretta manutenzione delle guarnizioni in gomme si evita poi che gelino in inverno. ■

Cilindro di chiusura

Per sbloccare i cilindri di chiusura gelati si consiglia di utilizzare lo spray ad azione ingrassante e anticorrosiva dal programma di accessori originali Škoda.

Nota

Durante il lavaggio della vettura evitare il più possibile di bagnare i cilindri di chiusura. ■

Ruote

Ruote con cerchi in acciaio

Durante i regolari lavaggi della vettura vanno lavati a fondo anche i cerchi e i copriruota. In tal modo si evita che i residui di materiale d'attrito, la sporcizia e il sale antigelo aderiscano tenacemente ai cerchi. I residui di materiale d'attrito più tenaci possono essere rimossi con un detergente per uso industriale. Ritoccare eventuali danni subiti dalla vernice dei cerchi prima che compaiano le prime tracce di ruggine.

Ruote con cerchi in lega

Per mantenere inalterate le caratteristiche estetiche dei cerchi in lega è necessaria una manutenzione regolare. In particolare, rimuovere ogni due settimane i residui di sale antigelo e di materiale d'attrito dei freni, in quanto possono corrodere la vernice dei cerchi in lega. Dopo un accurato lavaggio, trattare i cerchi con un prodotto protettivo specifico non contenenti acidi. Ogni tre mesi applicare sui cerchi uno strato di cera dura. Per il trattamento dei cerchi non è ammesso l'uso di prodotti abrasivi. Qualsiasi danno alla vernice dei cerchi deve essere ritoccato tempestivamente.

Si raccomanda di utilizzare prodotti protettivi originali Škoda.

ATTENZIONE!

Quando si puliscono le ruote, tenere presente che umidità, ghiaccio e sale possono compromettere l'efficacia dei freni. ▶

Nota

Un forte grado di sporcizia delle ruote può alterare l'equilibratura. Ciò può provocare vibrazioni che si trasmettono al volante e che possono condurre ad un'usura precoce dello sterzo. Per questo è necessario eliminare la sporcizia. ■

Protezione sottoscocca

Il sottoscocca della vettura viene sottoposto in fabbrica ad un trattamento protettivo a lungo termine contro gli agenti chimici e gli influssi meccanici.

Poiché tuttavia non è escluso che lo **strato protettivo** possa subire danni durante la marcia, si consiglia di controllare lo strato protettivo del sottoscocca e del telaio a intervalli regolari, preferibilmente all'inizio e alla fine della stagione fredda, e di farlo ritoccare se necessario.

Le officine specializzate dispongono dei **prodotti spray** adatti, posseggono le attrezzature necessarie e conoscono le prescrizioni d'impiego. Si raccomanda quindi di rivolgersi ad un'officina specializzata per l'esecuzione di ritocchi o di altri interventi per la protezione contro la corrosione.

 ATTENZIONE!

Non utilizzare mai protezioni sottoscocca addizionali o prodotti anticorrosivi per tubi di scarico, catalizzatori, filtro antiparticolato diesel o scudi termici. Quando il motore ha raggiunto la temperatura di esercizio, queste sostanze potrebbero infiammarsi – Pericolo di incendio! ■

Protezione degli scatolati

Tutti gli scatolati della vettura vengono trattati in fabbrica con una **cera protettiva** a lunga durata.

Questo trattamento protettivo non necessita di controlli né di interventi successivi. Qualora, in presenza di elevate temperature, dovesse colare un po' di cera dalle parti scatolate, rimuoverla con un raschietto di plastica e benzina per smacchiare.

ATTENZIONE!

In caso di utilizzo della benzina smacchiante per la rimozione della cera, osservare le norme di sicurezza e per la tutela dell'ambiente – pericolo d'incendio! ■

Vano motore

Specialmente nel periodo invernale, quando si viaggia su strade cosparse di sale antigelo, una buona protezione anticorrosione è molto importante. Per tale motivo il vano motore deve essere pulito a fondo prima e dopo il periodo invernale e successivamente trattato con un prodotto di conservazione, in modo che il sale antigelo non provochi danni.

Le officine specializzate dispongono di prodotti per la conservazione e la pulizia raccomandati di fabbrica e sono dotate dei dispositivi necessari.

 ATTENZIONE!

- **Prima di intervenire sul motore è necessario prestare attenzione alle avvertenze riportate in questo capitolo ⇒ pag. 148.**
- **Prima di pulire il vano motore lasciar raffreddare il motore.**

 Importante!

- Il lavaggio del motore deve essere effettuato solo con accensione disinserita.
- Prima di lavare il vano motore si raccomanda di coprire l'alternatore.

 Per il rispetto dell'ambiente

Poiché in caso di lavaggio del motore si eliminano benzina, grasso e residui di olio, occorre asportare dall'acqua tali sostanze con un separatore d'olio. Per tale motivo il lavaggio del motore deve essere effettuato solo presso un'officina autorizzata o una stazione di rifornimento (provvista dell'attrezzatura necessaria). ■

Cura degli interni

Parti in plastica, similpelle e tessuto

Le parti in plastica e in similpelle si possono pulire con un panno umido. Qualora non bastasse, è ammesso unicamente l'uso di **detergenti per parti in plastica e prodotti protettivi non contenenti solventi**.

Le imbottiture e i rivestimenti di porte, cappelliera, imperiale e così via vanno trattati con detergenti specifici, eventualmente con una **schiuma per lavaggio a secco** e una spugna o spazzola morbide.

Si raccomanda di utilizzare prodotti detergenti dal programma di accessori originali Škoda.

Importante!

I detergenti che contengono solventi aggrediscono e danneggiano i materiali. ■

Fodere in tessuto dei sedili riscaldati elettricamente

Non usare liquidi per pulire le fodere dei sedili, perché ciò può danneggiare il sistema di riscaldamento dei sedili stessi.

Pulire le fodere con prodotti specifici, ad es. schiume a secco, ecc. ■

Pelle naturale

La pelle naturale richiede attenzioni e cure molto particolari.

La pelle, a seconda dell'impiego, deve essere di tanto in tanto curata in base alle istruzioni di seguito riportate.

Pulitura normale

– Pulire le superfici in pelle sporche con un panno di cotone o di lana leggermente inumidito.

Sporcizia tenace

– Pulire i punti più sporchi con un panno precedentemente imbevuto in acqua saponata (2 cucchiai di sapone neutro in 1 litro d'acqua).

– Prestare attenzione a non inzuppare la pelle in nessun punto e a non far penetrare l'acqua nelle cuciture.

– Asciugare la pelle con un panno morbido e asciutto.

Per smacchiare

– Rimuovere le macchie fresche **a base di acqua** (es. caffè, tè, succhi di frutta, sangue, ecc.) con un panno assorbente o della carta da cucina e utilizzare per le macchie già secche il detergente compreso nel set di prodotti per la cura della pelle.

– Rimuovere le macchie fresche **a base di grasso** (es. burro, maionese, cioccolata, ecc.) con un panno assorbente o della carta da cucina o utilizzare il detergente compreso nel set se la macchia non è ancora penetrata a fondo.

– Per le **macchie di grasso asciutte** utilizzare uno smacchiatore spray.

– Eliminare le **macchie particolari** (es. penne a sfera, pennarelli, smalto per unghie, macchie di colore lasciate da tessuti che stingono, lucido da scarpe, ecc.) con uno smacchiatore specifico per pelle.

Cura della pelle

– Trattare la pelle ogni sei mesi con i prodotti specifici disponibili presso le officine specializzate.

– Applicare il prodotto con estrema parsimonia.

– Asciugare la pelle con un panno morbido.

Per qualsiasi domanda relativa alla pulitura e alla cura degli allestimenti in pelle della vettura, rivolgersi a un'officina specializzata.

Importante!

● La pelle non deve mai essere trattata con solventi (es. benzina, trementina), cera per pavimenti, lucido da scarpe e simili. ▶

● Non lasciare a lungo la vettura ferma in pieno sole, per evitare che la pelle sbiadisca. In caso di lunghe soste all'aperto, coprire la pelle per evitare l'esposizione diretta ai raggi solari.

● I particolari appuntiti degli abiti, come cerniere, borchie, cinture, possono graffiare irrimediabilmente la superficie dei sedili o lasciarvi impronte permanenti.

Nota

● Utilizzare regolarmente e dopo ogni pulitura una crema protettiva contro la luce e ad effetto impregnante. La crema nutre la pelle, la fa respirare, la rende morbida e le restituisce la naturale idratazione. Contemporaneamente, forma uno strato protettivo superficiale.

● Pulire la pelle ogni 2 - 3 mesi e rimuovere le macchie fresche secondo necessità.

● Rimuovere al più presto le macchie di penne a sfera, colore, rossetto, lucido da scarpe, ecc.

● Curare anche il colore della pelle. Ritoccare all'occorrenza i punti sbiaditi con una crema colorata specifica.

● La pelle è un materiale naturale che possiede caratteristiche specifiche. Durante l'utilizzo della vettura possono verificarsi modifiche nell'aspetto estetico dei componenti in pelle delle fodere (ad es. pieghe o sgualciture dovute alle sollecitazioni). ■

Cinture di sicurezza

– Tenere pulite le cinture di sicurezza!

– Lavare le cinture di sicurezza sporche con acqua saponata delicata.

– Controllare regolarmente lo stato delle cinture di sicurezza.

Un nastro molto sporco può pregiudicare il riavvolgimento della cintura automatica.

ATTENZIONE!

● **Non è ammesso smontare le cinture di sicurezza per pulirle.**

● **Non pulire mai le cinture di sicurezza con prodotti chimici, in quanto essi possono distruggere il tessuto. Le cinture di sicurezza non devono nemmeno entrare in contatto con liquidi corrosivi (acidi e simili).**

ATTENZIONE! (continua)

● **Far sostituire da un'officina specializzata le cinture che presentano danni a tessuto, giunzioni, arrotolatore automatico o fibbia.**

● **Prima del riavvolgimento, le cinture automatiche devono essere completamente asciutte.** ■

Carburante

Benzina

Tipo di benzina

Per le vetture a **benzina senza piombio**, è valida la norma **EN 228**. I vari tipi di benzina si distinguono tra loro per il diverso numero di ottano (RON). Il numero RON richiesto per il motore è riportato sul lato interno dello sportello del serbatoio ⇒ pag. 145, fig. 141.

Carburante prescritto – benzina senza piombo 95/91 RON

Utilizzare la benzina senza piombo **95** RON. È possibile utilizzare anche la benzina senza piombo **91** RON; in questo caso si avrà tuttavia una lieve perdita di potenza.

Se in caso di emergenza fosse necessario utilizzare una benzina con un numero di ottano inferiore rispetto a quello prescritto, è possibile viaggiare solo a regimi medi e a carico ridotto. La marcia a regimi elevati oppure oppure a carico pieno può danneggiare gravemente il motore! Fare il prima possibile rifornimento di benzina con il numero di ottano prescritto.

Carburante prescritto – benzina senza piombo min. 95 RON

Utilizzare la benzina senza piombo **95** RON.

Se la benzina **95 RON** non è disponibile, è possibile in caso di emergenza utilizzare la benzina **91 RON**. In questo caso è possibile viaggiare solo a regimi medi e a carico ridotto. La marcia a regimi elevati oppure oppure a carico pieno può danneggiare gravemente il motore! Fare il prima possibile rifornimento di benzina con il numero di ottano prescritto.

Anche in caso di emergenza non utilizzare la benzina con un numero di ottano inferiore a **91**, altrimenti è possibile danneggiare gravemente il motore!

Altre informazioni sul rifornimento di carburante ⇒ pag. 145.

Benzina senza piompo con numero di ottano superiore

È possibile utilizzare senza restrizioni benzina senza piombo con numero di ottano superiore rispetto a quanto prescritto.

Nei veicoli per i quali è previsto l'utilizzo di benzina senza piombo **95/91 RON** l'impiego di benzina con numero di ottano superiore a **95** non determina un sensibile aumento della potenza né un consumo ridotto di carburante.

Nei veicoli per i quali è previsto l'utilizzo di benzina senza piombo **min. 95 RON** l'impiego di benzina con numero di ottano superiore a **95** può determinare un aumento della potenza e un consumo ridotto di carburante.

Importante!

- Tutte le vetture Škoda con motori a benzina sono munite di catalizzatore e possono pertanto utilizzare soltanto benzina senza piombo. Basta anche un solo rifornimento con benzina contenente piombo per arrecare danni irreparabili al catalizzatore.
- Utilizzare solo benzina senza piombo che corrisponde alla norma **EN 228**.
- Se si utilizza benzina con un numero di ottano inferiore a quello prescritto, è possibile danneggiare gravemente il motore!

Nota

Il comportamento, la potenza e la durata del motore sono influenzati in misura determinante dalla qualità del carburante. Non aggiungere additivi alla benzina. ■

Diesel

Carburante diesel

Per le vetture **diesel** è valida la norma **EN 590** (in Germania anche **DIN 51628**, in Austria anche **ÖNORM C 1590**).

Additivi

Non è ammesso aggiungere additivi, cosiddetti “lubrificanti“ (benzina e simili), al gasolio.

Informazioni sul rifornimento di carburante ⇒ pag. 145.

▶

Importante!

- Utilizzare pertanto solo diesel conforme alla norma **EN 590** (in Germania anche **DIN 51628**, in Austria anche **ÖNORM C 1590**). Basta anche un solo rifornimento con diesel non a norma per arrecare danni ai componenti del motore, all'impianto di lubrificazione, all'impianto di alimentazione del carburante e all'impianto di scarico.
- Se per errore è stato effettuato un rifornimento con un carburante diverso dal diesel conforme alle norme sopraccitate (ad es. benzina), non avviare il motore e non inserire l'accensione! Possono verificarsi gravi danni al motore! Contattare un'officina specializzata che esegua la pulizia dell'impianto carburante del motore.
- L'accumulo di acqua nel filtro carburante può causare disfunzioni del motore.
- La vostra vettura non è adatta per l'utilizzo di biocarburante (RME), perciò questo carburante non deve essere riempito e utilizzato per la marcia. Un utilizzo di biocarburante (RME) può portare a danni al motore o all'impianto di alimentazione carburante. ■

Esercizio invernale

Gasolio invernale

D'inverno le stazioni di rifornimento offrono un gasolio diverso da quello della stagione estiva. A temperature inferiori a 0 °C, l'uso di “gasolio estivo“ può provocare inconvenienti di funzionamento, in quanto il carburante diventa troppo denso a causa della dissociazione della paraffina.

Per tale motivo la norma EN 590 prescrive per ogni stagione la classe di carburante Diesel che viene venduto nella stagione corrispondente. Il “gasolio invernale“ può essere utilizzato anche a -20°C.

Nei paesi con altre condizioni climatiche vengono per lo più offerti gasoli che presentano una diversa reazione alle temperature. Le officine specializzate e le stazioni di rifornimento sono certamente in grado di fornire informazioni sulle caratteristiche del gasolio disponibile nel paese interessato.

Preriscaldamento prefiltro carburante

La vettura è equipaggiata con un impianto di preriscaldamento filtro carburante. Per tale motivo l'affidabilità del carburante diesel è garantita fino a temperature ambiente di circa -25°C.

Importante!

Non è consentito miscelare additivi al gasolio, inclusa la benzina, per migliorarne le proprietà di scorrevolezza. ■

Rifornimento

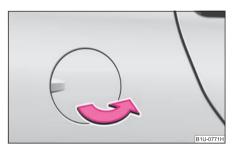



Fig. 140 Interruttore per l'apertura dello sportello del serbatoio dal sedile del conducente

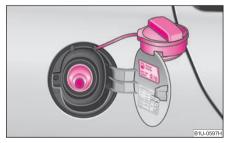



Fig. 141 Sportello serbatoio con tappo a vite

La bocchetta di riempimento del serbatoio carburante si trova nella parte posteriore della fiancata destra.

Apertura del tappo del serbatoio

– Aprire manualmente il tappo del serbatoio.

– Nelle vetture sprovviste di sbloccaggio a distanza dello sportello serbatoio dal sedile lato guida, il tappo del serbatoio della bocchetta di riempimento del carburante viene sbloccato ruotando la chiave della vettura verso sinistra.

– Svitare il tappo in senso antiorario ed inserirlo dall'alto sullo sportello ⇒ pag. 145, fig. 141.

Chiusura del tappo del serbatoio

– Avvitare il tappo del serbatoio agendo in senso orario, fino ad avvertire lo scatto.

– Nelle vetture sprovviste di sbloccaggio a distanza dello sportello serbatoio dal sedile lato guida, il tappo del serbatoio della bocchetta di riempimento del carburante viene bloccato ruotando la chiave della vettura verso destra e sfilandola.

– Chiudere il tappo del serbatoio finchè non scatta.

Apertura dello sportello del serbatoio dal sedile lato guida*

– Premere l'interruttore per l'apertura dello sportello del serbatoio ⇒ pag. 145, fig. 140.

– Svitare il tappo in senso antiorario ed inserirlo dall'alto sullo sportello ⇒ pag. 145, fig. 141.

Chiusura del tappo del serbatoio

– Avvitare il tappo del serbatoio agendo in senso orario, fino ad avvertire lo scatto.

– Chiudere il tappo del serbatoio finchè non scatta.

Sul lato interno dello sportello sono riportati i tipi di carburante idonei per la vettura nonché le dimensioni dei pneumatici e la pressione di gonfiaggio. Altre informazioni sul carburante ⇒ pag. 144, “Carburante“.

Il serbatoio ha una capacità di circa 55 litri.

ATTENZIONE!

Qualora non si potesse fare a meno di portare con sé una tanica di riserva, rispettare le disposizioni di legge in merito. Per ragioni di sicurezza, si consiglia di non trasportare taniche di carburante a bordo vettura. In caso d'incidente la tanica potrebbe danneggiarsi e il carburante fuoriuscire.

Importante!

- Prima di fare rifornimento è necessario disinserire il riscaldamento supplementare (riscaldamento e ventilazione autonomi)*.
- Rimuovere immediatamente dalla vernice della vettura il carburante tracimato - Pericolo di danni alla vernice!
- Le vetture con catalizzatore non devono mai rimanere completamente a secco di carburante. L'alimentazione irregolare del carburante può provocare mancate accensioni e il carburante incombusto può penetrare nell'impianto di scarico, con il conseguente surriscaldamento e danneggiamento del catalizzatore.
- Durante l'inserimento della pistola erogatrice nel bocchettone di riempimento fare attenzione a non premere la valvola del bocchettone. Altrimenti si riempie involontariamente il volume che serve per la dilatazione del carburante durante il riscaldamento. Ciò può portare al trabocco del carburante o a danni dei componenti del serbatoio del carburante.
- Il serbatoio carburante è pieno al primo disinserimento della pistola erogatrice automatica, se quest'ultima è stata utilizzata come prescritto. Non continuare con il rifornimento - altrimenti riempire il volume di dilatazione. ■

Controlli e rabbocchi

Vano motore

Sbloccaggio del vano motore

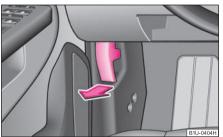



Fig. 142 Leva di sbloccaggio cofano motore

Sbloccaggio del cofano motore

– Tirare la leva di sbloccaggio disposta inferiormente alla plancia portastrumenti sul lato guida ⇒ fig. 142.

Il cofano motore si disimpegna dal meccanismo di bloccaggio per reazione elastica.

Nota

Prima di aprire il cofano motore assicurarsi di non aver sollevato i bracci tergicristalli, per non correre il rischio di danneggiare la carrozzeria. ■

Aprire e chiudere il cofano motore.

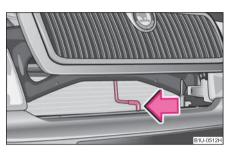



Fig. 143 Griglia radiatore: leva di sicurezza

Fig. 144 Fermo del cofano motore con sostegno

Apertura del cofano motore

– Sbloccare il cofano motore ⇒ fig. 142.

– Fare presa con la mano sotto la griglia del radiatore e sollevare leggermente il cofano motore.

– Spingere la leva di sicurezza della freccia ⇒ fig. 143 e sollevare il cofano.

– Rimuovere il sostegno dal supporto ed applicarlo nell'apertura prevista ⇒ fig. 144. ▶

Chiusura del cofano motore

– Sollevare leggermente il cofano e disimpegnare il sostegno. Premere il sostegno nel supporto previsto.

– Far cadere il cofano motore da circa 30 cm di altezza nel meccanismo di bloccaggio - **senza premere**!

ATTENZIONE!

- **Non aprire mai il cofano motore se si vede uscire vapore o liquido di raffreddamento dal cofano stesso - pericolo di ustione! Aspettare finché non fuoriesce più né vapore né liquido di raffreddamento.**
- **Per motivi di sicurezza, durante la marcia il cofano motore deve essere sempre ben chiuso. Ad ogni chiusura del cofano motore, controllare che il meccanismo di bloccaggio sia davvero scattato.**
- **Qualora si notasse durante la marcia che il meccanismo di bloccaggio non è scattato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano motore - pericolo d'incidente!** ■

Lavori nel vano motore

Tutti i lavori nel vano motore richiedono particolare prudenza!

Durante i lavori nel vano motore, ad es. controllo e rabbocco di liquidi di esercizio, ci si espone al rischio di lesioni, scottature, infortuni e incendi. Pertanto vanno rigorosamente rispettate le avvertenze di seguito riportate e le norme di sicurezza generali. Il vano motore della vettura è una zona pericolosa ⇒ ⚠.

ATTENZIONE!

- **Non aprire mai il cofano motore se si vede uscire vapore o liquido di raffreddamento dal cofano stesso - pericolo di ustione! Aspettare finché non fuoriesce più né vapore né liquido di raffreddamento.**
- **Arrestare il motore ed estrarre la chiave di accensione.**
- **Tirare il freno di stazionamento.**
- **Per le vetture con cambio meccanico portare la leva del cambio nella posizione di folle.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Lasciar raffreddare il motore.**
- **Tenere lontani i bambini dal vano motore.**
- **Non versare mai liquidi di esercizio sul motore caldo. Questi liquidi (ad es. l'antigelo contenuto nel liquido di raffreddamento) possono incendiarsi!**
- **Evitare cortocircuiti dell'impianto elettrico, in particolare sulla batteria.**
- **Non toccare mai il ventilatore del liquido di raffreddamento finché il motore è caldo. Il ventilatore potrebbe mettersi improvvisamente in funzione!**
- **Non toccare mai il tappo del serbatoio di espansione del liquido di raffreddamento finché il motore è caldo. Il sistema di raffreddamento è in pressione!**
- **Prima di aprire il tappo del serbatoio di espansione del liquido di raffreddamento, coprirlo con un panno grande per proteggere viso, mani e braccia dal vapore o dal liquido bollenti.**
- **Non dimenticare eventuali oggetti, come p.es. panni o attrezzi, nel vano motore.**
- **In caso di interventi sotto alla vettura, quest'ultima deve essere fissata contro movimenti involontari mediante cavalletti idonei; il martinetto di bordo* non offre una protezione sufficiente - pericolo di lesioni!**
- **Se si eseguono prove a motore acceso, vanno considerati in aggiunta i rischi legati ai componenti rotanti (p.es. cinghia, alternatore, ventilatore liquido di raffreddamento) e all'impianto di accensione ad alta tensione. Osservare inoltre quanto segue:**
  – **Evitare di toccare i cavi elettrici dell'impianto di accensione.**
  – **Evitare assolutamente che gioielli, capi poco attillati e capelli lunghi possano infilarsi nei componenti mobili del motore - pericolo di morte! Di conseguenza, prima di qualsiasi intervento togliere eventuali gioielli, legare in alto i capelli e indossare capi di abbigliamento attillati.**
- **Osservare le seguenti avvertenze supplementari, quando si eseguono lavori sul sistema di alimentazione carburante o sull'impianto elettrico:**
  – **Scollegare sempre la batteria della vettura dalla rete di bordo.**
  – **Non fumare.**
  – **Non lavorare mai in prossimità di fiamme libere.**

▶

ATTENZIONE! (continua)

– **Tenere sempre pronto un estintore in perfette condizioni.**

Importante!

Durante le operazioni di rabbocco fare attenzione a non scambiare tra loro i liquidi di esercizio. In caso contrario si provocherebbero gravi disfunzioni e danni alla vettura! ■

Panoramica vano motore

I principali punti da controllare

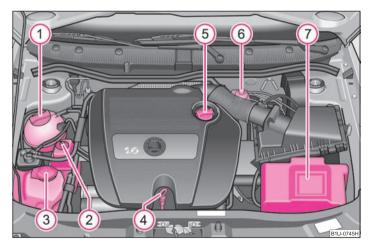



Fig. 145 Motore a benzina 1,6 l/75 kW

Motore a benzina 1,6 l/75 kW ⇒ fig. 145

Nota

Per gli altri motori a benzina e Diesel la disposizione nel vano motore è praticamente identica. ■

Olio motore

Specifiche dell'olio motore

Il primo rifornimento è stato effettuato in fabbrica con un olio motore di eccellente qualità che può essere utilizzato tutto l'anno, tranne che in zone dalle condizioni climatiche estreme.

Per i rifornimenti successivi è possibile miscelare tra loro diversi tipi di olio. Ciò vale per vetture con intervalli di manutenzione flessibili (QG1).

Naturalmente gli oli motore sono soggetti a continui miglioramenti. Le indicazioni fornite in questo libretto d'Uso e manutenzione rispecchiano pertanto la situazione vigente al momento della chiusura di redazione.

Le officine Škoda autorizzate vengono costantemente informate da Škoda Auto in merito alle ultime novità. Per tale motivo, far eseguire il cambio olio ad un'officina Škoda autorizzata.

Le specifiche riportate qui di seguito (Norme VW) devono essere stampate singolarmente o insieme ad altre specifiche sul contenitore. ▶

Specifiche olio motore per vetture con intervalli di manutenzione flessibili (QG1)

Motori a benzina	Specifica	Capacità[a]
1,4 l/55 kW - UE4	VW 503 00, VW 504 00	3,2
1,6 l/75 kW - EU4/EU2 DDK	VW 503 00, VW 504 00	4,5
1,8 l/110 kW - EU4/EU3D	VW 504 00	4,5

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 150, fig. 146.

Motori diesel	Specifica	Capacità[a]
1,9 l/74 kW TDI PD - EU4	VW 506 01, VW 508 00	4,3

Specifiche olio motore per veicoli con intervalli di manutenzione fissi (QG2)

Motori a benzina	Specifica	Capacità[a]
1,4 l/55 kW - UE4	VW 501 01, VW 502 00	3,2
1,6 l/75 kW - EU4/EU2 DDK	VW 501 01, VW 502 00	4,5
1,8 l/110 kW - EU4/EU3D	VW 502 00	4,5

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ fig. 146.

Se gli oli specificati sopra non sono disponibili, per un singolo rabbocco è possibile utilizzare oli secondo ACEA A2 o ACEA A3.

Motori diesel	Specifica	Capacità[a]
1,9 l/74 kW TDI PD - EU4	VW 506 01	4,3

Se gli oli specificati sopra non sono disponibili, per un singolo rabbocco è possibile utilizzare oli secondo ACEA B3 o ACEA B4.

Importante!

Per le vetture con intervalli Service flessibili (QG1) impiegare solo gli oli sopracitati. Per conservare le proprietà dell'olio motore, in fase di rabbocco si consiglia di utilizzare solo oli che presentano lo stesso tipo di specifiche. In casi eccezionali è possibile effettuare per una sola volta il rabbocco con max. 0,5 l di olio motore conforme alle specifiche VW 502 00 (solo motori a benzina) o alle specifiche VW 505 01 (solo motori diesel). Non utilizzare altri tipi di oli - pericolo di danni al motore!

Nota

- Prima di intraprendere un lungo viaggio, si raccomanda di acquistare e portare con sè una sufficiente quantità di olio motore conforme alla specifica della vettura. In questo modo è sempre disponibile l'olio motore corretto da rabboccare.
- Si raccomanda di utilizzare oil dal programma di ricambi originali Škoda.
- Per maggiori informazioni vedere il Programma Service. ■

Controllare il livello dell'olio motore

L'asta di livello dell'olio mostra il livello dell'olio motore.

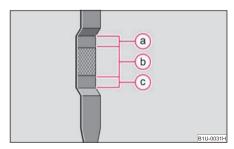



Fig. 146 Asta di livello dell'olio

Controllo del livello dell'olio

- Assicurarsi che la vettura si trovi su una superficie orizzontale.
- Spegnere il motore.
- Aprire il cofano motore ⇒ ⚠ in “Lavori nel vano motore“ a pag. 148.

▶

– Attendere un paio di minuti ed estrarre l'astina di misura livello olio (1).
– Pulire l'asta di livello con un panno pulito e reinserirla a fondo.
– Estrarre quindi di nuovo l'asta di livello e leggere il livello dell'olio.

Livello nel settore (a)

– **Non** rabboccare.

Livello nel settore (b)

– Si **può** rabboccare. Può accadere che in seguito il livello rientri nel settore (a).

Livello nel settore (c)

– Si **deve** rabboccare ⇒ pag. 151. E' sufficiente che il livello dell'olio rientri poi nel settore (b).

È normale che il motore consumi olio. A seconda dello stile di guida e delle condizioni di esercizio, il consumo d'olio può arrivare fino a 0,5 l/1.000 km. Nei primi 5.000 chilometri il consumo può anche essere superiore.

Per questo motivo è raccomandabile controllare il livello dell'olio ad intervalli regolari, preferibilmente ad ogni rifornimento o prima di lunghi tragitti.

In condizioni di esercizio gravose, quali possono essere i lunghi tragitti in autostrada d'estate, la marcia con rimorchio o su strade di alta montagna, si consiglia di tenere il livello dell'olio entro il settore (a), **ma non oltre**.

Un livello dell'olio insufficiente è segnalato dalla spia di controllo sullo strumento combinato ⇒ pag. 29. In questo caso controllare al più presto il livello dell'olio. Rabboccare secondo necessità.

Importante!

● Il livello dell'olio non deve mai superare il settore (a). Rischio di danneggiare il catalizzatore.

● Se nelle condizioni indicate non è possibile rifornire con olio motore, **non proseguire la marcia**. **Spegnere il motore** e richiedere l'intervento di un'officina autorizzata, poiché in caso contrario il motore può subire gravi danni. ■

Rabbocco dell'olio motore

– Verificare il livello dell'olio motore ⇒ pag. 150.
– Svitare il tappo della bocchetta di rifornimento olio motore (2) ⇒ pag. 150, fig. 146.
– Introdurre l'olio adatto in dosi di 0,5 litri ⇒ pag. 149.
– Controllare il livello dell'olio ⇒ pag. 150.
– Riavvitare con cura il tappo del bocchettone di riempimento e inserire a fondo l'asta di livello.

ATTENZIONE!

● **Durante il rabbocco l'olio non deve entrare in contatto con le parti calde del motore - pericolo d'incendio!**

● **Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 148, “Lavori nel vano motore”.**

Per il rispetto dell'ambiente

Il livello dell'olio non deve mai superare il settore (a) ⇒ pag. 150. In caso contrario l'olio in eccesso verrebbe aspirato dallo sfiato del basamento e andrebbe a finire nell'impianto di scarico, e da qui nell'atmosfera. L'olio che si infiltra nel catalizzatore può bruciare e danneggiare la marmitta catalitica. ■

Sostituzione dell'olio motore

L'olio motore deve essere sostituito negli intervalli indicati nel Programma Service o in base all'indicatore dell'intervallo di manutenzione ⇒ pag. 18.

ATTENZIONE!

● **Effettuare il cambio dell'olio in proprio solo in presenza del necessario know-how tecnico!**

● **Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 148, “Lavori nel vano motore”.** ▶

ATTENZIONE! (continua)

- **Lasciar raffreddare il motore – pericolo di ustioni a causa dell'olio bollente.**
- **Indossare occhiali protettivi – pericolo di corrosione indotto da spruzzi d'olio.**
- **L'olio è tossico! L'olio esausto deve essere conservato fuori dalla portata di bambini e persone non autorizzate fino al suo regolare smaltimento.**

Importante!

È vietato miscelare additivi all'olio motore - pericolo di danneggiamento del motore! Eventuali danni da ciò derivanti sono esclusi dalla garanzia.

Per il rispetto dell’ambiente

- E' vietato immettere olio nelle fognature o nel terreno.
- Poiché lo smaltimento dell'olio è sempre problematico e richiede attrezzature speciali e conoscenze specifiche, fare eseguire preferibilmente il cambio dell'olio e del filtro olio presso un'officina specializzata.

Nota

Se la pelle entra in contatto con l'olio, deve essere sciacquata abbondantemente. ■

Servosterzo

Fig. 147 Astina di controllo livello olio idraulico

Il serbatoio per l'olio idraulico del servosterzo si trova nella parte anteriore destra del vano motore ⇒ pag. 149, fig. 145.

Controllo dell'olio idraulico

Il sistema idraulico del servosterzo viene riempito con olio idraulico denominato G 002 000.

Il controllo del livello dell'olio idraulico deve avvenire a motore freddo e spento.

Il livello dell'olio idraulico deve essere compreso tra le tacche “MIN“ e “MAX“ ⇒ fig. 147. Se il livello scende sino alla tacca “MIN“, è necessario far controllare il servosterzo da un'officina specializzata. Il solo rabbocco dell'olio idraulico non è sufficiente.

Nota

A motore fermo (durante il traino) o con cinghia trapezoidale poly-V rotta, il servosterzo non funziona. La vettura mantiene la piena direzionalità. Per sterzare occorre tuttavia uno sforzo maggiore. ■

Sistema di raffreddamento

Liquido di raffreddamento

Il liquido di raffreddamento provvede a raffreddare il motore.

In condizioni normali di esercizio il sistema di raffreddamento è pressoché esente da manutenzione. Il liquido di raffreddamento è composto da acqua e dal 40% di additivo. Questa miscela non soltanto garantisce una protezione antigelo fino a -25°C, ma protegge anche il sistema di raffreddamento e di riscaldamento dalla corrosione. Essa impedisce inoltre la formazione di calcare e aumenta notevolmente il punto di ebollizione del liquido di raffreddamento.

Per tale motivo non è consentito diluire con acqua la concentrazione del liquido di raffreddamento, nemmeno d'estate o in paesi a clima caldo. **La percentuale di additivo nel liquido di raffreddamento deve essere almeno pari al 40%.**

Qualora le condizioni climatiche richiedessero una protezione antigelo superiore, è possibile aumentare la concentrazione di additivo del liquido di raffreddamento, ►

senza superare però il 60% (protezione fino a ca. -40°C). A tal punto la protezione antigelo diminuisce nuovamente.

Le vetture destinate a paesi dal clima freddo (ad es. Svezia, Norvegia, Finlandia) vengono consegnate dalla fabbrica con antigelo resistente fino a circa -35°C. In questi paesi la percentuale di additivo nel liquido di raffreddamento dovrebbe essere almeno pari al 50%.

Liquido di raffreddamento

L'impianto di raffreddamento viene riempito in fabbrica con il liquido di raffreddamento (colore viola) conforme alla specifica TL-VW 774 G.

Per il rabbocco si consiglia di utilizzare lo stesso tipo di additivo: G13 (colore viola).

Per qualsiasi domanda sul liquido di raffreddamento, o se si desidera utilizzare un liquido di raffreddamento diverso, si prega di rivolgersi ad un'officina specializzata.

Per il corretto additivo del liquido di raffreddamento rivolgersi presso un'officina specializzata.

Importante!

- **L'uso di altri additivi può ridurre sensibilmente la protezione contro la corrosione.**
- **I danni risultanti dalla corrosione possono a loro volta causare perdite di liquido con conseguenti gravi danni al motore.** ■

Controllo del livello del liquido di raffreddamento

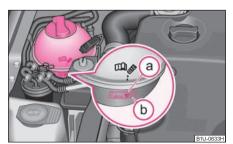



Fig. 148 Vano motore: serbatoio di espansione liquido di raffreddamento

Il serbatoio di espansione liquido di raffreddamento è disposto nel vano motore, lato destro.

– Spegnere il motore.

– Aprire il cofano motore ⇒ ⚠ in “Lavori nel vano motore“ a pag. 148.

– Controllare il livello del liquido di raffreddamento sul serbatoio di espansione ⇒ fig. 148. A motore freddo, il liquido deve essere compreso tra le tacche ⓐ e ⓑ. A motore caldo, esso può anche superare di poco la zona tratteggiata.

Un livello insufficiente di liquido di raffreddamento nel serbatoio di espansione è segnalato dalla spia di controllo sullo strumento combinato ⇒ pag. 28. Si consiglia tuttavia di controllare di tanto in tanto il livello direttamente sul serbatoio di espansione.

Perdite di liquido di raffreddamento

Le perdite di liquido di raffreddamento sono essenzialmente dovute a **mancanze di tenuta**. Non limitarsi al semplice rabbocco di liquido. Far controllare tempestivamente il sistema di raffreddamento presso un'officina autorizzata.

Se il sistema di raffreddamento è a tenuta, le perdite possono verificarsi esclusivamente quando, in seguito a surriscaldamento, il liquido bolle e viene espulso attraverso la valvola limitatrice di pressione integrata nel tappo del serbatoio di espansione.

ATTENZIONE!

Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 148, “Lavori nel vano motore“.

Importante!

Se non è possibile trovare direttamente la causa del surriscaldamento ed eliminarla, consultare al più presto un'officina autorizzata, per non rischiare di danneggiare gravemente il motore. ■

Rabbocco del liquido di raffreddamento

– Spegnere il motore.

– Lasciar raffreddare il motore.

– Coprire con uno straccio il tappo del serbatoio di espansione ⇒ fig. 148 e svitare il tappo **con cautela** agendo in senso antiorario ⇒ ⚠.

– Rabboccare il liquido di raffreddamento.

– Avvitare il tappo fino a farlo scattare in sede.

Il liquido di raffreddamento utilizzato per il rabbocco deve soddisfare una specifica precisa ⇒ pag. 152, “Liquido di raffreddamento“. Se in una situazione d'emergenza non si dispone dell'additivo G13, non aggiungere altri additivi. Utilizzare in questo caso soltanto acqua e rivolgersi quanto prima ad un'officina autorizzata per far ripristinare il giusto rapporto di miscelazione di acqua e additivo.

Utilizzare per il rabbocco esclusivamente liquido nuovo.

Non riempire il liquido oltre la zona tratteggiata! Non appena si scalda, il liquido di raffreddamento in eccesso viene espulso dal sistema di raffreddamento attraverso la valvola limitatrice di pressione integrata nel tappo del serbatoio di espansione.

In caso di perdite più consistenti di liquido di raffreddamento, effettuare il rabbocco esclusivamente dopo aver fatto raffreddare il motore. Ciò allo scopo di evitare danni al motore.

⚠ **ATTENZIONE!**

- **Il sistema di raffreddamento è in pressione! Non aprire il tappo del serbatoio di espansione del liquido di raffreddamento a motore caldo - pericolo di scottature!**
- **L'additivo per il liquido di raffreddamento, e quindi anche il liquido di raffreddamento, sono tossici. Evitare il contatto con il liquido di raffreddamento. Anche i vapori del liquido di raffreddamento sono tossici. Custodire sempre l'additivo nel suo contenitore originale e al sicuro, in particolare fuori dalla portata dei bambini - pericolo di avvelenamento!**
- **In caso di contatto con gli occhi, risciacquare immediatamente con acqua corrente e consultare al più presto un medico.**
- **Richiedere l'immediato intervento di un medico anche in caso di ingestione involontaria del liquido di raffreddamento.**

Importante!

Se nelle condizioni indicate non è possibile rifornire di liquido di raffreddamento, **non proseguire la marcia. Spegnere il motore** e richiedere l'intervento di un'officina autorizzata, poiché in caso contrario il motore può subire gravi danni.

Per il rispetto dell’ambiente

Il liquido di raffreddamento scaricato dal sistema non deve essere riutilizzato. Esso va raccolto e smaltito nel rispetto delle norme per la tutela dell'ambiente. ■

Ventilatore del liquido di raffreddamento

Il ventilatore del radiatore può entrare in funzione spontaneamente.

Il ventilatore del liquido di raffreddamento è azionato da un motorino elettrico in funzione della sua temperatura.

All'arresto del motore il ventilatore può rimanere in funzione ancora per 10 minuti circa, anche se si è disinserita l'accensione. Esso può riattivarsi automaticamente dopo un po' di tempo, quando:

- la temperatura del liquido di raffreddamento sale per effetto del calore accumulatosi nel vano motore o
- la temperatura di per sé già calda del vano motore aumenta ulteriormente per l'esposizione ai forti raggi del sole.

ATTENZIONE!

Quando si lavora nel vano motore occorre tenere presente che il ventilatore può accendersi automaticamente - pericolo di lesioni! ■

Liquido freni

Controllo del liquido freni

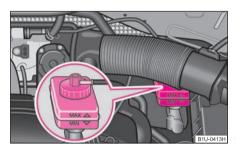



Fig. 149 Vano motore: serbatoio del liquido freni

Il serbatoio a polmone del liquido freni è disposto nel lato sinistro del vano motore. Sui veicoli con guida a destra il serbatoio si trova sul lato opposto del vano motore.

– Spegnere il motore.

– Aprire il cofano motore ⇒ ⚠ in “Lavori nel vano motore“ a pag. 148.

– Controllare il livello del liquido freni sul serbatoio ⇒ fig. 149. Il livello deve essere compreso tra le tacche “MIN“ e “MAX“.

L'usura delle guarnizioni dei freni durante la marcia e la registrazione automatica che ne consegue provocano un calo irrilevante del livello del liquido che è assolutamente normale.

Se tuttavia il livello del liquido diminuisce sensibilmente in breve tempo, o se scende sotto la tacca “MIN“, è possibile che ci sia una perdita nell'impianto frenante. Un livello insufficiente del liquido freni è segnalato dall'accensione della spia di controllo (!) nello strumento combinato ⇒ pag. 31. In questo caso **arrestare immediatamente la vettura e non proseguire! Chiedere l'assistenza di un tecnico.**

ATTENZIONE!

- **Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 148, “Lavori nel vano motore“.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Qualora il livello del liquido fosse sceso sotto la tacca “MIN“, non proseguire la marcia - pericolo di incidente! Chiedere l'assistenza di un tecnico.** ■

Sostituzione del liquido freni

Il liquido freni attira l'umidità. Per via di questa sua proprietà, il liquido assorbe nel tempo l'umidità presente nell'aria circostante. Un contenuto eccessivo d'acqua nel liquido freni può corrodere l'impianto frenante. L'acqua diminuisce inoltre il punto di ebollizione del liquido freni.

E' ammesso unicamente l'uso di liquido freni originale autorizzato dalla Casa. Il liquido freni deve essere conforme a una delle seguenti norme o specifiche:

- VW 50114
- FMVSS 116 DOT4
- DIN ISO 4925 CLASS 4

Si consiglia di far cambiare il liquido freni nel contesto di un'ispezione del programma Service presso un'**officina Škoda autorizzata**.

ATTENZIONE!

L'uso di liquido freni esausto può causare la formazione di bolle di vapore nell'impianto frenante in caso di forte sollecitazione dei freni. Ciò compromette fortemente l'efficacia dei freni e di conseguenza la sicurezza su strada.

Importante!

Il liquido freni danneggia la vernice della vettura.

Per il rispetto dell’ambiente

Poiché lo smaltimento dell'olio è sempre problematico e richiede attrezzature speciali e conoscenze specifiche, fare eseguire preferibilmente il cambio dell'olio e del filtro olio presso un'officina Škoda autorizzata. ■

Batteria

Lavori sulla batteria

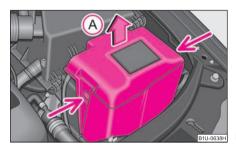



Fig. 150 Vano motore: batteria

La batteria si trova nel vano motore sotto un coperchio di plastica*.

– Comprimere gli elementi di bloccaggio ai lati del coperchio della batteria ⇒ fig. 150 e sollevare il coperchio verso l'alto, vedere la freccia Ⓐ.

– Per l'applicazione del coperchio procedere nell'ordine inverso.

Si sconsiglia di smontare e rimontare la batteria, perché in determinate circostanze può danneggiarsi. Rivolgersi ad un'officina autorizzata.

Durante i lavori sulla batteria e sull'impianto elettrico ci si espone al pericolo di lesioni, scottature, infortuni e incendio. Pertanto vanno rigorosamente rispettate le avvertenze di seguito riportate ⇒ ⚠ e le norme di sicurezza generali.

⚠ ATTENZIONE!

● L'acido della batteria è altamente corrosivo, trattarlo con cura. Per qualsiasi intervento sulla batteria, indossare guanti e occhiali protettivi e proteggere la pelle. I vapori corrosivi irritano le vie respiratorie provocando congiuntivite e infiammazione delle vie respiratorie. L'acido della batteria corrode lo smalto dei denti, al contatto con la pelle si formano ferite profonde che necessitano di un lungo periodo per la guarigione. I contatto ripetuto con acidi diluiti causano

⚠ ATTENZIONE! (continua)

malattie della pelle (infiammazioni, ulcere, screpolature). Al contatto con l'acqua gli acidi si diluiscono sotto l'effetto di un notevole sviluppo di calore.

● Non ribaltare la batteria: l'elettrolito può fuoriuscire dalle aperture di sfiato. Proteggere gli occhi con occhiali protettivi o una maschera! Pericolo di perdita della vista! In caso di contatto con gli occhi, risciacquare immediatamente per alcuni minuti con acqua corrente. Consultare tempestivamente un medico.

● Gli spruzzi di elettrolito sulla pelle o gli indumenti vanno neutralizzati prima possibile con acqua saponata e poi lavati con abbondante acqua. In caso di ingestione consultare immediatamente un medico.

● Tenere i bambini lontani dalla batteria.

● Durante la carica delle batterie viene liberato idrogeno, il quale dà origine ad una miscela gassosa altamente esplosiva. Un'esplosione può anche essere provocata da scintille provocate in fase di scollegamento o disimpegno dei capocorda dei cavi con accensione inserita.

● Ponticellando il polo della batteria si verifica un cortocircuito (ad es. per la presenza di oggetti metallici, cavi). Eventuali conseguenze in caso di cortocircuito: fusioni di staffe di piombo, esplosione e incendio della batteria, spruzzi di elettrolito.

● E' vietato usare fiamme libere e sorgenti di luce non protette, fumare e svolgere qualsiasi altra attività che produca scintille. Evitare la formazione di scintille nel manipolare cavi e apparecchiature elettriche. In caso di forti scintille c'è il pericolo di subire lesioni.

● Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico spegnere il motore, disinserire l'accensione e tutte le utenze elettriche e scollegare il cavo negativo (–) dalla batteria. Per la sostituzione di una lampadina è sufficiente disinserire la luce interessata.

● Evitare assolutamente di caricare una batteria congelata o scongelata – pericolo di esplosione e di corrosione! Sostituire la batteria congelata.

● Evitare l'impiego di una batteria danneggiata – pericolo di esplosione! Sostituire immediatamente una batteria danneggiata.

▶

Importante!

- Non è consentito scollegare la batteria ad accensione inserita, in quanto ciò danneggerebbe l'impianto elettrico (componenti elettronici) della vettura. Quando si scollega la batteria dalla rete di bordo, staccare sempre per primo il polo negativo (-). Successivamente scollegare il polo positivo (+).
- Per ricollegare la batteria, collegare prima il polo positivo (+) e successivamente quello negativo (-). Non invertire mai i cavi di collegamento - pericolo d'incendio dei cavi.
- Prestare attenzione che l'acido della batteria non venga a contatto con la carrozzeria, per evitare di danneggiarla.
- Per proteggere la batteria dai raggi UV, non esporla ai raggi diretti del sole.

Per il rispetto dell'ambiente

Le batterie esauste rientrano nella categoria dei rifiuti speciali inquinanti; per lo smaltimento della batteria rivolgersi ad un'officina autorizzata.

Nota

Osservare le avvertenze anche dopo aver collegato la batteria ⇒ pag. 158, “Scollegamento e collegamento della batteria”. ■

Batteria con indicatore bicolore

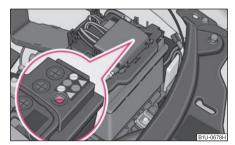



Fig. 151 Batteria: indicatore

Sul lato superiore della batteria viene visualizzato il livello dell'elettrolito con il cosiddetto occhio magico ⇒ fig. 151. Questo indicatore cambia colore in funzione del livello dell'elettrolito della batteria.

Eventuali bolle d'aria possono influenzare la colorazione dell'indicatore. Di conseguenza, prima di procedere al controllo battere con cautela.

- Colore nera - Livello elettrolito regolare.
- Incolore o giallo chiaro - livello elettrolito insufficiente, sostituire la batteria.

Si consiglia di sostituire le batterie che hanno più di 5 anni. Si raccomanda di eseguire il controllo o la sostituzione della batteria presso un'officina specializzata.

Importante!

Se la vettura viene tenuta ferma per più di 3 - 4 settimane, la batteria si scarica perché alcune utenze consumano corrente anche in stato di riposo (es. centraline). Per evitare che la batteria si scarichi, scollegare il polo negativo oppure ricaricare la batteria costantemente alimentandola con corrente di carica bassa. Per i lavori sulla batteria rispettare le seguenti avvertenze ⇒ ⚠ in “Lavori sulla batteria“ a pag. 156.

Nota

- Le batterie con indicatore bicolore montate di fabbrica sono contrassegnate con un codice che inizia sempre con **5K0**. Una denominazione corretta può essere ad es. **5K0 915 105 D**.
- Le batterie di ricambio con indicatore bicolore acquistate come ricambio originale Škoda sono contrassegnate con il codice **000 915 105 Dx** dove “x“ rappresenta la variabile. Una denominazione corretta può essere ad es. **000 915 105 DB**. ■

Controllo del livello dell'elettrolito

In condizioni normali di esercizio la batteria è pressoché **esente da manutenzione**. In caso di elevate temperature esterne o di lunghi viaggi quotidiani si consiglia di far controllare periodicamente il livello dell'elettrolito presso un'officina autorizzata. Dopo ogni ricarica ⇒ pag. 158 far controllare anche il livello dell'elettrolito.

Il livello di elettrolito della batteria viene controllato inoltre nell'ambito dell'ispezione del Service. ■

Esercizio invernale

D'inverno la batteria è sottoposta a maggiori sollecitazioni. Inoltre alle basse temperature essa ha solo più una parte della potenza che può erogare all'avviamento in presenza di temperature normali.

Una batteria scarica può gelare già a temperature di poco inferiori agli 0°C.

Si consiglia pertanto di far controllare ed eventualmente caricare la batteria presso un'officina autorizzata prima dell'inverno.

 ATTENZIONE!

Evitare assolutamente di caricare una batteria congelata o scongelata - pericolo di esplosione e di corrosione. Sostituire la batteria congelata. ■

Ricarica della batteria

Una batteria carica è un presupposto indispensabile per un buon avviamento.

– Leggere le avvertenze ⇒ ⚠ in “Lavori sulla batteria“ a pag. 156 e ⇒ ⚠.
– Disinserire l'accensione e tutti gli utilizzatori elettrici.
– Solo per la “carica rapida“: scollegare entrambi i cavi di collegamento (prima il “negativo“ e poi il “positivo“).
– Collegare i morsetti del caricabatterie ai poli della batteria (rosso = “positivo“, nero = “negativo“).
– Collegare prima il cavo di alimentazione del caricabatterie nella presa elettrica e accendere poi l'apparecchio.
– Al termine dell'operazione di carica: spegnere il caricabatterie e scollegare il cavo di alimentazione dalla presa di corrente.
– Scollegare quindi i morsetti del caricabatterie.
– Ricollegare eventualmente i cavi di collegamento alla batteria (prima il “positivo“ e poi il “negativo“).

Per la carica a intensità ridotta (ad es. con un **caricabatterie portatile**) non è normalmente necessario scollegare i cavi della batteria. Osservare in ogni caso le indicazioni del costruttore del caricabatterie.

Per caricare la batteria impiegare una corrente pari allo 0,1 della capacità della batteria (o inferiore) fino alla carica completa.

Prima di effettuare la carica ad alta intensità, la cosiddetta “**carica rapida**“, vanno invece scollegati entrambi i cavi di collegamento.

La “carica rapida“ di una batteria è **pericolosa** ⇒ ⚠ in “Lavori sulla batteria“ a pag. 156. Essa richiede un apparecchio speciale e la relativa competenza tecnica. Si consiglia pertanto di affidare la carica rapida della batteria ad un'officina autorizzata.

Una batteria scarica può **gelare** già a temperature di poco inferiori agli 0°C ⇒ ⚠. Si sconsiglia di riutilizzare una batteria scongelata, perché l'involucro potrebbe essersi incrinato per l'azione del gelo e l'elettrolito potrebbe fuoriuscire.

Durante l'operazione di carica non aprire i tappi della batteria.

 ATTENZIONE!

Evitare assolutamente di caricare una batteria congelata o scongelata - pericolo di esplosione e di corrosione. Sostituire la batteria congelata. ■

Scollegamento e collegamento della batteria

Scollegando e ricollegando la batteria, le funzioni di seguito elencate vengono messe fuori uso o non funzionano più perfettamente:

Funzione	Messa in esercizio
Alzacristalli elettrici (disfunzioni)	⇒ pag. 43
Autoradio - immissione del codice	vedere le istruzioni per l'uso dell'autoradio
Regolazione delle ore	⇒ pag. 19
I dati dell'indicatore multifunzione* vengono cancellati	⇒ pag. 19

Si consiglia di far controllare il veicolo presso un'officina autorizzata affinché sia assicurato il perfetto funzionamento di tutti i sistemi elettrici. ■

Sostituzione della batteria

Quando si sostituisce la batteria, la batteria nuova deve avere uguale capacità, tensione (12 Volt), amperaggio e le stesse dimensioni. Le officine autorizzate dispongono delle batterie adatte.

A causa delle problematiche modalità di smaltimento delle batterie vecchie, si consiglia pertanto di far sostituire la batteria presso un'officina autorizzata.

Per il rispetto dell'ambiente

Le batterie contengono sostanze tossiche, quali l'acido solforico e il piombo. Pertanto devono essere smaltite come prescritto dalla legge e non vanno in alcun caso gettate nelle immondizie domestiche! ■

Impianto lavacristallo

Fig. 152 Vano motore: serbatoio liquido lavacristallo

Il serbatoio del liquido lavacristallo contiene il liquido per il parabrezza e il lunotto. il serbatoio si trova nella parte anteriore destra del vano motore ⇒ fig. 152.

Il **rifornimento** del serbatoio è di circa 3 litri, sulle vetture con impianto lavafari di circa 5,5 litri.

L'acqua pura non basta a pulire a fondo i cristalli e i fari. Per tale motivo si consiglia di aggiungere all'acqua pulita un detergente per vetri dal programma di accessori originali Škoda (in inverno con antigelo) in grado di rimuovere lo sporco tenace. Per l'uso di detergenti osservare le istruzioni per l'uso riportate sulla confezione.

D'inverno aggiungere sempre un antigelo all'acqua, anche se la vettura è equipaggiata con spruzzatori riscaldati*.

In mancanza di un detergente con antigelo, è possibile utilizzare dell'alcool. La percentuale di alcool non deve tuttavia superare il 15 %. Tenere presente che questa concentrazione garantisce una protezione antigelo solo fino a -5°C.

ATTENZIONE!

Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 148, “Lavori nel vano motore“.

Importante!

- Non aggiungere mai antigelo per radiatori o altri additivi all'acqua di lavaggio.
- Se la vettura è equipaggiata con impianto lavafari, miscelare all'acqua di lavaggio solo detergenti che non intacchino il rivestimento in policarbonato dei fari. Rivolgersi ad un'officina specializzata, la quale saprà consigliare quale tipo di detergente impiegare. ■

Ruote e pneumatici

Ruote

Avvertenze generali

- I pneumatici nuovi non hanno inizialmente un'aderenza ottimale e richiedono quindi un rodaggio di circa 500 km in cui occorre guidare a velocità moderata e con la dovuta prudenza. Questa precauzione va a beneficio della durata dei pneumatici.
- Per le loro caratteristiche costruttive e il disegno della scolpitura la profondità del battistrada dei pneumatici nuovi può variare a seconda dalla versione e della marca.
- Per evitare di danneggiare i pneumatici ed i cerchi, superare lentamente e, se possibile, ad angolo retto cordoli o ostacoli simili.
- Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino danni (incisioni, tagli, incrinature e rigonfiamenti). Eliminare corpi estranei dal profilo.
- I punti danneggiati di pneumatici e cerchi sono spesso nascosti. La comparsa di vibrazioni insolite o la tendenza della vettura a "tirare" da un lato possono essere sintomo di danneggiamento di un pneumatico. **Se si ha il sospetto che una ruota sia danneggiata, ridurre immediatamente la velocità e fermarsi!** Verificare l'integrità dei pneumatici (rigonfiamenti, incrinature e altro). Se non si riscontrano danni esterni, proseguire a bassa velocità e con prudenza fino all'officina autorizzata più vicina e far controllare la vettura.
- Proteggere i pneumatici dal contatto con olio, grasso e carburante.
- In caso di smarrimento, sostituire tempestivamente i cappucci parapolvere delle valvole.
- Se si smontano le ruote, occorre dapprima contrassegnarle in modo da mantenere il senso di rotolamento precedente in fase di rimontaggio.
- Collocare le ruote o i pneumatici smontati in luogo fresco, asciutto e possibilmente buio. I pneumatici che non sono montati su un cerchio devono essere tenuti verticali.

ATTENZIONE!

- **Durante i primi 500 km i pneumatici nuovi non presentano ancora un'aderenza ottimale, quindi guidare con prudenza - pericolo di incidenti!**
- **Non viaggiare mai con pneumatici danneggiati - pericolo di incidenti!**

Nota

Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei pneumatici. ■

Durata dei pneumatici

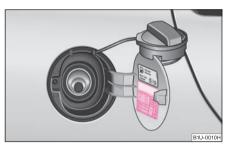



Fig. 153 Sportello serbatoio con una tabella sulla dimensione e sui valori di gonfiaggio dei pneumatici

La durata dei pneumatici dipende essenzialmente dai seguenti punti:

valori di gonfiaggio pneumatici.

Una pressione di gonfiaggio insufficiente o eccessiva riduce sensibilmente la durata dei pneumatici e si ripercuote negativamente sulla tenuta di strada della vettura.

La pressione di gonfiaggio riveste grande importanza soprattutto alle **alte velocità**. Controllare pertanto la pressione almeno una volta al mese e prima di ogni viaggio lungo. Non dimenticare di controllare anche la ruota di scorta*.

I valori di gonfiaggio dei **pneumatici estivi** sono riportati sul lato interno dello sportello del serbatoio ⇒ fig. 153. I valori dei **pneumatici invernali** sono di 20 kPa (0,2 bar) superiori a quelli dei pneumatici estivi ⇒ pag. 164.

La pressione di gonfiaggio della ruota di scorta deve essere pari alla pressione massima prevista per il veicolo.

Controllare sempre la pressione di gonfiaggio a pneumatici freddi. Non ridurre la maggior pressione risultante a pneumatici caldi. In caso di forte variazione del carico, adattare di conseguenza la pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Stile di guida

Curve ad alta velocità, forti accelerazioni e brusche frenate (con stridio dei pneumatici) aumentano l'usura dei pneumatici.

Equilibratura delle ruote

Le ruote di una vettura nuova sono equilibrate. Con l'uso può insorgere per cause diverse uno squilibrio, palesato dall'instabilità dello sterzo.

Poiché uno squilibrio provoca anche una maggiore usura di sterzo, sospensioni e pneumatici, è bene far riequilibrare le ruote. L'equilibratura delle ruote va inoltre ripetuta dopo il montaggio di pneumatici nuovi e ad ogni riparazione di un pneumatico.

Errori di geometria delle ruote

Gli errori di geometria delle ruote anteriori o posteriori producono non soltanto una maggiore e spesso unilaterale usura dei pneumatici, ma compromettono anche la sicurezza su strada. In caso di usura anormale dei pneumatici consultare un'officina autorizzata.

 ATTENZIONE!

- **Un pneumatico non sufficientemente gonfio è sottoposto ad una maggiore gualcitura da rotolamento. Di conseguenza a velocità elevate si riscalda eccessivamente. Ciò può condurre al distacco del battistrada e in casi estremi allo scoppio del pneumatico.**
- **Sostituire immediatamente i cerchi o i pneumatici danneggiati.**

 Per il rispetto dell'ambiente

Una pressione di gonfiaggio insufficiente aumenta il consumo di carburante. ■

Indicatore d'usura

Fig. 154 Battistrada con indicatori d'usura

Il fondo del battistrada dei pneumatici originali presenta degli indicatori d'usura alti 1,6 mm e disposti trasversalmente rispetto al senso di rotolamento. Questi indicatori sono disposti, a seconda della produzione, in 6 - 8 punti equidistanti tra loro lungo la circonferenza del pneumatico ⇒ fig. 154. Apposite marcature sul fianco del pneumatico con la sigla “TWI“, simboli di triangolo o altri simboli contrassegnano la posizione degli indicatori d'usura.

Quando il battistrada - misurato nelle scanalature accanto agli indicatori di usura - misura 1,6 mm significa che ha raggiunto la profondità minima ammessa per legge (in alcuni Paesi possono valere altri valori).

ATTENZIONE!

- **I pneumatici vanno sostituiti al più tardi quando sono logorati fino agli indicatori d'usura. Prestare attenzione alla profondità minima ammessa della scolpitura.**
- **I pneumatici consumati pregiudicano l'aderenza al fondo stradale alle alte velocità e sul bagnato. Rischio di “Aquaplaning“ (spostamento incontrollato della vettura - “pattinamento“ sul fondo bagnato).** ■

Sostituzione delle ruote

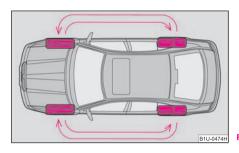



Fig. 155 Rotazione delle ruote

In caso di forte usura dei pneumatici anteriori, si consiglia di scambiarli con quelli posteriori secondo lo schema ⇒ fig. 155. In tal modo i pneumatici avranno tutti approssimativamente la stessa durata.

In determinati stati di usura della superficie del pneumatico può essere utile sostituire le ruote “incrociandole“ (solo in caso di pneumatici con senso di rotolamento non obbligatorio). I dettagli sono noti alle officine specializzate.

Per consumare in modo uniforme tutte le ruote e raggiungere la loro durata ottimale, si consiglia di scambiare tra loro le ruote ogni 10.000 km. ■

Pneumatici o ruote nuovi

Pneumatici e cerchi sono elementi costruttivi importanti. Per tale motivo occorre impiegare pneumatici e cerchi approvati da Škoda Auto. Essi sono adattati al tipo di vettura cui sono destinati e sono quindi essenziali ai fini di una buona tenuta di strada e di un comportamento affidabile della vettura ⇒ ⚠.

Utilizzare per tutte e 4 le ruote esclusivamente pneumatici radiali dello stesso tipo, di uguali dimensioni (circonferenza di rotolamento) e con la stessa scolpitura su un assale.

Le officine specializzate dispongono delle informazioni correnti relativamente alla produzione dei pneumatici approvati dalla Casa.

Si consiglia di far eseguire tutti i lavori su pneumatici o ruote presso un'**officina specializzata**. Quest'ultima è provvista degli attrezzi speciali e dei ricambi necessari, oltre a disporre della giusta competenza tecnica e dell'attrezzatura per lo smaltimento dei pneumatici vecchi. Molte officine specializzate dispongono poi di un'interessante scelta di pneumatici e cerchi.

Le combinazioni pneumatico-cerchio ammesse sono riportate nei documenti della vettura. Il permesso di circolazione dipende dalla legislazione dei singoli Paesi.

Conoscere i dati dei pneumatici aiuta a fare la scelta giusta. I pneumatici recano ad esempio sul fianco la seguente **scritta**:

195 / 65 R 15 91 T

In pratica:

195	larghezza del pneumatico in mm
65	rapporto altezza/sezione trasversale in %
R	identificativo del tipo di pneumatico **R**adiale
15	diametro del cerchio in pollici
91	Indice carico
T	Simbolo velocità

I pneumatici sono soggetti ai seguenti **limiti di velocità**:

Simbolo velocità	Velocità massima ammessa
R	170 km/h
S	180 km/h
T	190 km/h
H	210 km/h
V	240 km/h
W	270 km/h

▶

La **data di fabbricazione** è anch'essa indicata sul fianco del pneumatico (eventualmente solo sul *lato interno*):

DOT ... 50 08...

significa ad esempio che il pneumatico è stato fabbricato nella 50a settimana dell'anno 2008.

Se la **ruota di scorta*** monta un pneumatico di modello diverso dalla gommatura del veicolo (es. pneumatici invernali o larghi), essa può essere montata temporaneamente soltanto in caso di emergenza e la vettura va guidata con la dovuta prudenza *. Essa va sostituita al più presto con la ruota normale.

ATTENZIONE!

- **Utilizzare esclusivamente i cerchi e i pneumatici autorizzati da Škoda Auto per il tipo di vettura interessato. In caso contrario la sicurezza su strada può risultare compromessa - pericolo di incidente! Inoltre il permesso di circolazione del veicolo potrebbe venire revocato.**
- **Non superare mai i limiti massimi di velocità ammessi per i pneumatici - pericolo di incidente in caso di danneggiamento dei pneumatici e di perdita del controllo della vettura.**
- **I pneumatici con più di 6 anni possono essere utilizzati soltanto in caso d'emergenza e guidando con adeguata prudenza.**
- **Non utilizzare mai pneumatici usati di cui non si conosca la provenienza. I pneumatici invecchiano anche se sono stati usati poco o niente. L'impiego di un pneumatico usato per la ruota di scorta è anch'esso ammesso soltanto in casi di emergenza e richiede uno stile di guida particolarmente prudente.**
- **Per motivi di sicurezza evitare possibilmente di sostituire pneumatici singolarmente, ma cambiarli almeno per asse. I pneumatici con il battistrada più profondo devono essere sempre impiegati sulle ruote anteriori.**

Per il rispetto dell'ambiente

I pneumatici vecchi devono essere smaltiti come prescritto dalla legge.

Nota

Per motivi tecnici, non è generalmente possibile utilizzare i cerchi di altri veicoli. Ciò può valere anche per i cerchi di un'altra vettura dello stesso modello. ■

Bulloni ruota

Cerchi e **bulloni ruota** sono calibrati tra loro. Ogni volta che si montano cerchi diversi, ad esempio cerchi in lega o ruote con gommatura invernale, si devono perciò utilizzare bulloni della giusta lunghezza e con calotta della giusta forma. Da ciò dipendono il saldo fissaggio delle ruote e il funzionamento dell'impianto frenante.

Se si montano (o fanno montare) in un secondo tempo dei **copriruota**, assicurarsi che essi garantiscano una sufficiente aerazione per il raffreddamento dell'impianto frenante.

Le officine specializzate sanno quali pneumatici, cerchi e copriruota è possibile montare.

ATTENZIONE!

- **Se i bulloni delle ruote non vengono correttamente montati la ruota può staccarsi durante la marcia - pericolo di incidenti!**
- **I bulloni delle ruote devono essere puliti e avvitarsi bene. Essi non devono mai essere trattati con oli o grassi.**
- **Se i bulloni delle ruote vengono serrati con una coppia di serraggio troppo bassa, i cerchioni si possono staccare durante la marcia - pericolo di incidenti! Una coppia di serraggio troppo elevata può invece danneggiare il bullone e la filettatura e causare una deformazione permanente delle superfici di appoggio sui cerchi.**

Importante!

La coppia di serraggio prescritta per i bulloni delle ruote in presenza di cerchi in acciaio e lega leggera è pari a 120 Nm. ■

Pneumatici invernali

I pneumatici invernali migliorano sensibilmente il comportamento del veicolo su strada in inverno. A causa delle loro caratteristiche costruttive (larghezza, mescola, scolpitura), i pneumatici estivi hanno meno aderenza con temperature inferiori a 7°C, su fondi ghiacciati o innevati. Ciò vale in particolare per i veicoli equipaggiati con pneumatici **larghi** o **per alte velocità** (codice H o V sul fianco del pneumatico).

Per mantenere le massime prestazioni della vettura, applicare i pneumatici invernali su tutte e 4 le ruote.

E' consentito esclusivamente l'uso di pneumatici invernali omologati per la vettura interessata. Le **dimensioni dei pneumatici invernali** ammesse sono riportate sui documenti della vettura. Queste approvazioni dipendono dalla legislazione nazionale.

Assicurarsi che la pressione di gonfiaggio sia di 20 kPa (0,2 bar) superiore a quella dei pneumatici estivi ⇒ pag. 160, fig. 153.

I pneumatici perdono in larga misura la loro idoneità all'esercizio invernale quando il **battistrada** si consuma fino ad una profondità di ca. 4 mm.

Anche l'**invecchiamento** compromette l'idoneità dei pneumatici nella stagione invernale, anche quando la profondità del battistrada è ancora nettamente superiore ai 4 mm.

I pneumatici invernali sono soggetti a **limiti di velocità** esattamente come quelli estivi ⇒ pag. 162, ⇒ ⚠.

L'uso di pneumatici invernali di una categoria di velocità inferiore è consentito a condizione che la velocità massima ammessa di tali pneumatici non venga superata nemmeno se la velocità massima possibile della vettura è superiore. I pneumatici si possono danneggiare in caso di superamento della velocità massima ammessa per la relativa categoria di pneumatici.

Per l'utilizzo dei pneumatici invernali osservare le seguenti avvertenze ⇒ pag. 160.

Al posto dei pneumatici invernali è anche possibile montare i cosiddetti “pneumatici 4 stagioni“.

Per qualsiasi dubbio rivolgersi ad un'officina autorizzata, la quale potrà fornire informazioni circa la velocità massima dei pneumatici montati.

ATTENZIONE!

Non superare mai i limiti massimi di velocità ammessi per i pneumatici invernali; pericolo di incidente in caso di danneggiamento dei pneumatici e di perdita del controllo della vettura.

Per il rispetto dell’ambiente

Rimontare per tempo i pneumatici estivi, i quali si comportano meglio sulle strade prive di neve e ghiaccio e a temperature superiori ai 7°C e garantiscono minori spazi di frenata, rumori da rotolamento, usura dei pneumatici e consumi di carburante.

Nota

Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei pneumatici. ■

Catene da neve

Le catene da neve devono essere montate solo sulle ruote anteriori.

Nelle condizioni stradali tipicamente invernali le catene da neve migliorano non solo la trazione, ma anche il comportamento in frenata.

Per motivi tecnici, l'uso delle catene da neve è consentito solo con le seguenti combinazioni cerchio/pneumatico.

Dimensioni cerchio	Convessità (ET)	dimensioni pneumatici
6J x 14	38 mm	175/80
6J x 15	38 mm	195/65
5,5J x 16	36 mm	205/55

Utilizzare solo **catene da neve a maglia fine**. Il loro spessore non deve superare i 15 mm, compresa la chiusura della catena.

Prima della marcia con catene da neve, rimuovere i **copriruota integrali**.

Rispettare le eventuali disposizioni di legge nazionali in merito ai limiti di velocità con catene da neve.

ATTENZIONE!

Osservare le indicazioni del costruttore delle catene contenute nelle istruzioni di montaggio allegate.

Importante!

Sui tratti non innevati le catene vanno tolte. Esse peggiorerebbero la marcia, danneggerebbero i pneumatici e si romperebbero velocemente.

Nota

Si consiglia di utilizzare catene da neve dal programma di accessori originali Škoda. ■

Accessori, modifiche e sostituzione componenti

Accessori e ricambi

Le vetture Škoda sono progettate in base agli ultimi ritrovati della tecnica di sicurezza. Per mantenere questo livello tecnico, lo stato in cui la vettura viene fornita dalla fabbrica non deve essere modificato in modo sconsiderato.

Se si equipaggia a posteriori la vettura con accessori, si effettuano modifiche tecniche o se si sostituiscono dei componenti, prestare attenzione a quanto segue:

- **Prima** di acquistare accessori e **prima** di effettuare modifiche tecniche chiedere sempre una consulenza ad una officina specializzata ⇒ ⚠.
- Ciò vale soprattutto per l'acquisto di accessori all'estero.
- Gli accessori Škoda omologati e i ricambi originali Škoda sono disponibili presso le officine specializzate, che eseguono a regola d'arte anche il montaggio dei componenti acquistati.
- Tutti gli accessori originali Škoda, elencati nel catalogo degli accessori originali, come ad es. i tetti apribili/sollevabili, gli spoiler, i cerchi, ecc. sono omologati.
- Le autoradio, le antenne e gli altri accessori elettrici devono essere montati solo da officine autorizzate.
- Qualsiasi modifica tecnica della vettura deve essere apportata nel rispetto delle direttive imposte dalla società Škoda Auto.
- In tal modo si evitano danni alla vettura, la sicurezza di marcia e di esercizio non vengono pregiudicate e le modifiche sono ammissibili. Le officine specializzate eseguono correttamente queste operazioni o in casi particolari le segnalano ad una officina autorizzata.

Eventuali danni provocati da modifiche tecniche senza autorizzazione della Škoda Auto sono esclusi dalla garanzia.

⚠ **ATTENZIONE!**

- **Nel vostro interesse, si raccomanda di utilizzare per la propria vettura solo accessori espressamente approvati da Škoda e ricambi originali Škoda. Per questi ricambi originali Škoda si garantiscono l'affidabilità. la sicurezza e l'idoneità.**

⚠ **ATTENZIONE! (continua)**

- **Nell'impiegare altri prodotti, nonostante si osservi la marca, non si garantisce l'idoneità per la propria vettura (anche nei casi in cui siano siano provvisti di un certificato o di un'autorizzazione).** ■

Modifiche tecniche

Interventi sui componenti elettronici e sui loro software possono causare disfunzioni. A causa del collegamento in rete dei componenti elettronici, queste disfunzioni possono pregiudicare anche i sistemi non direttamente interessati. Ciò significa una notevole compromissione della sicurezza della vettura, una maggiore usura dei componenti e l'annullamento dell'omologazione della vettura.

La società Škoda Auto non può naturalmente essere ritenuta responsabile per i danni provocati da simili interventi impropri.

Si consiglia pertanto di far eseguire tutti i lavori solo presso un'officina specializzata, che utilizza ricambi originali Škoda.

ATTENZIONE!

Lavori e modifiche improprie possono causare disfunzioni con conseguente pericolo di incidente! ■

Vetture della categoria N1

La vettura della categoria N1 è un veicolo, costruito e prodotto per il trasporto di carichi del peso massimo di 3,5 tonnellate. ■

Panne

Panne

Cassetta di pronto soccorso*, Triangolo di emergenza* e kit di lampadine*

Il posto dove riporre la cassetta di pronto soccorso e il kit di lampadine si trova una conca della parte in plastica che si trova sotto al tappetino del bagagliaio, dietro alla ruota di scorta.

Il triangolo d'emergenza si trova nel bagagliaio.

Nota

- Prestare attenzione alla data di scadenza del contenuto della cassetta di pronto soccorso.
- Se si desidera equipaggiare la propria vettura con un triangolo d'emergenza o una cassetta di pronto soccorso, è possibile acquistarli dal catalogo dei ricambi originali Škoda. ■

Estintore*

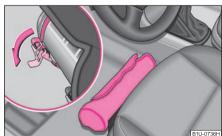



Fig. 156 Ubicazione dell'estintore

L'estintore è fissato per mezzo di cinghie ad un supporto ubicato sotto al sedile lato guida.

Leggere attentamente le istruzioni applicate sull'estintore.

L'estintore deve essere controllato da una persona autorizzata una volta all'anno (rispettare eventuali disposizioni di legge divergenti).

ATTENZIONE!

Se l'estintore non è correttamente fissato, in caso di manovre improvvise o in caso di un impatto può “essere proiettato“ all'interno dell'abitacolo e causare lesioni.

Nota

- L'estintore deve soddisfare i requisiti posti dalla normativa in vigore.
- Controllare la data di scadenza dell'estintore. Se l'estintore viene utilizzato dopo la sua scadenza, non è più garantito il suo corretto funzionamento.
- In alcuni paesi l'estintore non rientra nell'ambito di fornitura. ■

Attrezzi di bordo

Fig. 157 Bagagliaio: Scomparto per gli attrezzi di bordo

L'attrezzatura di bordo ed il martinetto* sono collocati in una scatola nella ruota di scorta* ⇒ fig. 157; in questa disposizione è alloggiata anche la sfera amovibile del dispositivo di traino*. La scatola è fissata alla ruota di scorta* per mezzo di un nastro.

L'attrezzatura di bordo comprende i seguenti componenti (secondo l'allestimento):

- Graffa per l'estrazione dei copriruota integrali,
- Cacciavite,
- fermagli di plastica per cappucci dei bulloni ruote,
- chiave per le ruote*,
- occhione di traino,
- Adattatore per bulloni ruota antifurto*.

Prima di riporre al suo posto il martinetto*, riavvitarne completamente il braccio.

ATTENZIONE!

- **Il martinetto* in dotazione è adatto soltanto per questo tipo di vettura. Non utilizzarlo mai per sollevare veicoli più pesanti o altri carichi – Pericolo di lesioni!**
- **Accertarsi che gli attrezzi di bordo siano correttamente fissati nel bagagliaio.**

Nota

Accertarsi che la scatola sia sempre fissata con il nastro. ■

Spray per riparazione pneumatici*

Fig. 158 Attrezzi di bordo: Spray per riparazione pneumatici

Lo spray per la riparazione dei pneumatici è destinato per la riparazione rapida di piccoli difetti con danni fino a 5 mm. Lo spray **non sostituisce in alcun caso una riparazione definitiva del pneumatico**; esso serve per raggiungere l'officina più vicina.

La riparazione si effettua direttamente sulla vettura. Prima di eseguire la riparazione leggere attentamente le istruzioni allegate.

Lo spray per la riparazione dei pneumatici si trova nella conca anteriore destra della parte in plastica dietro alla ruota di scorta. ■

Kit per la riparazione dei pneumatici*

Il kit è concepito per consentire la riparazione di piccoli difetti presenti sui pneumatici. Il kit comprende un compressore, una bombola, il libretto di istruzioni e gli accessori.

La riparazione effettuata con questo kit **non sostituisce in alcun caso** la riparazione definitiva; essa serve soltanto a raggiungere l'officina autorizzata più vicina. La riparazione si effettua direttamente sulla vettura. **Prima di eseguire la riparazione leggere attentamente le istruzioni allegate.** ▶

Lo spray per la riparazione dei pneumatici si trova nella conca anteriore destra della parte in plastica dietro alla ruota di scorta. ■

Ruota di scorta*

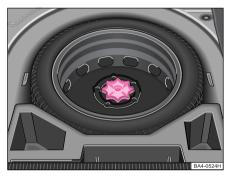



Fig. 159 Bagagliaio: Ruota di scorta

La ruota di scorta è disposta in una conca sotto il rivestimento del piano di carico del bagagliaio ed è fissata per mezzo di una vite speciale ⇒ fig. 159.

Prima di smontare la ruota di scorta è necessario estrarre la scatola dell'attrezzatura di bordo ⇒ pag. 168, fig. 157.

È necessario controllare periodicamente la pressione della ruota di scorta (preferibilmente ad ogni controllo della pressione dei pneumatici ⇒ pag. 160), in modo che sia sempre pronta per l'uso.

Ruota d'emergenza

Se sul cerchione della ruota di emergenza si trova una targhetta adesiva di avvertimento, significa che la vettura è equipaggiata con una ruota di emergenza.

Durante la marcia con la ruota di emergenza osservare le seguenti avvertenze:

- Dopo il montaggio della ruota non togliere la targhetta adesiva di avvertimento.
- Con questa ruota di scorta montata non viaggiare ad una velocità maggiore di 80 km/h e prestare particolare attenzione per tutto il tragitto. Evitare accelerazioni a tavoletta, frenate violente e curve ad alta velocità.
- La pressione di gonfiaggio di questa ruota di scorta è identica a quella della gommatura standard.
- Questa ruota di scorta non è destinata all'uso prolungato e va utilizzata soltanto per raggiungere l'officina autorizzata più vicina. ■

Sostituzione di una ruota

Operazioni preliminari

Prima di procedere alla sostituzione vera e propria della ruota occorre eseguire le seguenti operazioni:

– in caso di foratura, portare il veicolo il più possibile fuori carreggiata. Il luogo scelto deve essere possibilmente **in piano**.

– Far **scendere tutti i passeggeri.** Quando ci si accinge a sostituire una ruota, i passeggeri non devono sostare lungo la strada (ad es. dietro al guardrail).

– Tirare bene il **freno di stazionamento**.

– Innestare la **1a marcia**.

– In presenza di un rimorchio, staccarlo.

– Prendere gli **attrezzi di bordo** ⇒ pag. 168 e la **ruota di scorta*** ⇒ pag. 169 dal bagagliaio.

⚠ ATTENZIONE!

- **Trovandosi nel flusso del traffico inserire i lampeggiatori di emergenza e sistemare il triangolo di emergenza alla distanza prescritta – a tal fine prestare attenzione alle disposizioni legislative nazionali. In tal modo non si protegge solo la propria persona, ma anche altri viaggiatori.**
- **A vettura sollevata non avviare il motore – Pericolo di lesioni.**

Importante!

Se si sostituisce la ruota su fondo non in piano, bloccarla sull'altro lato con un sasso o un oggetto simile per impedire spostamenti accidentali della vettura.

Nota

Rispettare le disposizioni di legge nazionali. ■

Sostituzione ruota

Sostituire la ruota possibilmente su una superficie piana.

– Rimuovere il copriruota* ⇒ pag. 171e i cappucci ⇒ pag. 171.

– Rimuovere la coppa dei cerchi in lega ⇒ pag. 171.

– Allentare i bulloni della ruota ⇒ pag. 172.

– Sollevare la vettura per quanto necessario a che la ruota da sostituire non tocchi più il terreno ⇒ pag. 172.

– Svitare i bulloni della ruota e deporli su una superficie pulita (panno, carta e simili).

– Staccare la ruota.

– Montare la nuova ruota di scorta* e avvitare leggermente i bulloni.

– Abbassare la vettura.

– Serrare a fondo in modo alternato i bulloni disposti sull'altro lato con l'apposita chiave* (con interventi diametralmente opposti) ⇒ pag. 172.

– Rimontare il copriruota/coppa e i cappucci.

Nota

- Le viti devono essere pulite e avvitarsi bene.
- Non ingrassare o lubrificare mai i bulloni delle ruote!
- In caso di montaggio di pneumatici con senso di rotolamento obbligatorio rispettare la direzione indicata ⇒ pag. 160. ■

Operazioni conclusive

Una volta sostituita la ruota eseguire le seguenti operazioni.

– Stivare e fissare la ruota sostituita nell'apposito vano.

– Riporre gli attrezzi di bordo al loro posto.

– **Controllare** prima possibile la **pressione di gonfiaggio dei pneumatici** sulla ruota di scorta* montata.

– Far **controllare** prima possibile la **coppia di serraggio** dei bulloni della ruota con una chiave dinamometrica. I cerchi in acciaio e in lega devono essere serrati a fondo con una coppia di serraggio di **120 Nm**.

– Far riparare al più presto il pneumatico difettoso.

ATTENZIONE!

Nel caso in cui la vettura venga equipaggiata a posteriori con pneumatici diversi rispetto a quelli di fabbrica, prestare attenzione alle avvertenze ⇒ pag. 162, “Pneumatici o ruote nuovi“.

Nota

- Se al momento di sostituire la ruota si riscontra che i bulloni sono arrugginiti e si avvitano con difficoltà, essi vanno sostituiti prima di controllare la coppia di serraggio.
- Viaggiare con prudenza e a velocità moderata fino al luogo di controllo della coppia di serraggio. ■

Copriruota integrale*

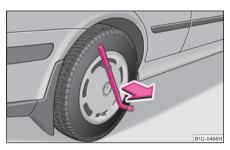



Fig. 160 Smontare il copriruota

Rimozione

– Agganciare la staffa in metallo (dell'attrezzatura di bordo) sul bordo rinforzato del copriruota.

– Introdurre la chiave* attraverso la staffa, sostenere la chiave sul pneumatico e rimuovere la mascherina ⇒ fig. 160.

Montaggio

– Premere il copriruota integrale sul cerchio agendo in primo luogo in corrispondenza del foro della valvola. Premere infine il copriruota sul cerchione in modo che si innesti lungo tutta la circonferenza.

Importante!

● Premere il copriruota con le mani senza utilizzare alcun attrezzo! Se il copriruota viene inserito assestando forti colpi, soprattutto nei punti in cui esso non è ancora innestato sul cerchione, si rischia di danneggiare gli elementi di guida e di centraggio del copriruota.

● Prima di montare il copriruota su un cerchio in acciaio fissato con un bullone di sicurezza*, accertarsi che il bullone di sicurezza* si trovi nel foro in prossimità della valvola ⇒ pag. 173, “Sicurezza antifurto*”. ■

Bulloni ruota con cappucci*

Fig. 161 Rimozione dei cappucci

Rimozione

– Spingere il fermaglio di plastica sul cappuccio fino a portare le tacche interne del fermaglio a raso con il cappuccio ed estrarre il cappuccio.

Montaggio

– Spingere i cappucci fino all'arresto sui bulloni.

I cappucci si trovano in una conca all'interno del bagagliaio. ■

Coppe ruota*

Fig. 162 Rimozione delle coppe con ruote con cerchi in lega ▶

Rimozione

– Smontare con cautela la coppa con l'ausilio della graffa ⇒ pag. 171, fig. 162. ■

Allentamento e serraggio dei bulloni ruota

Prima di sollevare la vettura, allentare i bulloni della ruota.

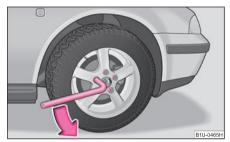



Fig. 163 Sostituzione di una ruota: Allentamento dei bulloni

Allentamento dei bulloni

– Infilare a fondo la chiave* sul bullone [6].

– Impugnare la chiave all'estremità* e svitare il bullone di circa **un** giro in senso antiorario ⇒ fig. 163.

Serraggio dei bulloni ruota

– Infilare a fondo la chiave* sul bullone [6].

– Impugnare la chiave all'estremità* e avvitare a fondo la vite in senso orario.

 ATTENZIONE!

Allentare solo leggermente (circa un giro) i bulloni finché non si è sollevata la vettura con il martinetto* – Pericolo d'incidente!

[6] Per allentare e serrare i bulloni di sicurezza è necessario il relativo adattatore ⇒ pag. 173.

 Nota

Se non si riuscisse ad allentare il bullone, premere cautamente con un **piede** sull'estremità della chiave*. In tal caso, tenersi bene alla vettura e puntarsi bene a terra. ■

Sollevamento della vettura

Per smontare la ruota occorre sollevare la vettura con il martinetto.*

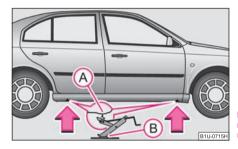



Fig. 164 Sostituzione di una ruota: punti di applicazione del martinetto

Posizionare il martinetto* sotto alla vettura. Nel longherone inferiore sono presenti delle anse (davanti e dietro) ⇒ fig. 164. Sotto all'ansa si trova un punto in cui è possibile inserire il martinetto*, vedere frecce ⇒ fig. 164.

– Posizionare il martinetto* sotto il punto di applicazione e agendo sulla manovella alzarlo fino a portare la staffa d'innesto direttamente sotto la cresta verticale del longherone inferiore.

– Posizionare il martinetto* in modo tale che la staffa afferri la cresta del longherone inferiore Ⓐ e la piastra mobile del martinetto Ⓑ appoggi appena sul terreno.

– Alzare ancora il martinetto* fino a sollevare leggermente la ruota dal terreno.

In caso di **fondo cedevole**, la vettura può scivolare dal martinetto. Posizionare pertanto il martinetto* su un fondo solido o utilizzare una base d'appoggio stabile e di ampia superficie. In caso di **fondo scivoloso**, ad es. acciottolato, pavimento piastrellato e simili, utilizzare una base d'appoggio non sdrucciolevole (ad es. un tappetino in gomma). ▶

ATTENZIONE!

- **Accertarsi di sollevare sempre la vettura con le porte chiuse - Pericolo di incidenti!**
- **Adottare misure adeguate per evitare che il piede del martinetto scivoli - Pericolo di lesioni!**
- **Se il martinetto* non viene applicato nei punti previsti allo scopo, la vettura può subire danni. Inoltre, non avendo sufficiente aderenza alla vettura, il martinetto può scivolare - Pericolo di lesioni!**
- **Intervenendo sotto la vettura sollevata, occorre sostenerlo con ceppi adeguati - Pericolo di lesioni!**

Sicurezza antifurto*

Per svitare i bulloni di sicurezza occorre un adattatore speciale.

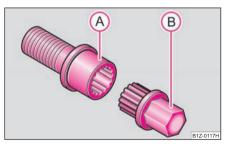



Fig. 165 Bullone di sicurezza con adattatore

– Estrarre il copriruota/coppa dal cerchione o dal cappuccio del bullone.

– Spingere a fondo il lato dentato dell'adattatore Ⓑ nella dentatura interna del bullone Ⓐ, in modo tale che da quest'ultimo sporga soltanto l'esagono esterno ⇒ fig. 165.

– Innestare fino a battuta la chiave per ruote sull'adattatore Ⓑ.

– Svitare o serrare a fondo il bullone ⇒ pag. 172.

– Dopo aver tolto l'adattatore, rimontare il copriruota/la coppa o inserire il cappuccio sul bullone di sicurezza.

– Far **controllare** prima possibile la **coppia di serraggio** con una chiave dinamometrica. I cerchi in acciaio e in lega devono essere serrati a fondo con una coppia di serraggio di **120 Nm**.

Sulle vetture con bulloni di sicurezza (un bullone per ogni ruota) è possibile allentarli solo con l'ausilio dell'adattatore in dotazione o serrarli a fondo.

È raccomandabile annotarsi il numero di codice punzonato sulla parete anteriore dell'adattatore o sul lato fronte del bullone. Indicando questo codice è possibile all'occorrenza acquistare un adattatore sostitutivo presso un'officina specializzata.

Si consiglia di tenere sempre a bordo vettura l'adattatore per i bulloni. Esso va custodito insieme con gli attrezzi di bordo.

Importante!

Serrando il bullone eccessivamente, si rischia di danneggiare bullone e adattatore.

Nota

Il kit di bulloni di sicurezza può essere acquistato presso le officine specializzate.

Avviamento d'emergenza

Operazioni preliminari

Se il motore non si avvia perché la batteria è scarica, è possibile ricorrere per l'avviamento alla batteria di un'altra vettura. A tale scopo occorre un cavo per l'avviamento di emergenza.

Entrambe le batterie devono avere una tensione nominale di 12 V. La **capacità** (Ah) della batteria erogante corrente non deve essere nettamente inferiore a quella della batteria scarica.

Cavi per avviamento d'emergenza

Impiegare solo cavi per l'avviamento di emergenza con sezione trasversale sufficientemente grande e morsetti isolati. Rispettare le indicazioni del costruttore.

il contrassegno cromatico del **cavo positivo** è generalmente rosso;

il contrassegno cromatico del **cavo negativo** è generalmente nero.

ATTENZIONE!

- **Una batteria scarica può gelare già a temperature di poco inferiori agli 0°C. Se la batteria è gelata, non effettuare l'avviamento d'emergenza - pericolo di esplosione!**
- **Osservare le avvertenze relative ai lavori nel vano motore ⇒ pag. 148.**

Nota

- I due veicoli non devono avere alcun punto di contatto, poiché in caso contrario il flusso di corrente potrebbe avere inizio già al collegamento del polo positivo.
- La batteria scarica deve essere regolarmente collegata alla rete di bordo.
- Spegnere il telefono o comunque rispettare quanto specificato nel manuale d'uso del telefono per il caso specifico.
- Si raccomanda di acquistare il cavo originale presso un'officina Škoda o nei negozi che vengono batterie di marca. ■

Avviamento del motore

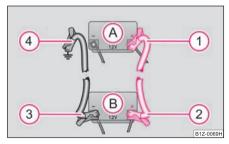



Fig. 166 Avviamento d'emergenza con la batteria di un altro veicolo: A - Batteria scarica, B - Batteria erogante corrente

Collegare tassativamente il cavo nel seguente ordine:

Collegamento dei poli positivi

- Collegare un'estremità del cavo (1) al polo positivo ⇒ fig. 166 della batteria scarica (A).
- Collegare l'altra estremità del cavo (2) al polo positivo della batteria erogante corrente (B).

Collegamento del polo negativo e del monoblocco

- Collegare un'estremità del cavo (3) al polo negativo della batteria erogante corrente (B).
- Fissare l'altra estremità (4) su un componente metallico robusto solidale con il monoblocco o sul monoblocco stesso.

Avviamento del motore

- Avviare il motore del veicolo che eroga corrente e lasciarlo girare al minimo.
- Avviare quindi il motore del veicolo con la batteria scarica.
- Se il motore non si avvia, interrompere la manovra di avviamento dopo 10 secondi e riprovare dopo mezzo minuto circa.
- Rimuovere correttamente il cavo sul motore nell'ordine **inverso**.

ATTENZIONE!

- **Le parti non isolate dei morsetti non devono in alcun caso toccarsi tra loro. Inoltre, il cavo collegato al polo positivo della batteria non deve entrare in contatto con parti della vettura che non conducono corrente - Pericolo di cortocircuito!**
- **Non collegare il cavo al polo negativo della batteria scarica. Per la formazione di scintille in fase di avviamento il gas esplosivo che fuoriesce dalla batteria potrebbe incendiarsi.**
- **Disporre i cavi di avviamento in modo tale da escludere il contatto con parti rotanti nel vano motore.**
- **Non chinarsi sulle batterie - Pericolo di ustioni da acido!**
- **I tappi a vite delle celle delle batterie devono essere avvitati a fondo.**

⚠ **ATTENZIONE! (continua)**

- **Tenere lontano dalle batterie qualsiasi fonte d'innesco (luci non protette, sigarette accese, ecc.) - Pericolo di esplosione!** ■

Avviamento a traino e traino della vettura

Informazioni generali

In caso di utilizzo di una fune di traino, rispettare le seguenti avvertenze:

Conducente del veicolo trainante

– Partire molto lentamente per tendere la fune.

– Alla partenza, innestare la marcia con particolare dolcezza.

Conducente del veicolo trainato

– Inserire l'accensione per evitare il bloccaggio del volante e per poter usare indicatori di direzione, avvisatore acustico, tergicristallo e impianto lavacristallo.

– Estrarre la marcia innestata.

– Tenere presente che servofreno e servosterzo funzionano solo a motore acceso. Con il motore spento è necessario premere con maggior forza il pedale del freno e ruotare con più energia il volante.

– Prestare attenzione che la fune rimanga sempre ben tesa.

Fune o barra di traino

La **barra** di traino va preferita perché più sicura. Utilizzare una **fune** di traino soltanto se non si dispone di una barra di traino adeguata.

La fune di traino deve essere elastica per non danneggiare nessuno dei due veicoli. Impiegare solo funi in fibra sintetica o in materiali elastici simili.

Fissare la fune di traino esclusivamente agli appositi **occhioni** ⇒ pag. 175, “Occhione di traino anteriore“.

Stile di guida

Il traino di un veicolo richiede una certa esperienza. Entrambi i conducenti dovrebbero conoscere bene le manovre necessarie. Conducenti meno esperti non devono effettuare né subire un traino.

Evitare forze di trazione eccessive e sollecitazioni brusche. In caso di traino su fondo dissestato esiste sempre il pericolo di sovraccaricare e danneggiare i fissaggi.

Importante!

Se la vettura è rimasta priva di olio a causa di un difetto del cambio, essa può essere trainata solo con le ruote motrici alzate da terra trasportandola con un veicolo o un rimorchio adeguato.

Nota

- In fase di traino o di avviamento a traino della vettura rispettare le disposizioni di legge in vigore, in particolare quelle in merito all'uso dei dispositivi di segnalazione.
- La fune di traino non deve attorcigliarsi perché altrimenti l'occhione di traino anteriore della vettura potrebbe svitarsi. ■

Occhione di traino anteriore

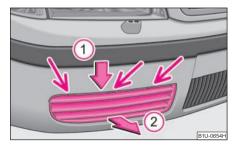



Fig. 167 Paraurti anteriore: griglia protettiva dell'occhione di traino

L'occhione di traino anteriore è saldato a destra dietro il paraurti ⇒ fig. 167. La fune di traino o la barra di traino possono essere fissate esclusivamente a questo occhione. ▶

Nei punti indicati dalle frecce, la griglia è fissata con naselli in plastica. Smontare la griglia come segue:

– Afferrare la griglia per le nervature nella zona superiore. Premere la griglia in direzione della freccia ① ed estrarla in direzione della freccia ② ⇒ pag. 175, fig. 167.

– Durante il rimontaggio, inserire prima i naselli della griglia nelle guide delle vettura e poi spingere dentro la griglia. La griglia deve essere saldamente innestata. ■

Occhione di traino posteriore

Fig. 168 Occhione di traino posteriore

L'occhione di traino posteriore è disposto sul lato destro sotto il paraurti posteriore ⇒ fig. 168. ■

Avviamento a traino

Se il motore non parte, **si consiglia** di **non** ricorrere all'avviamento a traino della vettura. Tentare di avviare il motore con un cavo per l'avviamento di emergenza ⇒ pag. 173 o chiedere assistenza al servizio mobile SERVICE.

Per il traino del veicolo:

– Innestare la 2ª o la 3ª marcia a vettura ferma.

– Premere a fondo il pedale della frizione e mantenerlo premuto.

– Inserire l'accensione.

– Quando entrambi i veicoli si mettono in movimento, rilasciare lentamente il pedale della frizione.

– Non appena il motore si avvia, premere il pedale della frizione e mettere in folle.

ATTENZIONE!

Durante l'avviamento a traino esiste un elevato rischio di incidente, ad es. per tamponamento del veicolo trainante.

Importante!

Nelle vetture con catalizzatore il motore non deve essere messo in funzione trainando la vettura per percorsi superiori a 50 metri. Il carburante non combusto può altrimenti rimanere nel catalizzatore e provocare danni. ■

Traino di una vettura con cambio meccanico

Osservare le altre avvertenze ⇒ pag. 175.

La vettura può essere trainata con una barra o una fune di traino oppure con le ruote anteriori o posteriori sollevate da terra. La velocità massima di traino è di **50 km/h**. ■

Fusibili e lampadine

Fusibili elettrici

Sostituzione dei fusibili

I fusibili difettosi vanno sostituiti.

Fig. 169 Coperchio fusibili: fianco sinistro della plancia

I singoli circuiti elettrici sono protetti da fusibili. I fusibili si trovano sul lato sinistro della plancia dietro al coperchio fusibili e sotto al coperchio nel vano motore a sinistra.

– Disinserire l'accensione e l'utenza elettrica interessata.

– Rimuovere il coperchio fusibili di fianco alla plancia con l'ausilio di un cacciavite ⇒ fig. 169 o il coperchio fusibili nel vano motore ⇒ pag. 178.

– Stabilire quale fusibile appartiene all'utenza interessata ⇒ pag. 179, “Disposizione dei fusibili nella plancia“, ⇒ pag. 178, “Disposizione dei fusibili nel vano motore - versione 1“ o ⇒ pag. 179, “Disposizione dei fusibili nel vano motore - versione 2“.

– Rimuovere il fermaglio di plastica dal relativo supporto nel coperchio fusibili, applicarlo sul fusibile interessato ed estrarre il fusibile.

– I fusibili difettosi sono riconoscibili dalla striscetta metallica fusa. Sostituire il fusibile difettoso con uno nuovo avente lo **stesso** amperaggio.

– Rimontare il coperchio fusibili.

Si consiglia di tenere sempre a bordo del veicolo una scatola con i fusibili di ricambio. Fusibili di ricambio sono disponibili presso le officine Škoda o presso un'officina autorizzata [7].

Colore dei fusibili

Colore	Amperaggio max.
marrone chiaro	5
marrone	7,5
rosso	10
blu	15
giallo	20
bianco	25
verde	30

Importante!

- Non “riparare“ mai i fusibili e non sostituirli mai con fusibili di amperaggio superiore - pericolo d'incendio! Tali operazioni potrebbero inoltre causare danni ad altre parti dell'impianto elettrico.
- Se un fusibile nuovo si brucia dopo breve tempo, fare esaminare al più presto l'impianto elettrico da un'officina autorizzata. ■

[7] In alcuni Paesi la scatola con i fusibili di ricambio è parte integrante dell'equipaggiamento di base.

Coperchio fusibili nel vano motore

Per la scatola portafusibili nel vano motore esistono due diverse versioni. La versione montata a bordo vettura è riconoscibile, una volta smontato il coperchio dei fusibili, dalla disposizione dei fusibili.

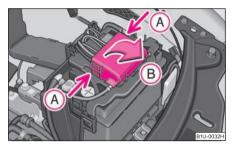



Fig. 170 Coperchio della batteria nel vano motore

In determinate vetture, prima di smontare il coperchio fusibili è necessario smontare il coperchio della batteria ⇒ pag. 156.

Apertura del coperchio

– Contemporaneamente premere gli elementi di bloccaggio del coperchio fusibili nel senso della freccia (A) ⇒ fig. 170 e ribaltare il coperchio nel senso indicato dalla freccia (B).

Chiusura del coperchio

– La chiusura del coperchio avviene nell'ordine inverso. ■

Disposizione dei fusibili nel vano motore - versione 1

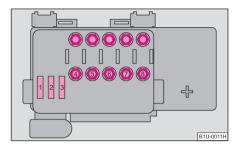



Fig. 171 Rappresentazione schematica della scatola portafusibili all'interno del vano motore - versione 1

Alcune delle utenze elencate sono di serie soltanto su alcune versioni o sono fornite come optional solo per determinati modelli.

N.	Utenza	Ampere
1	Pompa per ABS	30
2	Valvole per ABS	30
3	Ventola per liquido di raffreddamento 1. stadio	30
4	Candelette per il riscaldamento del liquido di raffreddamento, relè per pompa dell'aria secondaria	50
5	Centralina motore	50
6	Ventola per liquido di raffreddamento 2. stadio	40
7	Fusibile principale dell'abitacolo	110
8	Alternatore	110 / 150[a]

■

[a] A seconda del motore e dell'allestimento.

Disposizione dei fusibili nel vano motore - versione 2

Fig. 172 Rappresentazione schematica della scatola portafusibili all'interno del vano motore - versione 2

Alcune delle utenze elencate sono di serie soltanto su alcune versioni o sono fornite come optional solo per determinati modelli.

N.	Utenza	Ampere
1	Pompa per ABS	30
2	Valvole per ABS	30
3	Ventola per liquido di raffreddamento 1. stadio	30
4	Candelette per il riscaldamento del liquido di raffreddamento, relè per pompa dell'aria secondaria	50
5	Centralina motore	50
6	Ventola per liquido di raffreddamento 2. stadio	40
7	Fusibile principale dell'abitacolo	110
8	Alternatore	110 / 150[a]

a) A seconda del motore e dell'allestimento.

Disposizione dei fusibili nella plancia

Fig. 173 Rappresentazione schematica del portafusibili nella plancia

Alcune delle utenze elencate sono di serie soltanto su alcune versioni o sono fornite come optional solo per determinati modelli.

N.	Utenza	Ampere
1	Riscaldamento degli specchietti esterni, relè per accendisigari, sedili elettrici e spruzzatori	10
2	Indicatori di direzione, fari allo xeno	10
3	Luce nello scomparto portaoggetti	5
4	Luce targa	5
5	Riscaldamento sedile, Climatronic, deflettore ricircolo, riscaldamento degli specchi esterni, impianto di regolazione della velocità	7,5
6	Chiusura centralizzata	5
7	Luce di retromarcia, sensori per sistema ausiliario di segnalazione	10
8	Telefono	5
9	ABS, ESP	5
10	Accensione, contatto S [a]	10
11	Strumento combinato	5

N.	Utenza	Ampere
12	Alimentazione elettrica dell'autodiagnosi	7,5
13	Luce di arresto	10
14	Luci abitacolo, chiusura centralizzata, luci abitacolo (senza chiusura centralizzata)	10
15	Strumento combinato, trasduttore dell'angolo di sterzata, specchietto retrovisore	5
16	Climatizzatore	10
17	Riscaldamento spruzzatori luci diurne	5 30
18	Luce abbagliante destra	10
19	Luce abbagliante sinistra	10
20	Luce anabbagliante destra, regolazione assetto fari	15
21	Anabbagliante sinistro	15
22	Luce parcheggio destra	5
23	Luce di parcheggio sinistra	5
24	Tergicristallo anteriore, motore per pompa di lavaggio	20
25	Ventola del compressore, climatizzatore, Climatronic	25
26	Lunotto termico	25
27	Tergilunotto	15
28	Pompa del carburante	15
29	Centralina: motore a benzina Centralina: motore diesel	15 10
30	Tetto scorrevole-sollevabile elettrico	20
31	Riserva	
32	Motore a benzina - iniettori Motore Diesel - pompa di iniezione, centralina	10 30
33	Impianto lavafari	20

N.	Utenza	Ampere
34	Motore a benzina: centralina Motore diesel: centralina	10 10
35	Presa elettrica del rimorchio, presa nel bagagliaio	30
36	Fendinebbia	15
37	Motore a benzina: centralina Motore diesel: centralina	20 5
38	Luce bagagliaio, chiusura centralizzata, luci abitacolo	15
39	Lampeggiatori di emergenza	15
40	Avvisatore acustico	20
41	Accendisigari	15
42	Autoradio, telefono	15
43	Motore a benzina: centralina Motore diesel: centralina	10 10
44	Riscaldamento sedili	15

[a] Per utenze, ad es. l'autoradio, che possono essere messe in funzione al disinserimento dell'accensione, finché non si estrae la chiave d'accensione.

I sedili a regolazione elettrica sono protetti per mezzo di **interruttori automatici** che si reinseriscono automaticamente alcuni secondi dopo la rimozione della condizione di sovraccarico. ■

Lampadine

Sostituzione delle lampadine

Prima di sostituire una lampadina disinserire sempre dapprima la luce.

Le lampadine difettose devono essere sostituite con lampade di uguale tipo. La denominazione si trova sullo zoccolo della lampada o sull'ampolla. ▶

La sostituzione di alcune lampadine non può essere effettuata dal proprietario della vettura, ma va affidata a un meccanico. Per sostituire le lampadine, occorre staccare altre parti della vettura. Questo vale in particolare per le lampadine raggiungibili soltanto dal vano motore.

Si consiglia quindi di far effettuare la sostituzione di queste lampadine presso un'officina specializzata, in caso di emergenza, di richiedere assistenza a un meccanico.

Ricordare sempre che il vano motore è una zona pericolosa ⇒ pag. 148.

Si consiglia di tenere sempre a bordo del veicolo una scatola con le lampadine di ricambio. Lampadine di ricambio sono disponibili presso le officine Škoda o presso un'officina autorizzata [8].

Uno spazio per le lampade si trova nella scatola nella ruota di scorta*.

Vetture con luci allo xeno

Nelle vetture con luci allo xeno la sostituzione delle lampadine (anabbaglianti, luci di posizione e abbaglianti) deve essere eseguita da un'officina autorizzata.

Elenco delle lampadine

Fari anteriori	Fari alogeni	Fari allo xeno
Anabbaglianti	H4	D2S
Abbaglianti	H4	H1
Luci di posizione	W5W	
Indicatori di direzione	PY21W	
Fendinebbia	H3	

Gruppi ottici posteriori	Lampada (Octavia)	Lampada (Combi)
Luci retromarcia	P21W	P21W
Indicatori di direzione	PY21W	PY21W
Luce di arresto	P21W	P21/5W
Luci di posizione	P21/4W	P21/5W
Fendinebbia	P21/4W	P21W

Varie	Lampada (Octavia)	Lampada (Combi)
Lampeggiatori laterali	WY5W	WY5W
Luce targa	W5W	W5W
3. luce di arresto	W2, 3W	LED
Luci abitacolo	C10W	C10W
Luce di lettura	W5W	W5W
Luce bagagliaio	C5W	C10W
Luce cassetto portaoggetti - lato passeggero	C3W	C3W
Luce specchio interno	W2, 3W	W2, 3W

ATTENZIONE!

- **Le lampadine H4 e H1 sono in pressione e in fase di sostituzione possono scoppiare - Pericolo di lesioni!**
- **Si raccomanda in caso di sostituzione di indossare guanti e un paio di occhiali protettivi.**
- **Nel caso di lampadine a scarica di gas* (luci allo xeno), prestare attenzione alla parte ad alta tensione - pericolo di morte!**

Importante!

Non afferrare l'ampolla a mani nude (anche il minimo imbrattamento riduce la durata della lampadina). Impiegare un panno pulito, salviette o simili.

[8] In alcuni Paesi la scatola con le lampadine di ricambio è parte integrante dell'equipaggiamento di base.

Nota

In questo manuale d'Uso e manutenzione sono descritte solo le modalità di sostituzione delle lampadine che possono essere sostituite senza complicazioni. Far eseguire la sostituzione delle altre lampadine da un'officina autorizzata. ■

Faro principale con copertura

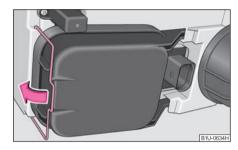



Fig. 174 Smontaggio della copertura

Prima di sostituire la lampadina per le luci anabbaglianti e abbaglianti o la lampadina delle luci di posizione, rimuovere la copertura protettiva dalla parte posteriore del faro.

Smontaggio della copertura

– Disinserire l'accensione e tutte le luci.

– Aprire il cofano motore.

– Aprire la staffa di fissaggio della copertura e ribaltarla in direzione della freccia ⇒ fig. 174.

– Rimuovere la copertura del faro tirandola verso il centro della vettura.

Per il montaggio procedere in ordine inverso. ■

Luci di posizione anteriori

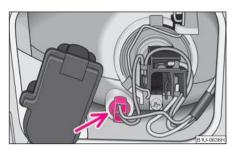



Fig. 175 Sostituzione della lampadina della luce di posizione

Sostituzione della lampadina della luce di posizione

– Disinserire l'accensione e tutte le luci.

– Aprire il cofano motore.

– Rimuovere la copertura del faro.

– Estrarre il portalampada con la lampadina della luce di posizione dal faro ⇒ fig. 175.

– Estrarre la lampadina difettosa dal portalampada e installarne una nuova.

– Applicare il portalampada con una lampadina nuova nel faro.

– Montare la copertura del faro. ■

Luci abbaglianti e anabbaglianti

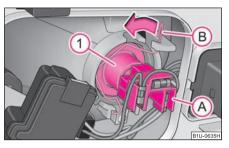



Fig. 176 Sostituzione delle lampadine per le luci abbaglianti e anabbaglianti

Sostituzione della lampadina per le luci abbaglianti e anabbaglianti

– Disinserire l'accensione e tutte le luci.

– Aprire il cofano motore.

– Rimuovere la copertura del faro.

– Trattenere la graffa elastica (B) e sfilare il connettore (A).

– Sganciare la graffa elastica (B) premendo in direzione della lampadina e ribaltarla in direzione della freccia.

– Rimuovere la lampadina (1) e montarne una nuova prestando attenzione a inserire i naselli di fissaggio sull'attacco della lampadina nelle cavità del riflettore.

– Ribaltare la graffa elastica sul portalampada e premerla sino a quando scatta nel portalampada.

– Innestare il connettore.

– Montare la copertura del faro.

Nota

Alla sostituzione di una lampadina far controllare la regolazione dei fari presso un'officina specializzata. ■

Fendinebbia*

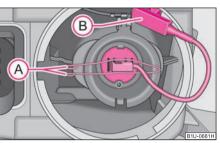



Fig. 177 Sostituzione delle lampadine per i fendinebbia

Sostituzione delle lampadine per i fendinebbia

– Disinserire l'accensione e tutte le luci.

– Aprire il cofano motore.

– Ruotare la copertura in plastica del faro verso il centro della vettura e rimuoverla.

– Scollegare il connettore a spina (B).

– Sganciare la graffa elastica (A) dagli intagli del portalampada e ribaltarla.

– Estrarre la lampada alogena con il cavo. Applicare la lampadina nuova in modo che i naselli di fissaggio sul riflettore aderiscano nelle rispettive cavità dello zoccolo lampada.

– Ribaltare la graffa sullo zoccolo della lampada. Comprimere la graffa e reinnestarla.

– Innestare il connettore.

– Introdurre la copertura in plastica.

Nota

Alla sostituzione di una lampadina far controllare la regolazione dei fari presso un'officina specializzata. ■

Indicatori di direzione anteriori

Fig. 178 Smontaggio della lampadina indicatori di direzione anteriori

Sostituzione della lampadina per indicatore di direzione anteriore

- Disinserire l'accensione e tutte le luci.
- Aprire il cofano motore.
- Svitare la vite (1).
- Estrarre la lampadina in direzione della freccia ⇒ fig. 178.
- Ruotare il portalampada con la lampadina verso sinistra ed estrarlo.
- Premere la lampadina difettosa in sede, ruotarla in senso antiorario ed estrarla.
- Introdurre una lampadina nuova nel portalampada e ruotarla a fondo in senso orario.
- Introdurre il portalampada con la lampadina nell'alloggiamento dell'indicatore di direzione e ruotarlo verso destra sino all'arresto.
- Ruotare indietro l'alloggiamento dell'indicatore di direzione in modo che i naselli di guida si innestino nelle staffe del faro principale.
- Avvitare la vite (1). ■

Gruppo ottico posteriore (Octavia)

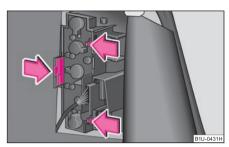



Fig. 179 Bagagliaio: portalampada

Sostituzione delle lampadine nel portalampade

- Disinserire l'accensione e tutte le luci.
- Aprire il portellone bagagliaio.
- Rimontare il rivestimento del piano di carico.
- Premere le linguette di bloccaggio nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 179 e sfilare il portalampada.
- Premere la lampadina difettosa in sede, ruotarla in senso antiorario ed estrarla.
- Introdurre una lampadina nuova e ruotarla verso destra siano all'arresto.
- Rimontare il portalampada, avendo cura di far scattare in posizione le linguette flessibili.
- Spingere indietro la copertura. ■

Gruppo ottico posteriore (Combi)

Fig. 180 Bagagliaio: portalampada

Sostituzione delle lampadine nel portalampade

– Disinserire l'accensione e tutte le luci.

– Aprire il portellone bagagliaio.

– Aprire il relativo scomparto portaoggetti nel bagagliaio.

– Sganciare la linguetta flessibile in direzione della freccia ⇒ fig. 180 ed estrarre il portalampada.

– Premere la lampadina difettosa in sede, ruotarla in senso antiorario ed estrarla.

– Introdurre una lampadina nuova e ruotarla verso destra siano all'arresto.

– Rimontare il portalampada, avendo cura di far scattare in posizione la linguetta di bloccaggio. ■

Luce targa

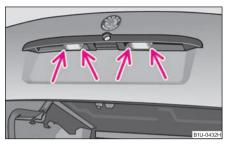



Fig. 181 Luce targa: sostituzione delle lampadine

Sostituzione delle lampadine della luce targa

– Disinserire l'accensione e tutte le luci.

– Aprire il vano bagagli e svitare il vetro della lampadina.

– Estrarre la lampadina difettosa dal supporto e installarne una nuova.

– Riapplicare il vetro trasparente della luce e premerlo fino a battuta, facendo attenzione a rispettare la corretta posizione di montaggio della gomma di tenuta.

– Avvitare il vetro leggermente. ■

Dati tecnici

Dati tecnici

Avvertenze generali

Le indicazioni riportate nei documenti ufficiali della vettura hanno sempre la priorità su quelle contenute in questo Libretto d'uso e manutenzione. Per sapere quale motore è montato sulla vettura, consultare i documenti ufficiali della vettura o rivolgersi a un'officina specializzata. ■

Abbreviazioni utilizzate

Abbrevia-zione	Significato
kW	Kilowatt, unità di misura che indica la potenza del motore
giri/min	Giri del motore per minuto
Nm	Newtonmetro, unità di misura che indica la coppia del motore
CO_2 in g/km	Quantità prodotta di anidride carbonica in grammi per ogni chilometro percorso
M5	Cambio meccanico a 5 marce
PD	Motore con pompa-iniettore.

■

Prestazioni su strada

I dati sulle prestazioni specificati sono stati rilevati senza gli equipaggiamenti che influiscono sulle prestazioni, come p.es. il climatizzatore. ■

Pesi

Il carico utile diminuisce in funzione degli equipaggiamenti speciali presenti. Il peso a vuoto comprende un serbatoio carburante riempito al 90%. Nel valore è incluso anche il peso del conducente di 75 kg. ■

Dati di identificazione

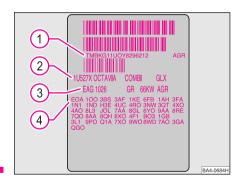



Fig. 182 Targhetta dati

Targhetta dati

La targhetta dati ⇒ fig. 182 è disposta sul fondo del bagagliaio e incollata anche sul Programma Service.

La targhetta riporta i seguenti dati:

① Numero di telaio (numero carrozzeria)

② Tipo di veicolo

▶

③ Sigla identificativa cambio, codice vernice, codice equipaggiamento interno, potenza motore, sigla identificativa motore

④ Descrizione parziale della vettura

Numero di telaio (numero carrozzeria)

Il numero di telaio - (numero carrozzeria) è applicato nel vano motore sul duomo dell'ammortizzatore destro. Questo numero è riportato anche su una targhetta applicata nell'angolo inferiore sinistro sotto il parabrezza (insieme con il codice a barre del numero carrozzeria).

Numero motore

Il numero motore è punzonato sul monoblocco.

Targhetta tipo (targhetta dati di fabbricazione)

La targhetta del tipo è disposta nel vano motore anteriore sul duomo dell'ammortizzatore sinistro.

Targhetta omologazione

La targhetta di omologazione è disposta sulla traversa portaserratura cofano I veicoli destinati ad alcuni paesi non sono provvisti di targhetta di omologazione.

Etichette sullo sportello serbatoio

L'etichetta si trova sul lato interno dello sportello del serbatoio carburante. Contengono i seguenti dati:

- tipi di carburante prescritti;
- dimensioni pneumatici;
- valori di gonfiaggio pneumatici. ■

Consumo di carburante ai sensi delle norme ECE e delle direttive EU

In funzione degli equipaggiamenti speciali presenti, dello stile di guida, della situazione del traffico, delle condizioni atmosferiche e delle condizioni della vettura, dall'impiego pratico della vettura possono risultare consumi di carburante diversi dai valori specificati.

Ciclo urbano

La misurazione dei consumi nel ciclo urbano inizia con l'avviamento del motore freddo. Successivamente viene simulato il normale traffico urbano.

Ciclo extraurbano

Per la misurazione dei consumi nel ciclo extraurbano, la vettura viene accelerata e frenata più volte in tutte le marce, simulando così le condizioni di guida quotidiane. La velocità di marcia varia nel campo compreso tra 0 e 120 km/h.

Ciclo misto

Il consumo nel ciclo misto è costituito dal 37% del valore del ciclo urbano e dal 63% di quello del ciclo extraurbano. ■

Dimensioni

Dimensioni (in mm)

	OCTAVIA	COMBI
Lunghezza	4507	4513
Larghezza	1731	1731
Larghezza solo specchietto retrovisore	1984	1984
Altezza	1431/1455[a)]	1457/1481[a)]
Passo ruote	2512	2512
Ampiezza convergenza anteriore / posteriore	1513/1494	1513/1494
Altezza libera	134	134

a) Il valore corrisponde alla versione con il pacchetto per guide fuoristrada.

1,4 l/55 kW – EU4

Motore

Potenza	kW a giri/min	55/5000
Coppia massima	Nm a g/min	126/3800
Numero di cilindri		4
Cilindrata	cm^3	1389

Prestazioni su strada

		OCTAVIA – M5	COMBI – M5
Velocità massima	km/h	171	171
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	15,3	15,5

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	OCTAVIA – M5	COMBI – M5
Consumo ciclo urbano	9,1	9,1
Consumo ciclo extraurbano	5,4	5,4
Consumo ciclo misto	6,8	6,8
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	163	163

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	55/7
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	3/5,5
Olio motore [a]	3,2
Impianto di raffreddamento della vettura	5,5

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio dopo il riempimento, vedere Libretto d'uso e manutenzione

Pesi (in kg)

	OCTAVIA - M5	COMBI - M5
Peso complessivo ammesso	1750	1770
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1230	1245
Carico utile	520	525
Carico utile con l'impiego di rimorchio	470	475
Carico ammesso sull'asse anteriore	1000	1000
Carico ammesso sull'asse posteriore	990	1000
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni	850[a]/850[b]	850[a]/850[b]
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio senza freni	500	500

[a] Per salite sino al 12%
[b] A seconda del Paese per salite sino all'8%.

1,6 l/75 kW – EU4/EU2 DDK

Motore

Potenza	kW a giri/min	75/5600
Coppia massima	Nm a g/min	148/3800
Numero di cilindri		4
Cilindrata	cm^3	1595

Prestazioni su strada

		OCTAVIA – M5	COMBI – M5
Velocità massima	km/h	190	190
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	11,8	11,9

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	OCTAVIA – M5	COMBI – M5
Consumo ciclo urbano	9,9	9,9
Consumo ciclo extraurbano	5,5	5,5
Consumo ciclo misto	7,1	7,1
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	169	169

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	55/7
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	3/5,5
Olio motore [a]	4,5
Impianto di raffreddamento della vettura	7,0

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio dopo il riempimento, vedere Libretto d'uso e manutenzione

Pesi (in kg)

	OCTAVIA - M5	COMBI - M5
Peso complessivo ammesso	1790	1805
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1260	1275
Carico utile	530	530
Carico utile con l'impiego di rimorchio	470	470
Carico ammesso sull'asse anteriore	1000	1000
Carico ammesso sull'asse posteriore	990	1000
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni	1200[a]/1400[b]	1200[a]/1400[b]
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio senza freni	500	500

[a] Per salite sino al 12%
[b] A seconda del Paese per salite sino all'8%.

1,8 l/110 kW - EU4/EU3D

Motore

Potenza	kW a giri/min	110/5700
Coppia massima	Nm a g/min	210/1750-4600
Numero di cilindri		4
Cilindrata	cm^3	1781

Prestazioni su strada

		OCTAVIA - M5	COMBI - M5
Velocità massima	km/h	219	219
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	8,4	8,5

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	OCTAVIA - M5		COMBI - M5	
	EU4	EU3D	EU4	EU3D
Consumo ciclo urbano	10,7	10,9	10,7	10,9
Consumo ciclo extraurbano	6,2	6,2	6,2	6,3
Consumo ciclo misto	7,9	7,9	7,9	8,0
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	189	190	189	192

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	55/7
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	3/5,5
Olio motore [a]	4,5
Impianto di raffreddamento della vettura	6,8

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio dopo il riempimento, vedere Libretto d'uso e manutenzione

Pesi (in kg)

	OCTAVIA - M5	COMBI - M5
Peso complessivo ammesso	1845	1865
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1315	1330
Carico utile	530	535
Carico utile con l'impiego di rimorchio	470	475
Carico ammesso sull'asse anteriore	1000	1000
Carico ammesso sull'asse posteriore	990	1000
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni	1300[a]/1500[b]	1300[a]/1500[b]
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio senza freni	500	500

[a] Per salite sino al 12%
[b] A seconda del Paese per salite sino all'8%.

1,9 l/74 kW TDI PD - EU4

Motore

Potenza	kW a giri/min	74/4000
Coppia massima	Nm a g/min	240/1800
Numero di cilindri		4
Cilindrata	cm^3	1896

Prestazioni su strada

		OCTAVIA - M5	COMBI - M5
Velocità massima	km/h	189	189
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	11,8	11,9

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	OCTAVIA - M5	COMBI - M5
Consumo ciclo urbano	6,5	6,5
Consumo ciclo extraurbano	4,3	4,3
Consumo ciclo misto	5,1	5,1
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	135	135

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	55/7
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	3/5,5
Olio motore [a]	4,3
Impianto di raffreddamento della vettura	6,8

a) Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio dopo il riempimento, vedere Libretto d'uso e manutenzione

Pesi (in kg)

	OCTAVIA - M5	COMBI - M5
Peso complessivo ammesso	1855	1875
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1325	1340
Carico utile	530	535
Carico utile con l'impiego di rimorchio	470	475
Carico ammesso sull'asse anteriore	1000	1000
Carico ammesso sull'asse posteriore	990	1000
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni	1300[a]/1500[b]	1300[a]/1500[b]
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio senza freni	500	500

a) Per salite sino al 12%
b) A seconda del Paese per salite sino all'8%.

Octavia – Vetture del gruppo Fabia N1

Motore	1,4 l/55 kW - EU4	1,6 l/75 kW - EU4	1,8 l/110 kW - EU4	1,9 l/74 kW TDI PD - EU4
Accelerazione 0 - 100 km/h (s)	15,5	11,9	8,5	11,9
Peso complessivo ammesso	1690	1720	1775	1785
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1230	1260	1315	1325
Carico utile	460	460	460	460
Carico utile con l'impiego di rimorchio	410	400	400	400

■

Octavia Combi – Vetture del gruppo Fabia N1

Motore	1,4 l/55 kW - EU4	1,6 l/75 kW - EU4	1,8 l/110 kW - EU4	1,9 l/74 kW TDI PD - EU4
Accelerazione 0 - 100 km/h (s)	15,5	11,9	8,5	11,9
Peso complessivo ammesso	1705	1735	1790	1800
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1245	1275	1330	1340
Carico utile	460	460	460	460
Carico utile con l'impiego di rimorchio	410	400	400	400

■

Indice alfabetico

A

B

C

D

E

F

T

V

Škoda Auto lavora costantemente al perfezionamento di tutti i tipi e modelli. Dobbiamo perciò riservarci il diritto di apportare in qualsiasi momento modifiche al prodotto relative a forma, equipaggiamento e tecnologia. Le informazioni riguardo la dotazione, le caratteristiche estetiche, le prestazioni, le dimensioni, i pesi, il consumo di carburante, le norme e le funzioni delle vetture rispecchiano pertanto la situazione vigente al momento della chiusura di redazione. Alcuni allestimenti verranno eventualmente introdotti in un secondo tempo (informazioni sono disponibili presso le officine Škoda locali) oppure vengono offerti solo in determinati mercati. Le indicazioni, illustrazioni e descrizioni riportate nel presente manuale non costituiscono pertanto alcuna base per la rivendicazione di eventuali diritti.

Con riserva di modifica.

Pubblicato da: ŠKODA AUTO a.s.

SIMPLY CLEVER

Contribuisci a salvare l , ambiente

I consumi di carburante - e pertanto il tenore di sostanze inquinanti dei gas di scarico - dipendono anche dal tuo stile di guida.

Anche la rumorosità e l , usura dipendono da come tratti il tuo veicolo.

Nei capitolo „Tutela dell , ambiente“ del presente libretto è descritto come sfruttare al meglio le prestazioni del veicolo con riguardo all , ambiente e risparmiando nei costi di esercizio.

Si raccomanda altresì di osservare le avvertenze contrassegnate con il simbolo ♲.

Collabora per la tutela dell , ambiente.

www.skoda-auto.com

Návod k obsluze
Octavia Tour italsky 05.10
S63.5610.35.50
1U0 012 003 MN